

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017

Italiaonline è la prima internet company italiana con 5,4 milioni di utenti unici, di cui 2,6 milioni da mobile, ed una market reach del 54%. Italiaonline offre servizi di web marketing e di digital advertising, inclusi la gestione di campagne pubblicitarie e la generazione di leads attraverso i social network ed i motori di ricerca. L'obiettivo strategico dell'azienda è consolidare la leadership italiana nel mercato del digital advertising per grandi account e nei servizi di marketing locale - con la mission di digitalizzare le PMI nazionali, alle quali offre un portafoglio completo di prodotti integrato sull'intera catena del valore di servizi digitali.

Dati di sintesi e informazioni generali	Organi Sociali	5
	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo	7
	Informazioni per gli Azionisti	10
	Macrostruttura societaria del Gruppo	16
	Scenario di mercato e posizionamento strategico	17
	Relazione sulla gestione	Sommario
	Andamento economico-finanziario del Gruppo	20
	Richiesta di diffusione di informazioni da Consob ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98	38
	Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2017	40
	Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2017	44
	Evoluzione della gestione	48
	Andamento economico-finanziario per Aree di Business	50
	Altre informazioni	66
Bilancio consolidato del gruppo Italiaonline	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017	114
	Conto economico consolidato dell'esercizio 2017	116
	Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2017	118
	Rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2017	119
	Movimenti di patrimonio netto consolidato 2017 e 2016	120

	Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017	121
	Attestazione del Bilancio Consolidato	186
	Relazione della Società di Revisione	187
Bilancio separato di Italiaonline S.p.A	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017	195
	Conto economico dell'esercizio 2017	198
	Conto economico complessivo dell'esercizio 2017	200
	Rendiconto finanziario dell'esercizio 2017	201
	Movimenti di patrimonio netto 2017 e 2016	202
	Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2017	203
	Attestazione del Bilancio Separato	253
	Relazione del Collegio Sindacale	254
	Relazione della Società di Revisione	271
Altre informazioni	Proposte deliberative	278
	Delibere assembleari	

Dati di sintesi e informazioni generali

Organi Sociali (informazioni aggiornate al 15 marzo 2018)

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Presidente	Tarek Aboualam ⁽²⁾
	Vice Presidente	David Alan Eckert ⁽³⁾
	Amministratore Delegato	Antonio Converti ⁽³⁾
		Maria Elena Cappello ⁽ⁱ⁾
		Antonia Cosenz ^{(i) (4)}
		Cristina Finocchi Mahne ⁽ⁱ⁾
		Onsi Naguib Sawiris
		Corrado Sciolla ⁽ⁱ⁾
		Sophie Sursock
		Segretario del Consiglio di Amministrazione
Comitato Nomine e Remunerazione ⁽⁶⁾	Presidente	Antonia Cosenz ⁽⁴⁾
		Cristina Finocchi Mahne
		Corrado Sciolla
Comitato Controllo e Rischi ⁽⁶⁾	Presidente	Cristina Finocchi Mahne
		Maria Elena Cappello
		Antonia Cosenz ⁽⁴⁾
Collegio Sindacale ⁽⁷⁾	Presidente	Maurizio Michele Eugenio Gili
	Sindaco Effettivo	Ada Alessandra Garzino Demo
	Sindaco Effettivo	Guido Nori
	Sindaco Supplente	Roberta Battistin
	Sindaco Supplente	Giancarlo Russo Corvace
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ⁽⁸⁾		Gabriella Fabotti
Società di Revisione ⁽⁹⁾		KPMG S.p.A.
Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio ⁽¹⁰⁾		Stella d'Atri

- ⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi l'8 ottobre 2015, con durata in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.
- ⁽²⁾ Nominato amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2017. Tarek Aboualam era stato cooptato in data 14 febbraio 2017 a seguito delle dimissioni rassegnate da Khaled Bishara.
- ⁽³⁾ Carica attribuita con delibera consiliare dell'8 ottobre 2015.
- ⁽⁴⁾ In data 8 marzo 2016 l'Assemblea degli Azionisti della Società in parte ordinaria ha nominato Antonia Cosenz membro del Consiglio di Amministrazione. Antonia Cosenz era stata cooptata dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2015 a seguito delle dimissioni rassegnate da Cristina Mollis in data 6 novembre 2015 dalle cariche ricoperte nel Consiglio di Amministrazione della Società.
- ⁽⁵⁾ In data 2 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Fabrizio Manzi quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.
- ⁽⁶⁾ I Comitati sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 ottobre 2015 e confermati da ultimo in data 8 marzo 2016, a seguito dell'avvenuta nomina dell'Avv. Cosenz come sopra meglio riferito.
- ⁽⁷⁾ Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 23 aprile 2015, con durata in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Si segnala che in data 5 settembre 2015 il Sindaco Supplente Massimo Parodi è deceduto; in sua sostituzione, in data 8 marzo 2016 l'Assemblea degli Azionisti della Società in parte ordinaria ha nominato Giancarlo Russo Corvace sindaco supplente.
- ⁽⁸⁾ Nominata in data 12 gennaio 2017.
- ⁽⁹⁾ Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2016.
- ⁽¹⁰⁾ Nominata dall'Assemblea speciale degli Azionisti di Risparmio del 18 maggio 2016 per gli esercizi 2016-2017-2018.
- ^(j) Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del d.lgs. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo

I risultati economico-finanziari del Gruppo Italiaonline dell'esercizio 2017 e dell'esercizio 2016 sono stati predisposti secondo i Principi contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea (IFRS).

I principali indicatori dell'esercizio 2016 e 2017 sono stati analizzati e commentati secondo una vista normalizzata (dati proforma) per riflettere i cambiamenti di perimetro dovuti alla cessione della società controllata Europages e del ramo d'azienda 12.54, alla cessazione delle attività di arbitraggio condotte da Moqu e al riallineamento contabile dei ricavi della controllata Consodata¹ avvenuti nel corso del 2016 e rendere così omogeneo il confronto con i dati dell'esercizio 2017.

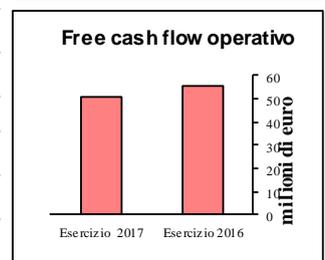
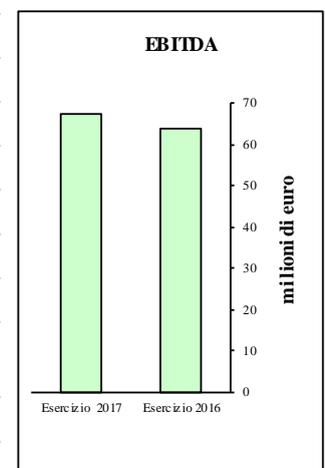
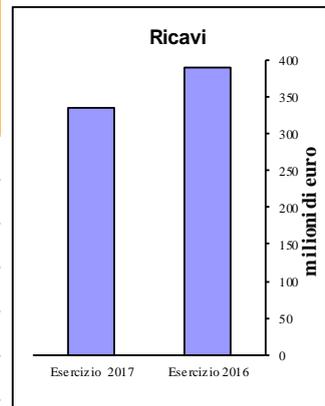
Per effetto dei suddetti cambiamenti i dati comparativi al 31 dicembre 2016 mostrano ricavi pari a € 376,0 milioni ed Ebitda pari a € 63,9 milioni ed i corrispondenti valori 2017 mostrano ricavi pari a € 338,5 milioni ed Ebitda pari a € 67,7 milioni.

I risultati di Gruppo dell'esercizio evidenziano:

- **RICAVI** in linea con le attese del management che rallentano la flessione grazie al progressivo miglioramento del segmento digitale che nel quarto trimestre cresce del +5% su base annua; a livello annuo i ricavi 2017 rispetto al 2016, analizzando i dati pro-forma, si riducono del 10%.
- **MARGINI** in crescita, EBITDA +6% a € 68 milioni, EBIT a € 28 milioni vs. € 0,7 milioni nel 2016, Utile netto a € 26 milioni (+17%).
- **FREE CASH FLOW UNLEVERED** generato nel corso dell'esercizio 2017 pari a € 50,4 milioni (€ 54,5 milioni al 31 dicembre 2016).
- **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA** al 31 dicembre 2017 positiva per € 72,9 milioni dopo la distribuzione del dividendo straordinario pari a circa € 80 milioni, rispetto a € 122,1 milioni del 31 dicembre 2016 .

¹ I crediti 2016 relativi alla controllata Consodata pari a € 3,2 milioni erano stati integralmente svalutati a livello di EBITDA e non di ricavo per tenere conto dell'applicazione del principio contabile IFRS 5 (attività disponibili per la cessione). Nel 2017 Consodata è stata reinserita nel perimetro di Gruppo ma una migliore valutazione del capitale circolante ha fatto emergere insussistenze pari a € 2,5 milioni relative a Ricavi di anni precedenti dedotte dai Ricavi 2017 reported in conformità ai principi contabili. In conseguenza di quanto sopra ai fini di una rappresentazione omogenea del business l'importo delle insussistenze nel proforma: a) è stato correttamente dedotto dai ricavi 2016 e recuperato nei Ricavi 2017.

(milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Dati economico-patrimoniali		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	335,9	389,5
MOL (*)	77,9	85,7
EBITDA (*)	67,7	63,9
EBIT (*)	27,8	0,7
Utile (perdita) di competenza del Gruppo	26,4	22,7
OFCF (*)	51,2	55,6
FCF Unlevered (*)	50,4	54,5
Investimenti industriali	26,3	23,2
Capitale investito netto (*)	242,6	245,2
<i>di cui goodwill e attività immateriali marketing related</i>	272,5	277,7
<i>di cui capitale circolante netto operativo</i>	(45,5)	(35,0)
Patrimonio netto di Gruppo	315,6	367,3
Indebitamento finanziario netto (*)	(72,9)	(122,1)
Indici reddituali		
MOL/Ricavi	23,2%	22,0%
EBITDA/Ricavi	20,2%	16,4%
EBIT/Ricavi	8,3%	0,2%
Free cash flow operativo/Ricavi	15,2%	14,3%
Forza lavoro		
Forza lavoro a fine periodo (numero) (**)	1.830	2.008
Forza lavoro media retribuita del periodo	1.492	1.794
Ricavi/Forza lavoro media (in migliaia di euro)	225	217



(*) Si rinvia al successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance" per le modalità di determinazione della voce.

(**) Il dato 2016 si riferisce al 31 dicembre (comprende il personale in Cigs) e include la forza lavoro di fine periodo di Consodata S.p.A. i cui dati alla fine del periodo precedente erano stati riclassificati tra le Attività possedute per la vendita (Held for sale).

Indicatori alternativi di performance

Nel presente paragrafo sono riportati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati nel Bilancio consolidato del Gruppo Italiaonline e nel Bilancio Separato di Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2017, al fine di fornire ulteriori strumenti di analisi dell'andamento economico e finanziario del Gruppo oltre a quelli desumibili dagli schemi di bilancio.

Tali indicatori non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria. Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e, pertanto, questi indicatori potrebbero non essere comparabili. Tali indicatori sono:

- **MOL** o *Margine operativo lordo* è rappresentato dall'EBITDA al lordo dei proventi e oneri diversi di gestione e degli stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri.
- **EBITDA** o *Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli altri oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione* è rappresentato dall'**EBIT** (*Risultato operativo*) al lordo degli oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione e degli ammortamenti e svalutazioni operativi ed extra-operativi.
- **Capitale Circolante Operativo e Capitale Circolante Extra-operativo** sono calcolati rispettivamente come attività correnti operative (cioè legate a ricavi operativi) al netto delle passività correnti operative (cioè legate a costi operativi) e come attività correnti extra-operative al netto delle passività correnti extra-operative: entrambe le voci escludono le attività e passività finanziarie correnti.
- **Capitale Investito Netto** è calcolato come somma tra capitale circolante operativo, capitale circolante extra-operativo, *goodwill* e attività immateriali "*marketing related*", altre attività e passività non correnti operative ed extra-operative.
- **Indebitamento Finanziario Netto** rappresenta un indicatore della capacità di fare fronte alle obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dai Debiti Finanziari correnti e non correnti al netto della Liquidità e dei Crediti Finanziari Correnti.
- **OFCF** (*Operating Free cash flow o Free cash flow operativo*), è determinato dall'EBITDA rettificato per riflettere gli effetti sulla posizione finanziaria netta derivanti dagli investimenti industriali, dalla variazione del capitale circolante operativo e dalla variazione delle passività operative non correnti.
- **FCF Unlevered** (*Free Cash Flow Unlevered*), corrisponde all'OFCF rettificato dall'effetto delle imposte pagate.

Informazioni per gli Azionisti

Composizione del capitale sociale e principali indicatori azionari

Le azioni ordinarie (Codice ISIN: IT0005187940) e di risparmio (Codice ISIN IT0005070641) di Italiaonline S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario – MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A. sono presenti negli indici di Borsa, FTSE Italia All-Share, FTSE Italia Small Cap, FTSE Italia Servizi al Consumo e FTSE Italia Media e FTSE All-Share Capped.

Di seguito si riportano i dati relativi alla composizione del capitale sociale di Italiaonline S.p.A. e i principali indicatori azionari rilevati alla data del 31 dicembre 2017, (i dati sono riferiti ai prezzi di riferimento rettificati per tenere conto del dividendo straordinario, data di stacco cedola 08 maggio 2017).

Capitale sociale e indicatori azionari		Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
Capitale sociale	euro	20.000.410	20.000.410
Numero azioni ordinarie	n.	114.761.225	114.761.225
Numero azioni risparmio	n.	6.803	6.803
Capitalizzazione di Borsa (su prezzi di riferimento) ^(*)			
Azioni ordinarie	euro/mln	356	219
Azioni di risparmio	euro/mln	2	2
Totale	euro/mln	358	221
Patrimonio netto per azione	euro	2,750	3,201
Utile (perdita) per azione	euro	0,230	0,197
Utile (perdita) per azione diluito	euro	0,222	0,192

(*) Prezzi di riferimento 2017 e 2016 rettificati per tener conto del dividendo straordinario distribuito a maggio 2017 (data stacco cedola 08 maggio 2017).

Fonte: Thomson Reuters EIKON

Dividendo

In data 10 maggio 2017, a seguito della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti tenutasi il 27 aprile 2017, Italiaonline ha distribuito un dividendo (data stacco cedola 08 maggio 2017) unitario straordinario pari a 0.692 euro, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 114.768.028 azioni della Società in circolazione, e pari a €90,692 euro per ciascuna delle 6.803 azioni di risparmio, in considerazione del dividendo privilegiato spettante a queste ultime. Il valore complessivo del dividendo distribuito è risultato pari a € 80,0 milioni.

Italiaonline in Borsa

La nuova Italiaonline (ISIN: IT0005187940 - MTA: IOL) ha fatto il suo ingresso nel Mercato Telematico Azionario – MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. il 20 giugno 2016, a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. in Seat PG e del raggruppamento azionario (1:1000).

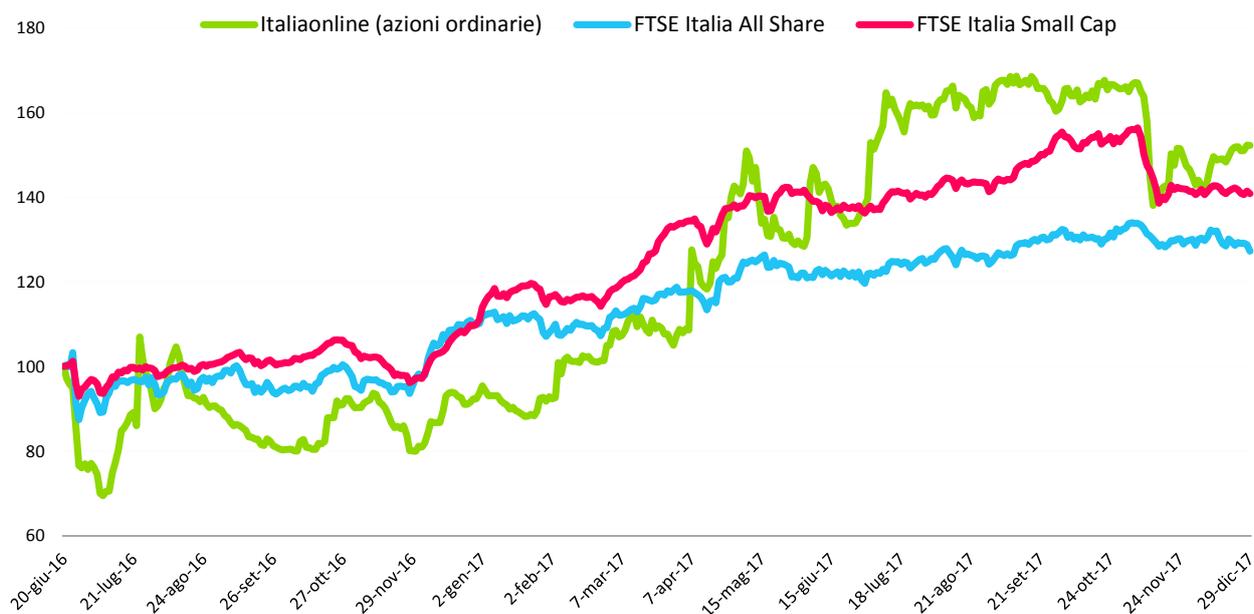
Dal 20 giugno 2016 al 31 dicembre 2017 il prezzo di riferimento² delle azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A ha registrato una performance complessiva pari a +52,2%, superiore all'incremento registrato nello stesso periodo dall'Indice FTSE Italia Small Cap (+40,8%) e dall'indice FTSE Italia All-Share (+27,3%).

² Prezzi rettificati per la distribuzione del dividendo avvenuta nel mese di maggio 2017 (data stacco cedola 08 maggio 2017). Fonte Thomson Reuters - EIKON

Titolo IOL rispetto ai principali indici di Borsa Italiana

20 Giugno 2016 | 31 dicembre 2017

(IOL Prezzo Riferimento rettificato, base al 20 giugno 2016 = 100)



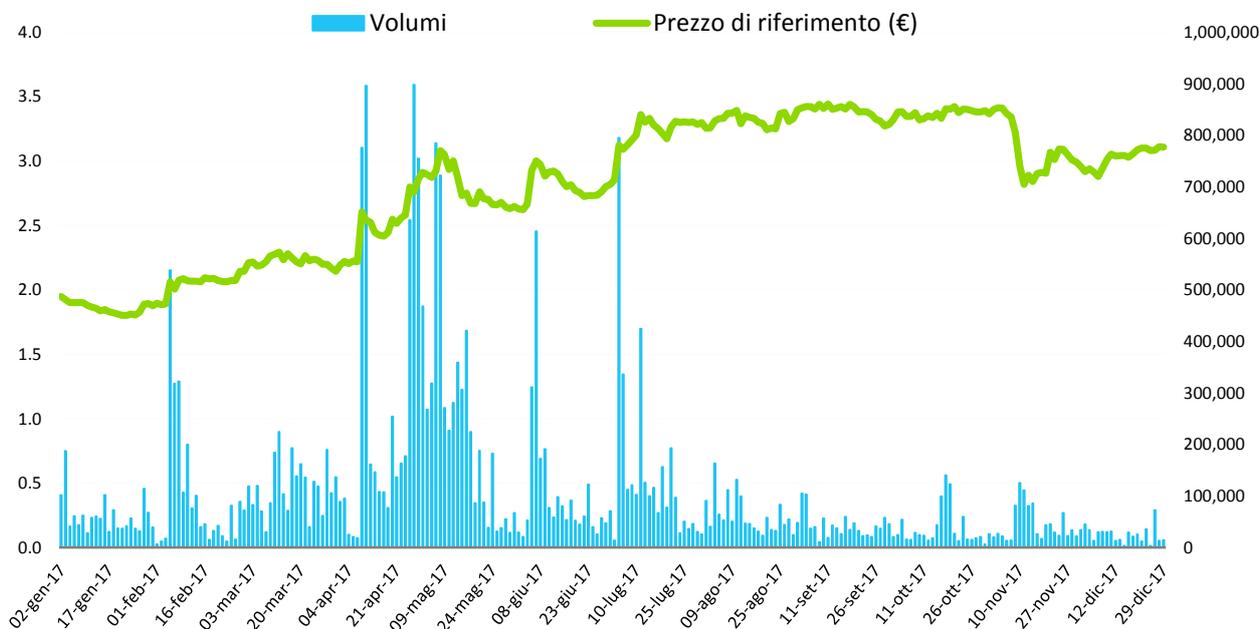
Fonte: Thomson Reuters EIKON

Nel corso dell'esercizio 2017 le azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A. hanno registrato un complessivo movimento di rialzo con una performance positiva del +62,5%, calcolata sulla base dei prezzi di riferimento rettificati¹ al 30 dicembre 2016 (€1,911) ed al 29 dicembre 2017 (€3,106), ultimo giorno di contrattazioni dell'esercizio, cui è corrisposto un incremento della capitalizzazione di Borsa da €219 milioni a € 356 milioni. Nello stesso periodo sono state scambiate n.26,9 milioni di azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A., con una media giornaliera di scambi pari circa a n.105 mila azioni, corrispondente ad un controvalore medio di circa €290 mila.

L'evoluzione dei prezzi e dei volumi del titolo ha evidenziato un'accelerazione positiva nei mesi compresi fra maggio e luglio 2017, mentre nel corso del terzo trimestre dell'esercizio il titolo ha registrato una fase di debolezza accompagnata da volumi decrescenti, risentendo delle prese di beneficio e del *momentum* meno favorevole che ha interessato nel corso dei mesi di ottobre e novembre il mercato azionario italiano ed in particolare l'indice delle Small Cap.

Titolo IOL Prezzi e Volumi

Prezzo di riferimento rettificato¹ 01 gennaio 2017- 31 dicembre 2017



Fonte: Thomson Reuters EIKON

Prezzo dell'azione	Data	EURO
Prezzo di riferimento	02/01/2017	1,947
Prezzo di riferimento	29/12/2017	3,106
Prezzo medio		2,804
Prezzo massimo	11/09/2017	3,440
Prezzo minimo	20/01/2017	1,800

Volumi scambiati	Data	N. AZIONI
Volume medio giornaliero		105.827
Volume massimo	27/04/2017	897.246
Volume minimo	14/12/2017	2.862

Fonte: Thomson Reuters EIKON

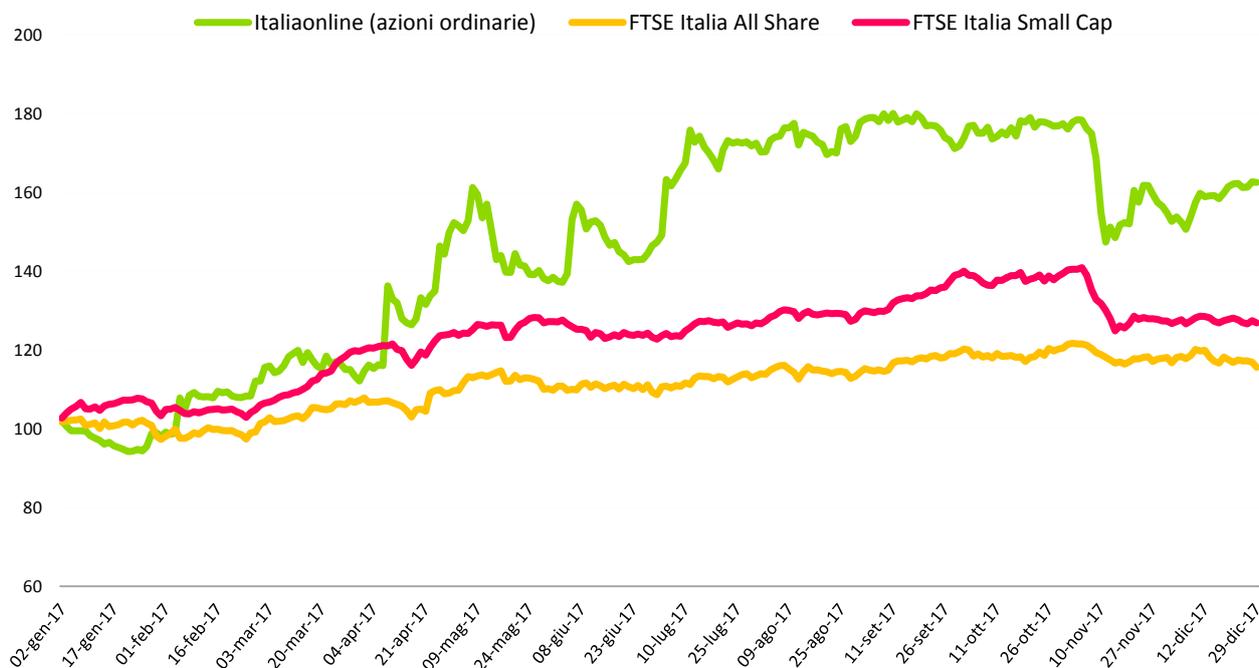
Nel corso del 2017 il titolo Italiaonline ha registrato una performance relativa positiva del +35,7% nei confronti dell'indice FTSE Italia Small Cap e del +47% nei confronti dell'indice FTSE Italia All-Share, i due indici nel periodo di riferimento avevano riportato rispettivamente una crescita del +26,8% e del +15,5%.

¹ Prezzi rettificati per la distribuzione del dividendo avvenuta nel mese di maggio 2017 (data stacco cedola 08 maggio 2017). Fonte Thomson Reuters - EIKON

TITOLO IOL RISPETTO AI PRINCIPALI INDICI DI BORSA ITALIANA

01 gennaio 2017 | 31 dicembre 2017

(IOL Prezzo Riferimento rettificato, base al 20 giugno 2016 = 100)



Fonte: Thomson Reuters EIKON

Coverage degli analisti

Nei mesi di giugno e luglio 2017 sono state avviate due nuove coperture sul titolo da parte degli analisti di Intermonte Sim e di Banca IMI, aggiungendosi alla copertura di Banca Akros iniziata nel 2016. Gli analisti esprimono un target price medio pari a €3,9 per azione (dato aggiornato al 20 febbraio 2018) e rating positivi (rispettivamente Outperform, Buy e Accumulate).

Attività di Investor Relations

Italiaonline pone particolare attenzione allo sviluppo delle relazioni con gli analisti, gli investitori istituzionali e gli azionisti. La comunicazione finanziaria nei confronti degli operatori del mercato mira a fornire un flusso di informazioni che sia il più possibile completo, trasparente e tempestivo, utilizzando ed innovando i canali tipici di interazione dell'attività di Investor Relations, nel rispetto della normativa dettata da Consob e Borsa. Nel corso del 2017 la società tramite un'intensa attività di Investor Relations ha ripreso a dialogare con la comunità finanziaria presentando la nuova equity story e le prospettive di

business del Gruppo in seguito all'operazione di fusione per incorporazione in Seat PG avvenuta a giugno 2016. In particolare a partire dal secondo semestre dell'esercizio sono state reintrodotte le conference call a valle della pubblicazione dei risultati di periodo, inoltre la Società ha partecipato a numerose conferenze finanziarie e roadshows sia in Italia che all'estero (Londra, Parigi, Lussemburgo, Ginevra e Madrid), mantenendo un costante dialogo con gli analisti ed i corporate brokers.

Azionisti

Gli Azionisti titolari di azioni ordinarie Italiaonline S.p.A. che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Società, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2017, sono esposti nel seguito

Dichiarante	Azionisti	n. Azioni	% sul capitale
Marchmont Trust (1)	Libero Acquisition S.à.r.l.	67.499.999	58,82
GoldenTree Asset Management	LP Fondi GoldenTree ⁽²⁾	18.608.144	16,21
Lasry Marc	GL Europe Luxembourg S.à.r.l.	15.930.432	13,88
	Mercato	12.722.650	11,09
	Totale	114.761.225	100,00

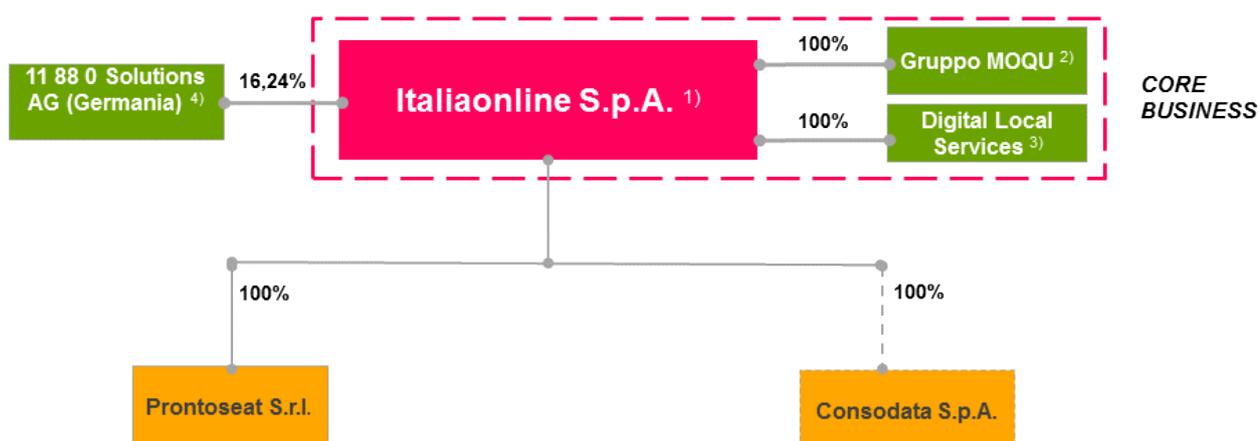
1) Per quanto noto alla Società, nel mese di gennaio 2018, per effetto dello scioglimento di The Marchmont Trust, le n. 67.499.999 azioni sono state contestualmente trasferite direttamente in capo alla sig. ra Loza Yousriya Nassif.

2) GoldenTree Asset Management Lux S.à.r.l., GoldenTree SG Partners L.P., GT NM L.P. e San Bernardino County Employees Retirement Association.

Macrostruttura societaria del Gruppo

(informazioni aggiornate al 15 marzo 2018)

Macrostruttura societaria



- 1) Il 16 gennaio 2018 si è perfezionata la cancellazione dal Registro delle Imprese della partecipazione Gold Five e a far data dal 19 dicembre 2017 Couponing Italia S.r.l. in liquidazione (già Glamoo s.r.l.) è stata cancellata dal Registro delle Imprese per intervenuta liquidazione volontaria. Italiaonline detiene inoltre una partecipazione del 100% in Telegate Holding GmbH, per cui in data 29 giugno 2016 è stato avviato il processo di liquidazione
- 2) Il 22 gennaio 2018 Moqu ADV Ireland DAC, società in cui Moqu Italia S.r.l. deteneva una partecipazione del 100%, è stata definitivamente liquidata e cancellata dal Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Dublino.
- 3) Le Digital Local Services sono 74 (di cui 11 in liquidazione). Si tratta di società unipersonali a responsabilità limitata detenute direttamente da Italiaonline S.p.A.
- 4) Già Telegate AG, ceduta il 14 febbraio 2018.

Scenario di mercato e posizionamento strategico

IOL

I risultati operativi dell'esercizio 2017 sono stati realizzati nell'ambito di uno scenario caratterizzato da una crescita moderata dell'economia e da una sostanziale stabilità del mercato degli investimenti pubblicitari:

- Secondo l'Istat nel quarto trimestre 2017 il prodotto interno lordo (PIL) dell'Italia è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1,6% nei confronti del quarto trimestre del 2016. La crescita del PIL dell'1,5% in Italia nel 2017 è la più alta da sette anni, sebbene il valore del prodotto interno lordo rimanga ancora sotto i livelli pre-crisi. L'incremento congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell'agricoltura e di un aumento nell'industria e nei servizi. Dal lato della domanda, vi è un contributo positivo sia della componente nazionale (al lordo delle scorte), sia della componente estera netta. La variazione acquisita, ovvero quella che si registrerebbe in caso di crescita congiunturale piatta in tutti e quattro i trimestri 2018, è pari a +0,5%.
- Secondo Nielsen nel 2017 il mercato dell'advertising in Italia ha chiuso poco sopra la parità a +0,4% (-2,1% se si esclude dalla raccolta web la stima Nielsen sul *search* e sul *social*). Relativamente ai singoli mezzi, nei dodici mesi dell'anno, sono risultati in crescita Internet +7,7% rispetto al 2016 (+1,7% se si escludono il *search* e il *social*), la radio (+5,4%), la GoTV (+12,3%), il cinema (+2,4%) ed il transit (+4,9%); in calo invece l'*outdoor* (-11,2%), i quotidiani (-7,7%), i periodici (-6,2%), il direct mail (-5,2%) e la TV (-1,6%). Secondo Nielsen *“la chiusura dell'anno sopra quota zero è un buon segnale, soprattutto per l'andamento particolarmente positivo del periodo autunnale. Ciò può essere visto come un buon auspicio per i primi mesi del 2018, che potrà sicuramente chiudere ancora in positivo grazie anche a una ripresa economica mondiale, cui l'Italia sembra essere bene agganciata”*.

Relazione sulla gestione

Sommario Relazione sulla gestione

Andamento economico-finanziario del Gruppo	20
Tabelle – Dati consolidati	21
Conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio 2017	25
Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 31 dicembre 2017	29
Flussi finanziari consolidati dell'esercizio 2017	36
Richiesta di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98	38
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2017	40
Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2017	44
Evoluzione della gestione	48
Andamento economico-finanziario per Aree di Business	50
Digital Italia	50
Altre Attività	65
Altre informazioni	66
Risorse umane	66
Procedimenti amministrativi, giudiziari ed arbitrari	72
Corporate Governance	80
Sostenibilità ambientale	107
Responsabilità sociale	108

Andamento economico-finanziario del Gruppo

I risultati economico - finanziari del Gruppo Italiaonline dell'esercizio 2017 e dell'esercizio precedente posti a confronto sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS").

La relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017 è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Italiaonline S.p.A. continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile superiore ai dodici mesi.

La sezione "Evoluzione della gestione" contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore della presente Relazione finanziaria annuale non deve porre un eccessivo affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, alcuni dei quali sono al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Tablelle – dati consolidati

Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2017	2016	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	335.925	389.476	(53.551)	(13,7)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(180.574)	(204.400)	23.826	11,7
Costo del lavoro (*)	(77.443)	(99.332)	21.889	22,0
MOL	77.908	85.744	(7.836)	(9,1)
<i>% sui ricavi</i>	<i>23,2%</i>	<i>22,0%</i>		
Stanziameti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(10.004)	(20.316)	10.312	50,8
Proventi ed oneri diversi di gestione	(243)	(1.481)	1.238	83,6
EBITDA	67.661	63.947	3.714	5,8
<i>% sui ricavi</i>	<i>20,1%</i>	<i>16,4%</i>		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(30.681)	(48.094)	17.413	36,2
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(5.228)	(6.010)	782	13,0
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(3.991)	(9.104)	5.113	56,2
EBIT	27.761	739	27.022	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	<i>8,3%</i>	<i>0,2%</i>		
Proventi (Oneri) finanziari netti	681	69	612	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie e perdita da cessione di partecipazioni	-	(1.499)	1.499	100,0
Risultato prima delle imposte	28.442	(691)	29.133	n.s.
Imposte	(2.025)	23.341	(25.366)	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio	26.417	22.650	3.767	16,6
- di cui di competenza del Gruppo	26.417	22.650	3.767	16,6
- di cui di competenza dei Terzi	-	-	-	-

(*) Ridotti delle quote di costo addebitate ai terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi".

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utile (perdita) dell'esercizio	26.417	22.650
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utile (perdita) attuariale al netto del relativo effetto fiscale	306	(868)
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	306	(868)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli e delle partecipazioni AFS	589	
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	589	
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	895	(868)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	27.312	21.782
- di cui di competenza del Gruppo	27.312	21.782
- di cui di competenza dei Terzi	-	-

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Goodwill e attività immateriali "marketing related"	272.476	277.703	(5.227)
Altri attivi non correnti (*)	73.436	77.568	(4.132)
Passivi non correnti operativi	(37.775)	(39.368)	1.593
Passivi non correnti extra-operativi	(12.661)	(20.454)	7.793
Capitale circolante operativo	(45.524)	(34.952)	(10.572)
- Attivi correnti operativi	170.163	200.217	(30.054)
- Passivi correnti operativi	(215.687)	(235.169)	19.482
Capitale circolante extra-operativo	(7.306)	(13.152)	5.846
- Attivi correnti extra-operativi	16.217	11.171	5.046
- Passivi correnti extra-operativi	(23.523)	(24.323)	800
Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	-	(2.125)	2.125
Capitale investito netto	242.646	245.220	(2.574)
Patrimonio netto di Gruppo	315.593	367.337	(51.744)
Patrimonio netto di Terzi	-	-	-
Totale patrimonio netto (A)	315.593	367.337	(51.744)
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(75.142)	(122.176)	47.034
Passività finanziarie correnti	2.195	59	2.136
Indebitamento finanziario netto (B)	(72.947)	(122.117)	49.170
Totale (A+B)	242.646	245.220	(2.574)

(*) La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché le attività finanziarie non correnti.

Riconciliazione tra il patrimonio netto di Italiaonline S.p.A. ed il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017

(migliaia di euro)	Quota Gruppo			Quota Terzi		Totale
	Capitale	Riserve proprie	Risultato dell'esercizio	Totale	Totale	
Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2017	20.000	267.477	23.923	311.400	-	311.400
Risultati e movimenti di patrimonio netto delle imprese consolidate	-	8.234	(9.900)	(1.666)	-	(1.666)
Valore di carico delle imprese consolidate	-	(7.783)	490	(7.293)	-	(7.293)
Rettifiche di consolidamento:						
Classificazione a Held For Sale Consodata	-	(172)	11.670	11.498	-	11.498
Effetto liquidazione Glamoo S.r.l.	-	1.550		1.550	-	1.550
Altri movimenti	-	(130)	234	104	-	104
Capitale, riserve e risultati consolidati al 31 dicembre 2017	20.000	269.176	26.417	315.593	-	315.593

Riconciliazione tra il patrimonio netto di Italiaonline S.p.A. ed il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016

(migliaia di euro)	Quota Gruppo			Quota Terzi		Totale
	Capitale	Riserve proprie	Risultato dell'esercizio	Totale	Totale	
Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2016	20.000	317.548	28.211	365.759	-	365.759
Risultati e movimenti di patrimonio netto delle imprese consolidate	-	8.732	(4.474)	4.258	-	4.258
Valore di carico delle imprese consolidate	-	(7.938)	4.659	(3.279)	-	(3.279)
Rettifiche di consolidamento:						
Dividendi	-	5.075	(5.075)	-	-	-
Classificazione a Held For Sale Consodata	-	-	(172)	(172)	-	(172)
Effetti liquidazione Glamoo S.r.l.	-	1.552	(2)	1.550	-	1.550
Deconsolidamento Europages e storno svalutazione crediti finanziari vs Europages	-		(649)	(649)	-	(649)
Altri movimenti	-	(282)	152	(130)	-	(130)
Capitale, riserve e risultati consolidati al 31 dicembre 2016	20.000	324.687	22.650	367.337	-	367.337

Conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio 2017

I principali indicatori dell'esercizio 2016 e 2017 sono stati analizzati e commentati secondo una vista normalizzata (dati proforma) per riflettere i cambiamenti di perimetro dovuti alla cessione della società controllata Europages e del ramo d'azienda 12.54, alla cessazione delle attività di arbitraggio condotte da Moqu e al riallineamento contabile dei ricavi della controllata Consodata³ avvenuti nel corso del 2016 e rendere così omogeneo il confronto con i dati dell'esercizio 2017.

Per effetto dei suddetti cambiamenti i dati comparativi al 31 dicembre 2016 mostrano ricavi pari a € 376,0 milioni ed Ebitda pari a € 63,9 milioni ed i corrispondenti valori 2017 mostrano ricavi pari a € 338,5 milioni ed Ebitda pari a € 67,7 milioni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2017 ammontano a € 335.925 migliaia in diminuzione del 13,7% rispetto all'esercizio 2016 (calo che si riduce al 10,0% considerando i dati *proforma*).

Analizzando i ricavi riferiti al *core business* (98,3% dei ricavi consolidati) rappresentato dal segmento "ITALIAONLINE" (che include i risultati di Italiaonline S.p.A., di Moqu e delle Digital Local Services), che ammontano nell'esercizio 2017 a € 330.232 migliaia, in calo del 11,5%, rispetto all'esercizio 2016 (calo che si riduce al 9,6% rispetto all'esercizio 2016 *proforma*), emerge che tale flessione risente della ristrutturazione del portafoglio prodotti e del calo strutturale dei business tradizionali basati sugli elenchi telefonici e sui servizi di directory assistance. Si evidenzia tuttavia che l'andamento del fatturato ha registrato un progressivo miglioramento nel corso dei quattro trimestri dell'esercizio. In particolare nel corso del quarto trimestre il calo dei ricavi ha registrato un rallentamento riflettendo il deciso recupero del segmento digitale. In particolare:

- Ricavi Digital: si sono attestati a € 228.160 migliaia dell'esercizio 2017, in calo del 5% rispetto all'esercizio 2016. La quota dei ricavi Digital sul totale si è attestata nel periodo al 69,1%.
- Ricavi Traditional: sono stati pari a € 100.992 migliaia nell'esercizio 2017, in calo del 20,9% rispetto all'esercizio 2016 (calo che si riduce al 18,3 % rispetto all'esercizio 2016 *proforma*). La quota dei ricavi Traditional sul totale si è attestata nel periodo al 30,6%.

Per maggiori dettagli sull'andamento a livello di singole linee di prodotto, si rinvia al commento sul segmento "ITALIAONLINE".

³ I crediti 2016 relativi alla controllata Consodata pari a € 3,2 milioni erano stati integralmente svalutati a livello di EBITDA e non di ricavo per tenere conto dell'applicazione del principio contabile IFRS 5 (attività disponibili per la cessione). Nel 2017 Consodata è stata reinserita nel perimetro di Gruppo ma una migliore valutazione del capitale circolante ha fatto emergere insussistenze pari a € 2,5 milioni relative a Ricavi di anni precedenti dedotte dai Ricavi 2017 reported in conformità ai principi contabili. In conseguenza di quanto sopra ai fini di una rappresentazione omogenea del business l'importo delle insussistenze nel proforma: a) è stato correttamente dedotto dai ricavi 2016 e recuperato nei Ricavi 2017.

I costi per materiali e servizi esterni, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi, incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce “altri ricavi e proventi”, sono stati pari a € 180.574 migliaia nell’esercizio 2017, in calo di € 23.826 migliaia (dell’11,7%) rispetto all’esercizio 2016 (€ 204.400 migliaia).

Le azioni strategiche di contenimento dei costi hanno riguardato tutte le diverse tipologie di costi operativi, in particolare si sono ridotti:

- le provvigioni e gli altri costi per agenti di € 1.523 migliaia, attestandosi a € 47.010 migliaia;
- le consulenze e prestazioni professionali, pari a € 12.546 migliaia e in calo di € 1.906 migliaia;
- i costi di distribuzione e magazzinaggio di € 1.689 migliaia, attestandosi a € 6.004 migliaia.

Il costo del lavoro, ridotto dei relativi recuperi di costo, inclusi negli schemi di bilancio IFRS nella voce “altri ricavi e proventi”, pari a € 77.443 migliaia nell’esercizio 2017, è diminuito di € 21.889 migliaia rispetto all’esercizio 2016 (€ 99.332 migliaia). Tale riduzione è principalmente ascrivibile alle azioni di riorganizzazione attuate all’interno del Gruppo.

La forza lavoro del Gruppo - comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti - è stata di 1.830 unità al 31 dicembre 2017 (2.008 unità al 31 dicembre 2016 comprensiva della forza lavoro di Consodata S.p.A. i cui dati alla fine dello scorso esercizio erano stati classificati tra le Attività possedute per la vendita); la forza attiva di Gruppo al netto del personale in "Cigs a zero ore" è di 1.588 unità al 31 dicembre 2017 e 1.692 unità al 31 dicembre 2016. La presenza media retribuita (FTE) nel periodo 2017 è stata di 1.492 unità (1.794 unità nell’esercizio 2016).

Il margine operativo lordo (MOL), pari a € 77.908 migliaia nell’esercizio 2017, risulta in calo di € 7.836 migliaia rispetto all’esercizio 2016 (€ 85.744 migliaia) con una marginalità operativa in aumento pari al 23,2% rispetto al 22,0% dell’esercizio precedente.

Gli **stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri** sono stati pari a € 10.004 migliaia nell’esercizio 2017 (€ 20.316 migliaia nell’esercizio 2016). Gli stanziamenti netti rettificativi si riferiscono per € 5.780 migliaia allo stanziamento al fondo svalutazione crediti commerciali, in calo di € 7.946 migliaia rispetto all’esercizio precedente. La variazione è stata determinata in parte dal fatto che l’accantonamento dell’esercizio 2016 includeva la svalutazione di € 3.196 migliaia di crediti commerciali della controllata Consodata per riflettere il minore valore delle attività in ottica di dismissione, parzialmente rilasciata nell’esercizio 2017. La voce include, inoltre, gli stanziamenti netti a fondi per rischi ed oneri operativi di € 2.434 migliaia (€ 5.422 migliaia nell’esercizio 2016).

I proventi ed oneri diversi di gestione hanno presentato nell’esercizio 2017 un saldo netto negativo pari a € 243 migliaia (negativo di € 1.481 migliaia nell’esercizio 2016).

Il risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA), pari a € 67.661 migliaia nell’esercizio 2017 è cresciuto del 5,8% rispetto all’esercizio 2016 (€ 63.947 migliaia), con una marginalità operativa anch’essa in aumento e pari al 20,1% (16,4% nell’esercizio 2016).

Gli **ammortamenti e svalutazioni operative** ammontano a € 30.681 migliaia nell'esercizio 2017 in calo di € 17.413 migliaia rispetto all'esercizio 2016 (€ 48.094 migliaia) e sono riferiti ad attività immateriali con vita utile definita per € 26.900 migliaia (€ 42.189 migliaia nell'esercizio 2016) e ad immobili, impianti e macchinari per € 3.781 migliaia (€ 5.905 migliaia nell'esercizio precedente). I dati 2016 includevano la rettifica per € 4.141 migliaia degli immobili, impianti, macchinari e altre attività immateriali di Consodata per riflettere il minore valore delle attività in ottica di dismissione; tale rettifica nel corso del 2017 è stata parzialmente rilasciata a fronte degli ammortamenti e svalutazioni del periodo.

Gli **ammortamenti e svalutazioni extra-operative** presentano un valore pari a € 5.228 migliaia (€ 6.010 migliaia nell'esercizio 2016) e includono la quota di ammortamento delle attività immateriali denominate Data base e Customer Relationship iscritte in Italiaonline S.p.A. in seguito al processo di *Purchase Price Allocation* ai sensi dell'IFRS 3.

Gli **oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione** ammontano a € 3.991 migliaia (€ 9.104 migliaia nell'esercizio 2016)) ed includono per € 2.126 migliaia il provento derivante dalla cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario, relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino, in essere con Mediocredito Italiano S.p.A. Il provento è stato generato a fronte della chiusura del debito finanziario residuo di tali palazzine iscritto in bilancio per € 7.985 migliaia e le porzioni immobiliari oggetto dei contratti invece iscritte nell'attivo del bilancio complessivamente per € 5.859 migliaia, comprensivo del valore degli impianti fissi, anch'essi finanziati.

Gli oneri di natura non ricorrente pari a € 4.056 migliaia nell'esercizio 2017 (€ 9.356 migliaia nell'esercizio 2016) sono riferiti principalmente a costi per consulenze strategiche per € 2.106 migliaia e a costi sostenuti per la riorganizzazione aziendale nel gruppo per € 943 migliaia. Nell'esercizio 2016 la voce includeva consulenze strategiche pari a € 4.475 migliaia principalmente legate all'operazione di fusione e costi connessi al *rebranding* di Italiaonline S.p.A per € 1.679 migliaia.

Gli oneri netti di riorganizzazione ammontano a € 2.061 migliaia e rappresentano quasi integralmente l'ammontare accantonato al fondo a seguito del piano di riorganizzazione del personale avviato in Consodata S.p.A. nell'estate 2017.

Il **risultato operativo (EBIT)** nell'esercizio 2017 è positivo per € 27.761 migliaia in aumento di € 27.022 migliaia rispetto all'esercizio 2016 (€ 739 migliaia). Il miglioramento del risultato operativo riflette, oltre gli andamenti del business registrati a livello di MOL e di EBITDA, la riduzione degli ammortamenti e degli oneri netti connessi ad operazioni non ricorrenti.

I **proventi (oneri) finanziari netti**, sono positivi per € 681 migliaia nell'esercizio 2017 (positivi per € 69 migliaia nell'esercizio 2016).

In particolare, gli *oneri finanziari* ammontano a € 639 migliaia (€ 2.486 migliaia nell'esercizio 2016) e si riferiscono principalmente per € 500 migliaia a interessi di attualizzazione. Nel 2016 includevano anche € 562 migliaia relativi agli interessi e commissioni sul debito di circa € 41 milioni, iscritto e valutato al costo ammortizzato, assunto con Banca IMI S.p.A. ai sensi del contratto di finanziamento ai fini del parziale pagamento del corrispettivo delle azioni ordinarie di Seat portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto, promossa da

Italiaonline S.p.A. e €229 migliaia relativi agli interessi passivi sui debiti verso Mediocredito Italiano S.p.A., relativi ai contratti di leasing.

I *proventi finanziari* nell'esercizio 2017 ammontano a € 1.320 migliaia (€ 2.555 migliaia nell'esercizio 2016) e si riferiscono per € 435 migliaia ad interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine presso il sistema bancario a tassi di mercato e per € 815 migliaia a proventi finanziari diversi; nel 2016 includevano € 1.342 migliaia relativi al dividendo distribuito dalla società partecipata Emittente Titoli con delibera assembleare del 20 aprile 2016.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie e perdita da cessione partecipazioni** che espongono un saldo nullo nell'esercizio 2017, presentavano nell'esercizio 2016 un saldo pari a € 1.499 migliaia relativo per € 1.458 migliaia agli effetti della minore valutazione a fair value della partecipazione del 16,24% detenuta da Italiaonline S.p.A. in 11880 Solutions AG.

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio 2017 sono così composte:

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2017	2016	Assolute	%
Imposte correnti sul reddito	(1.357)	(1.393)	36	2,6
Stanziamiento (rilascio) di imposte anticipate sul reddito	(4.975)	21.617	(26.592)	n.s.
(Stanziamiento) rilascio di imposte differite passive sul reddito	1.639	2.512	(873)	(34,8)
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	2.668	605	2.063	n.s.
Totale imposte sul reddito correnti, differite ed anticipate	(2.025)	23.341	(25.366)	n.s.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio 2017 ammontano a € 1.357 migliaia principalmente relative all'Irap corrente.

Il rilascio di imposte anticipate pari a € 4.975 migliaia (stanziamiento pari a € 21.617 migliaia nell'esercizio 2016), imputabile principalmente a Italiaonline S.p.A., si riferisce in particolare alla movimentazione dei fondi rischi ed alla quota di interessi passivi recuperata nell'esercizio precedente.

L'**utile (perdita) di competenza del Gruppo** si riferisce nell'esercizio 2017 ad un utile pari a € 26.417 migliaia (utile per € 22.650 migliaia nell'esercizio 2016).

Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 31 dicembre 2017

Si segnala che a seguito del venir meno della volontà della Capogruppo Italiaonline S.p.A. di dismettere la partecipazione detenuta in Consodata S.p.A., le attività e passività riferite alla controllata non sono state più classificate fra le “Attività nette non correnti possedute per la vendita” (*Held for sale*) e pertanto i relativi saldi patrimoniali-finanziari al 31 dicembre 2017 sono stati aggregati nelle rispettive voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. In linea con quanto previsto dall’IFRS 5, le attività e le passività riferite a Consodata S.p.A. sono state oggetto di valutazione al minore tra la somma recuperabile calcolata alla data in cui è stata presa la decisione successiva di non vendere ed il valore contabile prima che l’attività fosse classificata come posseduta per la vendita, rettificato per tutti gli ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore che sarebbero stati rilevati se l’attività non fosse stata classificata come posseduta per la vendita.

Capitale investito netto

Il **capitale investito netto** pari a € 242.646 migliaia al 31 dicembre 2017 risulta in calo di € 2.574 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

Il capitale investito netto risulta così composto:

– **goodwill e attività immateriali “marketing related”** ammontano a € 272.476 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 277.703 migliaia al 31 dicembre 2016) e includono:

- marchi a vita utile indefinita pari a € 169.406 migliaia così dettagliati: marchio Virgilio € 53.000 migliaia, marchio Libero € 70.262 migliaia, marchio Pagine Gialle € 30.859 migliaia e marchio Pagine Bianche € 15.285 migliaia;
- avviamento pari a € 81.314 migliaia, di cui € 9.317 migliaia per l’acquisizione Matrix e € 71.997 migliaia generatosi nell’ambito dell’acquisizione del Gruppo Seat da parte di Italiaonline determinato, a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA) come differenza fra il *fair value* della attività nette acquisite e il corrispettivo dell’acquisizione;
- bene immateriale a vita utile definita denominato *Customer relationship* pari a € 18.477 migliaia (€ 21.737 migliaia al 31 dicembre 2016);
- bene immateriale a vita utile definita denominato *Database* pari a € 3.279 migliaia (€ 5.246 migliaia al 31 dicembre 2016).

– **altri attivi non correnti** ammontano a € 73.436 migliaia al 31 dicembre 2017, € 77.568 migliaia al 31 dicembre 2016. Tali attivi includono:

- *capitale fisso operativo, immateriale e materiale*, di € 43.867 migliaia al 31 dicembre 2017, in diminuzione di € 4.409 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (€ 48.276 migliaia).

Gli *investimenti industriali* pari a € 26.323 migliaia (€ 23.155 migliaia nell'esercizio 2016), hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- nel segmento ITALIAONLINE pari € 24.128 migliaia nell'esercizio 2017 ed € 20.514 migliaia nell'esercizio 2016, relativi a *i)* configurazione e messa in esercizio della porzione di Datacenter Supernap Italia dedicata ad ospitare i servizi IT di Italiaonline *ii)* acquisto di licenze triennali del sistema di posta Open X-Change *iii)* adeguamenti strutturali ed impiantistica per le unità locali di Firenze, Pisa ed Assago *iv)* licenza d'uso per l'utilizzo della piattaforma software "AdVantage Platform" (Matchcraft) che consente di usufruire di servizi applicativi che permettono l'implementazione e la gestione delle campagne marketing; *iv)* sviluppo della piattaforma IOL Audience per la gestione integrata delle campagne Google ADwords, Google Display e Facebook Adv; *v)* supporto di evolutiva e microevolutiva sia in ambito web che editoriale.

- in Consodata S.p.A. pari a € 2.168 migliaia nell'esercizio 2017 ed € 2.565 migliaia nell'esercizio 2016) per investimenti destinati allo sviluppo di piattaforme software, all'arricchimento dei database e all'acquisto di banche dati.

• *altre partecipazioni*, pari a € 2.699 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 2.111 migliaia al 31 dicembre 2016), che rappresenta la valorizzazione al fair value del 16,24% della partecipazione residua che Italiaonline S.p.A. detiene in 11880 Solutions AG. che ai sensi dello IAS 39 rappresenta un'attività finanziaria disponibile per la vendita.

• *altri attivi non correnti* pari a € 26.753 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 27.029 migliaia al 31 dicembre 2016) che includono *i)* € 18.900 migliaia relativi alla riclassifica a lungo termine del credito per la richiesta di rimborso IRES da parte dalla Capogruppo mediante la presentazione del modello CNM (Consolidato Nazionale Mondiale) 2014; *ii)* € 4.518 migliaia riferiti al credito verso l'erario per il rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato contabilizzati nel 2013 in conformità alle interpretazioni ufficiali disponibili; *iii)* € 2.609 migliaia relativi a prestiti al personale dipendente, erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura finanziaria.

• *attività nette per imposte anticipate* pari a € 117 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 152 migliaia al 31 dicembre 2016).

- **passivi non correnti operativi** di € 37.775 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 39.368 migliaia al 31 dicembre 2016). La voce include, in particolare:

• il *fondo per indennità agenti* di € 19.002 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 19.283 migliaia al 31 dicembre 2016). Tale fondo rappresenta il debito maturato a fine periodo nei confronti degli agenti in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa. Il fondo, in considerazione dei flussi finanziari futuri, è stato attualizzato applicando un tasso di mercato medio, per debiti di pari durata, stimando le probabilità future del suo utilizzo nel tempo anche in base alla durata media dei contratti di agenzia;

- il *trattamento di fine rapporto* di € 17.145 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 17.832 migliaia al 31 dicembre 2016).
- **passivi non correnti extra-operativi** di € 12.661 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 20.454 migliaia al 31 dicembre 2016). La voce si riferisce principalmente *alle passività nette per imposte differite* pari € 12.661 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 9.267 migliaia al 31 dicembre 2016). Al 31 dicembre 2016 la voce includeva € 11.187 migliaia riferiti al *fondo di ristrutturazione aziendale quota non corrente* stanziato lo scorso esercizio a seguito del nuovo piano di riorganizzazione del personale ed integralmente riclassificato tra le passività correnti nel corso dell'esercizio.
- **capitale circolante operativo**, negativo per € 45.524 migliaia al 31 dicembre 2017 (negativo per € 34.952 migliaia al 31 dicembre 2016).

Nel seguito vengono descritte le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio con particolare riferimento:

- ai *crediti commerciali*, pari a € 137.794 migliaia al 31 dicembre 2017, diminuiti di € 23.992 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (€ 161.786 migliaia);
- ai *debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti*, pari a € 92.952 migliaia al 31 dicembre 2017, diminuiti di € 10.852 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (€ 103.804 migliaia). Tale variazione riflette principalmente le tempistiche di acquisizione e fatturazione delle prestazioni pubblicitarie;
- ai *debiti commerciali*, pari a € 101.113 migliaia al 31 dicembre 2017, decrementati per € 9.914 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 (€ 111.027 migliaia);
- **capitale circolante extra-operativo**, negativo per € 7.306 migliaia al 31 dicembre 2017 (negativo per € 13.152 migliaia al 31 dicembre 2016). Include in particolare:
 - *fondi per rischi ed oneri extra-operativi correnti* pari a € 16.833 migliaia (€ 15.122 migliaia al 31 dicembre 2016) relativi al fondo di ristrutturazione aziendale. L'incremento riflette l'effetto congiunto della riclassifica per € 11.187 migliaia della quota non corrente del fondo di riorganizzazione aziendale stanziato nel 2016 nella Capogruppo (come sopra indicato), dello stanziamento iscritto nella partecipata Consodata a seguito del processo di riorganizzazione attuato dalla società nell'ambito del trasferimento collettivo del personale (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Altre Attività" della presente Relazione) e degli utilizzi del fondo stesso per € 12.085 migliaia;
 - *attività fiscali correnti* pari a € 9.838 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 6.845 migliaia al 31 dicembre 2016) relativi in particolare a crediti per imposte correnti (IRES ed IRAP) della Capogruppo;
 - *altri crediti correnti extra-operativi* pari a € 6.379 migliaia al 31 dicembre 2017 di cui € 5.971 migliaia sorti a seguito del pagamento a titolo provvisorio effettuato in pendenza di giudizio con riferimento all'avviso di accertamento fiscale emesso dall'Agenzia delle Entrate con il quale si contesta l'omessa applicazione, per gli anni intercorsi tra il 2009 e

il 2012, di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland (filiale di Milano) nell'ambito del finanziamento c.d. "Senior".

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** consolidato pari a € 315.593 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 367.337 migliaia al 31 dicembre 2016) è di totale spettanza della Capogruppo.

Il decremento di € 51.744 migliaia riflette principalmente gli effetti congiunti legati:

- alla distribuzione di un dividendo a favore degli azionisti ordinari e di risparmio della Capogruppo per complessivi € 80.032 migliaia (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2017" della presente Relazione);
- all'utile dell'esercizio pari a € 26.417 migliaia.

Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2017 l'**indebitamento finanziario netto** è positivo per € 72.947 migliaia (positivo per € 122.117 migliaia al 31 dicembre 2016).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 del Gruppo è strutturato come segue:

(migliaia di euro)		Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	74.476	121.566	(47.090)
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	74.476	121.566	(47.090)
E.1	Crediti finanziari correnti verso terzi	666	610	56
E.2	Crediti finanziari correnti verso parti correlate	-	-	-
F	Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H.1	Altri debiti finanziari vs terzi	2.195	59	2.136
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
I=(F+G+H)	Indebitamento finanziario corrente	2.195	59	2.136
J=(I-E-D)	Indebitamento finanziario corrente netto	(72.947)	(122.117)	49.170
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-	-
M.1	Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
M.2	Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate	-	-	-
N=(K+L+M)	Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
O=(J+N)	Indebitamento finanziario Netto (ESMA)	(72.947)	(122.117)	49.170

La variazione della posizione finanziaria netta, rispetto al 31 dicembre 2016, riflette il pagamento effettuato il 10 maggio 2017 di un dividendo ordinario e straordinario per un ammontare complessivo pari a Euro 80.032 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2017" della presente Relazione.

Inoltre in data 23 febbraio 2017 Italiaonline S.p.A. ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario, relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino, in essere con Mediocredito Italiano S.p.A.. Pertanto risulta azzerato il debito finanziario residuo pari a € 7.984 migliaia che al 31 dicembre 2016 era stato riclassificato tra le passività non correnti/destinate ad essere cedute.

Di seguito una descrizione delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto:

- **indebitamento finanziario corrente** ammonta a € 2.195 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 59 migliaia al 31 dicembre 2016) ed è relativo per € 2.136 al versamento a tutti i soci di un acconto finanziario incassato nel dicembre 2017 sul risultato della liquidazione di Emittente Titoli;
- **crediti finanziari correnti e disponibilità liquide** ammontano a € 75.142 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 122.176 migliaia al 31 dicembre 2016) ed includono € 74.476 migliaia di disponibilità liquide (€ 121.566 migliaia al 31 dicembre 2016).

Rischio connesso all'indebitamento finanziario

A fronte delle disponibilità finanziarie in essere al 31 dicembre 2017 non si ravvisano rischi connessi all'indebitamento finanziario.

Rischio di credito

Il gruppo Italiaonline svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti appartenenti al segmento delle PMI (piccole medie imprese) che hanno sofferto del periodo di crisi e per le quali la ripresa non si è avviata o consolidata in tutti i segmenti di business del nostro mercato di riferimento. Questo contesto di mercato cui si somma la complessità generata dall'elevato numero di transazioni, ha condotto l'azienda a implementare una articolata gestione del credito, che si avvale di un processo di *scoring* comportamentale ingaggiato ad ogni proposta contrattuale e di un processo di recupero crediti tempestivo e progressivo che muove i passi avvalendosi di team interni e di partner esterni, prima con una serie di fasi telefoniche, a seguire con una rete esattoriale di qualità distribuita su tutto il territorio nazionale, che conosce la nostra clientela e i nostri prodotti e infine con l'azione legale sui clienti che ancora non avessero pagato lo scaduto a un anno di distanza.

L'attività di presidio degli incassi in questo contesto si avvale di strumenti quali acconti e garanzie raccolti in fase di contrattualizzazione e attraverso l'incentivo a forme di pagamento come il *Sepa Direct Debit (SDD)*, oggi l'80% del fatturato verso le PMI (+2% annuo), che consente alla nostra Società di gestire dinamiche migliori di incassi a scadenza.

La Società è anche intervenuta sui *software* preposti alla valutazione dello *scoring* e alla gestione del processo di recupero crediti, investendo sull'aggiornamento dei sistemi e implementando un *software* integrato fra le due macro attività.

L'ammontare dei crediti commerciali netti del Gruppo Italiaonline al 31 dicembre 2017 è pari a € 137,8 milioni (circa Euro 162 milioni al 31 dicembre 2016), quasi interamente riferiti alla Capogruppo Italiaonline S.p.A. (€ 135,8 milioni) che a fine 2017 contava circa 200.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese.

L'ammontare dei crediti scaduti di Italiaonline al 31 dicembre 2017 si è attestato a circa € 55 milioni (€ 68 milioni al 31 dicembre 2016) con una percentuale di copertura media del fondo svalutazione crediti pari a circa il 59%, in linea con gli esercizi precedenti e ritenuta adeguata. Il presidio in fase preventiva e del processo di recupero crediti sopra descritto ha portato la società ad avere crediti commerciali scaduti progressivamente in diminuzione rispetto al totale dei crediti, primo indicatore macroscopico di qualità del credito.

L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica nella riscossione dei crediti, proiettandola sul saldo dei crediti al 31 dicembre.

Al 31 dicembre 2017 il fondo svalutazione crediti commerciali ammonta a € 32,6 milioni (€ 33,7 milioni a livello di Gruppo), in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 perché la valutazione dei crediti in essere al 31 dicembre 2017 è risultata qualitativamente migliore, per via della riduzione dell'anzianità dello scaduto e del miglioramento progressivo sugli incassi a scadenza.

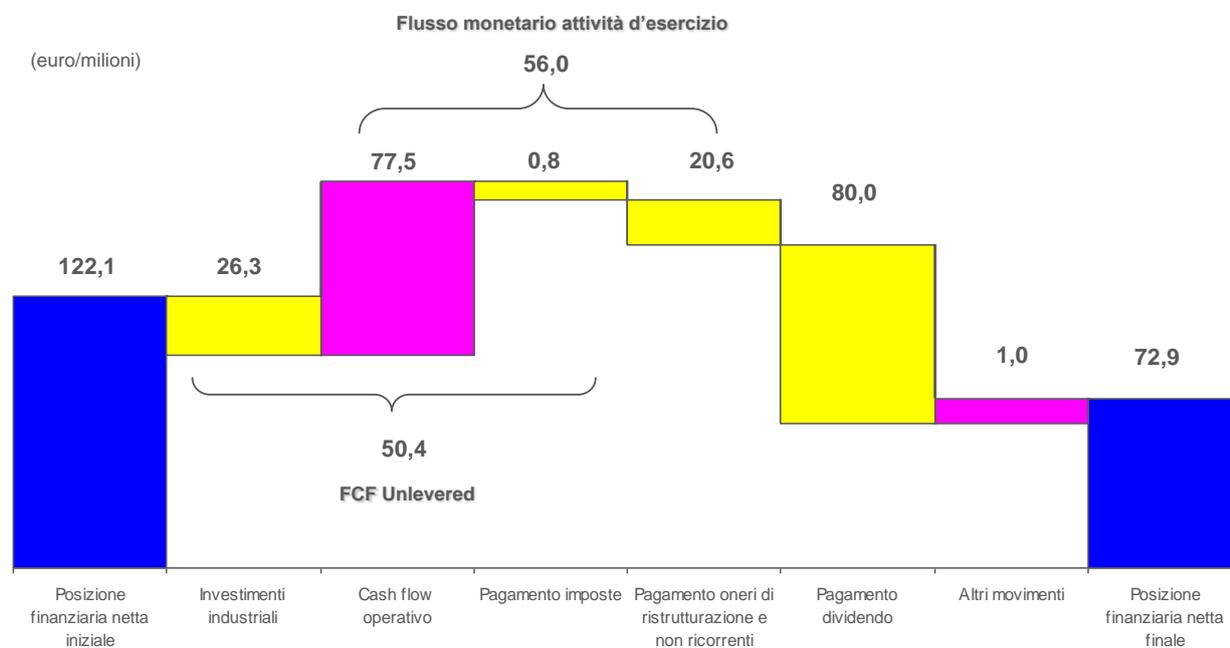


Flussi finanziari consolidati dell'esercizio 2017

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
EBITDA	67.661	63.947	3.714
Interessi netti di attualizzazione di attività/passività operative e stock options	730	(671)	1.401
Diminuzione (aumento) capitale circolante operativo	11.733	15.361	(3.628)
(Diminuzione) aumento passività non correnti operative (*)	(2.621)	142	(2.763)
Investimenti industriali	(26.323)	(23.155)	(3.168)
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attivi non correnti operativi	(29)	(22)	(7)
Free cash flow operativo - OFCF	51.151	55.602	(4.451)
Pagamento di imposte sui redditi	(795)	(1.147)	352
Free cash flow unlevered	50.356	54.455	(4.099)
Incasso di interessi ed oneri finanziari netti	417	1.856	(1.439)
Pagamento di oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	(20.635)	(17.234)	(3.401)
Distribuzione dividendi	(80.032)	-	(80.032)
Effetto derivante da contratti di leasing	-	7.985	(7.985)
Altri movimenti	724	498	226
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	(49.170)	47.560	(96.730)

(*) La variazione esposta non include gli effetti non monetari relativi agli utili e perdite attuariali contabilizzati a patrimonio netto.

Il grafico seguente sintetizza i principali elementi che hanno inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto nel corso dell'esercizio 2017.



Il **free cash flow unlevered**, generato nel corso dell'esercizio 2017 positivo per € 50.356 migliaia, è risultato in calo di € 4.099 migliaia rispetto a quello generato nel corso dell'esercizio 2016 (€ 54.455 migliaia) a motivo dei maggiori investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio (€ 26.323 migliaia nel 2017; € 23.155 migliaia nel 2016).

Richiesta di informazioni da Consob ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98

In ottemperanza alla richiesta inviata da Consob il 22 luglio 2016, protocollo n. 0067885/16, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 58/1998, relativa alla richiesta di integrare con alcune informazioni le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi di gestione a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, in sostituzione degli obblighi di informativa fissati con la richiesta 7 settembre 2011, protocollo n. 11076499, si riporta di seguito quanto richiesto, con riferimento al 31 dicembre 2017.

La posizione finanziaria netta del gruppo e della Società al 31 dicembre 2017 sono esposte e commentate alla nota 17 "Indebitamento finanziario netto" delle note esplicative al Bilancio consolidato e al Bilancio separato al 31 dicembre 2017.

Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.) sono evidenziate di seguito:

- i debiti commerciali verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2017 ammontano a € 13.204 migliaia (di cui € 12.675 migliaia relativi a Italiaonline S.p.A.), pagati nel mese di gennaio 2018 per € 9.867 migliaia (di cui € 9.506 migliaia relativi a Italiaonline S.p.A.);
- non risultano debiti di natura finanziaria e previdenziali scaduti;
- i debiti scaduti di natura tributaria sono di esigua entità e tali da non compromettere lo svolgimento dell'attività aziendale ordinaria.

Tale situazione è da ritenersi fisiologica nell'ambito delle usuali relazioni commerciali con i fornitori del Gruppo. Non si segnalano iniziative di reazione da parte dei creditori che possano pregiudicare lo svolgimento dell'attività ordinaria.

Le operazioni poste in essere dalle Società del gruppo Italiaonline, ivi incluse quelle infragruppo e con parti correlate sono tutte inquadrabili nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse e non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo e di Italiaonline S.p.A..

Le tabelle di dettaglio dei rapporti con parti correlate del gruppo e della Società sono esposte alla nota 30 “Rapporti con parti correlate” delle note esplicative al Bilancio consolidato e al Bilancio separato al 31 dicembre 2017.

Sulla base dei più recenti dati disponibili, riferiti al 31 dicembre 2017, i principali indicatori economici e finanziari del Gruppo sono sostanzialmente in linea con le previsioni formulate nel Piano Industriale Aggiornato 2017-2019 approvato lo scorso 15 marzo 2017.

Si evidenzia infine che in data odierna il Consiglio di Amministrazione di Italiaonline ha approvato un aggiornamento del Piano Industriale 2018- 2020; per maggiori dettagli si veda il paragrafo “Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2017 -Aggiornamento Piano Industriale 2018- 2020” della presente Relazione.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2017

Dirigente preposto

In data 12 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di nominare, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, la dott.ssa Gabriella Fabotti, responsabile della Direzione Finance, Administration and Control della Società, nuovo dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società, ai sensi dell'art. 154-bis, CI, D.Lgs. n. 58/98.

Cariche consiliari

In data 14 febbraio 2017 Khaled Galal Guirguis Bishara ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche consiliari ricoperte di Presidente e componente del Consiglio di Amministrazione della Società. Nel corso della stessa occasione il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni, ha nominato mediante cooptazione il Signor Tarek Aboualam ai sensi dell'art. 2386, comma 1°, cod. civ., nominandolo altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Tarek Aboualam è rimasto in carica sino alla successiva Assemblea del 27 aprile 2017 che ha provveduto a confermarlo nelle cariche attribuitegli, nominandolo membro e Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Aggiornamento del Piano industriale

In data 15 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un aggiornamento del Piano Pre-Fusione, estendendone la durata al 2019 e aggiornando per il triennio 2017-2019 gli obiettivi economico-finanziari (il "Piano Industriale Aggiornato").

Richiesta di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2017

In data 6 aprile 2017 la Società ha comunicato che, in pari data, i soci Libero Acquisition S.à. r.l., GL Europe Luxembourg S.à r.l., GoldenTree Asset Management Lux S.à r.l., GoldenTree SG Partners L.P., GT NM, L.P e San Bernardino County Employees' Retirement Association, congiuntamente titolari dell'88,921% del capitale sociale di Italiaonline, hanno presentato, ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. n. 58/1998, una richiesta di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria convocata per il 27 aprile 2017, chiedendo di trattare il seguente nuovo argomento come terzo punto all'ordine del giorno: *"Distribuzione di parte delle riserve distribuibili risultanti dal Bilancio d'esercizio di Italiaonline S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016 attraverso il pagamento agli azionisti di un dividendo straordinario complessivo di Euro 79.419.475,38 ossia pari a lordi Euro 0,692, per ciascuna delle n. 114.761.225 azioni ordinarie e per ciascuna delle 6.803 azioni di risparmio"*.

In data 10 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di Italiaonline ha deliberato di procedere all'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea in ottemperanza a quanto richiesto da parte dei soci e ha pubblicato, contestualmente alla relazione dei soci, una propria relazione in merito alla richiesta ricevuta.

In data 20 aprile 2017 la Società e il Collegio Sindacale hanno ricevuto da parte di Consob una richiesta di integrazione, ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998, delle informazioni rese al pubblico con i comunicati stampa pubblicati in data 15 marzo e 10 aprile 2017 nonché contenute nella relazione con cui il Consiglio di Amministrazione ha espresso le proprie valutazioni sulla predetta richiesta di integrazione dell'ordine del giorno.

In data 26 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, ciascuno per quanto di propria competenza, hanno provveduto a riscontrare le richieste di Consob mediante comunicato stampa pubblicato nei termini e secondo le modalità richieste.

Assemblea ordinaria del 27 aprile 2017

In data 27 aprile 2017 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Italiaonline S.p.A. ha deliberato di:

- approvare il bilancio d'esercizio 2016 di Italiaonline S.p.A., il cui progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017, che ha chiuso con un utile netto di Euro 28.210.588,26;
- destinare l'utile di periodo (i) a Riserva legale per Euro 81,93, (ii) alla distribuzione alle azioni di risparmio di un dividendo unitario di Euro 90,00 (per effetto del cumulo dei dividendi privilegiati degli esercizi 2014, 2015 e 2016) per ciascuna delle azioni di risparmio in circolazione, per complessivi Euro 612.270,00 e (iii) di riportare a nuovo l'utile residuo pari a Euro 27.598.236,33;
- distribuire un dividendo straordinario pari a Euro 0,692, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n.114.768.028 azioni della Società in circolazione, per un ammontare complessivo pari a Euro 79.419.475,38, così che, al lordo delle ritenute di legge, agli azionisti ordinari venga distribuito un dividendo unitario pari a Euro 0,692 per ciascuna azione ordinaria mentre agli azionisti di risparmio, in considerazione del dividendo privilegiato loro spettante - un dividendo unitario complessivo pari a Euro 90,692 per ciascuna azione di risparmio;
- approvare la nomina del Signor Tarek Aboualam fino alla scadenza dell'attuale Consiglio, quale componente e Presidente del Consiglio di Amministrazione, confermandolo nelle cariche attribuitegli in data 14 febbraio 2017;
- di esprimere parere favorevole alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998.

Il dividendo è stato successivamente messo in pagamento dal 10 maggio 2017, con stacco cedola numero 1 sia per le azioni ordinarie sia per quelle di risparmio l'8 maggio 2017 e *record date*, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. n. 58/ 1998, il 9 maggio 2017.

Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio del 27 aprile 2017

In data 27 aprile 2017 l'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio di Italiaonline S.p.A., ha deliberato di:

- dare mandato al Rappresentante Comune degli Azionisti di risparmio di prendere contatti con la Società affinché valuti una proposta di frazionamento delle azioni di risparmio;
- dare mandato al Rappresentante Comune degli Azionisti di risparmio di approfondire ulteriormente, anche tramite consulenti, gli impatti della distribuzione del dividendo straordinario - deliberata in pari data dall'Assemblea ordinaria - sulla categoria delle azioni di risparmio nonché di valutare, ove necessario, eventuali attività di tutela per la medesima categoria;
- di rinviare la seduta, in prosecuzione, al 16 maggio 2017.

In data 16 maggio 2017 l'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio di Italiaonline S.p.A. ha quindi deliberato di non approvare:

- la proposta di rinuncia al giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Torino e avente ad oggetto l'impugnazione della delibera dell'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2015 nella parte relativa alla destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
- la proposta transattiva relativa al predetto giudizio ed avente ad oggetto la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, secondo i termini esaminati innanzi al tribunale di Torino.

Informazioni periodiche aggiuntive

In data 11 maggio 2017 la Società ha reso noto l'intenzione di continuare a pubblicare su base volontaria e fino a diversa deliberazione, un'informativa finanziaria trimestrale aggiuntiva rispetto alla relazione finanziaria annuale e semestrale, evolvendo per tale informativa, a partire dal primo trimestre 2017, ad una rappresentazione del proprio business più sintetica e focalizzata sulle informazioni rilevanti, quali i principali indicatori economico-finanziari consolidati e, ove opportuno, ulteriori informazioni qualitative e quantitative sull'andamento del business.

L'informativa, pubblicata esclusivamente mediante diffusione di un comunicato stampa, deve essere previamente approvata dal Consiglio di Amministrazione in riunioni da tenersi entro 45 giorni dalla chiusura del I° e del III° trimestre di ogni anno.

Nomina dell'Organismo di Vigilanza

In data 11 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di nominare, con durata sino all'Assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, quali componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, i Signori Giancarlo Russo Corvace (con il ruolo di Presidente), Angelo Jannone e Giuseppe Vaciago.

Relazioni industriali

Le relazioni sindacali nel corso del 2017 hanno avuto come oggetto principale i temi contenuti nell'accordo sindacale del 14 dicembre 2016, sottoscritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero del Lavoro, riguardante il programma di riorganizzazione aziendale con intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

In aprile, alla presenza dell'Amministratore Delegato, si è tenuto l'incontro annuale con le OO.SS sull'andamento dell'azienda, mentre in novembre, si è tenuto un incontro con le OO.SS nel quale l'azienda ha presentato l'avanzamento dell'accordo sopra citato.

Impugnazione azionisti di risparmio

In data 25 luglio 2017 è stato notificato alla Società l'atto di citazione con cui il Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di Italiaonline S.p.A., dott.ssa Stella d'Atri, ha proposto – davanti al Tribunale di Milano - l'impugnazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2377 e seguenti del Codice Civile, della delibera relativa al punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria della Società del 27 aprile u.s., avente ad oggetto la distribuzione di un dividendo straordinario pari a Euro 0,692, per ciascuna delle n. 114.768.028 azioni della Società in circolazione, in quanto ritenuta lesiva degli interessi della categoria dalla stessa rappresentata. L'udienza è stata rinviata dal 20 gennaio 2018 al 26 giugno 2018.

Con sentenza del 22 dicembre 2017, il Tribunale di Torino ha respinto l'impugnativa proposta dalla Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di Italiaonline S.p.A., dott.ssa Stella d'Atri nei confronti della delibera dell'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2015 della Società nella parte relativa alla destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e condannato parte attrice al pagamento di spese processuali. Detta sentenza è stata appellata di fronte alla Corte d'Appello di Torino con atto d'appello notificato il 6 febbraio 2018. La data di prima udienza è fissata per il 20 giugno 2018.

Aumento di capitale al servizio del Piano di Stock Option 2014-2018

In data 8 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di dare parziale esecuzione alla delega, conferita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società dell'8 marzo 2016 nell'ambito della fusione Seat Pagine Gialle/Italiaonline, ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5°, 6° e 8° del codice civile, per un importo complessivo di massimi nominali Euro 148.949,18 oltre al sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 854.576 azioni ordinarie prive del valore nominale, riservate in sottoscrizione ai beneficiari della tranche A del "PIANO DI STOCK OPTION 2014-2018" ("Piano di Stock Option"). I diritti di opzione assegnati ai beneficiari della tranche A del Piano di Stock Option sono divenuti pienamente esercitabili a far data dal 16 dicembre 2017; il prezzo di sottoscrizione è pari a Euro 3,01 per azione. La società di revisione KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti della Società, ha espresso, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, e dell'art. 158 del Testo Unico della Finanza, il proprio parere sul prezzo di emissione.

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2017

Chiusura processo di Liquidazione Gold5 S.r.l.

In data 15 gennaio 2018 Gold5 S.r.l. - società in cui Italiaonline S.p.A. deteneva una partecipazione del 20% - è stata definitivamente liquidata e cancellata dal Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Milano.

Cessione partecipazione Telegate

Il 14 febbraio 2018 Italiaonline ha trasferito la partecipazione pari al 16.24% detenuta in 11880 Solutions Ag (ex Telegate AG), società di comunicazione basata in Germania che offre servizi di directory assistance e call center in Germania, Spagna ed Italia, per un controvalore pari a circa € 3.4 milioni; l'operazione di cessione permetterà di realizzare una plusvalenza di circa € 1,3 milioni.

Acquisizione attività italiane AdPulse

In data 14 febbraio 2018 è stata perfezionata l'acquisizione del ramo d'azienda italiano denominato AdPulse, società specializzata nella raccolta pubblicitaria in ambito digitale per conto di primari editori italiani e internazionali.

Aggiornamento Piano Industriale

In data 15 marzo 2018 il CDA di Italiaonline Spa ha approvato un aggiornamento del Piano Industriale (già deliberato in data 15 marzo 2017) estendendone la durata al 2020 e aggiornando per il periodo 2018 – 2020 gli obiettivi economico - finanziari (il Piano aggiornato).

Il Piano aggiornato si basa sostanzialmente sulle medesime leve di creazione del valore già annunciate nella precedente versione del Piano Industriale (approvata il 15 marzo 2017) e recepisce gli effetti dello stato di avanzamento delle iniziative di sviluppo intraprese nel corso del 2017, oltre che l'evoluzione del contesto di mercato. Inoltre, il Piano aggiornato prevede nuove iniziative finalizzate al forte miglioramento della qualità dei processi di vendita e di Customer service oltre alla ulteriore ottimizzazione dei costi operativi e alla accelerazione del percorso di integrazione digitale intrapreso in seguito alla fusione con la ex Seat PG.

Le linee strategiche di crescita del Piano aggiornato comprendono:

Digital advertising

Italiaonline proseguirà lo sviluppo delle web properties del Gruppo che ad oggi vantano la leadership indiscussa in termini di audience giornaliera sul mercato italiano, sia attraverso acquisizioni che attraverso crescita organica basata su innovazione di prodotto e sulla produzione di contenuti originali. Ricordiamo che l'Azienda ha messo a punto un sistema per la produzione di contenuti basata sull'analisi (big data) delle preferenze degli utenti e dei trend social e search.

Si prevede inoltre di proseguire nella strategia di consolidamento del mercato italiano della pubblicità digitale attraverso partnership commerciali con altri editori digitali.

Infine, Italiaonline continuerà a sviluppare partnership strategiche sia tecnologiche sia commerciali in particolare nel settore del programmatic advertising, dove l'azienda intende proseguire nel rafforzamento della leadership anche attraverso innovazioni tecnologiche e di prodotto.

Digital agency

Alla fine del 2017 il gruppo ha n.63 Digital Local Service (DLS), ovvero web agency distribuite su tutto il territorio nazionale in grado di supportare le PMI italiane con una suite di soluzioni digitali off-the-shelf completa ed integrata: dalla gestione della presenza digitale (iOL Connect), alla realizzazione e gestione di siti web e/o di e-commerce (iOL Website) alla realizzazione di campagne di digital marketing (iOL Audience). Nel periodo di piano le linee strategiche di crescita in questo segmento di attività comprendono una serie di iniziative volte a: i) ridurre il tasso di churn (tasso di abbandono dei clienti) ii) aumentare l'acquisizione di nuovi clienti anche tramite win back (recupero base clientela ex Seat), e iii) aumentare il tasso di upselling e quindi incrementare l'ARPA (ricavi medio per cliente). La crescita e la fidelizzazione della base clienti saranno perseguite anche tramite l'arricchimento del portafoglio prodotti ed il continuo miglioramento di servizi di Customer service.

Il piano prevede lo sviluppo di circa n.15 Agenzie Digitali (iOL Agency) attraverso il potenziamento di alcune DLS presenti nelle regioni del centro/nord Italia. L'obiettivo è di quello di offrire un servizio personalizzato e completo di digital marketing alla fascia medio-alta delle PMI italiane. Le regioni del centro-nord presentano una maggior densità di PMI per le quali inoltre è prevista una maggiore crescita del fatturato; lo studio Cerved PMI 2017 prevede una crescita del 5% nel 2018. Le Agenzie Digitali forniranno il servizio di agenzia creativa, la realizzazione di contenuti e/o di strategie SEO, i servizi di digital media planning e media buying, fino alla consulenza per la digital transformation dell'impresa. I Clienti avranno a disposizione le più innovative tecnologie MarTech e le consolidate esperienze sviluppate da Italiaonline nel settore oltre ad un servizio personalizzato e di prossimità.

Business Traditional

Le linee strategiche prevedono iniziative volte ad accompagnare la fisiologica flessione dei business di raccolta pubblicitaria e relativi elenchi telefonici, mirate a contenere la riduzione dei margini operativi e riconvertire i ricavi in servizi digitali.

Progetto di innovazione del modello operativo

Italiaonline, ha avviato un progetto di trasformazione del modello operativo della ex SEAT Pagine Gialle fondato su tre principali direttrici: i) l'adozione di piattaforme di Information Technology "stato dell'arte", ii) l'ottimizzazione e l'aggiornamento dei principali processi aziendali e iii) l'aggiornamento in senso digitale del mix di competenze del personale. Tale progetto è il frutto di un'analisi dettagliata che ha riguardato tutti i processi aziendali, condotta allo scopo di ottimizzare il modello organizzativo e operativo, in coerenza con gli obiettivi di digital transformation di cui sopra. Ciò ha portato alla riorganizzazione di tali processi secondo tre principali direttrici: i) processi «agile» attraverso l'automazione, lo snellimento di alcuni flussi di attività e la riduzione dei volumi da gestire; ii) processi orientati al Cliente attraverso il ridisegno della Customer experience e l'adozione di strumenti innovativi basati anche su tecnologie di intelligenza artificiale; iii) sinergie organizzative attraverso la centralizzazione di alcune funzioni, l'ottenimento di economie di scala e una maggiore prossimità con il business.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà facilitato dall'adozione della piattaforma Salesforce in sostituzione degli attuali sistemi informativi che, oltre ad essere tecnologicamente obsoleti, implementano processi nati per la produzione degli elenchi telefonici e non sono completamente compatibili con i nuovi obiettivi digitali che Italiaonline si è prefissata. L'utilizzo della piattaforma Salesforce riguarderà, pertanto, l'automazione dei processi di vendita, la gestione della relazione con i Clienti e l'automazione dei processi di produzione e di Customer care.

Il progetto di innovazione del modello operativo è stato inoltre oggetto di comunicazione alle Organizzazioni Sindacali, poichè prevede - oltre all'unificazione degli headquarters sulla sede di Milano - una ricaduta occupazionale, conseguente alla contemporanea implementazione anche di ulteriori misure organizzative, per circa 400 posizioni professionali previste in esubero, che comprendono le 301 posizioni (FTE) che sono attualmente in cassa integrazione (di cui 242 a zero ore e 295 al 20% di riduzione di orario). L'azienda ha dato piena disponibilità alle Organizzazioni Sindacali a discutere tutte le azioni necessarie e possibili volte a limitare gli impatti sulle persone.

In particolare, in data 6 marzo 2018 si è svolto un incontro con le organizzazioni sindacali anche ai sensi dell'art. 8, Parte Prima del CCNL per i dipendenti delle Aziende Grafiche ed Editoriali, nel quale è stato reso noto il piano di riorganizzazione aziendale. Successivamente il Piano industriale 2018-2020 (il Piano aggiornato) è stato illustrato in un incontro al Ministero dello Sviluppo Economico, il quale ha promosso un "tavolo tecnico" tra Ministero, Istituzioni e Azienda.

Il piano di sviluppo delle attività digitali prevede, inoltre, il progressivo, indispensabile inserimento di 100 nuove posizioni professionali di alta specializzazione digitale non presenti in azienda. Le posizioni aperte sono pubblicate sul sito corporate e si riferiscono, in particolare, a laureati in ingegneria, informatica, matematica e fisica.

Si prevede che l'implementazione del progetto di innovazione del modello operativo porti un risparmio complessivo di costi operativi pari a circa € 50 milioni cumulati nel periodo di piano (2018- 2020).

Oltre a questo continuerà lo sviluppo della rete di consulenti commerciali per le PMI, basata su oltre 60 agenzie digitali e distribuita sul tutto il territorio nazionale.

Il Piano prevede un **CAGR dei Ricavi 2018 - 2020** del **4%÷ 6%**. Tale dato non considera le iniziative di crescita per vie esterne che potranno essere sviluppate nell'arco del Piano in linea con le linee strategiche di crescita del Gruppo.

Con riferimento al confronto rispetto alla versione precedente del Piano si evidenzia che la più lenta crescita dei ricavi è legata alla forte decrescita dei business tradizionali oltreché ai tempi necessari per l'implementazione del progetto di innovazione del modello operativo sopra-descritto che si prevede conduca ad una crescita più sostenibile e duratura nel medio – lungo periodo.

L'**EBITDA margin** è previsto in crescita lungo tutto l'arco del periodo di Piano con un livello atteso al 2020 compreso nell'intervallo **23%÷ 25%**, in linea con il livello previsto nel piano precedente per il 2019.

L'incidenza degli **investimenti industriali** sui ricavi è prevista in linea con il Piano precedente (circa 6% al 2020) grazie agli effetti delle azioni di razionalizzazione degli investimenti.

Con riferimento alla **generazione di cassa** si prevede per il periodo 2018-2020 una cash conversion dell'EBITDA compresa nel range 55%÷ 60%.

Evoluzione della gestione

Nel 2018 il management sarà impegnato nell'esecuzione del Piano industriale aggiornato 2018-2020 (per maggiori dettagli si rimanda al relativo paragrafo "Aggiornamento Piano Industriale 2018- 2020) approvato in data 15 marzo 2018. In particolare Italiaonline nel 2018, in linea con la strategia perseguita già nell'esercizio 2017, oltre a proseguire incisivamente nel recupero della marginalità operativa tramite ulteriori azioni di ottimizzazione dei costi si focalizzerà su una serie di iniziative mirate a sostenere la crescita della top line ed in particolare dei ricavi del segmento digitale.

Nel corso del 2018 proseguiranno le strategie di arricchimento ed innovazione del portafoglio prodotti e servizi per la digitalizzazione delle imprese italiane, più in dettaglio:

Business Unit SME Media Agency

Il 2018 sarà caratterizzato da un arricchimento dell'offerta prodotti:

- proseguiranno l'evoluzione ed il potenziamento dell'area IOL Audience. L'offerta Google Adwords offrirà, infatti, la possibilità di articolare la pianificazione delle campagne pubblicitarie del cliente anche sul Google Display Network abbinato al *remarketing*. Sul fronte *social*, l'*upgrade* del *tool* di vendita degli agenti permetterà di proporre ai clienti piani di comunicazione Facebook ed Instagram *ad hoc*. Inoltre, il cliente potrà abbinare ad ogni campagna pubblicitaria la propria *landing page*, la cui realizzazione sarà a cura di IOL, per garantire una maggiore conversione delle visite degli utenti;
- nell'area *IOL Website*, seguendo la direzione intrapresa nel secondo semestre 2017, saranno integrate funzionalità specifiche per determinate categorie di clienti, con l'obiettivo di aumentare la penetrazione su determinati settori; inoltre saranno potenziate le soluzioni di CRM con l'obiettivo di fornire ai clienti un supporto per la gestione delle relazioni con la propria clientela, in particolare attraverso strumenti di *marketing automation* e di gestione di programmi fedeltà;
- nell'area *Web Presence*, infine, verrà rivista l'offerta dedicata ai clienti che operano nel settore B2B e interessati all'*export*, mentre IOL Connect sarà esteso ai clienti presenti su più sedi e con una presenza capillare sul territorio.

Business Unit Large Account

Nel corso dei primi mesi del 2018 è previsto:

- il lancio di nuovi formati pubblicitari *premium*, multimediali e interattivi sulle *home page* dei portali Libero e Virgilio e sui portali verticali tematici;
- il lancio di nuove offerte commerciali legate agli speciali editoriali dei portali verticali tematici (per esempio DiLei, SiViaggia, QuiFinanza) e a specifiche categorie merceologiche (per esempio lusso, *e-commerce*);
- il lancio a regime della nuova offerta di *mobile advertising* geo-profilata e *hyperlocal* (*drive2store*);

- l'ampliamento dei prodotti di *direct marketing* (campagne *email* e SMS);
- il *restyling* delle *home page* dei portali Libero e Virgilio per dare maggiore evidenza ai *format video*, ai contenuti *trending* e agli speciali editoriali dei portali verticali tematici che saranno integrati con una serie di strumenti volti ad aumentare *l'engagement* e la *loyalty* degli utenti;
- il *restyling* di tutte le *directories online* proprietarie (paginegialle.it, paginebianche.it, tuttocittà.it) e il lancio di un nuovo *magazine* editoriale associato a paginegialle.it (Giallo Magazine) con una serie di contenuti finalizzati a sviluppare traffico dai motori di ricerca;
- l'adozione dell'*header bidding* video per la vendita dei prodotti pubblicitari in programmatico.

Per l'esercizio 2018 Italiaonline prevede una stabilizzazione della top line rispetto all'esercizio 2017 grazie alla progressiva crescita dei ricavi digitali in grado di compensare la flessione del business tradizionale. L'EBITDA 2018 è previsto in crescita percentuale a doppia cifra rispetto al 2017. L'incidenza degli investimenti industriali sul fatturato è prevista inferiore al 7%. Infine le disponibilità liquide alla fine dell'esercizio sono attese in crescita percentuale a doppia cifra rispetto al dato al 31 dicembre 2017 (escluso l'impatto di eventuali operazioni straordinarie).

Andamento economico-finanziario per Aree di Business

(milioni di euro)		DIGITAL ITALIA	ALTRE ATTIVITA'	TOTALE AGGREGATO	ELISIONI ED ALTRE RETTIFICHE	TOTALE CONSOLIDATO
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2017	330,3	6,8	337,1	(1,2)	335,9
	Esercizio 2016	373,0	14,7	387,7	1,8 (*)	389,5
Margine operativo lordo (MOL)	Esercizio 2017	81,1	(3,4)	77,7	0,2	77,9
	Esercizio 2016	84,3	2,1	86,4	(0,7) (*)	85,7
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	Esercizio 2017	69,3	(1,6)	67,7		67,7
	Esercizio 2016	66,5	(1,2)	65,3	(1,4) (*)	63,9
Risultato operativo (EBIT)	Esercizio 2017	32,3	(4,6)	27,7	0,1	27,8
	Esercizio 2016	12,3	(9,8)	2,5	(1,8) (*)	0,7
Totale attività	31 dicembre 2017	611,2	5,7	616,9	(9,5)	607,4
	31 dicembre 2016	702,5	7,2	709,7	(9,1) (*)	700,6
Totale passività	31 dicembre 2017	287,3	14,4	301,7	(9,9)	291,8
	31 dicembre 2016	328,5	13,8	342,3	(9,0) (*)	333,3
Capitale investito netto	31 dicembre 2017	242,9	(0,4)	242,5	0,1	242,6
	31 dicembre 2016	244,4	0,9	245,3	(0,1) (*)	245,2
Investimenti industriali	Esercizio 2017	24,2	2,2	26,4	(0,1)	26,3
	Esercizio 2016	20,5	2,6	23,1	0,1 (*)	23,2
Forza lavoro media	Esercizio 2017	1.411	81	1.492	-	1.492
	Esercizio 2016	1.662	67	1.729	65 (*)	1.794
Agenti di vendita (numero medio)	Esercizio 2017	815	20	835	-	835
	Esercizio 2016	1.044	28	1.072	-	1.072

(*) Include i saldi del Gruppo Europages che è stato ceduto in data 4 agosto 2016.

Digital Italia

I risultati operativi dell'esercizio 2017 sono stati realizzati nell'ambito di uno scenario caratterizzato da una crescita moderata dell'economia e da una sostanziale stabilità del mercato degli investimenti pubblicitari:

- Secondo l'Istat nel quarto trimestre 2017 il prodotto interno lordo (PIL) dell'Italia è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1,6% nei confronti del quarto trimestre del 2016. La crescita del PIL in Italia nel 2017 è la più alta da sette anni, anche se il livello del Paese rimane ancora sotto i valori pre-crisi. L'incremento congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell'agricoltura e di un aumento nell'industria e nei servizi. Dal lato della domanda, vi è un contributo positivo sia della componente nazionale (al lordo delle scorte), sia della componente estera netta. La variazione acquisita per il 2018 è pari a +0,5%.

- Secondo Nielsen nel 2017 il mercato dell'advertising in Italia ha registrato una diminuzione del 2,1% (attestandosi a € 6.251 milioni) rispetto al 2016. Relativamente ai singoli mezzi, nei dodici mesi dell'anno, sono risultati in crescita Internet (+1,7%), la radio (+5,4%), la GoTV (+12,3%), il cinema (+2,4%) ed il transit (+4,9%); in calo invece l'outdoor (-11,2%), i quotidiani (-7,7%), i periodici (-6,2%), il direct mail (-5,2%) e la TV (-1,6%). Secondo Nielsen "la chiusura dell'anno sopra quota zero è un buon segnale, soprattutto per l'andamento particolarmente positivo del periodo autunnale. Ciò può essere visto come un buon auspicio per i primi mesi del 2018, che potrà sicuramente chiudere ancora in positivo grazie al favore dei mondiali di calcio e anche a una ripresa economica mondiale, cui l'Italia sembra essere bene agganciata".

Innovazioni di prodotto

Nel corso dell'esercizio 2017 Italiaonline si è focalizzata su una serie di iniziative volte a conseguire il ritorno alla crescita dei ricavi *digital*.

Più in dettaglio,

Business Unit Large Account

L'esercizio 2017 ha visto da parte della Società:

- il lancio del nuovo SuperEva, il portale dei contenuti *trendy e feel-good*, pensato per un pubblico giovane (*Millennials*);
- l'avvio della raccolta pubblicitaria in esclusiva su importanti *player* del panorama media italiano:
 - o Sportube (a partire da febbraio 2017), la prima web tv italiana completamente dedicata allo sport. L'accordo prevede la distribuzione dei contenuti video di Sportube sui portali nazionali e locali di Italiaonline e la raccolta pubblicitaria in esclusiva da parte di Italiaonline sui contenuti di Sportube;
 - o Lettera43 (a partire da maggio 2017), il quotidiano *online pure-digital*, totalmente gratuito e indipendente. La partnership include soluzioni *custom* e progetti speciali;
- il lancio di IOL Advertising, la nuova concessionaria di advertising *online* nazionale, una vera e propria *sales house* in grado di mettere il cliente al centro, partendo da tre punti chiave dell'evoluzione del mercato (*audience, brand safety, innovazione tecnologica*);
- il restyling di tutte le *properties* verticali tematiche (DiLei, SiViaggia, QuiFinanza, Virgilio Motori e Virgilio Sport), accompagnato da una nuova offerta commerciale che include una *suite* di nuovi prodotti volti a valorizzare la raccolta pubblicitaria *premium*;
- l'acquisto del sito Buonissimo.org, portale dedicato al mondo del *food* presente *online* dal 2000. Buonissimo completa l'ampia offerta di portali tematici di Italiaonline coprendo un settore di mercato tra i più strategici;

- la produzione di nuovi format video editoriali e il potenziamento dell'offerta di video advertising su tutte le properties del network Italiaonline, terze parti incluse;
- il lancio della nuova *WebMail* per gli utenti Virgilio, completamente responsive, con una navigazione ottimizzata su tutti i dispositivi fissi e mobili e con una nuova serie di *widget* e funzionalità, in particolare un drive virtuale integrato nella casella di posta su cui l'utente può salvare e condividere i propri file e allegati;
- il lancio sperimentale di una nuova offerta di mobile advertising geo-profilata e hyperlocale (*drive2store*);
- Il lancio della nuova offerta IOL Connect per Large Account, realizzata in partnership con Uberall, una società tedesca proprietaria di una piattaforma per la gestione della presenza digitale e il marketing dei punti vendita per PMI e grandi aziende (*store chain*);
- l'avvio di partnership strategiche con importanti player del panorama media italiano: FattoreMamma (a luglio) e 3bMeteo (a settembre), che hanno come oggetto sinergie a livello di prodotto editoriale e la raccolta pubblicitaria in esclusiva da parte di Italiaonline. FattoreMamma è il primo network di siti dedicato al mondo delle mamme, 3bMeteo è il secondo sito italiano sul meteo per numeri di utenti e download di applicazioni mobile;
- l'ottimizzazione dei parametri di Media Quality dell'inventario pubblicitario (*viewability, brand safety, invalid traffic*) in collaborazione con importanti *player* a livello mondiale (Integral Ad Science, MOAT) accreditati presso il Media Rating Council (MRC);
- l'ottimizzazione e l'adozione su scala della nuova architettura/stack di *programmatic display advertising*, che prevede l'adozione dell'*header bidding* e dell'*exchange bidding* (EBDA), tecniche che permettono di integrare e mettere in competizione (asta *real-time*) differenti sorgenti di domanda in modo da ottimizzare la monetizzazione dell'inventario pubblicitario.

Business Unit SME Media Agency

Il 2017 è stato caratterizzato da un arricchimento dell'offerta prodotti:

- per quanto riguarda il segmento *Web Presence*, la piattaforma IOL Connect è stata arricchita di un'offerta dedicata alle grandi aziende dotate di presenza distribuita sul territorio e verranno lanciati nei prossimi mesi nuovi strumenti a supporto del cliente per monitorare i risultati ottenuti e raccogliere i suggerimenti degli *user*. E' stato lanciato un nuovo portale PGCasa dedicato al mondo della casa e ai suoi professionisti, che permette agli utenti di richiedere preventivi, trovare informazioni utili e contatti delle aziende del settore operanti nella propria città; inoltre è stata rivista la piattaforma a disposizione dei clienti per la gestione dei prodotti (IOL4YOU), arricchita con una *dashboard* che permette di monitorare i risultati che il cliente ha ottenuto dalla pubblicità;
- con riferimento, al segmento *Website and eCommerce*, è stata potenziata l'offerta introducendo funzionalità utili per segmenti ad alto potenziale: ad es. Business Organizer, lo strumento che consente ai clienti – principalmente del settore Health &

Beauty e Liberi professionisti - di ricevere prenotazioni e appuntamenti online, condividere documenti e inviare offerte via mail ed sms;

- con riferimento al segmento *Digital Marketing*, la piattaforma IOL *Audience* è stata arricchita con la gestione di campagne pubblicitarie su SKY *AdSmart* (nuova piattaforma per spot TV geolocalizzati attraverso il decoder SKY) e con il rilancio dell'offerta FACEBOOK ADV con orientamento alla *performance* e l'apertura al canale SME della vendita di video preroll nei contenuti sportivi di Eleven Sports.

Sviluppo di nuovi sistemi informativi

Nell'ambito dei sistemi informativi sono sviluppati i seguenti progetti:

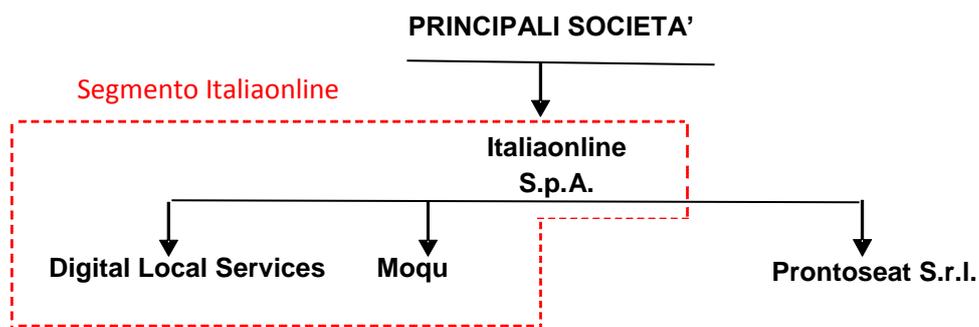
- **Nuovo DataCenter Supernap:** realizzazione della nuova infrastruttura (server, storage, network) presso il Data Center Supernap di Siziano e migrazione di tutti i prodotti e servizi web di Italiaonline (quali Mail e Portali Libero/Virgilio, PagineGialle/PagineBianche/TuttoCittà); contestuale dismissione delle server farm di Rozzano, Milano V.le Ortles e del Private Cloud Joyent (farm di Milano V.le Ortles e Roma Tor Cervara).
- **Mail Libero e Virgilio– Nuova Piattaforma:** sostituzione della piattaforma di posta Libero/Virgilio, con passaggio alla soluzione Open-Xchange. Migrazione delle caselle di posta (circa 14,5 milioni), rifacimento ed insourcing della Web Mail Libero e Virgilio, unificazione del sistema di autenticazione e membership Libero/Virgilio. Dismissione delle precedenti piattaforme mail e autenticazione.
- **IFRS 15:** a seguito della pubblicazione da parte dell'International Accounting Standards Board (IASB) del nuovo principio contabile IFRS15 "Revenue from Contracts with Customers", che entra in vigore il 1° gennaio 2018, i sistemi a supporto sono stati adattati per aderire al principio contabile. Nell'ambito di questo progetto si sono razionalizzati i processi dell'applicativo Salesforce per il mercato Digital National.
- **IFRS 16:** viene adottato anticipatamente da gennaio 2018 il nuovo principio contabile IFRS16 (che sarà obbligatorio per tutti gli emittenti da gennaio 2019). Secondo l'IFRS16, i locatari dovranno far emergere nel proprio Stato Patrimoniale sia il "diritto d'uso" del bene, pari al valore attuale netto dei pagamenti dovuti, sia la corrispondente passività. Da qui la necessità di integrare l'attuale processo del ciclo passivo per rispondere a tali requisiti. I sistemi a supporto sono stati adattati per aderire al principio contabile.
- **Zendesk:** nuovo sistema Zendesk in Cloud per la gestione dei ticket dei Clienti da parte del Customer Care. Rilasciata la fase 1 del progetto con la gestione dei ticket relativi all'offerta IOL Connect e IOL WebSite. In corso la fase 2 che ha come obiettivo la gestione su Zendesk di tutti i TICKET dei Clienti, con dismissione dei precedenti sistemi custom. Il completamento è previsto nel primo trimestre 2018.
- **Nuovo Sistema Payroll integrato:** la nuova piattaforma in cloud ADP (One Services) erogata in modalità "Software As A Service" offre un sistema integrato di Payroll e ha sostituito tutti e quattro i precedenti sistemi in uso per le società ex-SeatPG, già-IOL, Moqu Adv e società controllate "Digital Local Services".
- **Nuovo sistema di Collection in ambito Recupero Crediti:** rilascio sulla piattaforma custom RFS (Risk Free Solution) di un nuovo modulo per la gestione integrata del recupero Crediti Scaduti dei Clienti IOL, attraverso applicazione di strategie di recupero che coinvolgono Società di Recupero Credito o Avvocati.
- **Nuovo sistema unico di Web Analytics:** il nuovo sistema ha permesso di sostituire i precedenti sistemi usati da IOL e SeatPG.

- **Evoluzioni Offerte ai clienti:**

- **Contratto Facile – offerta SME:** nuova modalità contrattuale a rinnovo automatico (FACILE), le cui guidelines sono: la sottoscrizione di un contratto a rinnovo automatico, incentivata da un vantaggio per il cliente (promo di ingresso e prezzo bloccato per il primo biennio), la separazione tra la linea di servizi di durata (Presence / Siti) e quella di servizi Audience od occasionali, rivendibili più volte nell'anno, la creazione di un sistema di Caring a sostegno della retention e dell'upselling, l'ampiezza del mercato target (la generalità delle SME).
- **PG Casa:** rilascio dell'offerta commerciale PG Casa, Il portale specializzato in servizi per la casa (unico punto di accesso per richieste preventivi, ricerca Aziende e Professionisti, guide e magazine, pensato per generare contatti).
- **IOL Audience:** Revisione dell'offerta IOL Audience e nuova piattaforma. Piattaforma all'avanguardia, annunci più pertinenti con la Tassonomia IOL unita alla classificazione fornita da Matchcraft.
- **Nuova offerta ADV On Facebook:** Rilascio della nuova piattaforma ADVOnFacebook e relativa offerta.

Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business Digital Italia è organizzata nel seguente modo:



Si segnala che:

- Le assemblee delle 68 DLS attive alla data (tutte interamente controllate da Italiaonline S.p.A.) nel periodo 13 – 14 marzo 2017 hanno nominato quali componenti del Consiglio di Amministrazione Andrea Fascetti e Gabriella Fabotti.

- Nel periodo 3 luglio – 3 agosto 2017 le assemblee delle società Digital Local Services Bologna 2 S.r.l., Digital Local Services Calabria 2 S.r.l., Digital Local Services Puglia 2 S.r.l., Digital Local Services Toscana 1 S.r.l. e Digital Local Services Roma 1 S.r.l. “DLS”) hanno deliberato in merito all’assunzione dei provvedimenti di liquidazione delle società di cui all’art. 2484 c.c., nominando come liquidatore Rossella Muià.
- A far data dal 19 Dicembre 2017, Couponing Italia s.r.l. in liquidazione (già Glamoo S.r.l.) è stata cancellata dal Registro delle Imprese ai sensi dell’art. 2495 del Codice civile ‘per intervenuta liquidazione volontaria;
- Il 22 gennaio 2018 Moqu ADV Ireland DAC, società in cui Moqu Italia S.r.l. deteneva una partecipazione del 100%, è stata definitivamente liquidata e cancellata dal Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Dublino.

Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell’esercizio 2017 dell’Area di Business Digital Italia posti a confronto con quelli dell’esercizio precedente.

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2017	2016	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	330,3	373,0	(42,7)	(11,4)
MOL	81,1	84,3	(3,2)	(3,8)
EBITDA	69,3	66,5	2,8	4,2
EBIT	32,3	12,3	20,0	n.s.
Investimenti industriali	24,2	20,5	3,7	18,0
Forza lavoro media	1.411,0	1.662,0	(251,0)	(15,1)
Capitale investito netto	242,9	244,4	(1,5)	(0,6)

ITALIAONLINE

Il segmento ITALIAONLINE accoglie i dati di Italiaonline S.p.A., delle Digital Local Services, 74 società a responsabilità limitata (di cui 11 in liquidazione) costituite per garantire un maggior presidio della rete commerciale e erogare ed offrire un adeguato supporto agli agenti e ai clienti, e di Moqu, una *digital media company* che gestisce il servizio IOL Audience, una piattaforma di pianificazione e sviluppo degli investimenti pubblicitari a 360 gradi per le piccole e medie imprese.

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2017 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2017	2016	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	330,2	373,0	(42,8)	(11,5)
MOL	81,2	84,8	(3,6)	(4,2)
EBITDA	69,5	67,0	2,5	3,7
EBIT	32,6	12,8	19,8	n.s.
Investimenti industriali	24,1	20,5	3,6	17,6
Forza lavoro media	1.262	1.512	(250)	(16,5)
Capitale investito netto	240,1	243,8	(3,7)	(1,5)

I ricavi generati dal segmento ITALIAONLINE sono suddivisi nelle seguenti aree di attività:

I ricavi *Digital* che includono:

- I ricavi *IOL Presence* derivanti principalmente da (i) IOL Connect, il servizio che offre alle aziende la massima ricercabilità e presenza online sui più importanti motori di ricerca (Google e Bing), social network (Facebook, Google Plus e Foursquare), directory e app mobile (Aroundme, Cylex e iGlobalmappe), mappe e navigatori (Google Maps, TomTom e Wazedirectory) e sul network proprietario (Virgilio Città, Pagine Gialle, Pagine Bianche, Tuttocittà) e (ii) servizi premium quali la gestione della pagina Facebook, il tour virtuale su Google Street View e la pubblicazione sulla piattaforma internazionale Europages.
- I ricavi *IOL Website* derivanti dalla creazione di siti web aziendali professionali e dalla realizzazione di store online attraverso l'integrazione di piattaforme di e-commerce.
- I ricavi *IOL Audience* relativi principalmente alla gestione delle campagne pubblicitarie delle aziende su Google, Facebook e su tutto il display network di Italiaonline (tra cui Libero, Virgilio, Pagine Gialle e Pagine Bianche e le web properties Sky).

- I ricavi *custom* relativi a progetti speciali e a formati customizzati realizzati per conto delle aziende.
- I ricavi *IOL Advertising* derivanti dall'attività di concessionaria di pubblicità per il mercato dei large account, attraverso la pianificazione delle campagne pubblicitarie su tutto il network proprietario (portali, mail, verticali), con un'offerta a 360 gradi (video, performance advertising, mobile e programmatic) e con soluzioni ad hoc (servizi di presenza digitale, progetti speciali).

I ricavi *Traditional* che includono:

- I ricavi *Print* derivanti dall'attività di raccolta pubblicitaria sullo Smartbook®, il volume cartaceo che include le directories PagineGialle®, PagineBianche® e TuttoCittà® e dalla quota di ricavi retrocessa a Italiaonline da parte degli operatori di telecomunicazioni relativa al servizio di distribuzione delle directories cartacee.
- I ricavi *Voice* generati dai servizi di *directory assistance 89.24.24 Pronto PagineGialle® e 12.40 Pronto Pagine Bianche®*.
- I ricavi *Prodotti di Terzi* derivanti dalla vendita di pubblicità sui mezzi tradizionali di terzi e dai servizi di *direct marketing e merchandising*.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del segmento ITALIAONLINE si sono attestati nell'esercizio 2017 a € 330,2 milioni, in calo dell'11,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (il calo si riduce al 9,6% rispetto all'esercizio 2016 *pro-forma*); si evidenzia tuttavia che l'andamento del fatturato ha registrato un progressivo miglioramento nel corso dei quattro trimestri dell'esercizio. In particolare nel corso del quarto trimestre il calo dei ricavi ha registrato un rallentamento, riflettendo il deciso recupero del segmento digitale.

Più nel dettaglio:

a) I ricavi Digital si sono attestati a € 228,2 milioni nell'esercizio 2017, in calo del 5,0% rispetto all'esercizio precedente. Si segnala, che l'evoluzione del segmento Digital ha registrato un progressivo miglioramento nel corso dei quattro trimestri dell'esercizio, beneficiando del ritorno alla crescita dei ricavi di IOL Audience, offerta di Digital Advertising dedicata alle PMI ed unica in Italia, e della crescita a doppia cifra dei ricavi della concessionaria IOL Advertising, sostenuta dall'incremento dei dati di audience delle *properties* di IOL, oltretutto dall'avvio nel corso dell'anno di *partnership* strategiche aventi ad oggetto sinergie a livello di prodotto editoriale e la raccolta pubblicitaria in esclusiva da parte di Italiaonline. La quota dei ricavi Digital sul totale si è attestata nel periodo al 69,1%.

b) I ricavi *Traditional* sono stati pari a € 101,0 milioni nell'esercizio 2017, in calo del 20,9% rispetto all'esercizio precedente (calo che si riduce al 18,3% rispetto all'esercizio 2016 *pro-forma*). La quota dei ricavi *Traditional* sul totale si è attestata nel periodo al 30,6%.

c) I ricavi *Others* derivanti dagli altri prodotti sono stati pari a € 1,1 milioni nell'esercizio 2017, in calo di € 0,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il MOL si è attestato a € 81,2 milioni nell'esercizio 2017, in calo di € 3,6 milioni rispetto all'esercizio 2016, ma con una marginalità operativa in aumento dal 22,7% al 24,6%.

I costi per materiali e servizi esterni, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi, ammontano a € 181,4 milioni nell'esercizio 2017, in diminuzione di € 20,7 milioni (pari al 10,2%) rispetto all'esercizio 2016.

In particolare i costi *industriali* di € 95,8 milioni sono in calo rispetto a 2016 di € 16,2 milioni (-14,5%); tale diminuzione è legata non solo all'andamento dei ricavi ma anche ad interventi di efficientamento strutturale. Risparmi pari a circa € 8,1 milioni si registrano sui costi per stampa e distribuzione degli elenchi - Smartbook® per la minore foliazione.

La contrazione nei volumi di chiamate ai servizi di directory assistance (89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®) oltre alla vendita della numerazione 12.54, ha determinato una contrazione dei relativi costi del 52,3% (-€ 2,3 milioni).

I costi *commerciali*, pari a € 57,2 milioni sono in calo rispetto al 2016 di -€ 1,7 milioni; tale riduzione riflette l'andamento dei ricavi.

I costi *generali* pari a € 28,4 milioni sono in calo dell'-8,8% (- € 2,7 milioni) rispetto al 2016 con risparmi diffusi sulla maggior parte delle voci grazie a una costante azione volta a una maggiore efficienza. I costi generali includono le spese pubblicitarie che rispetto al 2016 fanno registrare un incremento di € 1,0 milioni.

Il costo del lavoro, al netto dei recuperi di costo per personale distaccato presso altre Società del Gruppo, ammonta a € 67,5 milioni nell'esercizio 2017, in diminuzione di € 18,5 milioni (-21,5%) rispetto all'esercizio 2016; la variazione è dovuta ad interventi di riorganizzazione attuati soprattutto nella Capogruppo. La forza lavoro media, che identifica la forza lavoro proporzionata al tempo effettivo di servizio attivo è pari a 1.262 unità nell'esercizio 2017 rispetto alle 1.512 unità nell'esercizio 2016, in calo di 250 unità per effetto di interventi di riorganizzazione attuati soprattutto nella Capogruppo.

L'EBITDA si è posizionato a € 69,5 milioni nell'esercizio 2017, in aumento di € 2,5 milioni rispetto all'esercizio 2016 (+3,7%) con un'incidenza sui ricavi del 21,0% (18,0% nell'esercizio 2016).

Il risultato operativo (EBIT), positivo per € 32,6 milioni nell'esercizio 2017, in aumento di € 19,8 milioni ed include gli ammortamenti operativi, extra-operativi e le svalutazioni per € 35,4 milioni e oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione per € 1,5 milioni.

Gli investimenti industriali ammontano nell'esercizio 2017 a € 24,1 milioni e sono relativi principalmente a: *i)* configurazione e messa in esercizio della porzione di Datacenter Supernap Italia dedicata ad ospitare i servizi IT della società *ii)* acquisto di licenze triennali del sistema di posta Open X-Change *iii)* adeguamenti strutturali ed impiantistica per le unità locali di Firenze, Pisa ed Assago *iv)* licenza d'uso per l'utilizzo della piattaforma software "AdVantage Platform" (Matchcraft) che consente di usufruire di servizi applicativi che permettono l'implementazione e la gestione delle campagne marketing; *v)* sviluppo della piattaforma IOL Audience per la gestione integrata delle campagne Google Adwords,

Google Display e Facebook Adv; ecc) supporto di evolutiva e microevolutiva in ambito web, editoriale e commerciale.

Quadro normativo di riferimento

1. Le Direttive Comunitarie sui sistemi di telecomunicazione e commercio elettronico ed il loro recepimento nel quadro normativo italiano

Il quadro normativo di riferimento per le attività svolte da Italiaonline deriva principalmente da un pacchetto di Direttive CE sui sistemi di telecomunicazione e commercio elettronico.

In particolare, tali Direttive sono: Direttiva 2000/31/CE sul commercio elettronico; Direttiva 2002/19/CE relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettroniche; Direttiva 2002/20/CE relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica; Direttiva 2002/21/CE, che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica; Direttiva 2002/22/CE relativa al Servizio Universale e Direttiva 2002/58/CE sul trattamento dei dati personali e sulla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Con l'eccezione della Direttiva 2002/58/CE, recepita dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. Codice della Privacy) e della Direttiva 2000/31/CE, recepita dal D.lgs. 9 aprile 2003 n. 70, in Italia tali Direttive sono state recepite all'interno del D.lgs. 1° agosto 2003, n. 259 (c.d. Codice delle Comunicazioni Elettroniche) e da altri provvedimenti di natura regolamentare emessi sia da parte dell'AGCOM, sia da parte del Garante Privacy.

A fine 2009 tali direttive sono state oggetto di riforma: la Commissione Europea ha approvato un nuovo pacchetto di norme: Direttiva 2009/140/EC (per la "Migliore Regolamentazione"), Direttiva 2009/136/EC (sui "Diritti dei Cittadini"), Regolamento 2009/1211 istitutivo dell'organismo di regolamentazione sovra-nazionale "BEREC" (*Body of European Regulators for Electronic Communications*).

In Italia tali Direttive sono state recepite nel 2012, in particolare: il 1° giugno 2012 è entrato in vigore il nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche (Decreto Legislativo n. 70 del 28 maggio 2012, che recepisce la Direttiva UE 140/CE/2009) che ha determinato la fuoriuscita dell'elenco telefonico dal perimetro degli obblighi del servizio universale; il 28 maggio 2012 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 69 (in attuazione delle Direttive comunitarie n. 136/2009 e n. 140/2009) che ha introdotto numerose modifiche al Codice in materia di protezione di dati personali, (D.Lgs. n. 69/2012) tra cui la disciplina per il trattamento dei *cookie*.

Nell'ambito della strategia per il Mercato Unico Digitale (Digital Single Market Strategy), adottata dalla Commissione Europea a maggio 2015 con lo scopo di creare un mercato digitale europeo unico e favorire la crescita economica, la Commissione ha promosso una serie di misure tra cui la revisione della Direttiva 2002/58/CE, c.d. Direttiva e-Privacy. Tale revisione porterà presumibilmente alla proposta di un nuovo Regolamento che mira a fornire una disciplina uniforme in tema di comunicazioni elettroniche e tutela di dati personali, abrogando la precedente disciplina dettata dalla suddetta Direttiva 2002/58/CE.

2. La normativa Privacy: Telemarketing, provvedimento “cookie”, nuovo Regolamento Privacy e Privacy Shield

2.1 Telemarketing

Con riferimento ai servizi di Telemarketing, a seguito della pubblicazione del D.P.R n. 178 del 7 settembre 2010 è stato istituito il Registro Pubblico degli abbonati che si oppongono all'utilizzo del proprio numero telefonico per finalità commerciali.

La gestione del Registro è stata affidata alla Fondazione Ugo Bordoni (FUB) e la relativa attivazione è avvenuta il 1° febbraio 2011.

Da tale data:

- le società che operano nel settore del telemarketing non possono più contattare i numeri degli abbonati che si sono iscritti nel Registro. Pertanto, tutte le liste finalizzate a vendita telefonica e tratte dagli Elenchi telefonici (sia Pagine Bianche, sia Pagine Gialle) devono essere riscontrate preventivamente con il DB di coloro che si sono opposti. Le liste con i nominativi contattabili hanno una validità ridotta (15 giorni);
- le società di Direct Marketing devono qualificarsi come tali presso la FUB e sottoscrivere un apposito contratto per l'attività di “matching” tra le proprie liste e il DB di coloro che si sono opposti.

Il Provvedimento del Garante della Privacy datato 19 gennaio 2011 (“Prescrizioni per il trattamento di dati personali per finalità di marketing, mediante l'impiego del telefono con operatore a seguito dell'istituzione del registro pubblico delle opposizioni”), chiarisce che il nuovo contesto normativo riconosce il diritto di opposizione anche agli operatori economici e, quindi, le attività di vendita telefonica dei prodotti di qualunque società indirizzate anche a un pubblico “business” possono essere effettuate attraverso l'attivazione della procedura di “matching” descritta sopra (o, in alternativa, a fronte di liste dotate di un esplicito consenso degli interessati). Italiaonline è iscritta al Registro delle Opposizioni per effettuare l'attività di “matching”.

Infine, in data 22 maggio 2011, all'interno del c.d. “Decreto Sviluppo” (D.Lgs. n.70 del 22/5/11, art. 6) è stata modificata la norma precedente in materia di marketing postale istituendo un sistema di “opt-out” (possibilità di essere contattato senza alcun consenso esplicito) fatto salvo il diritto degli interessati a esprimere un diniego al marketing postale, attraverso l'iscrizione allo stesso Registro pubblico delle Opposizioni. In tal modo, la normativa del Direct Marketing, sia esso telefonico o postale, viene equiparata.

Il Garante Privacy al momento non ha emanato il provvedimento attuativo, il cui impatto per Italiaonline è relativo all'eliminazione del simbolo “bustina” stampato nell'elenco Pagine Bianche, per esplicitare (attuale sistema di “opt-in”) il consenso degli abbonati a ricevere azioni di marketing postale.

Inoltre, con la legge di stabilità per il 2017, a partire dal 1° aprile 2017, il legislatore ha introdotto per tutti i call center l'obbligo di iscrizione in un'apposita sezione del Registro degli Operatori di Comunicazione (*i.e.*: ROC), nonché un obbligo di preventiva informazione circa

il luogo in cui si trova l'operatore che contatta l'utente, con possibilità per quest'ultimo di chiedere ed ottenere il trasferimento della chiamata ad altro call-center collocato sul territorio dell'Unione.

2.2 Provvedimento cookie

Con riferimento alle disposizioni del Codice della Privacy, si segnala che, ai sensi dell'articolo 122 del codice stesso, la memorizzazione di cookie non tecnici è consentita unicamente a condizione che il visitatore del sito internet sia stato preventivamente informato e che abbia prestato esplicitamente il suo consenso.

Al riguardo, in data 8 maggio 2014, il Garante Privacy ha emanato il provvedimento n. 229 (il "**Provvedimento**") relativo all'individuazione delle modalità semplificate per l'informativa e l'acquisizione del consenso per l'uso dei cookie, entrato in vigore il 2 giugno 2015.

Il Provvedimento si applica a tutti i siti, inclusi quelli responsive, e alla loro navigazione da qualsiasi terminale/device utilizzato, laddove i suddetti siti non utilizzino esclusivamente cookie tecnici e analitici proprietari. Esso dispone che l'utente venga informato tramite due livelli di informativa: verrà visualizzata una prima informativa breve, a comparsa immediata sulla pagina alla quale l'utente accede, e un'informativa estesa, accessibile tramite un link nell'informativa breve, nonché tramite un link in calce ad ogni pagina del sito aggiornata.

2.3 Nuovo regolamento Privacy

Con riferimento all'evoluzione della normativa in materia di privacy, in data 14 aprile 2016 è stato approvato il testo del nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali. Il citato regolamento è entrato in vigore in data 24 maggio 2016, ma le sue disposizioni saranno direttamente applicabili negli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018.

2.4 Privacy Shield

Infine, sempre nell'ambito della normativa privacy, occorre tenere presente che in data 2 febbraio 2016 la Commissione europea e il governo degli Stati Uniti d'America hanno raggiunto un accordo politico su un nuovo regime per gli scambi transatlantici di dati personali a fini commerciali: si tratta del c.d. scudo UE-USA per la privacy (o "**Privacy Shield**"). La Commissione ha presentato il progetto di testo della decisione il 29 febbraio 2016. A seguito del parere del Gruppo dell'articolo 29 (autorità di protezione dei dati) del 13 aprile 2016 e della risoluzione del Parlamento europeo del 26 maggio 2016, la Commissione ha completato la procedura di adozione il 12 luglio 2016.

Lo scudo UE-USA per la privacy intende dare riscontro ai requisiti stabiliti dalla sentenza del 6 ottobre 2015 con cui la Corte di giustizia dell'Unione europea ha invalidato il vecchio regime dell'approdo sicuro (o **“Safe Harbor”**).

In data 27 ottobre 2016 il Garante Privacy italiano ha emanato l'Autorizzazione al trasferimento di dati all'estero tramite l'accordo denominato "EU-U.S. Privacy Shield" (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 2016). L'autorizzazione conclude per l'ordinamento italiano la vicenda aperta dalla sentenza della Corte di giustizia sul Safe Harbor e legittima le imprese italiane ad avvalersi della decisione di adeguatezza della Commissione europea 12 luglio 2016, n. 1250 ai fini del trasferimento dei dati personali negli Stati Uniti.

3. I servizi di firma elettronica

I servizi di firma elettronica, in costante diffusione nell'uso comune, sono soggetti a una normativa specifica, comprensiva di regole che disciplinano anche il trattamento di alcuni dati biometrici dei clienti sottoscrittori. In particolare, Italiaonline ha adottato un servizio di firma elettronica avanzata, erogato in conformità a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, dalle regole tecniche emanate con D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e dal provvedimento del Garante della Privacy del 12 novembre 2014. La firma elettronica avanzata ("FEA"), come definita nel CAD, consiste in un insieme di dati in formato elettronico connessi ad un documento informatico che consentono l'identificazione del firmatario e garantiscono la connessione univoca al firmatario.

4. Le principali delibere emesse dall'AGCOM

In relazione al quadro normativo di interesse, si segnalano le seguenti delibere AGCOM:

- Delibera n. 179/03/CSP, con la quale l'AGCOM ha approvato le direttive generali in materia di qualità e carte dei servizi di telecomunicazioni;
- Delibera n. 254/04/CSP, con la quale l'AGCOM ha approvato le direttive in materia di qualità e carte dei servizi di telefonia vocale fissa;
- Delibera n. 680/13/CONS, con la quale l'AGCOM ha emanato il regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica e le procedure attuative al D.lgs. 9 aprile 2003 n. 70. Si tratta del regolamento che ha introdotto poteri di intervento in capo all'AGCOM in caso di sospetta violazione del diritto d'autore in relazione alla messa a disposizione del pubblico di contenuti su reti telematiche. In particolare, il "soggetto legittimato" (titolare o licenziatario del diritto d'autore o associazioni di categoria) può segnalare all'AGCOM presunte violazioni di diritto d'autore effettuate online e, previo contraddittorio, l'AGCOM può adottare misure inibitorie quali la rimozione selettiva o la disabilitazione dell'accesso ai contenuti illeciti, nonché applicare sanzioni in caso di inottemperanza. Il contraddittorio con il soggetto che vanta diritti su un contenuto online è comunque eventuale, in quanto il provider

internet può procedere spontaneamente alla rimozione del contenuto, come solitamente effettuato da Italiaonline per contenuti pubblicati dagli utenti sui siti internet di titolarità della stessa Italiaonline.

Adesione al regime c.d. di “opt-out”

In data 28 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di aderire al regime c.d. di “opt-out” previsto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi, quindi, della facoltà di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione. In data 1° febbraio 2013 la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

Altre attività

Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business residuale accoglie tutte le attività della partecipata Consodata i cui saldi patrimoniali e finanziari a seguito del venir meno della volontà della Capogruppo di dismettere la partecipazione non sono stati più riclassificati, tra le "Attività e Passività non correnti possedute per la vendita" (Held for sale).

Si segnala che:

- nel mese di luglio 2017 dopo vari incontri avvenuti nei mesi di maggio e di giugno, è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni sindacali relativamente al trasferimento collettivo del personale di Consodata dalla sede di Roma a quella di Assago, finalizzato a sviluppare sinergie aziendali, rendere i processi efficienti e agevolare lo sviluppo del business;
- in data 30 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione di Consodata S.p.A. ha nominato la dott.ssa Francesca Reich, Amministratore Delegato della società.

Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2017 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2017	2016	Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6,8	14,7	(7,9)	(53,7)
MOL	(3,4)	2,1	(5,5)	n.s.
EBITDA	(1,6)	(1,2)	(0,4)	(33,3)
EBIT	(4,6)	(9,8)	5,2	53,1
Investimenti industriali	2,2	2,6	(0,4)	(15,4)
Forza lavoro media	81	67	14,0	20,9
Capitale investito netto	(0,4)	0,9	(1,3)	n.s.

La riduzione dei ricavi è dovuta alla rifocalizzazione strategica dell'attività di Consodata, destinata ad essere ceduta alla fine del 2016 e successivamente inclusa, nuovamente, nei progetti di sviluppo del gruppo.

Altre informazioni

Risorse umane

Gruppo Italiaonline

	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016 (*)	Variazioni
Dirigenti	102	116	(14)
Quadri	220	242	(22)
Impiegati	1.274	1.437	(163)
Operatori telefonici	225	202	23
Organico dipendente	1.821	1.997	(176)
<i>di cui "cigs zero ore"</i>	242	316	(74)
Amministratori, collaboratori coordinati e continuativi e stagisti	9	11	(2)
Totale forza lavoro a fine periodo	1.830	2.008	(178)

(*) I dati 2016 includevano la forza lavoro a fine esercizio di Consodata S.p.A., che al 31 dicembre era classificata tra attività disponibili alla vendita.

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
Dirigenti	110	128	(18)
Quadri	193	226	(33)
Impiegati	1.057	1.302	(245)
Operatori telefonici	123	124	(1)
Organico dipendente	1.483	1.780	(297)
Amministratori, collaboratori coordinati e continuativi e stagisti	9	14	(5)
Forza lavoro attiva media del periodo	1.492	1.794	(302)

Il gruppo Italiaonline ha un organico puntuale di 1.830 persone al 31 dicembre 2017 (*di cui 242 in Cassa Integrazione Straordinaria a zero ore*), in diminuzione di 178 persone rispetto al 31 dicembre 2016 pari a 2008 unità (*di cui 316 in Cassa Integrazione Straordinaria a zero ore*), per effetto di interventi di riorganizzazione attuati soprattutto nella Capogruppo e nelle società controllate.

Il gruppo Italiaonline ha avuto un organico medio attivo nell'esercizio 2017 di 1.492 unità, in calo di 302 unità rispetto all'esercizio 2016 pari a 1.794 unità.

Segmento ITALIAONLINE (Italiaonline S.p.A, Digital Local Services, Moqu)

	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Dirigenti	100	114	(14)
Quadri	208	222	(14)
Impiegati	1.204	1.335	(131)
Organico dipendente	1.512	1.671	(159)
<i>di cui "cigs zero ore"</i>	242	305	(63)
Amministratori, collaboratori coordinati e continuativi e stagisti	9	10	(1)
Totale forza lavoro a fine periodo	1.521	1.681	(160)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
Dirigenti	107	125	(18)
Quadri	174	203	(29)
Impiegati	972	1.173	(201)
Organico dipendente	1.253	1.501	(248)
Amministratori, collaboratori coordinati e continuativi e stagisti	9	11	(2)
Forza lavoro attiva media del periodo (escluse CIGS 0 ore)	1.262	1.512	(250)

Il segmento Italiaonline ha un organico puntuale di 1.521 persone al 31 dicembre 2017 (*di cui 242 in Cassa Integrazione Straordinaria a zero ore*), in diminuzione di 160 persone rispetto al 31 dicembre 2016 pari a 1.681 unità (*di cui 305 in Cassa Integrazione Straordinaria a zero ore*), per effetto di interventi di riorganizzazione attuati soprattutto nella Capogruppo.

Il segmento Italiaonline ha avuto un organico medio attivo nell'esercizio 2017 di 1.262 unità, in calo di 250 unità rispetto all'esercizio 2016 pari a 1.512 unità.

Sviluppo Organizzativo

A gennaio 2017 è stata implementata la nuova struttura organizzativa di primo livello.

Nel secondo semestre 2017 è stata ridefinita l'organizzazione della Business Unit SME Media Agency, con un particolare focus alla struttura di vendita che è stata riorganizzata in 4 Area Sales (Nord Ovest, Nord Est, Centro e Centro Sud).

A dicembre 2017 è stata costituita a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, la direzione Information Technology, assegnata a Gianluca Pancaccini.

Relazioni industriali

Le relazioni sindacali nel corso del 2017 hanno avuto come oggetto principale i temi contenuti nell'accordo sindacale del 14 dicembre 2016, sottoscritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero del Lavoro, riguardante il programma di riorganizzazione aziendale con intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

In aprile, alla presenza dell'Amministratore Delegato, si è tenuto l'incontro annuale con le OO.SS sull'andamento dell'azienda, mentre in novembre, si è tenuto un incontro con le OO.SS nel quale l'azienda ha presentato l'avanzamento dell'accordo sopra citato.

Nel corso del 2017, nelle società controllate Prontoseat e Consodata sono stati sottoscritti degli accordi sindacali con le OO.SS.

In Prontoseat è stato raggiunto nel mese di giugno 2017 un accordo con le OO.SS con l'intento di aumentare la produttività e di razionalizzare i costi di struttura. Ad ottobre è stato fatto il primo incontro di verifica quadrimestrale con le RSU sull'applicazione dell'accordo.

In Consodata è stato raggiunto nel mese di luglio 2017 un accordo con le OO.SS relativamente al trasferimento collettivo del personale dalla sede di Roma a quella di Assago, finalizzato a sviluppare la sinergie aziendali e razionalizzare i processi; nel corso del secondo semestre 2017 le relazioni sindacali hanno riguardato principalmente la gestione dell'accordo sopracitato.

Come indicato nel precedente paragrafo 'Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2017', in data 6 marzo 2018 si è svolto un incontro con le Organizzazioni Sindacali anche ai sensi dell'art. 8, Parte Prima del CCNL per i dipendenti delle Aziende Grafiche ed Editoriali, nel quale è stato reso noto il piano di riorganizzazione aziendale.

Selezione

L'attività di selezione nel corso del 2017 è stata caratterizzata dal rinnovo della prima linea e della seconda linea, con l'inserimento di:

- Finance, Administration and Control – *Gabriella Fabotti*;
- Large Accounts Business Unit – *Andrea Chiapponi*;
- Marketing SME – *Mario Perini*;
- SME Media Agency Business Unit – *Ivan Ranza*;
- Legal and Corporate Affairs – *Fabrizio Manzi*;
- Sales House Large Accounts – *Massimo Crotti*;
- Investor Relations and M&A – *Chiara Locati*;
- Go to Market & Sales Effectiveness SME – *Michelangelo Tursi*;
- Information Technology – *Gianluca Pancaccini*.

L'attività di selezione si è inoltre focalizzata sulla ricerca e selezione di alcuni profili “nativi digitali” che hanno portato l'inserimento di nuove risorse con competenze tecnico-digitali, prevalentemente inserite all'interno della direzione Product Development and Innovation e nella Direzione Large Account.

In ambito commerciale è inoltre proseguita l'attività di ricerca e selezione di profili commerciali che ha portato all'inserimento, nel corso del 2017, di circa 170 tra nuovi agenti monomandatari e procacciatori.

Formazione Corporate e Reti Commerciali

Nel corso dell'anno l'Italiaonline Academy ha erogato formazione rivolta a Dipendenti Corporate per un totale di quasi 38.000 ore di formazione ed un numero di oltre 1.800 partecipazioni.

L'attività formativa si è focalizzata sia su tematiche di leadership, sia su contenuti tecnico-specialistici:

- Sviluppo competenze manageriali rivolto a Business Trainer e Media Consultant della Direzione Commerciale SME;
- Personal e Team Coaching per ruoli chiave della direzione commerciale Large Account;
- Formazione e addestramento sulle piattaforme tecnologiche: Salesforce, Tableau, Zendesk;
- Cyber Security Prevention & Investigation, rivolte a System Administrator e Software Developer.

Nel rispetto della legge per la tutela dei lavoratori, nel secondo semestre dell'anno sono ripresi i corsi sulla sicurezza dei lavoratori (preposti, RLS, antincendio, primo soccorso) di tutte le sedi aziendali.

La formazione Dipendenti Corporate ha inoltre supportato per l'intero anno la riqualificazione professionale del personale in Cigs a zero ore, attraverso corsi e percorsi su soft skills, tecniche di vendita e competenze tecnologiche. In particolare, è stato introdotto un percorso strutturato (di 48 ore cad., su 6 giornate) su tematiche di digital strategy finalizzate ad una più specifica riqualificazione su tematiche di interesse aziendale. Per la formazione dedicata alla riqualificazione professionale è stato approvato, nel mese di luglio, il finanziamento con Fondimpresa.

Per quanto riguarda la formazione dedicata ai Dipendenti commerciali ed alla Forza Vendita, l'Italiaonline Academy ha erogato formazione per un totale di circa 24.000 ore ed un numero di oltre 3.700 partecipazioni.

In particolare, l'attività formativa si è focalizzata su contenuti specifici dell'offerta commerciale in continua evoluzione e sulle tecniche di vendita, anche telefoniche.

Nel corso dell'anno sono proseguiti - inoltre - tutti i percorsi di inserimento dedicati sia ai nuovi Agenti che ai Media Consultant e sono stati erogati corsi volti a migliorare la capacità di parlare in pubblico.

Da dicembre 2017 è stata adottata una nuova piattaforma tecnologica (Docebo) di learning management system, al fine di lanciare un'intensa attività formativa a distanza, in modalità e-learning.

Property & Facilities Management

Nel corso del 2017 la funzione Property & Facility ha garantito continuità al presidio dei rapporti con le proprietà immobiliari nonché il presidio manutentivo di pulizia, servizio posta, logistica ed auto aziendali.

La Funzione Servizio Prevenzione e Protezione ha garantito continuità nel presidio dei temi inerenti la sicurezza degli ambienti di lavoro e la sorveglianza sanitaria per tutti i perimetri di competenza.

A seguito di un approfondito processo di analisi, è stato ottenuto a dicembre 2017 il certificato BS OHSAS (Occupational Health and Safety Assessment Series) 18011:2007.

Si segnala che sono stati assolti gli obblighi in materia di tutela ambientale 152/06.

Per la sede di Assago sono stati completati i nuovi uffici nel palazzo U7 adiacente la palazzina U4.

Sono stati completati nel mese di febbraio 2017 anche i lavori di ampliamento della sede di Cascina.

Nel mese di giugno si è provveduto all'unificazione della sede Italiaonline di Roma.

Inoltre nel mese di luglio 2017 è stata resa disponibile la nuova sede di Firenze. Nel periodo di riferimento sono state completate le chiusure di alcune sedi sul territorio che erano parte del processo di accorpamento commerciale delle DLS iniziato nel 2016.

Altre attività

Nel 2017 Italiaonline ha avviato diverse iniziative di sensibilizzazione sociale e di charity dedicate al coinvolgimento della popolazione aziendale che hanno contribuito a sostenere le attività di diverse Onlus e associazioni. Tali iniziative sono maggiormente dettagliate nella sezione “Responsabilità sociale - Corporate Social Responsibility: una vocazione per Italiaonline”.

L’azienda ha inoltre stipulato diverse convenzioni, sia nazionali che locali, anche online, per i propri dipendenti, consentendo loro di poter acquistare prodotti e servizi che toccano i più diversi aspetti della vita familiare, a condizioni agevolate (es. dentista, palestra, carrozzeria, biglietti per show e concerti, viaggi, ristorazione, shopping ecc.). La intranet aziendale ospita una sezione community dedicata a “Sconti e convenzioni”, costantemente aggiornata con i nuovi accordi e il rinnovo di quelli esistenti.

Italiaonline ha inoltre messo a disposizione dell’intero personale non dirigente che lo desiderasse – e per eventuali familiari a carico fiscale aventi diritto – una polizza sanitaria integrativa, la quale garantisce copertura suppletiva presso apposite strutture convenzionate, per mezzo di una quota associativa annuale.

Nel mese di aprile l’azienda ha donato a tutti i dipendenti appassionati runner di Italiaonline che hanno voluto aderire, da tutte le sedi d’Italia, l’iscrizione alla Milano Marathon, con runner kit in omaggio (pettorale, maglietta e pantaloncini).

Procedimenti amministrativi, giudiziari ed arbitrari

Procedimenti amministrativi, giudiziari ed arbitrari in cui è coinvolto il Gruppo Italiaonline

1) Contenzioso con l’Agenzia delle Entrate per omessa applicazione di ritenute

In data 24 dicembre 2014 è stato notificato ad Italiaonline S.p.A. (la Società) un avviso di accertamento fiscale emesso dall’Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia (di seguito la “DRE”), con il quale si contestava l’omessa applicazione, nell’anno 2009, di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland (filiale di Milano) nell’ambito del finanziamento c.d. “Senior”. Secondo la ricostruzione della DRE, la Società avrebbe dovuto applicare ritenute fiscali su parte degli interessi pagati alla Royal bank of Scotland. Tali ritenute fiscali considerate omesse nel 2009 erano state quantificate dalla DRE in circa 5,2 milioni di Euro, cui si aggiungeva circa 1 milione di Euro di interessi. La DRE non aveva applicato sanzioni, considerando che la questione fosse connotata da obiettiva incertezza; pertanto la richiesta complessiva ammontava a circa 6,2 milioni di Euro. Il suddetto avviso di accertamento è stato parzialmente annullato, in via di autotutela, con una riduzione dell’importo delle maggiori ritenute accertate ad Euro 3,0 milioni.

La Società, supportata dai propri consulenti fiscali, ha impugnato l’avviso di accertamento. Il ricorso, volto ad ottenere l’integrale annullamento della pretesa, è stato notificato all’Agenzia delle Entrate in data 13 maggio 2015 e depositato, per la costituzione in giudizio, presso la competente Commissione Tributaria Provinciale in data 25 maggio 2015. Così come previsto dalle norme in materia di Riscossione, in data 21 maggio 2015, prima della costituzione in giudizio, la Società ha provveduto ad effettuare il pagamento a titolo provvisorio, in pendenza di giudizio, di un terzo della somma richiesta pari a € 1,2 milioni. Il suddetto ricorso è stato oggetto di discussione presso la competente Commissione Tributaria Provinciale in data 3 novembre 2015.

Con sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano depositata l’1 dicembre 2015 (di seguito, la “Sentenza di primo grado 2009”), è stato accolto il ricorso avverso l’avviso di accertamento per il periodo di imposta 2009 ed è stato disposto l’annullamento in primo grado. A seguito di tale sentenza, la Società ha maturato il diritto al rimborso degli importi versati in pendenza di giudizio, pari a € 1,2 milioni; tale somma è stata rimborsata per intero (oltre interessi per circa Euro 11.863) in data 7 luglio 2016.

In data 7 giugno 2016 la Società ha ricevuto notifica che la DRE ha predisposto l’atto di appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che ha disposto l’annullamento dell’avviso di accertamento emesso ai fini delle ritenute per il periodo di imposta 2009. In data 2 agosto 2016 la Società ha provveduto a depositare l’atto di controdeduzioni e appello incidentale e in data 9 novembre 2017 si è tenuta l’udienza per la trattazione. La Commissione tributaria regionale con sentenza depositata il 6 febbraio 2018 (di seguito la “Sentenza di secondo grado 2009”) ha riformato la sentenza di primo grado nella parte in cui era stato dichiarato infondato il motivo preliminare di ricorso, avente ad oggetto la violazione del principio del contraddittorio preventivo, dichiarando

conseguentemente nullo l'avviso. I giudici si sono poi espressi anche sul merito della contestazione formulata dall'Amministrazione finanziaria confermando l'infondatezza della stessa già rilevata nel giudizio di primo grado.

In data 2 ottobre 2015 sono stati notificati alla Società cinque avvisi di accertamento fiscale emessi da DRE, che facevano seguito a quello ricevuto in data 24 dicembre 2014 riferito all'anno 2009; con tali accertamenti si contestava l'omessa applicazione, negli anni 2010, 2011 e 2012, di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland nell'ambito del finanziamento c.d. "Senior" per circa 7,7 milioni di Euro, cui si aggiungevano circa 6,4 milioni di Euro di sanzioni, per infedele dichiarazione dei sostituti di imposta e per omessa effettuazione delle ritenute, e 1 milione di Euro di interessi. Alla luce di quanto precede, la Società ha affidato ai consulenti fiscali l'incarico per la proposizione del ricorso avverso gli accertamenti relativi al 2010, 2011 e 2012. Nel corso del mese di febbraio 2016 la Società ha impugnato l'avviso di accertamento relativo agli anni 2010, 2011 e 2012 e ha provveduto ad effettuare il pagamento a titolo provvisorio, in pendenza di giudizio, di un terzo della somma richiesta pari a € 2,9 milioni.

Si segnala inoltre che, alla luce del mutato contesto normativo e tenuto conto dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione finanziaria nella Circolare n. 6/E del 30 marzo 2016, la DRE, in accoglimento delle argomentazioni sviluppate dalla Società, ha disposto l'annullamento degli atti di contestazione delle sole sanzioni per omesso versamento ed ha riconosciuto l'infondatezza della pretesa con riferimento alle sole sanzioni per infedele dichiarazione ed omessa effettuazione delle ritenute per i periodi di imposta 2011 e 2012.

Alla luce di quanto sopra indicato la pretesa complessiva relativa ai 4 anni oggetto di accertamento ammonta complessivamente a circa 12 milioni di Euro, oltre a interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza depositata in data 29 maggio 2017 (di seguito la "Sentenza di primo grado 2010-2011-2012"), con una decisione opposta a quella adottata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano con la "Sentenza di primo grado 2009", ha confermato nel merito la legittimità degli Avvisi 2010, 2011 e 2012. Avverso tale decisione la Società ha proposto appello in data 19 dicembre 2017.

Inoltre in data 30 giugno 2017 la DRE ha notificato alla Società tre intimazioni di pagamento riferite agli avvisi 2010, 2011 e 2012, a mezzo delle quali, in conformità alle norme che disciplinano la riscossione provvisoria in pendenza del giudizio, è stato richiesto di provvedere al versamento di un importo pari complessivamente, a titolo di imposta e interessi, a circa Euro 3 milioni. Tali importi sono stati versati in data 4 agosto 2017.

La Società, supportata dai propri consulenti, tenendo conto delle argomentazioni addotte a sostegno della correttezza del proprio operato e delle decisioni favorevoli riportate nella Sentenza di primo grado 2009 e nella Sentenza di secondo grado 2009, ritiene che, nonostante la decisione sfavorevole riportata nella Sentenza di primo grado 2010, 2011 e 2012, il rischio di dover utilizzare risorse atte a produrre benefici economici relativamente agli avvisi di accertamento notificati dalla DRE non sia da considerare probabile, ma al più possibile; pertanto, ai sensi dello IAS 37 non è stato effettuato alcun accantonamento per rischi e oneri tributari a tale titolo.

2) Contenzioso con l’Agenzia delle Entrate per la cessione del 12.54

In data 3 marzo 2017, l’Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società un avviso di rettifica e liquidazione ("Avviso") avente ad oggetto una maggiore imposta di registro (€ 0,56 milioni), oltre sanzioni pari alla maggiore imposta ed interessi. La responsabilità della società in merito a tale Avviso, riferibile alla cessione del ramo d’azienda denominato “1254”, avvenuta con atto registrato il 5 luglio 2016 e con decorrenza 1° luglio 2016, è in solido in via di regresso con diritto di rivalersi verso l’acquirente delle imposte eventualmente accertate e pagate in via definitiva.

La Società, supportata dai propri consulenti, ha proceduto ad impugnare il suddetto Avviso innanzi la Commissione Tributaria competente, non essendosi raggiunta una definizione in adesione sia da parte della Società sia da parte della società acquirente il ramo d’azienda; anche la società acquirente ha seguito il medesimo comportamento.

In data 13 dicembre 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto l’istanza di sospensione dell’avviso in oggetto e contestualmente nell’ordinanza medesima ha fissato la discussione in pubblica udienza per il 18 aprile 2018.

3) Richiesta risarcimento danni

Con atto di citazione del 30 luglio 2014 il sig. Rocco Amabile e ulteriori 32 persone fisiche (gli “Attori”) – rappresentandosi azionisti di minoranza della Società – hanno incardinato avanti al Tribunale di Roma un’azione di risarcimento del danno nei confronti, tra l’altro, di Seat Pagine Gialle S.p.A.. Gli Attori hanno chiesto di accertare la responsabilità di Seat sia a titolo contrattuale, sia a titolo extracontrattuale, “del dissesto societario e della correlata degradazione del titolo azionario e, conseguentemente, accertare e dichiarare il diritto degli attori a vedersi riconosciuti gli importi risultanti dalla documentazione bancaria allegata”. I fatti contestati dagli Attori includono una serie di operazioni che hanno riguardato la Società ante fusione con Italiaonline (in particolare, l’operazione di fusione del 2003, la distribuzione di un dividendo nel corso del 2004, l’operazione di ristrutturazione del debito del 2012 e la domanda di ammissione al concordato preventivo presentata nel 2013).

Tale azione di merito è stata preceduta da un ricorso per sequestro giudiziario, ex art. 669-bis e 700 del Codice di Procedura Civile, del 21 dicembre 2012 promosso avanti al Tribunale di Roma da sette persone fisiche oggi Attori nell’azione di merito, che veniva prospettato come strumentale ad una successiva azione di risarcimento del danno. Con ordinanza del 12 aprile 2013, il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda di sequestro in quanto, tra l’altro, “*il ricorso non illustra con sufficiente chiarezza quali profili di illiceità siano da ascrivere alla operazione di fusione del 2003-2004 e, soprattutto, quali siano gli specifici fatti di responsabilità dai quali trarrebbe origine l’invocato diritto al risarcimento dei danni. Analoghe considerazioni valgono per quanto riguarda la recente operazione di ristrutturazione del debito, avvenuta nel corso del 2012*”.

Seat Pagine Gialle S.p.A (oggi Italiaonline S.p.A.) si è costituita nei termini chiedendo l’integrale rigetto delle domande degli Attori sulla base di una serie di eccezioni preliminari (in particolare, carenza di legittimazione attiva degli Attori, carenza di legittimazione passiva di Seat, intervenuta prescrizione), nonché in quanto infondate nel merito.

Nel corso della prima udienza svoltasi in data 10 febbraio 2015, gli Attori hanno chiesto fissazione di udienza per la comparizione personale delle parti e in subordine termini per memorie istruttorie ex articolo 183, comma 6, del Codice di Procedura Civile. L'Emittente ha insistito per l'accoglimento delle varie eccezioni preliminari formulate in quanto assorbenti per la definizione del giudizio.

All'esito della discussione, il giudice ha concesso termini per memorie istruttorie ex articolo 183, comma 6, del Codice di Procedura Civile.

In data 19 maggio 2015 si è tenuta l'udienza di discussione delle istanze istruttorie all'esito della quale il giudice ha ritenuto la causa matura per la decisione, fissando l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 5 aprile 2016, nel corso della quale gli attori hanno quantificato il danno che ritengono patito in Euro 1,3 milioni; in esito della menzionata udienza il giudice ha concesso termini di legge per il deposito di comparse conclusionali (60 giorni) e repliche (20 giorni dalla scadenza del termine per il deposito delle comparse conclusionali).

Con sentenza pubblicata il 14 marzo 2017 il Giudice ha respinto le domande degli attori condannandoli altresì a rimborsare alle convenute le spese sostenute per il giudizio e al rimborso delle spese generali come per legge.

Con atto di citazione in appello del 28 luglio 2017, gli Attori hanno successivamente impugnato tale sentenza, chiedendone l'integrale riforma, davanti alla Corte d'Appello di Roma nei soli confronti di Italiaonline S.p.A. e di Consob, avendo dato atto di avere raggiunto un accordo per la definizione della lite con The Royal Bank of Scotland.

Con comparsa di costituzione depositata in data 8 gennaio 2018, Italiaonline si è costituita in giudizio, eccependo in via preliminare l'inammissibilità dell'appello sia ai sensi dell'art. 342 c.p.c., perché non sono stati rispettati i requisiti dell'atto, sia ai sensi dell'art. 348-bis c.p.c., perché l'impugnazione "*non ha una ragionevole probabilità di essere accolta*" e contestando la radicale infondatezza dei motivi d'appello svolti da controparte e comunque delle sue pretese.

Alla prima udienza del 9 gennaio 2018, il Presidente della sezione ha rilevato che la controversia, a suo avviso, non avrebbe dovuto essere assegnata alla sua sezione. Con decreto del 14 febbraio 2018, la Corte d'Appello, sezione specializzata in materia di impresa – alla quale il fascicolo è stato riassegnato – ha fissato l'udienza di trattazione per l'11 dicembre 2018.

Lo studio legale che assiste la società ritiene di poter confermare, allo stato, il rischio di soccombenza come remoto in considerazione del fatto che gli argomenti difensivi in diritto già svolti in primo grado (e sui quali il Tribunale non si è pronunciato, avendo accolto l'eccezione preliminare di prescrizione), si basano su orientamenti giurisprudenziali favorevoli e che sussistono argomenti per sostenere l'infondatezza dei motivi di appello svolti dagli Attori nonché tenuto conto che la decisione del Giudice di primo grado - la quale ha rigettato le domande risarcitorie per intervenuta prescrizione - è stata favorevole a Italiaonline.

4) Azionisti di risparmio

Giudizio avverso la delibera assembleare del 23 aprile 2015

In data 16 luglio 2015 l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio della Società ha deliberato di autorizzare il rappresentante comune, Dott.ssa Stella d'Atri, ad avviare le iniziative necessarie per impugnare – ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2377 e seguenti del Codice Civile – la deliberazione assunta dall'assemblea ordinaria di Seat del 23 aprile 2015, nella parte avente ad oggetto la destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. L'Emittente ha ribadito che la richiesta di destinare parte del risultato dell'esercizio 2014 alla distribuzione di dividendi in favore degli azionisti di risparmio non è compatibile con la proposta concordataria omologata dal Tribunale di Torino nonché, prima ancora, con quanto deliberato dall'assemblea straordinaria di Seat del 4 marzo 2014 e dall'assemblea degli azionisti di risparmio del 2 luglio 2014, ed è pertanto destituita di fondamento.

In data 17 luglio 2015 è stato notificato all'Emittente un atto di citazione avanti al Tribunale di Torino da parte della rappresentante comune degli azionisti di risparmio. L'attrice chiedeva l'annullamento della deliberazione assembleare del 23 aprile 2015 sostenendo che tale deliberazione sarebbe stata assunta in violazione del diritto degli azionisti di risparmio al pagamento del dividendo privilegiato previsto dall'articolo 6, commi sesto ed ottavo, dello statuto sociale, e chiedeva pertanto di disporre l'annullamento totale o parziale della deliberazione citata. L'Emittente si è costituita in giudizio eccependo l'infondatezza della domanda avversaria e anche rilevando che la deliberazione aveva fatto oggetto di preventiva approvazione da parte degli stessi azionisti di risparmio.

Successivamente, in data 18 maggio 2016 l'assemblea degli azionisti di risparmio ha, tra l'altro, deliberato di delegare il Rappresentante Comune, dott.ssa Stella D'Atri a presentare una proposta di transazione del giudizio promosso contro la Società consistente nella rinuncia alla causa in corso a fronte di un'operazione di frazionamento delle azioni di risparmio o altre operazioni aventi scopo equivalente.

Nel corso dell'udienza del 24 maggio 2017 preso atto che l'assemblea degli azionisti di risparmio non aveva approvato la rinuncia al giudizio né la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, il giudice ha rinviato l'udienza al 20 settembre 2017 concedendo termini per memorie ex art. 183, c. 6, c.p.c..

Con sentenza del 22 dicembre 2017, il Tribunale di Torino ha respinto l'impugnativa proposta dalla Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di Italiaonline S.p.A., dott.ssa Stella d'Atri nei confronti della delibera dell'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2015 della Società nella parte relativa alla destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e condannato parte attrice al pagamento di spese processuali.

Detta sentenza è stata appellata di fronte alla Corte d'Appello di Torino con atto d'appello notificato il 6 febbraio 2018.

La data di prima udienza è fissata per il 20 giugno 2018.

Giudizio avverso la delibera assembleare del 27 aprile 2017

In data 25 luglio 2017 è stato notificato alla Società l'atto di citazione con cui il Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di Italiaonline S.p.A., dott.ssa Stella d'Atri, ha proposto – davanti al Tribunale di Milano - l'impugnazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2377 e seguenti del Codice Civile, della delibera relativa al punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria della Società del 27 aprile 2017, avente ad oggetto la distribuzione del dividendo straordinario pari a Euro 0,692, per ciascuna delle n. 114.768.028 azioni della Società in circolazione, in quanto ritenuta lesiva degli interessi della categoria dalla stessa rappresentata. L'udienza è stata rinviata dal 20 gennaio 2018 al 26 giugno 2018.

La Società si è costituita in giudizio eccependo l'infondatezza della domanda, rimarcando in particolare che la delibera 27 aprile 2017 è stata assunta in maniera conforme a quanto previsto dalle clausole statutarie in materia.

Lo studio legale che assiste la società ritiene che allo stato il rischio di accoglimento delle domande di controparte non debba ritenersi probabile ma al più possibile.

5) Erogazione all'Autorità Garante per le Comunicazioni ("AGCOM") del Contributo per il periodo 2006-2010

In data 9 maggio 2012 si è tenuta l'udienza per la trattazione nel merito del ricorso innanzi al TAR, ad esito della quale il TAR del Lazio - su richiesta della Società - con ordinanza del 22 maggio 2012 ha sospeso il giudizio fino alla definizione della questione pregiudiziale rimessa alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nell'ambito del ricorso incardinato da altro operatore del settore delle telecomunicazioni avverso le determinazioni assunte dall'AGCOM in materia di Contributo.

In data 18 luglio 2013 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea si è pronunciata sulla questione pregiudiziale affermando che gli Stati membri possono imporre alle imprese che prestano servizi ai sensi dell'autorizzazione generale soltanto diritti amministrativi che coprano complessivamente i costi sostenuti per la gestione, il controllo e l'applicazione del regime di autorizzazione generale. Tali diritti possono coprire soltanto i costi che si riferiscono a tali attività in modo proporzionato, obbiettivo e trasparente e non possono comprendere altre voci di spesa.

Il 23 settembre 2015 l'AGCOM ha notificato un ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione con il quale ha chiesto alla Suprema Corte di Cassazione di dichiarare l'incompetenza del TAR del Lazio a giudicare in merito al Contributo, sostenendo che la questione rientri nella giurisdizione esclusiva del giudice tributario. Contestualmente l'AGCOM ha fatto istanza di sospensione del giudizio innanzi al TAR fino alla definizione della questione preliminare di giurisdizione in Cassazione.

Il 7 ottobre 2015 si è svolta presso il TAR del Lazio una nuova udienza di discussione in cui Seat (oggi Italiaonline), oltre a ribadire l'illegittimità delle delibere impositive del Contributo, in conformità con l'orientamento espresso sia dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea sia dalla successiva giurisprudenza amministrativa italiana, si è opposta alla sospensione del giudizio amministrativo richiesta dall'AGCOM.

Con ordinanza depositata il 20 ottobre 2015, tuttavia, il Tar del Lazio ha disposto la sospensione del proprio giudizio in pendenza del ricorso per regolamento di giurisdizione proposto innanzi alla Corte di Cassazione. Nell'ambito di tale giudizio la Società si è costituita depositando un controricorso e una memoria nei termini di legge. All'udienza del 19 luglio 2016, fissata in tale data dalla Corte di Cassazione per la trattazione del regolamento di giurisdizione, la causa è stata trattenuta in decisione dalla Corte.

Con ordinanza depositata in data 3 ottobre 2016, la Corte di Cassazione ha ritenuto sussistente nel caso di specie la competenza del giudice amministrativo sulla base dell'affermato principio in base al quale le controversie concernenti i provvedimenti emessi dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni relativi alle spese di funzionamento dell'Autorità stessa finanziate dal mercato di competenza (ai sensi dell'art. 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266), sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133, lett. L, del D.lgs n. 209 del 2005.

In data 31 gennaio 2018 (udienza originariamente fissata per il 3 maggio 2017) si è tenuta l'udienza di discussione innanzi al TAR Lazio, all'esito della quale la causa è stata trattenuta la decisione.

Nell'ambito del contenzioso in oggetto è stato iscritto negli esercizi precedenti un fondo vertenze legali ritenuto congruo alla copertura del rischio.

6) Contenziosi ex-Italiaonline

Con notifica del 6 ottobre 2014, la società Uomini & Affari S.r.l. ("Uomini & Affari") ha convenuto in giudizio la allora società Italiaonline davanti al Tribunale di Milano chiedendo il risarcimento dei danni causati a seguito di presunti inadempimenti contrattuali posti in essere nel periodo di durata del contratto di concessione pubblicitaria tra la Italiaonline e Uomini & Affari in essere dal 1° gennaio 2010 al 31 gennaio 2014; il valore del procedimento è superiore a 3 milioni di Euro. Il contratto, in relazione al quale Uomini & Affari lamenta una pluralità di inadempimenti, aveva ad oggetto la gestione da parte di Uomini & Affari della sezione "news" del portale Libero e prevedeva il pagamento, da parte di Italiaonline, di un compenso in favore di Uomini & Affari basato sulla vendita degli spazi pubblicitari del sito affaritaliani.it effettuata da Italiaonline.

Con la comparsa di costituzione e risposta, la Società ha respinto tutte le richieste avanzate da controparte, evidenziandone l'infondatezza. In occasione della prima udienza del 23 settembre 2015, il Giudice ha concesso i termini per il deposito delle memorie di cui all'art. 183, 6° comma, del Codice di Procedura Civile e ha rinviato il giudizio al 7 aprile 2016. Con ordinanza successiva all'udienza del 7 aprile 2016, il Giudice ha rinviato il procedimento all'udienza del 2 dicembre 2016 per l'assunzione di prova per testi: in occasione di tale udienza sono stati ascoltati due testimoni (uno per parte) e il Giudice ha rinviato il giudizio al 9 giugno 2017 successivamente rinviato al 15 settembre 2017 per l'audizione di altri testimoni. In occasione di tale udienza e a seguito dell'audizione dei testimoni citati, il Giudice si è riservato sugli altri mezzi istruttori.

Lo studio legale che assiste la Società, allo stato, ritiene che le contestazioni avversarie siano di dubbia consistenza, indicando il rischio di soccombenza come possibile.



Corporate Governance

Premessa

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina, nella versione attualmente in vigore impegnandosi ad effettuare tutte le attività necessarie per dare piena attuazione ai principi e alle disposizioni ivi previste.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana, nella sezione dedicata al Comitato per la Corporate Governance:

<http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>.

Attività di direzione e coordinamento

Alla data della presente Relazione, nessun soggetto esercita sulla Società attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 Cod. Civ..

A questo riguardo si ricorda che, sebbene l'articolo 2497-sexies Cod. Civ. stabilisca che "si presume, salvo prova contraria, che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359", la Società ritiene, anche ai fini dell'art. 16, comma 4 del Regolamento Mercati Consob, di non essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Libero che pure detiene una partecipazione pari al 58,82% del capitale sociale, alla stregua delle seguenti ragioni:

(i) Libero non ha mai esercitato e non esercita nei confronti della Società alcun tipo di attività di direzione e coordinamento (in particolare Libero non predispone piani strategici, industriali, finanziari e di budget di gruppo, con effettivi poteri decisionali sulla società controllata; non emana direttive attinenti la politica finanziaria e creditizia, le acquisizioni, dismissioni e concentrazioni di partecipazioni/attività, con modalità tali da influenzare l'attività operativa della controllata; non formula direttive strategiche di gruppo);

(ii) non sussistono tra Libero e la Società né collegamenti organizzativo-funzionali, né rapporti economici di alcun genere, né alcun accentramento di funzioni, quali ad esempio la tesoreria, l'amministrazione o il controllo di indirizzo strategico della Società;

(iii) Libero limita il rapporto nei confronti della Società al semplice esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo status di azionista e alla ricezione di quelle informazioni necessarie per la redazione del bilancio consolidato; e

(iv) la Società opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante Libero, avendo, in particolare, un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e i fornitori e di definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo.

Libero è una società di diritto lussemburghese, controllata indirettamente da Loza Yousriya Nassif.

Ai sensi dell'art. 2497 bis Cod. Civ., le società controllate direttamente da IOL hanno individuato quest'ultima come soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione e adeguamento del modello di governance e di controllo

interno e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi, di formazione e comunicazione.

Organizzazione della Società

La struttura organizzativa della Società è articolata secondo il sistema tradizionale e si caratterizza per la presenza:

- dell'Assemblea dei soci;
- del Consiglio di Amministrazione; e
- del Collegio Sindacale.

L'attività di revisione legale dei conti è affidata alla Società di Revisione.

Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea degli Azionisti dell'8 ottobre 2015 ha deliberato, tra l'altro:

- di determinare in 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, fissandone la durata in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- di nominare quali Amministratori i signori Khaled Galal Guirguis Bishara, David Alan Eckert Antonio Converti, Maria Elena Cappello, Cristina Finocchi Mahne, Cristina Mollis, Onsi Naguib Sawiris, Corrado Sciolla e Sophie Sursock (tutti tratti dall'unica presentata dalla ex Italiaonline S.p.A.), nominando altresì Khaled Galal Guirguis Bishara Presidente del Consiglio di Amministrazione. Tale deliberazione è stata assunta con il 98,637% dei voti rispetto al capitale votante.

Si segnala che i Consiglieri Maria Elena Cappello, Cristina Finocchi Mahne, Cristina Mollis e Corrado Sciolla, hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e dal Codice.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, sempre in data 8 ottobre 2015, ha nominato Antonio Converti Amministratore Delegato della Società e David Alan Eckert Vicepresidente.

In data 10 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di cooptare quale Consigliere di Amministrazione Antonia Cosenz - previa valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza - in sostituzione di Cristina Mollis, dimessasi con effetto a far data dal 6 novembre 2015. Antonia Cosenz è stata poi confermata nel corso dell'assemblea tenutasi in data 8 marzo 2016.

In data 27 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha, tra l'altro, deliberato di approvare la nomina, quale componente del Consiglio di Amministrazione, di Tarek Mohamed Mohayeldin Abdelaziz Aboualam, già cooptato in data 14 febbraio 2017 in sostituzione di

Khaled Bishara. A Tarek Aboualam è stata altresì confermata la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Per completezza, si segnala che in data 15 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha altresì conferito mandato all'Amministratore Delegato di convocare l'Assemblea ordinaria degli Azionisti il giorno 27 aprile 2018, in unica convocazione, per discutere e deliberare, tra l'altro, in merito all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

Per quanto concerne la nomina degli amministratori, si precisa che essa è regolata dall'art. 14 dello Statuto sociale, da ultimo modificato dall'Assemblea Straordinaria della Società del 12 giugno 2012.

In particolare, le proposte di modifica dell'articolo 14 (Composizione del Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale derivavano dalla necessità di adeguamento alla disciplina introdotta dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011, in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate che, nel modificare le previsioni sulla nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo contenuta nel Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il "TUF"), impone alle società quotate il rispetto di criteri di equilibrio tra i generi tali per cui al genere meno rappresentato debbano appartenere almeno un quinto dei componenti per il primo mandato successivo al 12 agosto 2012 e almeno un terzo per i due successivi mandati.

Inoltre, il Regolamento Emittenti richiede alle società quotate, tra l'altro, di disciplinare in via statutaria le modalità di formazione delle liste nonché di sostituzione dei componenti degli organi venuti a cessare al fine di assicurare il rispetto del criterio dell'equilibrio tra i generi.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci o dal Consiglio di Amministrazione uscente. Ciascuna lista deve contenere ed espressamente indicare almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147-ter, IV C, d. lgs. 58/1998.

La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea stessa.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura determinata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 147 ter, I C, D.Lgs. 58/1998. In merito si precisa inoltre che,

in data 24 gennaio 2018, con Delibera n. 20273, la Consob ha determinato, ai sensi dell'articolo 144-septies, primo comma, del Regolamento Emittenti, nel 2,5% la percentuale di partecipazione per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo, facendo salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto Sociale; pertanto, ai sensi della vigente clausola statutaria, la soglia percentuale per la presentazione di liste per la nomina dell'organo di amministrazione deve intendersi ridotta al 2%. Al fine di comprovare la titolarità del predetto diritto, devono essere depositate presso la sede della Società copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati e attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime, entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i curricula professionali e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica e l'eventuale menzione della possibilità di qualificarsi indipendente ai sensi dell'art. 147 ter, IV C, d. lgs. 58/1998. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Per ulteriori dettagli circa le modalità di nomina del Consiglio, si rimanda al precitato art. 14 dello Statuto Sociale e alla Relazione sul governo societario e sugli Assetti Proprietari.

Ciò premesso, per quanto concerne le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società di cui all'art. 1C2 del Codice, si segnala - sulla base delle informazioni pervenute - quanto segue:

Tarek Aboualam	-
Antonio Converti	-
David Alan Eckert	Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore e CEO di Yellow Pages Limited (Canada).
Sophie Sursock	-
Onsi Sawiris	-
Corrado Sciolla	-
Maria Elena Cappello	Membro del Consiglio di Amministrazione di

	Saipem, Membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena, Membro del Consiglio di Amministrazione di Prysmian.
Cristina Finocchi Mahne	Membro del Consiglio di Amministrazione di Inwit; Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi di Trevi Group; Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi Gruppo Banco Desio; Membro del Consiglio di Amministrazione di Natuzzi.
Antonia Cosenz	-

È possibile reperire le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori all'interno della precitata Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari nonché sul sito internet della società www.italiaonline.it, nell'apposita Sezione dedicata agli Organi sociali.

Organi delegati

Nel Consiglio di Amministrazione attualmente in carica la Società ha attribuito le cariche sociali a due consiglieri distinti, il Presidente e l'Amministratore Delegato individuando altresì un Vicepresidente cui sono state attribuite funzioni di supporto dell'Amministratore Delegato in specifiche aree. Ai sensi del critero applicativo 2.C.1, soltanto l'Amministratore Delegato - Dott. Antonio Converti - e il Vicepresidente - Dott. David Alan Eckert - possono considerarsi Consiglieri Esecutivi. I restanti Consiglieri - non esecutivi, quindi - sono per numero, competenza e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari; in particolare, prestano particolare cura alle aree in cui possano manifestarsi conflitti di interesse.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2017 non si è resa necessaria la nomina di un *lead independent director* in quanto il Presidente, anche a seguito dell'avvicendamento nella carica occorso a febbraio 2017, non era il principale responsabile della gestione d'impresa, né la carica di Presidente era ricoperta da persona che controlla la Società. Per completezza di informativa, si segnalano di seguito le attribuzioni proprie del Presidente e dell'Amministratore Delegato, nonché cenni al sistema di deleghe gestionali. Al Presidente della Società spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio. Al Presidente - cui, ordinariamente, non sono attribuite deleghe gestionali - competono ordinariamente compiti di organizzazione dei

lavori consiliari e di raccordo tra l'amministratore esecutivo e gli amministratori non esecutivi.

L'Amministratore Delegato, Antonio Converti, sovrintende all'andamento tecnico e amministrativo della Società e assicura l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione; al Dott. Converti spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio nonché - nel rispetto dei vincoli di legge e statutari applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione - specifici poteri e responsabilità atti a garantire la gestione operativa delle attività sociali, nell'ambito di un limite generale d'importo di Euro 5 milioni. Per alcune tipologie di atti, sono poi previsti limiti particolari. L'Amministratore Delegato è stato altresì nominato quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di cui *infra*).

Al Vicepresidente della Società, David Alan Eckert, sono state attribuite - fatti salvi i poteri dell'Amministratore Delegato e/o del Consiglio di Amministrazione e in aggiunta ai poteri previsti ai sensi della normativa applicabile - funzioni di supporto all'Amministratore Delegato nella definizione e nell'attuazione del piano strategico della Società, nonché in relazione a operazioni commerciali di rilevanza strategica.

Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione adotta una procedura per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori, ai sensi della quale i Consiglieri, dopo la nomina e con cadenza annuale, sottoscrivono un apposito modello di dichiarazione (rivolto al Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale) con cui attestano, con specifico riferimento ai criteri di valutazione indicati nel criterio applicativo 3.C.1 del Codice, l'eventuale presenza dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 3 del Codice.

Sulla base delle informazioni ricevute, il Consiglio – nel corso della riunione del 15 marzo 2018 – ha valutato l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi e, in conseguenza di ciò, preso atto e confermato l'indipendenza dei Consiglieri Maria Elena Cappello, Antonia Cosenz, Cristina Finocchi Mahne e Corrado Sciolla. Si precisa che i predetti Consiglieri sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

Si precisa che in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica da parte dell'Assemblea Ordinaria dell'8 ottobre 2015, i Consiglieri Maria Elena Cappello, Cristina Finocchi Mahne, Cristina Mollis e Corrado Sciolla hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e dal Codice.

Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

In conformità al principio 4P1 e al criterio 4C1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, da ultimo con delibera dell'8 ottobre 2015, ha istituito al proprio interno:



- il Comitato Nomine e Remunerazione e
- il Comitato Controllo e Rischi,

con funzioni propositive e consultive.

Si precisa che, nel rispetto di quanto previsto al commento all'art. 4, il Consiglio, in ragione dell'assetto organizzativo del Gruppo, nonché tenuto conto delle competenze espresse dai membri designati, ha deliberato che le funzioni di cui agli artt. 5 e 6 del Codice, siano svolte da un unico comitato (Comitato Nomine e Remunerazione), composto di tre membri dotati di competenze professionali adeguate a tali funzioni.

In entrambi i Comitati è stato nominato il Presidente. I compiti sono stati stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione, in linea con le previsioni di cui agli artt. 5, 6 e 7 del Codice e possono essere integrati o modificati con successiva deliberazione del Consiglio.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

In merito, i Presidenti dei due Comitati hanno altresì facoltà di formulare specifiche richieste di risorse per i Comitati a fronte di particolari esigenze che saranno rappresentate di volta in volta al Consiglio.

Comitato Nomine e Remunerazione

In conformità agli articoli 5.P.1 e 6.P.3 del Codice, il Comitato in oggetto è attualmente interamente costituito da amministratori non esecutivi, indipendenti, nelle persone di Antonia Cosenz (Presidente), Cristina Finocchi Mahne e Corrado Sciolla.

Si precisa che la presidenza è affidata, quindi, a un Consigliere indipendente e che tutti i componenti possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato è stato nominato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 8 ottobre 2015.

Per quanto concerne le funzioni di cui all'art. 5 del Codice, il Comitato in oggetto è investito delle seguenti funzioni:

- formulare pareri al consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso, ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4;
- proporre al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione ove occorra sostituire membri indipendenti.

Con riferimento all'articolo 5.C.2 del Codice, si segnala inoltre che il Consiglio non ha assunto deliberazioni in merito all'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Per quanto concerne le funzioni attribuite al Comitato ai sensi dell'art. 6.P.4 del Codice, si segnala che lo stesso propone al Consiglio di Amministrazione la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Ciò posto, in data 27 marzo 2018 il Consiglio ha deliberato in ordine alla Politica di Remunerazione, secondo quanto descritto nella Relazione sulla Remunerazione cui si rimanda

Il Consiglio di Amministrazione in data 8 ottobre 2015 - in conformità al criterio 6.C.5 del Codice - ha attribuito al Comitato in oggetto il compito di:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presentare proposte o esprimere pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Salvo ove espressamente invitato al fine di fornire elementi informativi di supporto, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione (criterio 6.C.6 del Codice). Inoltre, qualora il Comitato intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, il Comitato verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Infine, in conformità al "commento" all'art. 6 del Codice, si segnala che il Comitato Nomine e Remunerazione:

- nell'espletamento dei propri compiti è supportato dalle competenti strutture aziendali;
- prevede la partecipazione, alle proprie riunioni, del Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

Politica generale per la remunerazione

Si segnala che la politica per la retribuzione dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategiche di Italiaonline, definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione ai sensi dell'art. 6.P.4 e del criterio 6.C.1 del Codice, è riportata nella già richiamata Relazione sulla remunerazione, a cui necessariamente si rimanda.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, nominato da ultimo dal Consiglio post assembleare tenutosi l'8 ottobre 2015, è attualmente composto dai Consiglieri Cristina Finocchi Mahne (Presidente), Maria Elena Cappello e Antonia Cosenz¹.

Il Comitato è composto da Consiglieri indipendenti, dotati di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi (in conformità all'art. 7.P.4 del Codice).

Alle riunioni partecipano, di prassi oltre ai componenti del Comitato, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco, il Segretario del Comitato e il Responsabile della Direzione Internal Audit and Compliance.

Inoltre, in relazione ai vari temi all'ordine del giorno, alle riunioni possono partecipare - su invito del Comitato stesso - l'Amministratore Delegato anche nella veste di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, nonché rappresentanti della Società di Revisione e il management aziendale.

Nel corso della predetta adunanza dell'8 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione deliberò di conferire al Comitato i compiti di cui all'art. 7.C.2 del Codice².

Il Regolamento del Comitato contiene, coerentemente con le indicazioni del Codice, indicazioni circa nomina, composizione e funzionamento del Comitato stesso. In particolare, ai sensi del Regolamento, modificato da ultimo con delibera del 7 novembre 2016 e in conformità al precitato art. 7.C.2., il Comitato:

1. verifica audendo il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
2. esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
3. esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit;
4. monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
5. può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
6. riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

¹ Si precisa che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società, tenutasi in data 8 marzo 2016, ha deliberato di nominare quale componente del Consiglio di Amministrazione della Società, Antonia Cosenz – già cooptata in data 10 novembre 2015 in sostituzione di Cristina Mollis dimessasi in data 6 novembre 2015 - la quale resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio, ossia fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2017. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi a conclusione dei lavori assembleari, ha deliberato - previa valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza - di confermare Antonia Cosenz quale componente del Comitato Controllo e Rischi.

² Come riferito in precedenza, il Consiglio, in considerazione del fatto che tutti i membri del Comitato Controllo e Rischi possiedono i requisiti di indipendenza previsti, deliberò altresì di assegnare allo stesso comitato le funzioni del Comitato di Amministratori Indipendenti ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al Regolamento Parti Correlate Consob.

7. supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

Il Comitato, nelle funzioni allo stesso attribuite è supportato dalle competenti funzioni interne tra cui, in particolare, la funzione "Internal Audit and Compliance", nonché da soggetti esterni, il cui apporto di professionalità si renda, di volta in volta, necessario.

Il Comitato Controllo e Rischi (anche quale Comitato Amministratori Indipendenti ai sensi della Procedura OPC) si è riunito 13 volte nel corso del 2017 (la durata media delle riunioni è stata pari a 3 ore circa) e 3 volte dal 1° gennaio 2018 fino alla data di approvazione della presente Relazione.

Nel corso delle riunioni tenutesi nel 2017, il Comitato ha svolto, tra l'altro, le seguenti attività:

- ha monitorato lo sviluppo del modello organizzativo ed operativo della struttura della Direzione Internal Audit and Compliance;
- ha esaminato e valutato l'avanzamento delle attività previste nel programma delle verifiche predisposto dalla Direzione Internal Audit and Compliance per l'esercizio 2017 e le risultanze degli interventi svolti;
- ha incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i massimi livelli della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, il Collegio Sindacale e i rappresentanti della Società di revisione per l'esame delle connotazioni essenziali del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ha esaminato il "documento descrittivo dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile" predisposto dalle competenti funzioni aziendali ai fini di una valutazione del sistema di governo societario della Società, della struttura del gruppo e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Seat ai sensi dell'Art. 1.C.1 del Codice;
- ha incontrato i rappresentanti della Società di Revisione per l'esame delle problematiche affrontate nel corso delle attività di revisione svolte;
- ha esaminato la metodologia adottata nell'esecuzione dell'impairment test, già oggetto di esame da parte della Società di Revisione;
- ha esaminato le risultanze del processo di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato alla definizione di un approccio integrato all'individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali;
- ha incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i massimi livelli della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, per l'esame delle connotazioni essenziali della relazione semestrale al 30 giugno 2017 e il corretto utilizzo dei principi contabili adottati;
- ha monitorato una serie di progetti della società tra cui si segnala (i) il progetto avente ad oggetto la ridefinizione dei processi, sistemi e responsabilità del ciclo attivo con la finalità di rivedere il processo di consuntivazione dei ricavi con lo scopo di automatizzarlo, (ii) il processo interno diretto al recepimento dei nuovi principi contabili di cui è prevista l'entrata in vigore a partire dal 2018, (iii) il

processo interno finalizzato alla redazione della dichiarazione annuale non finanziaria di cui al D. Lgs. 254 del 30 dicembre 2016;

- ha esaminato le risultanze del processo di revisione della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate della Società esprimendo parere favorevole rispetto all'adozione di modifiche alla stessa;
- ha esaminato l'avanzamento del processo avente ad oggetto l'introduzione della rendicontazione di carattere non finanziario introdotta dal D.lgs. 254/2016;
- ha svolto le proprie valutazioni con riferimento a potenziali operazioni rilevanti ai sensi della vigente procedura della Società in materia di Operazioni con Parti Correlate.

Sistema di Controllo Interno

Ai sensi dell'art. 7.P.1 del Codice, la Società è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi volto a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi; tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Come indicato dall'art. 7.P.3 del Codice, il sistema di controllo interno coinvolge, oltre che il Comitato Controllo e Rischi di cui supra, i) il Consiglio di Amministrazione, ii) l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, iii) il Responsabile della Direzione Internal Audit and Compliance, iv) il Collegio Sindacale, nonché v) specifici altri ruoli. La Società stabilisce modalità di coordinamento tra tali soggetti attraverso la tenuta di apposite riunioni collegiali che prevedono la partecipazione dei vari organi e funzioni di controllo (Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Revisore esterno, Dirigente Preposto e Responsabile della Direzione Internal Audit and Compliance).

La Società, al fine di diffondere a tutti i livelli una cultura consapevole dell'esistenza e dell'utilità dei controlli, ha attribuito, così come indicato nel proprio Codice Etico, la responsabilità di realizzare ed assicurare un sistema di controllo interno efficace a tutti i livelli della struttura organizzativa. Conseguentemente tutti i dipendenti, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili del corretto funzionamento del sistema di controllo.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Ai sensi dell'art. 7.C.1 del Codice, il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ai sensi dell'art. 7.C.1, lett. b) del Codice valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia: nel 2017 tale valutazione è stata effettuata a valle dell'esame condotto dal Consiglio con riguardo all'adeguatezza sia del sistema di governo societario della Società e della struttura del Gruppo sia dell'assetto organizzativo, amministrativo e

- contabile della Società, fermo restando le azioni raccomandate dal Comitato Controllo e Rischi;
- ai sensi dell'art. 7.C.1 lett. d) del Codice, ha deliberato di considerare adeguato, efficace ed effettivo il sistema di controllo interno della Società;
 - valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal Revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.
 - approva il piano di lavoro della Funzione Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, si segnala che il Consiglio esamina con cadenza annuale le risultanze del processo ERM ("Enterprise Risk Management", di cui infra, Paragrafi 2.4.1. e 2.4.2) finalizzato all'individuazione, autovalutazione e monitoraggio dei principali rischi cui la Società è esposta, alla base del Piano Annuale di Audit.

Il Consiglio, inoltre, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, sentito il Collegio Sindacale e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nomina e revoca il Responsabile della Funzione Internal Audit, assicurandone che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In conformità all'art. 7.C.4. del Codice, l'Amministratore Delegato, in data 8 ottobre 2015 è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Di conseguenza, gli sono stati affidati i seguenti compiti:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e sottoporli periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- richiedere alla Direzione Internal Audit and Compliance lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Responsabile della Direzione Internal Audit & Compliance

La Società si avvale dell'ausilio della Direzione Internal Audit and Compliance. Tale Direzione è strutturata per verificare ed assicurare l'adeguatezza in termini di efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno e accertare che tale sistema fornisca ragionevoli garanzie affinché si possano conseguire in modo efficace ed efficiente gli obiettivi previsti.

Nel corso della riunione del 7 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione su proposta resa dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, preso atto del parere favorevole espresso da parte del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale ha (i) nominato Angelo Jannone quale nuovo responsabile della Direzione Internal Audit; (ii) preso atto che il Direttore Internal Audit così nominato non è responsabile di alcuna area operativa e riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione; (iii) assicurato che il Responsabile della Direzione Internal Audit sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità; (iv) attribuito al Responsabile della Direzione Internal Audit i compiti di cui all'art. 7.C.5 del Codice.

A far data dal 1 gennaio 2017, in linea con il nuovo standard 1112 emanato da IIA (Institute of Internal Auditor), si è ritenuto: *i)* di affidare la funzione di: *compliance* «231» in materia di responsabilità amministrativa degli Enti da Reato, *compliance* «262» in materia di tutela del risparmio e *compliance* d.lgs 196/03, in materia di Privacy, alla stessa Direzione Internal Audit, così ridenominata Direzione Internal Audit & Compliance; *ii)* di affidare a detta Direzione la gestione ed il coordinamento del processo ERM (Enterprise Risk Management) a supporto delle attività di audit; tali soluzioni, oltre che ad efficientare il sistema dei controlli (garantendo *l'assurance* anche sui rischi di *compliance* e integrando il sistema di monitoraggio dei rischi quale strumento fondamentale di sviluppo dei piani di Audit), sono conformi al nuovo standard 1112 della Professione di Internal Audit, emanato dall'International Internal Audit Institute, che prevede la possibilità di affidare ruoli addizionali del responsabile della funzione. Il Responsabile della Direzione Internal Audit & Compliance è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia rispondente e adeguato. Inoltre, in conformità con l'art. 7.C.5. del Codice:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e valutazione dei principali rischi;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni ritenute utili per lo svolgimento dell'incarico;
- d) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche

contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- e) predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- f) trasmette le relazioni di cui ai punti d) ed e) ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Ai fini dello svolgimento della propria attività, il Responsabile della Direzione Internal Audit & Compliance ha accesso a tutte le informazioni che possano ritenersi utili, dispone di mezzi adeguati al compimento delle funzioni che gli sono assegnate e opera in coerenza con il programma degli interventi (Piano di Audit) definito con metodologie basate sul rischio, approvato dal Comitato Controllo e Rischi. Il programma degli interventi include principalmente attività derivanti dal processo di autovalutazione dei rischi secondo metodologia ERM, attività di verifica su specifici processi, attività di verifica avviate in seguito a segnalazioni del management e dipendenti, attività connesse alla *compliance* con il D.Lgs. 231/2001, alla *compliance* con la L. 262/2005, alla *compliance* con il D.Lgs. 196/03 ed al Regolamento Europeo (GDPR), in materia di trattamento e tutela dei dati personali, e monitoraggio della effettiva esecuzione delle raccomandazioni formulate in occasione di interventi precedenti (follow-up).

Nel corso del 2017 il Responsabile della Direzione Internal Audit & Compliance ha:

- condotto le verifiche previste nel programma degli interventi stabilito per l'esercizio;
- riferito periodicamente all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in merito ai risultati degli interventi svolti;
- relazionato tempestivamente i Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi, oltre all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, sui casi più rilevanti;
- partecipato a tutti gli incontri del Comitato Controllo e Rischi illustrando le risultanze degli interventi svolti.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123 bis, comma 2, lett b) TUF)

La Società ha sviluppato un processo di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato all'identificazione, valutazione e monitoraggio dei principali rischi aziendali.

ERM è un processo di autovalutazione dei rischi attuato dal management, con il supporto della Direzione Audit & Compliance, al fine di:

- identificare gli eventi che possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi che l'azienda si pone, valutarne il rischio e definirne un livello di accettabilità;

- fornire al Consiglio di Amministrazione ed al Management elementi utili alla definizione di strategie operative ed organizzative dell'azienda;
- fornire una ragionevole confidenza che i processi ed i principali controlli definiti siano efficaci e finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

A tal fine viene utilizzato un applicativo web-based dedicato alla raccolta, gestione e consolidamento delle informazioni. Coerentemente con le best practice internazionali, ed in particolare con il CO.S.O Model³, per il 2017 è stata realizzata una revisione del portafoglio rischi, in una logica di classificazione integrata, ossia riclassificando gli eventi a rischio, in una o più macro categorie di rischi (strategico, operativo, di reporting, compliance, sostenibilità) e aggiungendo, tra i parametri di classificazione del rischio, il rischio di non attendibilità di dati e informazioni non finanziarie (alla luce del D.Lgs. 254/2016) ed il rischio di frode. Il processo, coordinato dalla Direzione Internal Audit and Compliance, ha periodicità annuale e, tramite un'attività di autovalutazione del rischio da parte delle diverse funzioni aziendali, si pone l'obiettivo di individuare le attività ed i controlli chiave idonei a ridurre il manifestarsi dei rischi identificati e/o mitigarne il relativo impatto. Sulla base di un algoritmo di calcolo, che considera la valutazione iniziale del rischio (rischio inerente o potenziale) e l'efficacia dei controlli in essere, a ciascun rischio è attribuito uno "score rating residuale". Annualmente i risultati vengono portati all'attenzione dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, poggia sui tradizionali 3 livelli di controllo:

- il primo livello (controlli di linea) è affidato al management nell'ambito delle rispettive deleghe e poteri e attraverso la validazione dei dati contabili amministrativi, il controllo della documentazione sottostante e la segregazione dei ruoli nelle diverse attività, sia in termini di regole contabili, sia sui sistemi amministrativo - contabili;
- il secondo livello di controllo è costituito da una serie di attività di gestione di tipologie omogenee di rischi che la Società, in un'ottica di semplificazione e stante le dimensioni, ha ritenuto di regolare con soluzioni organizzative ad hoc, conformi a standard e migliori prassi. In particolare oltre alle responsabilità addizionali proprie del secondo livello, affidate alla Direzione Audit & Compliance, ha ritenuto: i) di affidare il controllo di gestione, in linea con soluzioni praticate dalla maggior parte delle società quotate, alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, per meglio supportare con controlli di secondo livello l'attività del Dirigente preposto; iv) di affidare (a far data dal luglio 2017) altresì, alla stessa Direzione Audit & Compliance, la Funzione Information Security Audit (in precedenza inquadrata nella Direzione Information Technology sotto il nome di IT Security).

³ Acronimo di *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, è uno standard nato nel 1984 e rivisto nell'ultima versione del maggio 2013 e costituisce l'insieme di Best Practice, riconosciute a livello internazionale, impiegate per la gestione dei Controlli Interni e della Corporate Governance.

- il terzo livello di controllo affidato alla Direzione Internal Audit & Compliance attraverso l'esecuzione del Piano annuale di Audit che, sulla base del *risk scoring* derivante anche dal processo ERM, esegue degli audit di terzo livello sui processi aziendali con prevalenti finalità di *assurance* dell'adeguatezza dei controlli rispetto ai relativi rischi.

In particolare, in materia di rischi di natura finanziaria e di reporting identificati nell'ambito del processo ERM, la Società, avvalendosi della Direzione Audit & Compliance esegue specifiche verifiche finalizzati a garantire l'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria e supportare il Dirigente Preposto nelle attestazioni ex art.154bis co. 5. Tali attività di *testing* prevedono:

- definizione dello "scopo" cioè l'analisi quantitativa della significatività delle società incluse nel perimetro di consolidamento. Tale analisi è svolta in occasione di variazioni rilevanti nella struttura del Gruppo o eventualmente nel business di riferimento di ciascuna società controllata se ad impatto significativo sul bilancio consolidato. Sulla base dell'attività di "*scoping*", ossia valutazione della significatività, si è stabilito che, allo stato, in termini quantitativi come indicato dal Consiglio, le società controllate non presentano un dimensionamento significativo (si veda, in proposito, quanto indicato *supra* con riguardo alla valutazione da parte del Consiglio dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale – art. 1 del Codice). Tuttavia, controlli specifici vengono eseguiti nei confronti delle Digital Local Services (DLS), società controllate che svolgono coordinamento commerciale nei confronti degli agenti, ma limitatamente ai rapporti *intercompany*, non trattandosi di società caratterizzate da un autonomo ciclo attivo e passivo verso il mercato esterno;
- identificazione dei processi aziendali significativi e dei rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo. Tale attività comporta l'analisi quantitativa e qualitativa dei processi in essere e la conseguente individuazione di quelli ritenuti più sensibili;
- valutazione dei controlli. I processi aziendali significativi identificati nella fase precedente sono oggetto di specifica attività di analisi tramite predisposizione e/o aggiornamento della procedura contabile-amministrativa ed in particolare del *flowchart* e *narrative*, ossia identificazione del flusso di processo e descrizione delle specifiche attività, e della matrice dei controlli. Quest'ultima individua i controlli chiave e le caratteristiche degli stessi: tipologia (automatico o manuale), periodicità, responsabile dell'attività di processo e responsabile del controllo di primo livello;
- esecuzione dei test sui controlli chiave individuati al fine di verificare il rispetto delle asserzioni di redazione del bilancio (Completezza, Esistenza, Diritti & obblighi, Valutazione, Rilevazione, Presentazione, Informativa). Tale attività tiene in considerazione le modalità di esecuzione del controllo, suddividendo tra controlli manuali, controlli automatici a livello di sistemi applicativi e controlli generali delle strutture informatiche e la frequenza dei controlli stessi;

- identificazione di eventuali azioni di miglioramento all'attuale sistema di gestione dei rischi e di controllo interno al fine di garantire un maggior presidio delle aree e dei processi ritenuti rilevanti in termini di impatto sull'informativa finanziaria.

Le risultanze e le eventuali azioni di miglioramento individuate sono portate all'attenzione dello stesso Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale.

Oltre al Piano di Audit, sottoposto alla preventiva valutazione del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale ed alla approvazione del Consiglio di Amministrazione, la Direzione Internal Audit & Compliance svolge, ove richiesto, ulteriori verifiche di terzo livello, finalizzate alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in essere – con riguardo alle procedure amministrative e contabili – sulla base delle indicazioni formulate dagli organi di controllo e dal management della Società. Per quanto concerne, infine, la revisione della documentazione della Società afferente il D.Lgs. 231/2001 a seguito della Fusione Seat IOL e l'adozione del sistema di *whistleblowing* si rimanda *infra*.

Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 – Organismo di Vigilanza

Si ricorda che in data 16 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione di Italiaonline ha approvato il nuovo 'Codice Etico di Gruppo' e le nuove "Linee Guida di Gruppo per l'implementazione del Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo", in materia di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi da soggetti in posizione apicale e da coloro che sono sottoposti alla loro direzione o vigilanza.

Entrambi i documenti, hanno una duplice valenza in quanto, da un lato illustrano il sistema di procedure e di controlli richiesti dal Consiglio di Amministrazione, finalizzati a ridurre il rischio di commissione di reati previsti dalla speciale normativa, dall'altra forniscono una serie di indicazioni comportamentali e di divieti che mirano ad una gestione etica del business, al rispetto di tutte le normative che ne disciplinano il funzionamento e, non da ultimo, alla efficacia ed efficienza di tutte le attività aziendali, nell'interesse degli *stakeholders*. Particolare enfasi viene posta sull'orientamento al cliente, sulla prevenzione della corruzione, sulla parità di genere, sulla tutela dei lavoratori e della loro salute e sicurezza e sulla trasparenza.

Al fine di una organica impostazione, le Linee Guida, quale documento master del Modello Organizzativo 231, sono state redatte secondo lo schema dello stesso Decreto e tenendo conto delle indicazioni di Confindustria 2014, degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, ma anticipando anche nuovi strumenti di stimolo alle segnalazioni, come la sezione dedicata alla tutela dei segnalanti (c.d. sistema di *whistleblowing*) in linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate e con l'evoluzione del diritto.

È stata inoltre prevista, a supporto anche dell'Organismo di Vigilanza, oltre che degli Organismi di Vigilanza delle controllate, la costituzione di un Comitato Etico, composto dai responsabili delle Direzioni Internal Audit & Compliance, Human Resources e Affari Legali e

Societari, che potrà meglio assicurare una vista multidisciplinare sulle problematiche trattate.

Successivamente, nel corso del 2017, la Società ha provveduto a redigere le “nuove” Parti Speciali del Modello Organizzativo ex D.lgs 231/2001 a seguito di apposita attività di *assessment*. Tali Parti Speciali, elaborate per singoli gruppi di reato, definiscono norme comportamentali, regole e disposizioni (attività di controllo) finalizzate a una efficace azione di prevenzione e monitoraggio di condotte che, nei processi e nelle attività aziendali sensibili, possono generare rischi diretti o indiretti rispetto ai reati “231”.

Sul sito internet della Società, all’indirizzo www.italiaonline.it è consultabile un’apposita sezione dedicata all’argomento in esame.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 11 maggio 2017, ha nominato, determinandone la durata in anni due, quali componenti dell’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche “ODV”), il Dott. Giancarlo Russo Corvace (con il ruolo di Presidente), il Dott. Angelo Jannone (Direttore Internal Audit & Compliance) e l’Avv. Giuseppe Vaciago.

L’impostazione di tale composizione e delle professionalità dei suoi membri risulta coerente con le indicazioni contenute nella Relazione di accompagnamento al D.Lgs. 231/2001, e con gli orientamenti prevalenti, e con i necessari requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione.

Il Consiglio ha deliberato di prevedere che alle riunioni dell’Organismo sia sempre invitato un componente dell’organo statutario di controllo.

All’Organismo di Vigilanza sono affidate le seguenti attività:

- vigilare sull’effettività del Modello al fine di assicurare che i comportamenti posti in essere nell’azienda corrispondano al Modello di organizzazione, gestione e controllo definito;
- monitorare l’efficacia dei controlli previsti dal Modello rispetto all’obiettivo di prevenzione dei reati;
- curare l’aggiornamento del Modello promuovendo gli adeguamenti idonei conseguenti al verificarsi di mutamenti normativi e/o organizzativi.

Ai fini dello svolgimento delle attività sopra elencate, l’Organismo di Vigilanza si avvale della Direzione Internal Audit & Compliance.

Nello svolgimento dei compiti assegnati, l’Organismo di Vigilanza ha accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali per le attività di indagine, analisi e controllo. A fronte di richieste da parte dell’Organismo di Vigilanza o al verificarsi di eventi o circostanze rilevanti ai fini dello svolgimento delle attività di competenza dell’Organismo di Vigilanza, è fatto obbligo di informazione, in capo a qualunque funzione aziendale, dipendente e/o componente degli organi sociali.

L’Organismo di Vigilanza si è riunito in quattro occasioni nel corso dell’esercizio 2017 e, dal 1° gennaio 2018, in una occasione alla data della presente Relazione.

Nel corso del 2017, l’Organismo di Vigilanza ha:

- valutato ed esaminato le attività di aggiornamento della documentazione ex D.lgs 231/2001, che si sono concluse con la predisposizione delle Parti Speciali del Modello Organizzativo 231, sottoposte, per la relativa approvazione, al Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della riunione tenutasi il 20 febbraio 2018;
- proseguito nell’attività ordinaria di vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001;

- valutato le attività di implementazione del sistema di *whistleblowing*, di cui al paragrafo successivo.

Il Sistema di “Whistleblowing”

In conformità ai commenti dell’art. 7 del Codice di Autodisciplina nonché alla Legge n. 179 del 30/11/2017 - “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”, che ha apportato significative modifiche, fra l’altro, al D.lgs. 231/2001, la Società si è dotata di un’apposita piattaforma, raggiungibile anche dall’esterno. Si precisa che le principali previsioni erano già state contemplate all’interno delle Linee guida 231 approvate dalla Società nel dicembre 2016.

Attraverso tale sistema, che consente la scelta se identificarsi oppure mantenere l’anonimato, è possibile segnalare violazioni al Codice Etico oppure comportamenti particolarmente meritori di cui si sia venuti a conoscenza.

Il sistema di *whistleblowing* rappresenta soprattutto uno strumento efficace in capo all’Organismo di Vigilanza, nei cui confronti è prevista una immediata informativa, qualora i fatti segnalati abbiano un impatto diretto ai fini del D.lgs 231 (in ogni caso, l’Organismo sarà comunque reso edotto, per le ulteriori segnalazioni, mediante un reporting periodico di sintesi).

L’Organismo di Vigilanza, ha deliberato – in coerenza con l’orientamento espresso in tal senso anche dal Collegio Sindacale - che la gestione della piattaforma tecnica del sistema di *whistleblowing*, affidata alla Direzione Internal Audit & Compliance (che ne assicura l’indipendenza), possa essere sottoposta a periodica verifica, anche indipendente, da parte dell’Organismo stesso e del Collegio Sindacale.

Società di Revisione

L’Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società del 12 maggio 2016 ha deliberato il conferimento alla società di revisione KPMG S.p.A. dell’incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2016-2024.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ex art. 154 bis TUF)

L’Assemblea Straordinaria della Società del 19 aprile 2007, in conformità a quanto previsto dall’art. 154 bis del D.Lgs. 58/98, introdotto dalla c.d. “Legge Risparmio”, deliberò di modificare l’art. 19 dello Statuto sociale prevedendo di attribuire alla competenza del Consiglio di Amministrazione (previo parere obbligatorio del Collegio sindacale) il potere di nomina e revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche il “Dirigente Preposto”) determinandone la durata in carica. Possono essere nominati Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari soltanto coloro i

quali siano in possesso di un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e/o finanziaria della Società ovvero di società con essa comparabili per dimensioni ovvero per struttura organizzativa.

Nel corso della riunione tenutasi in data 12 gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previo parere del Collegio Sindacale, di nominare Gabriella Fabotti - che aveva assunto dal 1° gennaio 2017 l'incarico di responsabile della Direzione Finance, Administration and Control della Società - quale Dirigente Preposto. La durata di tale incarico è stata determinata sino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio ha altresì deliberato che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari eserciti i poteri e disponga dei mezzi per l'efficace esecuzione dei compiti di cui al precitato art. 154 bis D. Lgs. n. 58/98. Il Dirigente Preposto riferisce almeno semestralmente al Consiglio in merito alle modalità con cui viene svolta l'attività di gestione e controllo del processo di predisposizione dei documenti contabili, alle eventuali criticità riscontrate nel periodo di riferimento e all'adeguatezza della struttura e dei mezzi messi a disposizione.

Come noto, la figura del Dirigente Preposto assume un ruolo fondamentale nell'ottica del rafforzamento del sistema di controllo interno della Società, conferendo, in particolare, un'espressa rilevanza al processo interno di predisposizione del progetto di bilancio e, in generale, ai principali documenti informativi concernenti lo stato finanziario delle Società.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea che ne fissa anche la retribuzione.

Ciò premesso, si segnala che:

- l'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2015 ha nominato quali Sindaci Effettivi, sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, Maurizio Gili, Ada Garzino Demo e Guido Nori e quali Sindaci Supplenti Massimo Parodi e Roberta Battistin, nominando altresì Maurizio Gili Presidente del Collegio Sindacale.
- in data 5 settembre 2015 Massimo Parodi è deceduto; in data 8 marzo 2016 l'Assemblea della Società in parte ordinaria ha deliberato di nominare Giancarlo Russo Corvace come sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura determinata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 147 ter, I C, D.Lgs. 58/1998.

In merito si precisa inoltre che, in data 24 gennaio 2018, con Delibera n. 20273, la Consob ha determinato, ai sensi dell'articolo 144-septies, primo comma, del Regolamento Emittenti, nel 2,5% la percentuale di partecipazione per la presentazione delle liste dei candidati per

l'elezione degli organi di amministrazione e controllo, facendo salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto Sociale; pertanto, ai sensi della vigente clausola statutaria, la soglia percentuale per la presentazione di liste per la nomina dell'organo di controllo deve intendersi ridotta al 2%.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. Al fine di comprovare la titolarità del predetto diritto, dovranno essere depositate presso la sede della società copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati e attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime, entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i curricula professionali dei soggetti designati e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista, ove presentata, che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, il secondo sindaco supplente, se presente, appartenente al

genere meno rappresentato ed eletto dalla lista del candidato sostituito sarà il sostituto. Qualora l'applicazione delle procedure di cui sopra non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, l'assemblea deve essere convocata al più presto per assicurare il rispetto delle previsioni di tale normativa.

Le precedenti statuizioni in materia di nomina del Collegio Sindacale non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge o di statuto alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza nonché per la designazione dei sindaci per qualsiasi motivo non nominati ai sensi dei precedenti commi. In tali casi l'assemblea delibera secondo i quorum di legge, fermo restando il disposto – ove applicabile – dell'art. 144-sexies, comma 12, del Regolamento Emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 nonché nel rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi e le ulteriori disposizioni di legge applicabili.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni concernenti il voto di lista per l'elezione dei Sindaci, si rinvia al già richiamato art. 22 dello Statuto sociale, nonché alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari; in questa sede si riportano informazioni concernenti la lista presentata in occasione del rinnovo degli Organi sociali.

Lista presentata in occasione della nomina del Collegio Sindacale (informazioni ex art. 144-decies Regolamento Emittenti Consob)

In occasione dell'Assemblea Ordinaria tenutasi il 23 aprile 2015, nei termini stabiliti dalla normativa vigente, sono state fornite le informazioni ed è stata predisposta la documentazione di cui all'art. 144 sexies, comma 4 del Regolamento Emittenti Consob. Sono stati inoltre indicati i soci - The San Bernardino County Employees' Retirement Association, GT NM LP, GoldenTree SG Partners LP e Goldentree Asset Management Lux S.à.r.l., per il tramite di Goldentree Asset Management LP in qualità di relativo asset manager - che hanno presentato la lista, nonché la percentuale complessiva della partecipazione detenuta (29,022% del capitale sociale ordinario).

La Società ha provveduto tempestivamente a rendere pubblica la documentazione concernente la lista presentata attraverso il sito internet all'indirizzo

<http://www.italiaonline.it/assemblee-azionisti/assemblea-ordinaria-seat-pg-del-23-aprile-2015/>

Inoltre, con riferimento al disposto dell'art. 144-octies, comma 2, del Regolamento Emittenti Consob, la Società ha reso noto che, alla scadenza del termine utile per il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale, non erano state depositate liste di minoranza. Pertanto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 144-sexies, comma 5, del predetto Regolamento Emittenti, si informò che ulteriori liste per la nomina del Collegio Sindacale potevano essere depositate entro e non oltre il 2 aprile 2015 e che la soglia di partecipazione azionaria necessaria per la presentazione delle liste, statutariamente prevista, veniva ridotta alla metà (ed era pertanto pari all'1% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria). In tale occasione non furono presentate liste di minoranza. Si veda, allo scopo, il comunicato stampa diffuso dalla Società.

<http://www.italiaonline.it/wp-content/uploads/2015/03/3132015comunicatolistaminoranzaITADEF.pdf>

Si segnala, infine, che la Società – a margine dell’Assemblea del 23 aprile 2015 – informò il pubblico dell’avvenuta nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale attraverso il comunicato stampa rinvenibile sul sito all’indirizzo

http://www.italiaonline.it/wp-content/uploads/2015/04/23-04-2015ComunicatoSeatAssembleadegliazionisti_ITA.pdf

Assemblea

Come noto, la c.d. “Shareholders Rights” (D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 27 e successive modifiche e integrazioni) ha modificato gli artt. 2366/2373 Cod. Civ. e ha inciso profondamente sul TUF, introducendo importanti novità per le società quotate, con particolare riguardo allo svolgimento delle attività assembleari.

Alla luce di tali novità normative, l’attuale testo dell’art. 8 dello Statuto sociale (riportato in allegato), così come modificato da ultimo con delibera assembleare del 22 ottobre 2012, prevede che possano intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto, legittimati in base alle normative applicabili, nei modi e nei termini previsti. Ogni soggetto a cui spetta il diritto di voto che ha diritto di intervenire all’assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta o conferita con documento sottoscritto in forma elettronica ai sensi della normativa applicabile.

Si ricorda che l’Assemblea Straordinaria tenutasi il 20 aprile 2011 aveva deliberato di modificare il testo dell’art. 8 al fine di renderlo meglio rispondente a quanto previsto dall’art. 135 novies del TUF, che prevede la possibilità del conferimento della delega in via elettronica: ogni soggetto a cui spetta il diritto di voto che ha diritto di intervenire all’assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta o conferita in via elettronica ai sensi della normativa applicabile.

La delega può essere rilasciata a persona fisica o giuridica.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata mediante l’utilizzo di apposita sezione del sito Internet della società, secondo le modalità indicate nell’avviso di convocazione, ovvero, tramite posta elettronica certificata, all’indirizzo di posta elettronica come di volta in volta indicato nell’avviso di convocazione.

Si segnala che, ai sensi dell’articolo 135-undecies del TUF così come introdotto dal D.Lgs. 27/2010, le società con azioni quotate designano per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all’ordine del giorno, con modalità e termini stabiliti dalla norma stessa. E’ altresì previsto che la norma si applichi, salvo una diversa previsione statutaria. Tanto premesso, il Consiglio ha ritenuto nell’interesse della Società di non privarsi del tutto della possibilità di ricorrere, in particolari circostanze, alla designazione del soggetto indicato dal sopra richiamato comma 1 dell’art. 135-undecies del TUF; per tale ragione, l’Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2011 aveva deliberato di riservare al Consiglio stesso, ove ne

ravvisi l'opportunità, la facoltà di procedere alla suddetta designazione dandone specifica comunicazione nell'avviso di convocazione della relativa Assemblea.

L'Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2011 aveva inoltre deliberato, al fine di assicurare la miglior gestione possibile con riguardo all'organizzazione dei lavori assembleari (in termini tecnico/logistici), di prevedere che il luogo di convocazione delle assemblee dei soci coincida con il Comune presso cui sono ubicate la sede sociale o, ove prevista, la sede secondaria della Società (art. 10 dello Statuto).

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, così come modificato dalla predetta Assemblea Straordinaria, si segnala quanto segue.

L'Assemblea è convocata ai sensi di legge nel Comune presso cui sono ubicate la sede sociale o, se prevista, la sede secondaria, mediante avviso pubblicato nei modi e nei termini previsti dalle normative applicabili. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, nel rispetto delle disposizioni di diritto applicabili, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

L'assemblea è altresì convocata ogni volta che il Consiglio lo creda opportuno o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge.

L'Assemblea – Parte Straordinaria tenutasi il 22 ottobre 2012 ha modificato l'art. 10 dello Statuto prevedendo che le Assemblee ordinarie e straordinarie il cui avviso di convocazione sia pubblicato successivamente al 1° gennaio 2013 si tengono in unica convocazione, ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, i quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea sono quelli previsti dalla legge.

L'Assemblea su proposta del Presidente, nomina un segretario, anche al di fuori degli azionisti. Nelle ipotesi previste dalla legge e laddove il Presidente dell'Assemblea ne ravvisi l'esigenza, il verbale viene redatto per atto pubblico da notaio designato dal Presidente medesimo.

Si precisa che l'art. 19 dello Statuto – ex art. 2365, comma secondo Cod. Civ. – prevede che le attribuzioni ivi previste siano sottratte alla competenza assembleare e attribuite al Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori si adoperano per agevolare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e l'esercizio dei diritti dei soci. Per quanto possibile, tutti i consiglieri e sindaci (con particolare riguardo a quegli amministratori che – in base all'incarico ricoperto - possono portare un utile contributo alla discussione assembleare) partecipano alle assemblee.

Con riferimento al criterio applicativo 9.C.3 del Codice, le caratteristiche delle Assemblee della Società, in termini di mancanza di criticità e di snellezza di gestione, hanno consentito di non proporre - allo stato - l'adozione di un regolamento assembleare. Si segnala, peraltro, che l'art. 2371 Cod. Civ. prevede espressamente con riguardo alla presidenza dell'assemblea che il Presidente verifichi la regolarità della costituzione, accerti l'identità e la legittimazione dei presenti, regoli il suo svolgimento e accerti i risultati delle votazioni (ai

sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, il Presidente della riunione verifica, anche a mezzo di appositi incaricati, il diritto di intervento, la conformità delle deleghe alle leggi in vigore, la regolarità della costituzione dell'adunanza, l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige i lavori e adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità e accertandone i risultati.

In particolare, si precisa:

- con riferimento alle materie di volta in volta all'ordine del giorno, il Consiglio si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché essi potessero assumere le decisioni di competenza assembleare;
- al fine di garantire a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, il Presidente della riunione, prima di procedere con la trattazione di ogni singolo punto all'ordine del giorno, ricorda ai partecipanti che intendono prendere la parola a prenotare il proprio intervento e che al fine di garantire un efficace dibattito assembleare, in sede di discussione tali interventi dovranno essere concisi, attinenti all'ordine del giorno e svolti in una durata massima generalmente fissata in 10 minuti per ciascun oratore; infine, coloro che sono già intervenuti nella discussione potranno chiedere di riprendere nuovamente la parola per una durata generalmente non superiore a 5 minuti, al fine di effettuare un intervento di replica.

Si segnala che in data 6 aprile 2017 i soci Libero Acquisition S.à. r.l., GL Europe Luxembourg S.à r.l., GoldenTree Asset Management Lux S.à r.l., GoldenTree SG Partners L.P., GT NM, L.P e San Bernardino County Employees' Retirement Association hanno presentato, ai sensi dell'art. 126-bis del D. Lgs. n. 58/1998, una richiesta di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 27 aprile 2017, in unica convocazione. Gli Azionisti hanno chiesto di sottoporre all'assemblea un nuovo argomento avente ad oggetto la distribuzione di parte delle riserve distribuibili risultanti dal Bilancio d'esercizio di Italiaonline S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2016 attraverso il pagamento agli azionisti di un dividendo straordinario complessivo di Euro 79.419.475,38. La relazione su tale ulteriore argomento redatta dagli azionisti richiedenti ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione della Società è stata resa disponibile in data 10 aprile 2017 al termine della riunione consiliare in cui è stato deliberato di dar corso, ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. 58/1998, all'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea.

Assemblee tenutesi nel corso del 2017

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono tenute le seguenti Assemblee:

1) Assemblee Ordinarie e Straordinarie degli Azionisti

In data 27 aprile 2017 l'Assemblea ordinaria della Società ha deliberato:

- di approvare il bilancio d'esercizio 2016 della Società, il cui progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017 che ha chiuso con un utile netto d'esercizio di Euro 28.210.588,26 e di destinarlo (i) a Riserva legale per Euro 81,93, alla distribuzione alle azioni di risparmio di un dividendo unitario di Euro

- 90,00 (per effetto del cumulo dei dividendi privilegiati degli esercizi 2014, 2015 e 2016) a ciascuna delle azioni di risparmio in circolazione, per complessivi Euro 612.270,00 e di riportare a nuovo l'utile residuo pari a Euro 27.598.236,33;
- di approvare la distribuzione di un dividendo straordinario pari a Euro 0,692, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 114.768.028 azioni della Società in circolazione, per un ammontare complessivo pari a Euro 79.419.475,38, secondo la proposta formulata ai sensi dell'art. 126-bis d.lgs. 58/98 dagli azionisti Libero Acquisition S.à r.l., GL Europe Luxembourg S.à r.l., GoldenTree Asset Management Lux S.à r.l., GoldenTree SG Partners L.P., GT NM, L.P. e San Bernardino County Employees' Retirement Association. Il dividendo è stato messo in pagamento dal 10 maggio 2017, con stacco cedola numero 1 sia per le azioni ordinarie che per quelle di risparmio l'8 maggio 2017 e record date, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, il 9 maggio 2017;
 - di approvare la nomina, quale componente del Consiglio di Amministrazione, di Tarek Mohamed Mohayeldin Abdelaziz Aboualam, cooptato in data 14 febbraio 2017 in sostituzione del Dott. Khaled Bishara. Tarek Aboualam, al quale è stata confermata la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale organo amministrativo, ossia fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017;
 - di esprimere parere favorevole alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

2) Assemblea azionisti possessori di azioni di risparmio

- a) In data 27 aprile 2017 l'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio della Società ha deliberato:
- di dare mandato al Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di prendere contatti con la Società affinché valuti una proposta di frazionamento delle azioni di risparmio;
 - di dare mandato al Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio di approfondire ulteriormente, anche tramite consulenti, gli impatti della distribuzione del dividendo straordinario - deliberata in pari data dall'assemblea degli azionisti ordinari di cui sopra - sulla categoria delle azioni di risparmio nonché di valutare, ove necessario, eventuali attività di tutela per la medesima categoria.
- b) In data 16 maggio 2017, nel corso dell'Assemblea Speciale degli Azionisti possessori di azioni di risparmio tenutasi in prosecuzione della riunione convocata per il 27 aprile 2017 è stato deliberato di non approvare:
- la proposta di rinuncia al giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Torino e avente ad oggetto l'impugnazione della delibera dell'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2015 nella parte relativa alla destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;

- la proposta transattiva relativa al predetto giudizio ed avente ad oggetto la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie secondo i termini esaminati innanzi al tribunale di Torino.

Rapporti con gli azionisti

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Apposite funzioni aziendali assicurano, in particolare, i rapporti con la comunità finanziaria, nazionale ed internazionale (Investor Relations) e con gli azionisti (Affari Societari and Regulatory).

Per favorire il dialogo con tutti gli operatori del mercato finanziario, la Società ha reso disponibile sul proprio sito internet, in apposite sezioni intitolate "Governance" e "Investor" (i) tutta la documentazione concernente il sistema di governance della Società, le informazioni sugli organi sociali nonché le relazioni e il materiale a uso assembleare e (ii) tutta la documentazione economico-finanziaria (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali), la documentazione di supporto (presentazioni alla comunità finanziaria), nonché i comunicati stampa emessi dalla Società, il tutto sia in lingua italiana, sia in lingua inglese. La sezione "Investor" include altresì informazioni di interesse per la generalità degli Azionisti, incluse quelle sull'andamento in Borsa del titolo Italiaonline.

Sostenibilità ambientale

Per Italiaonline, la più grande internet company italiana, il rispetto e l'attenzione per tutti gli stakeholder e per l'ecosistema in cui opera passano anche attraverso l'adozione di buone pratiche ambientali a livello aziendale per armonizzare l'impatto verso tutti gli ambiti in cui opera, sostenendo una cultura d'impresa consapevole e di pari opportunità: dalla riduzione della stampa cartacea di e-mail, di bozze, di presentazioni e di comunicazioni interne, alla raccolta e recupero dei rifiuti, del toner delle stampanti, della carta (in collaborazione con il Progetto Cartesio), alle buone pratiche rispetto alle risorse energetiche che coinvolgono non solo i comportamenti dei dipendenti, ma anche, per esempio, la scelta di apparecchiature e fornitura di contratti per l'energia, per un presidio consapevole degli aspetti di salute, sicurezza e di risparmio ecofriendly in azienda.

Per i prodotti editoriali cartacei, la Società lavora solo con fornitori e stampatori che osservano i più severi standard di certificazione qualitativi e ambientali e che utilizzano carte 100% riciclate certificate Ecolabel Blue Angel, procedura detenuta e garantita dal Ministero dell'Ambiente tedesco e verificata da RAL gGmbH: tale certificazione viene conferita sulla base di criteri sviluppati dall'Agenzia Ambientale Federale e dalla Independent Environmental Label Jury e revisionati ogni tre-quattro anni per fare in modo che le organizzazioni vadano verso un miglioramento continuo e siano sempre all'avanguardia.

Sul tema del contenimento dei fabbisogni complessivi di materia prima, le PagineGialle e le PagineBianche italiane hanno avuto un ruolo pilota in Europa nell'uso di carte per directories a bassa grammatura: dal 1995, per la pubblicazione vengono utilizzate carte da 34 gr/mq.

Inoltre, nella realizzazione delle directories telefoniche, ormai da tempo l'Azienda ha intrapreso un processo parallelo di smaterializzazione dei volumi, producendoli e offrendoli al pubblico anche in formato digitale su web e app mobile.



Responsabilità sociale

La missione fondante della nuova Italiaonline SpA, il primo gruppo digitale italiano, nato dalla fusione tra Seat Pagine Gialle e Italiaonline, è di aiutare gli imprenditori in questo percorso e di supportare l'Italia nella sua crescita digitale: siamo leader di mercato nel digital advertising per grandi account e nei servizi di marketing locale per le PMI e uniamo la creatività alla tecnologia, in un mix che proietta la nostra realtà al futuro e all'innovazione. Tutto questo lo riassumiamo semplicemente nelle due parole che accompagnano il nostro brand: Passione Impresa.

Da una parte deteniamo i portali web più visitati, le mail più diffuse e le directory leader del mercato; dall'altra, offriamo soluzioni di comunicazione online che spaziano dall'advertising, al web design, al web marketing per garantire ai nostri clienti una visibilità sul web mai vista prima. Infine, con circa 800 agenti su tutto il territorio, abbiamo la più estesa rete italiana di consulenti digitali dedicati alle imprese.

Alla base di tutto questo si trova un forte e radicato senso di responsabilità sociale d'impresa che influenza e determina le scelte e le azioni industriali e commerciali ed è lo strumento chiave per costruire una sviluppo duraturo e sostenibile nel tempo.

Il Digital Business Tour

Anche nel 2017 le properties di Italiaonline si sono ulteriormente arricchite di nuovi e utili contenuti per i cittadini e gli ospiti dei territori italiani ed è proseguito il cammino dell'azienda nella digitalizzazione delle PMI italiane con i primi workshop del Digital Business Tour, un evento itinerante in cui Italiaonline ha incontrato le aziende, i consorzi, le associazioni nei loro territori, in modalità gratuita, per scoprire insieme le opportunità di crescita offerte dal digitale, con la partecipazione di IAB e Google in qualità di ospiti e con i responsabili delle Direzioni Area Territoriale Italiaonline di riferimento.

Con Italiaonline “Cresci digitale”

A settembre 2017 è andato on air il nuovo spot di Italiaonline dedicato alla sensibilizzazione delle PMI sul tema dell'opportunità digitale per il rilancio del proprio business e l'accelerazione dell'uscita dal periodo di crisi del sistema economico europeo.

Il commercial, della durata di 30", racconta l'ampia offerta di strumenti digitali dedicata alle imprese dalla più grande Internet Company nazionale. Il target è rappresentato dalle PMI che sempre più hanno bisogno di imparare a gestire la propria presenza digitale e a pianificare campagne efficaci per la crescita del business. Il video è andato in onda in TV sul circuito Discovery (Nove, DMAX, Focus, Giallo e Real Time), sulla radio, sui canali social e sulle property web di Italiaonline.

Nozze d'oro tra PAGINEGIALLE e le imprese italiane: 50 anni e 50 storie di eccellenza commerciale tricolore.

Nei primi mesi del 2017 il brand PagineGialle ha celebrato i primi 50 anni di vita degli elenchi dal colore inconfondibile con un progetto: 50 copertine che raccontano altrettante storie di protagonisti del mondo delle Piccole e Medie Imprese, il vero motore del Paese.

La distribuzione dei volumi in carta riciclata, iniziata su Torino e su Milano, è stata completata secondo il consueto piano di distribuzione degli elenchi in tutta Italia, una macchina di diffusione complessa che si snoda lungo tutto l'anno per le oltre cento province dello Stivale e nelle Isole.

Anche l'edizione 2017 delle PagineBianche, in distribuzione con PagineGialle e Tuttocittà, è stata rinnovata grazie alla collaborazione con un giovane illustratore e instagrammer, Luciano Cina, in arte Luccico, che ha reinterpretato, in chiave fresca e contemporanea, le 40 copertine destinate a capoluoghi di regione e altre aree importanti dal punto di vista commerciale.

Italiaonline media partner della Pubblica Amministrazione

Un rapporto sempre più stretto è quello con la Pubblica Amministrazione, costruito riorganizzando i rapporti istituzionali con i singoli Comuni, dove non solo la parte commerciale trova il corretto spazio ma dove soprattutto Italiaonline si qualifica come partner indispensabile per l'informazione al cittadino, sia nelle emergenze sia nel quotidiano. Per questo motivo sempre più Amministrazioni Pubbliche decidono di utilizzare l'avantielenco dello Smartbook per informare la cittadinanza circa le loro iniziative più significative e strategiche: da Torino a Milano, a Venezia, scendendo a Firenze, a Chieti, a Roma, a Napoli, a Catania territorio dopo territorio.

Il nuovo volume unico, pubblicato in 113 edizioni, diffuso in 18,5 milioni di copie e distribuito in modo certificato in tutte le aree urbane, è utilizzato durante tutto l'anno da oltre 19 milioni di italiani, di tutte le fasce sociali, generando oltre un miliardo di consultazioni. Integrate nel sistema multicanale di informazioni di servizio dedicato alle amministrazioni comunali, si trovano le App mobile – come quelle ad esempio di Assisi e di Foligno - declinate sinergicamente su piattaforme mobile, online, social e attraverso servizi di informazione telefonica.

Il nuovo portale SUPEREVA: al centro delle scelte editoriali di Italiaonline gli interessi e la sensibilità del pubblico.

Per un editore, tra i temi più sensibili della Corporate Social Responsibility c'è quello del trattamento dell'informazione e di quanto questo possa influenzare la sensibilità e il coinvolgimento delle persone. Il progetto del nuovo portale superEva si ispira a ciò che fanno negli Usa marchi come BuzzFeed e testate prestigiose come Forbes, ma è basato interamente su una strategia editoriale data-driven, seguendo i trend social e search e lanciando per primo in Italia un nuovo modo di produrre contenuti, pubblicando argomenti scelti al 100% dai trend SEO e social, conquistando così audience sino ad arrivare a oltre 2

milioni di utenti unici e 16 milioni di pagine viste mensili*: una novità assoluta nel panorama editoriale italiano.

Italiaonline e il sostegno alla scuola nei territori terremotati: il “Progetto Coding” e “Donando si impara” a sostegno dei licei nelle aree colpite dal terremoto.

Come prima internet company del Paese, il sostegno alle nuove tecnologie e alla formazione dei giovani nativi digitali è una missione centrale e strategica: in particolare il percorso di collaborazione con il mondo della scuola è stato inaugurato nel 2014, con ‘Regali di classe’, allestendo le aule di informatica di 3 licei, a Milano, Pisa e Roma. L’anno successivo si è proseguito con ‘Operazione in codice Babbo Natale’, finanziando corsi di coding negli stessi licei, a cui ne è stato aggiunto uno su Torino.

Nel 2017, nell’ambito del progetto “Donando si Impara”, sono state perfezionate le donazioni - attrezzature informatiche e corsi di coding - a tre licei delle zone del Centro Italia maggiormente colpite dal terremoto dello scorso anno, con particolare attenzione alle zone dell’epicentro, con lo scopo di accompagnare gli studenti in un iter di apprendimento che comprenda il coding come strumento fondamentale per l’evoluzione futura del loro percorso lavorativo. Tra gli istituti che si sono maggiormente distinti in quelle aree, sono stati individuati il liceo scientifico dell’Istituto omnicomprensivo di Amatrice, il liceo scientifico Sansi-Leonardi-Volta di Spoleto, il liceo scientifico Antonio Orsini di Ascoli Piceno.

“Una vita da Social”: Italiaonline ancora al fianco della Polizia di Stato e del Miur per sensibilizzare i più giovani sui pericoli legati alla Rete.

Grazie alla straordinaria portata mediatica dei suoi portali Libero e Virgilio, Italiaonline anche nel 2017 ha continuato a svolgere il ruolo di efficace media partner di “Una vita da social”, la più importante campagna educativa itinerante sulla sensibilizzazione e sulla prevenzione dei rischi e pericoli della rete, realizzata dalla Polizia di Stato, in collaborazione con il MIUR, l’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza e numerose importanti aziende protagoniste della realtà digitale internazionale: da Facebook, Fastweb, Google, H3G, Microsoft, TIM TelecomItalia, a Twitter, Norton by Symantec, Skuola.net, Vodafone, Wind, Youtube, Poste Italiane.

Gli operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni, supportati dalle aziende partner, hanno incontrato 1 milione di studenti, 106.125 genitori e 59.451 insegnanti in 8.548 istituti scolastici; percorso 30.000 km e raggiunto 150 città con l’obiettivo di combattere e annullare i gravissimi episodi di cyberbullismo e di tutte le varie forme di prevaricazione connesse ad un uso distorto delle tecnologie. La pagina facebook dell’iniziativa ha raccolto 78.000 like e 12 milioni di utenti mensili sui temi della sicurezza online.

Safer Internet Day 2017: Italiaonline e la sicurezza sul web.

Il fenomeno delle frodi on line e dei furti di dati personali sono quotidianamente al centro della cronaca: “Be the change: unite for a better internet” è stato lo slogan scelto per l’edizione 2017 del Safer Internet Day, la giornata mondiale dedicata alla sicurezza in Rete. Gli standard di Italiaonline, prima internet company del Paese che ha tra i suoi asset la Libero Mail, con oltre 8 milioni di account attivi, sono in linea con le migliori pratiche mondiali. Nel corso dell’esercizio è proseguito il rinnovamento delle web properties tematiche con il varo di Libero Tecnologia, il portale verticale per trovare tutto quanto riguarda la tecnologia, innovazione e digital life e le applicazioni quotidiane per cittadini e consumatori: tra i contenuti più apprezzati ci sono quelli dedicati alla sicurezza. Libero Mail ha inoltre sviluppato per prima in Italia un servizio di Password sicura, sistemi antispam per fermare il traffico dannoso, servizi di reputazione per consentire il blocco e la limitazione di email dannose tramite piattaforme di osservazione del traffico a rischio, filtraggio dei contenuti tramite algoritmi brevettati che riescono a identificare anche delle variazioni nei messaggi di spam come appartenenti alla stessa minaccia e quindi a bloccarle: tutti servizi alimentati dai dati di Cloudmark’s Global Threat Network, il più grande sistema al mondo di raccolta delle minacce di messaggistica. Italiaonline ha inoltre stretto una partnership con il data solutions provider Return Path, implementando – per prima in Italia – un DMARC record (Domain-based Message Authentication, Reporting & Conformance) per una ulteriore protezione dalle frodi via mail.

La riorganizzazione societaria della nuova Italiaonline in chiave di responsabilità sociale.

Anche una fusione societaria attenta alle opportunità di ricaduta sociale di questo tipo di operazioni, può diventare occasione di iniziative sociali e filantropiche. Nel caso di Italiaonline, il recupero di beni mobili e di attrezzature d’ufficio dalla riorganizzazione delle sedi di Milano e di Torino, hanno dato modo di supportare numerose realtà caritative, attraverso la collaborazione con “Donio, donare senza sbagliare” - una giovane startup digitale, nata in seno all’incubatore I3P del Politecnico di Torino e primo marketplace che fa incontrare i donatori con tutti gli enti che lavorano nel sociale - e l’impegno di una importante e storica Fondazione come la Giorgio Valsania Onlus, che supporta in modo strutturale e continuativo un numero rilevante di piccole comunità, centri d’accoglienza, banchi solidali, mense per poveri, famiglie. Questo approccio ha fatto sì che le attività si svolgessero nell’ambito di una «filiera del dono» sicura, verificata, al centro della quale è stata posta la sicurezza e la qualità a beneficio delle fasce di popolazione più deboli e bisognose.

Corporate Social Responsibility: una vocazione per Italiaonline

L’attitudine di Italiaonline all’innovazione continua e al cambiamento e la sua propensione ad una socialità “di rete” – anche dal punto di vista etico, culturale e sociale - oltre alla sua presenza diffusa sul territorio nazionale, la colloca in un rapporto di stretta interdipendenza con le comunità locali in cui opera e con il loro sviluppo socio-economico e ne

massimizzano la capacità di affiancamento e di sostegno ai clienti, interni ed esterni all'azienda.

In particolare, nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione sociale e di charity dedicate al coinvolgimento della popolazione aziendale e sviluppate nel 2017 troviamo l'adesione al Progetto Libellula - il primo network di aziende unite contro la violenza sulle donne - in occasione dell'8 marzo e, a maggio, alla Giornata Internazionale contro l'Omofobia, attivate dalla Federazione mondiale, che in 125 paesi si batte per ottenere uguali diritti al popolo lgbti.

In occasione delle festività pasquali e di fine anno sono stati organizzati nelle sedi di Assago e di Torino mercatini solidali a cui sono state invitate a partecipare Organizzazioni di volontariato non governative di rilevanza nazionale - Aism, Associazione Luisa Berardi, Cifa, Emergency, Ente Nazionale Protezione Animali, Libera Opera, Wamba, ABIO, Freedhome, Lega Anti Vivisezione, Medici senza frontiere, SOLEOnlus, Terramia - che hanno avuto così modo di presentarsi ai dipendenti, raccogliendo fondi per sostenere i progetti in corso e proponendo collaborazioni di volontariato.

Sul tema regalie aziendali, il Codice Etico adottato da Italiaonline richiede di non accettare e non fare regali da e a pubblici esterni, clienti, fornitori o terze parti che hanno o che potrebbero avere rapporti di affari con l'azienda: questo per tutelare la piena autonomia e indipendenza.

Nel 2017 ciò che non è stato possibile restituire, per i più diversi motivi, è stato destinato in beneficenza all'associazione Pane Quotidiano, che distribuisce i beni alle fasce più bisognose della popolazione, e al comitato Letizia Verga per lo studio e la cura della leucemia infantile, che ogni anno mette all'asta i beni ricevuti.

Tutte le iniziative sono state condivise e sostenute efficacemente attraverso una strutturata attività di comunicazione interna, valorizzando sia le azioni che i risultati, per un completo coinvolgimento di tutti, sollecitando la possibilità di esprimersi, di valutare e di arricchire le attività con nuovi personali contributi.

Bilancio consolidato del gruppo Italiaonline

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017

Attivo

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Note
Attività non correnti			
Attività immateriali con vita utile indefinita	250.720	250.720	(5)
Attività immateriali con vita utile definita	56.193	66.605	(7)
Immobili, impianti e macchinari	9.430	8.654	(8)
Altre partecipazioni	2.699	2.111	(9)
Altre attività finanziarie non correnti	2.901	3.469	(10)
Attività nette per imposte anticipate	117	152	(27)
Altre attività non correnti	23.852	23.560	(13)
Totale attività non correnti	(A) 345.912	355.271	
Attività correnti			
Rimanenze	1.279	2.210	(11)
Crediti commerciali	137.794	161.786	(12)
Attività fiscali correnti	10.194	7.215	(27)
Altre attività correnti	37.113	40.177	(13)
Attività finanziarie correnti	666	610	(17)
Disponibilità liquide	74.476	121.566	(17)
Totale attività correnti	(B) 261.522	333.564	
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	(C) -	11.801	(29)
Totale attivo	(A+B+C) 607.434	700.636	

Passivo

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Note
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	20.000	20.000	(14)
Riserva sovrapprezzo azioni	117.217	117.217	(14)
Riserva legale	4.000	4.000	(14)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(1.386)	(1.691)	(14)
Altre riserve	149.345	205.161	(14)
Utile (perdita) dell'esercizio	26.417	22.650	
Totale patrimonio netto di Gruppo	(A) 315.593	367.337	(14)
Patrimonio netto di Terzi			
Capitale e riserve	-	-	
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	
Totale patrimonio netto di Terzi	(B) -	-	(14)
Totale patrimonio netto	(A+B) 315.593	367.337	(14)
Passività non correnti			
Fondi non correnti relativi al personale	18.270	19.015	(19)
Passività nette per imposte differite passive e debiti tributari non correnti	12.661	9.267	(27)
Altre passività non correnti	19.505	31.540	(20)
Totale passività non correnti	(C) 50.436	59.822	
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	2.195	59	(17)
Debiti commerciali	101.113	111.027	(22)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	96.333	110.407	(22)
Fondi per rischi ed oneri correnti	35.966	33.798	(21)
Debiti tributari correnti	5.798	4.260	(27)
Totale passività correnti	(D) 241.405	259.551	
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita			
	(E) -	13.926	(29)
Totale passività	(C+D+E) 291.841	333.299	
Totale passivo	(A+B+C+D+E) 607.434	700.636	

Conto economico consolidato dell'esercizio 2017

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Note
Ricavi delle vendite	731	1.677	(23)
Ricavi delle prestazioni	335.194	387.799	(23)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	335.925	389.476	(23)
Altri ricavi e proventi	4.565	4.031	(24)
Totale ricavi	340.490	393.507	
Costi per materiali	(2.321)	(13.939)	(24)
Costi per servizi esterni	(180.222)	(192.130)	(24)
Costo del lavoro	(77.599)	(99.782)	(24)
Stanziameti rettificativi	(7.570)	(14.894)	(12; 24)
Stanziameti netti a fondi per rischi e oneri	(2.434)	(5.422)	(20; 21; 24)
Oneri diversi di gestione	(2.683)	(3.393)	
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	67.661	63.947	
Ammortamenti e svalutazioni	(35.909)	(54.104)	(5, 8)
Oneri netti di natura non ricorrente	(1.930)	(9.356)	(24)
Oneri netti di ristrutturazione	(2.061)	252	(24)
Risultato operativo	27.761	739	
Oneri finanziari	(639)	(2.486)	(25)
Proventi finanziari	1.320	2.555	(25)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(1.499)	(26)
Risultato prima delle imposte	28.442	(691)	
Imposte	(2.025)	23.341	(27)
Utile (perdita) dell'esercizio	26.417	22.650	
- di cui di competenza del Gruppo	26.417	22.650	
- di cui di competenza dei Terzi	-	-	

		AI 31.12.2017	AI 31.12.2016
Numero azioni Italiaonline S.p.A.		114.768.028	114.768.028
- <i>ordinarie</i>	<i>n.</i>	114.761.225	114.761.225
- <i>risparmio</i>	<i>n.</i>	6.803	6.803
<i>Azioni in circolazione (*)</i>		114.768.028	114.761.257
Utile (perdita) del periodo	€/migliaia	26.417	22.650
Utile (perdita) per azione	€	0,230	0,197

(*) Il dato del 2016 si riferisce al numero medio di azioni in circolazione a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione.

Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2017

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Note
Utile (perdita) dell'esercizio	26.417	22.650	
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile (perdita) attuariale al netto del relativo effetto fiscale	306	(868)	
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	306	(868)	(15)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli e delle partecipazioni AFS	589		
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	589		(15)
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	895	(868)	
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	27.312	21.782	
- di cui di competenza del Gruppo	27.312	21.782	
- di cui di competenza dei Terzi	-	-	

Rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2017

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Note
Flusso monetario da attività del periodo			
Risultato operativo	27.761	739	
Ammortamenti e svalutazioni	35.909	54.104	(5)-(7)-(8)
Costi per stock option	978	606	
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(29)	(22)	
Variazione del capitale circolante	(2.574)	(3.705)	
Imposte pagate	(795)	(1.147)	
Variazione passività non correnti	(3.077)	9.801	
Effetto cambi ed altri movimenti	(2.129)	67	
Flusso monetario da attività del periodo	(A) 56.044	60.443	
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(21.758)	(21.053)	(7)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(4.565)	(2.102)	(8)
Altri investimenti	444	(1.103)	
Realizzo per cessioni di attività non correnti	170	746	
Flusso monetario da attività d'investimento	(B) (25.709)	(23.512)	
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Rimborsi di finanziamenti non correnti	-	(1.118)	
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	417	1.856	
Variazione altre attività e passività finanziarie	2.190	(40.669)	
Distribuzione di dividendi	(80.032)	-	
Flusso monetario da attività di finanziamento	(C) (77.425)	(39.931)	
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(D) -	1.000	
Flusso monetario di gruppo dell'esercizio	(A+B+C) (47.090)	(2.000)	
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	121.566	123.566	(17)
Disponibilità liquide a fine esercizio	74.476	121.566	

Movimenti di patrimonio netto consolidato dell'esercizio 2017

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock option	Riserva di utili (perdite) attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Totale
Al 31.12.2016	20.000	117.217	4.000	1.396	(1.691)	203.765	22.650	367.337	367.337
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	22.650	(22.650)	-	-
Distribuzione dei dividendi	-	-	-	-	-	(80.032)	-	(80.032)	(80.032)
Valorizzazione stock option	-	-	-	978	-	-	-	978	978
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	306	589	26.417	27.312	27.312
Altri movimenti	-	-	-	-	(1)	(1)	-	(2)	(2)
Al 31.12.2017	20.000	117.217	4.000	2.374	(1.386)	146.971	26.417	315.593	315.593

Movimenti di patrimonio netto consolidato dell'esercizio 2016

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock option	Riserva di utili (perdite) attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale
Al 31.12.2015 rideterminato	7.558	207.628	884	790	337	74.223	4.052	295.472	49.453	344.925
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	4.052	(4.052)	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	606	-	-	-	606	-	606
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(868)	-	22.650	21.782	-	21.782
Fusione	12.442	(90.473)	3.116	-	(1.159)	125.655	-	49.581	(49.581)	-
Effetto percentuale di possesso Europages	-	-	-	-	-	(158)	-	(158)	126	(32)
Aumento di capitale e altri movimenti	-	62	-	-	(1)	(7)	-	54	2	56
Al 31.12.2016	20.000	117.217	4.000	1.396	(1.691)	203.765	22.650	367.337	-	367.337

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

1. Informazioni societarie

Italiaonline è la prima internet company italiana con 5,4 milioni di utenti unici, di cui 2,6 milioni da mobile, ed una market reach del 54%. Italiaonline offre servizi di web marketing e di digital advertising, inclusi la gestione di campagne pubblicitarie e la generazione di leads attraverso i social network ed i motori di ricerca. L'obiettivo strategico dell'azienda è consolidare la leadership italiana nel mercato del digital advertising per grandi account e nei servizi di marketing locale - con la mission di digitalizzare le PMI nazionali, alle quali offre un portafoglio completo di prodotti integrato sull'intera catena del valore di servizi digitali.

La Capogruppo Italiaonline S.p.A. ha sede legale in Assago Via del Bosco Rinnovato 8, e capitale sociale di € 20.000 migliaia; la durata è fissata come previsto dallo Statuto sino al 31 dicembre 2100.

Le principali attività del Gruppo sono descritte nella "Relazione sulla gestione, Andamento economico-finanziario per Aree di Business".

2. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.L. 28 febbraio 2005, n. 38 applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) e nel rispetto della normativa Consob in materia.

Il gruppo Italiaonline ha adottato gli IAS/IFRS in ossequio al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- *il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- *il conto economico consolidato* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è conforme alle modalità di reporting interno. Secondo quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione.

Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non rientrano nella normale attività operativa, quali ad esempio:

- costi per riorganizzazione aziendale;
 - consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (principalmente consulenze relative ad attività volte all'identificazione ed implementazione di opzioni per la ristrutturazione aziendale);
 - costi legati alla cessazione dalla carica di amministratori e direttori di funzione.
- il *conto economico complessivo consolidato* indica le voci di costo e/o di ricavo non ancora transitate a conto economico e con effetto sul patrimonio netto di Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio;
 - il *rendiconto finanziario consolidato* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dalle attività d'esercizio, di investimento, finanziarie e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute. Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa. I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute;
 - il *prospetto di movimentazione del patrimonio netto* illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia se non altrimenti indicato.

La pubblicazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 del gruppo Italiaonline è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018.

2.1 Valutazione sulla continuità aziendale

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017 è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Italiaonline S.p.a. continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile superiore ai dodici mesi.

2.2 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci d'esercizio di Italiaonline S.p.A. e delle sue controllate dirette ed indirette incluse nell'allegato prospetto 1. Tali bilanci, ove necessario, sono stati modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

Società controllate:

Il controllo esiste quando la Capogruppo Italiaonline S.p.A. ha contemporaneamente:



- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne ha acquisito il controllo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo o qualora siano destinate alla vendita.

Si segnalano, inoltre, i seguenti principi di consolidamento utilizzati:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi relativi ad operazioni infragruppo;
- eliminazione dei dividendi infragruppo.

Gli interessi di minoranza rappresentano le quote di risultato economico e di patrimonio netto delle società controllate non detenute dal Gruppo. Sono presentate separatamente dalle quote di spettanza del Gruppo nel conto economico e nel patrimonio netto consolidati.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti ed altri fondi rischi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Tali valutazioni e stime devono essere raccordate con i criteri di valutazione più dettagliatamente descritti nel paragrafo 4 delle presenti Note Esplicative.

3. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC

3.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2017

Di seguito si segnalano i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2017.

Emendamenti allo IAS 7 – Statement of Cash Flows

Il 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 Statement of cash flows. Il documento “Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)” ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e di risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche introducono nuove disclosure per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento.

Emendamenti allo IAS 12 – Income tax

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 Income Tax. Il documento “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)” chiarisce i requisiti necessari al fine della contabilizzazione delle attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value.

Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (ciclo 2014-2016)

Con il Regolamento (UE) n. 2018/182 del 7 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea dell’8 febbraio 2018, è stato adottato il documento “Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (ciclo 2014-2016)” che modifica i seguenti Principi Contabili Internazionali:

- IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture – da applicarsi retroattivamente a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017;
- IFRS 1 Prima adozione degli IFRS – da applicarsi a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017;
- IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità – da applicarsi retroattivamente a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017

3.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di recente omologazione da parte dell'Unione Europea

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria annuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers ed Emendamenti

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo standard IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 22 settembre 2016. Il principio rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 Ricavi e lo IAS 11 Lavori in corso su ordinazione, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili, IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela e SIC-31 Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria. Il nuovo modello per la rilevazione dei ricavi previsto dall'IFRS 15 (five steps model) prevede che i ricavi debbano essere rilevati al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente ed al corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto.

L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'Amendment all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello standard, fissandola al 1° gennaio 2018. Inoltre, il 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni chiarimenti relativamente all'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers.

L'IFRS 15 dovrà essere applicato retrospettivamente a partire dal 1 gennaio 2018 attraverso uno dei seguenti metodi di transizione:

- Metodo retrospettivo completo che richiede la rideterminazione di tutti i periodi comparativi presentati in bilancio.
- Metodo retrospettivo semplificato che prevede la rilevazione dell'effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2018. I valori di tutti i periodi comparativi presentati in bilancio rimangono invariati. L'adozione del metodo semplificato richiederà comunque di fornire a scopo comparativo l'informativa quantitativa e qualitativa per ciascuna linea di bilancio impattata dall'applicazione del nuovo principio.

Il Gruppo Italiaonline ha optato per il metodo di transizione retrospettivo semplificato.

L'attività di valutazione degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio è stata completata congiuntamente all'attività di formalizzazione dei requisiti funzionali per l'implementazione tecnica che ha permesso di concludere, secondo le tempistiche attese, la fase di sviluppo sui sistemi/processi delle modifiche necessarie al recepimento degli impatti del nuovo principio. Sono di seguito descritte le principali fattispecie identificate impattate dalle modifiche introdotte dal nuovo principio contabile.

Contratti *bundle*: con riferimento a quei contratti attraverso i quali Italiaonline vende, all'interno di pacchetti predefiniti, differenti prodotti/servizi (cd *Bundle*), il nuovo principio determinerà una differente allocazione dei ricavi tra le differenti *performance obligations* identificate nel contratto. La modalità di allocazione dei ricavi dovrà essere definita attraverso il metodo del "*relative fair value*", attribuendo a ciascuna *performance obligation* identificata l'eventuale sconto previsto dal contratto, in maniera proporzionale sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascuna di esse. Qualora il servizio venduto all'interno del bundle non venga venduto anche separatamente, lo *stand alone selling price* verrà stimato applicando un *mark-up* al costo di produzione sostenuto.

La differente ripartizione del valore delle *performance obligations* contrattuali determinerà in particolare una differente allocazione temporale dei ricavi in quei contratti contenenti sia servizi di pubblicità cartacea (i cui ricavi vengono contabilizzati "*at point in time*") sia servizi web (i cui ricavi vengono contabilizzati "*over time*" lungo la durata del contratto).

***Principal vs agent*:** il nuovo principio prevede che per valutare se la società che fornisce i beni/servizi stia agendo come *principal* o come *agent*, con effetti sulla presentazione lorda o netta dei ricavi e costi correlati, non vi sia più tra gli elementi da considerare quello del rischio di credito nei confronti del cliente finale. Le attività di analisi contrattuali svolte hanno portato in alcuni casi a conclusioni differenti rispetto al trattamento contabile effettuato secondo gli attuali principi. La modifica del trattamento contabile determinerà un impatto di riclassifica valutato come non significativo sui ricavi e sui costi operativi senza alcun impatto stimato al momento sul risultato d'esercizio.

Costi contrattuali: il nuovo principio richiede di contabilizzare in bilancio delle "Attività correnti/non correnti" (contract costs) al fine di rilevare i costi incrementali sostenuti per l'ottenimento di un contratto (es. provvigioni) e i costi sostenuti per l'esecuzione dello stesso; tali costi dovranno essere rilevati a conto economico su base sistematica in maniera coerente con le tempistiche di riconoscimento dei ricavi. Italiaonline riconosce agli agenti/call center delle provvigioni per l'acquisizione dei nuovi clienti maggiori rispetto a quelle riconosciute in sede di rinnovo contrattuale. Tali costi incrementali per l'acquisizione dei nuovi clienti saranno contabilizzati tra le "Attività correnti" (contract costs) e riconosciuti a conto economico lungo la durata attesa del rapporto con il cliente attualmente stimata in circa due anni..

Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione della presente Relazione, si stima che l'effetto cumulativo della prima applicazione del principio rilevata a rettifica del patrimonio netto alla data di transizione (1 gennaio 2018) sia positivo e pari a circa € 6 milioni, quasi interamente imputabile alla capitalizzazione dei costi contrattuali incrementali sostenuti per l'ottenimento di nuovi contratti.

Tale impatto si riverserà in parte nel conto economico 2018, in parte negli anni successivi. L'impatto sul conto economico 2018 della scrittura di apertura sarà parzialmente compensato dai costi contrattuali, che si origineranno nel 2018, che saranno riconosciuti lungo la durata attesa del rapporto con il cliente stimata, come sopra menzionato in circa due anni.

Pertanto si stima che l'impatto sul conto economico 2018 derivante dall'adozione del nuovo principio IFRS15 non inciderà in maniera significativa sulla redditività operativa (Ebitda) di Italiaonline.

IFRS 9 – Financial instruments

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 22 novembre 2016. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 e supera tutte le versioni dell'IFRS 9 precedentemente emesse in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*. Tra le principali novità si ricorda che in tema di classificazione e valutazione occorre considerare il business model utilizzato per gestire le attività e passività finanziarie e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari. Inoltre il principio introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti (expected credit losses) ed un nuovo modello di hedge accounting.

Il nuovo standard è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il Gruppo Italiaonline, con specifico riferimento alla valutazione delle perdite sui crediti, ritiene che i criteri di stima attualmente utilizzati siano sostanzialmente allineati alle previsioni del nuovo principio.

IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 Leases, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing. In particolare per determinare se un contratto rappresenti un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019 adottando, alternativamente, uno dei seguenti metodi:

- il "*metodo retrospettivo completo*" che comporta la rideterminazione di tutti i periodi comparativi di bilancio;

- il “*metodo retrospettivo semplificato*” con la rilevazione dell’effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura dell’esercizio in cui viene adottato il principio, senza quindi rideterminare i periodi comparativi di bilancio. L’adozione del metodo semplificato richiederà comunque di fornire a scopo comparativo l’informativa quantitativa e qualitativa per ciascuna linea di bilancio impattata dall’applicazione del nuovo principio.

È consentita un’applicazione anticipata per le entità che applicano anche l’IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers.

Il recepimento dell’IFRS 16 da parte dell’UE è avvenuto con il Regolamento 1986/2017 del 31 ottobre 2017.

Il gruppo Italiaonline ha scelto di applicare tale principio anticipatamente a partire dal 1° gennaio 2018, utilizzando il metodo semplificato.

L’IFRS 16, dal punto di vista del locatario, prevede per tutti i contratti di locazione passiva (senza distinguere tra leasing operativi e leasing finanziari):

- l’iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell’iscrizione nell’attivo del “diritto d’uso dell’attività presa in locazione” e
- una differente natura e classificazione dei costi relativi (ammortamento del “diritto d’uso dell’attività” e “oneri finanziari per interessi” rispetto ai “Costi per godimento di beni di terzi”), con conseguente impatto sulla redditività operativa (EBITDA). Inoltre, la combinazione tra l’ammortamento per quote costanti del “diritto d’uso dell’attività” e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni.

L’attività di analisi e valutazione degli impatti derivanti dall’applicazione del nuovo principio è stata completata, con l’identificazione delle principali fattispecie contrattuali impattate; in particolare le principali fattispecie sono relative ai contratti d’affitto immobiliare, ai contratti di noleggio a lungo termine di autoveicoli, ai contratti di locazione magazzino e del data center e ai contratti di noleggio stampanti.

Alla data di transizione del 1 gennaio 2018 l’adozione del nuovo principio comporterà, avendo scelto di utilizzare il metodo semplificato, l’iscrizione di un valore del diritto d’uso pari a quello della passività finanziaria attualmente stimato in circa € 43 milioni; l’impatto incrementale sulla redditività operativa (EBITDA) del 2018 si prevede, sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione della presente Relazione, pari a circa €8,5 milioni.

3.3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Alla data di redazione del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo è in corso di analisi.

Emendamenti all'IFRS 2 – Share-based payment

Il 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 2 – “Pagamenti basati su azioni”. Tale documento ha l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente, è tuttavia consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso dell'esercizio 2018.

Emendamenti allo IAS 28 – Improvements to IFRS (Cycle 2014-2016)

A dicembre 2016 lo IASB ha chiarito che le seguenti opzioni previste dallo IAS 28 sono esercitabili per ogni singolo investimento:

- a) opzione dello IAS 28.18, che consente ad alcune tipologie di entità (es: venture capital, mutualfunds, ecc.) di valutare le proprie partecipazioni in collegate e/o JV al fair value;
- b) l'opzione dello IAS 28.36A che consente alle entità che non sono entità di investimento di valutare con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni in collegate e JV che sono entità di investimento, mantenendo le valutazioni al fair value fatte da queste ultime con riferimento ai propri investimenti. La modifica si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso dell'esercizio 2018.

Emendamenti allo IAS 40 – Investment Property

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 – “*Investment Property*”. La modifica chiarisce gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, investimenti immobiliari. La modifica si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso dell'esercizio 2018.

Interpretazioni dell'IFRIC 22 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

A dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*IFRIC Interpretation 22 – Foreign currency transactions and advance consideration*” che ha l'obiettivo di chiarire quale sia il tasso di cambio da utilizzare per convertire in valuta funzionale eventuali anticipi pagati o ricevuti in valuta estera che si riferiscono a beni, oneri o ricavi da rilevare in futuro in bilancio. Il documento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio

2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso dell'esercizio 2018.

IFRIC Interpretazione 23 – Incertezze in merito alle imposte sul reddito

A giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “IFRIC Interpretation 23 – Uncertainty over income tax treatments” il quale ha l'obiettivo di chiarire come calcolare le imposte correnti e differite qualora vi siano delle incertezze in merito ai trattamenti fiscali adottati dall'entità che redige il bilancio che potrebbero non essere accettati dall'autorità fiscale. Il documento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso dell'esercizio 2018.

IFRS 17 – Contratti assicurativi

L'IFRS 17 - Contratti assicurativi sostituisce il precedente standard IFRS 4 - Contratti assicurativi e risolve i problemi di comparabilità creati dallo stesso, richiedendo che tutti i contratti assicurativi siano contabilizzati in modo coerente, con beneficio sia per gli investitori sia per le compagnie di assicurazione. Le obbligazioni assicurative saranno contabilizzate utilizzando i valori correnti - al posto del costo storico. Le informazioni saranno aggiornate regolarmente, fornendo informazioni più utili agli utilizzatori del bilancio. Il documento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021.

4. Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite separatamente e i costi di sviluppo prodotti internamente sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli eventuali ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati nel periodo di produzione o sviluppo delle attività immateriali acquisite sono considerati parte del costo di acquisto ove richiedano un rilevante periodo di tempo prima di essere pronte per l'uso. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte ad impairment test ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore.

Le **attività immateriali con vita utile indefinita** si riferiscono all'avviamento ed ai marchi aziendali:

(a) Avviamento

L'avviamento a seguito di un'acquisizione o di un'operazione di fusione è inizialmente valutato come definito nel paragrafo "Aggregazioni Aziendali".

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. Esso viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che sia stata subita una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test) secondo quanto previsto dallo IAS 36.

(b) Marchi

All'interno di tale voce sono classificati, tra gli altri, i marchi Libero, Virgilio, Seat Pagine Gialle e Seat Pagine Bianche. Tali marchi sono classificati come attività immateriali a vita utile indefinita, e sono pertanto inizialmente contabilizzati al costo, e successivamente assoggettati a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (impairment test), secondo quanto previsto dallo IAS 36. Si segnala che in seguito alla Purchase Price Allocation (PPA) completata nel corso del primo semestre 2016, i marchi Seat Pagine Gialle e Seat Pagine Bianche sono stati classificati a vita utile indefinita.

Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

In particolare, nell'ambito del Gruppo sono principalmente identificabili le seguenti attività immateriali a vita utile definita:

(c) Software e diritti di brevetto industriale

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti lungo la vita utile (prevalentemente in 3 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono addebitati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

(d) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali attività di sviluppo iscritte tra le attività immateriali rispecchia la vita utile e inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile o economicamente utilizzabile. Qualora in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo, il costo derivante da tale progetto è interamente imputato a conto economico.

(e) Attività "marketing related"

Le Customer Relationship ed i Database sono ammortizzati in quote costanti, su un arco temporale compreso tra 4 anni e 8 anni, tenuto conto della vita utile dell'attività.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione sostenuti per il mantenimento dell'efficienza dei cespiti sono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

La vita utile indicativa stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Immobili: 33 anni

Impianti e macchinari: 4 – 10 anni

Altri beni materiali: 2,5 -10 anni

In riferimento ai cespiti alienati nel corso dell'esercizio, si procede al calcolo degli ammortamenti per la quota afferente il periodo di disponibilità dei beni stessi, ad esclusione dei beni acquistati nell'esercizio stesso.

Beni in locazione

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al fair value o, se inferiore, al valore attuale di tutti i pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica almeno annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Analogamente ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta se vi è indicazione che una perdita per riduzione durevole di valore di un'attività rilevata negli anni precedenti per un'attività diversa dall'avviamento possa non esistere più o possa essersi ridotta. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, viene ripristinato il valore originario al netto del relativo ammortamento.

Il *valore recuperabile* è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture e dall'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto. Un'impresa collegata è quella nella quale il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto.

Il metodo del patrimonio netto comporta che la partecipazione sia iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o di sottoscrizione, incrementato dalle variazioni (successive all'acquisizione) nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Successivamente al momento di prima iscrizione, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Altre Partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate e collegate) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto o della sottoscrizione esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", nell'ambito delle attività non correnti ovvero di quelle correnti;
- tra le "attività al fair value attraverso il conto economico", nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” non possono essere successivamente stornate.

Le variazioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie al fair value attraverso il conto economico” sono iscritte direttamente a conto economico.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, eventualmente aumentato degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun periodo.

Le attività finanziarie includono:

- le *attività finanziarie a fair value* attraverso il conto economico, valutate a valori di mercato. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico;
- *gli investimenti detenuti fino alla scadenza*, iscritti al fair value e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l’investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- *i finanziamenti ed i crediti*, valutati con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti ed i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- *le attività finanziarie disponibili per la vendita*, valutate al valore equo, sulla base di stime interne. Gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a

quando tali attività non sono contabilmente eliminate o non si accerti che hanno subito una perdita di valore. In questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento cumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una perdita di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, comunque con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare comprendono:

- le *materie prime sussidiarie e di consumo*, valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato con il metodo del costo medio ponderato progressivo;
- i *prodotti in corso di lavorazione*, valutati in base ai costi di diretta imputazione, tenendo altresì conto dei costi ausiliari di produzione e delle quote di ammortamento dei cespiti utilizzati;
- i *lavori in corso su ordinazione*, costituiti dai servizi non ancora ultimati al termine del periodo relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi, sono valutati al costo di produzione;
- i *prodotti finiti*, costituiti da prodotti di editoria telefonica, valutati al costo di produzione eventualmente rettificato mediante apposite svalutazioni in relazione al periodo di pubblicazione;
- le *merci*, relative all'attività di merchandising dei prodotti acquistati per la rivendita, valutate al costo di acquisto.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

Fondi per rischi e oneri

Sono rilevati quando, in presenza di un'obbligazione legale od implicita nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Sono costituiti da:

- *fondo indennità agenti;*
- *fondo per rischi commerciali;*
- *fondo rischi contrattuali e altri rischi operativi;*
- *fondi extra-operativi;*

- *fondo di ristrutturazione.*

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico nell'esercizio in cui sono avvenute.

Nel caso di fondi rischi a fronte di rischi futuri – oltre 12 mesi – la passività, se significativa, è attualizzata ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dei fondi dovuti al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici a dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce il trattamento di fine rapporto (TFR), che è considerato un piano pensionistico a benefici definiti e a contribuzione definita. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani e sulla remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Le attività destinate a finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono valorizzati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente in bilancio nell'esercizio in cui si verificano nel conto economico complessivo e accumulati nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva per utili (perdite) attuariali".

Le passività maturate sono esposte al netto delle attività destinate a finanziarne la futura erogazione.

I pagamenti a fronte di piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico, come costo, quando effettuati.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR), nella misura in cui continua a costituire un'obbligazione dell'azienda, è considerato un piano a benefici definiti ed è contabilizzato secondo quanto sopra riportato.

Pagamenti basati su azioni

Il valore equo dei diritti partecipativi è determinato da un valutatore esterno usando un modello binomiale, non tenendo conto di eventuali condizioni relative al raggiungimento di obiettivi (performance), ma considerando le condizioni che influenzano il prezzo delle

azioni del Gruppo (condizioni di mercato). Variazioni nel valore equo successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. I costi cumulati rilevati alla data di chiusura di ogni periodo contabile sono commisurati alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è eventualmente riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al fair value e sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono state misurate al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

Le attività cessate e le Attività non correnti destinate ad essere cedute si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi a significative linee di business (*Discontinued operations*) vengono presentati come segue:

- In due specifiche voci dello stato patrimoniale: "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" e "Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute";
- In una specifica voce del conto economico consolidato: "Utile/(Perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute";
- In una specifica voce del rendiconto finanziario consolidato: "Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute".

I corrispondenti valori di conto economico e rendiconto finanziario relativi al periodo precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente ai fini comparativi.

Relativamente alle linee di business considerate non significative (Assets held for sale) vengono esposti separatamente i soli dati patrimoniali in due specifiche voci ("Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" e "Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute) senza necessità di rideterminare i relativi dati comparativi.

Aggregazioni aziendali

L'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ai sensi dell'IFRS 3 ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

a) la sommatoria di:

- corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione);
- l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita espresse al relativo fair value;
- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa acquisita;

b) il fair value delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

In accordo all'IFRS 3 è inoltre previsto:

- l'imputazione a conto economico consolidato dei costi accessori connessi all'operazione di aggregazione aziendale;
- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, la rimisurazione da parte dell'acquirente del valore della partecipazione che deteneva in precedenza nell'acquisita al fair value alla data di acquisizione del controllo, rilevando la differenza nel conto economico consolidato.

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e trattato come sopra descritto.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri sono rispettati per l'imputazione a conto economico dei ricavi:

- *vendita di beni*: il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- *prestazione di servizi*:
 - i ricavi *print*, relativi alla pubblicazione degli annuari cartacei, sono rilevati per intero al momento della pubblicazione;
 - i ricavi *online* e *onvoice* sono rilevati in quote costanti lungo tutta la durata del contratto. L'ammontare delle prestazioni pubblicitarie già fatturate e che avranno esecuzione in epoca successiva alla chiusura del periodo è esposto

nel passivo dello stato patrimoniale alla voce “debiti per prestazioni da eseguire”;

- i ricavi derivanti dalla vendita per “*impression*” sono rilevati moltiplicando il prezzo riconosciuto dal cliente per ogni migliaia di *impression* (CPM o “cost per mille”) per il numero di visualizzazioni del messaggio pubblicitario (in migliaia) nel periodo di riferimento; l'*impression* è una modalità secondo la quale gli *advertiser* acquistano spazi pubblicitari per sviluppare visibilità e brand *awareness* su un determinato sito;
- i ricavi derivanti dalla vendita di spazio “a tempo” sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto; con questo tipo di contratto l'*advertiser* richiede l'esposizione del proprio banner in esclusiva (non a rotazione) per un determinato arco temporale, indipendentemente dal traffico erogato;
- i ricavi derivanti dalla vendita di “browser unici con frequency cap” (altresì denominato “reach”) sono rilevati al momento della visualizzazione del banner; con questo tipo di contratto il cliente determina la frequenza con la quale uno stesso browser è esposto ad uno stesso banner, in una determinata fascia oraria o giorno della settimana. Con questo tipo di contratto è possibile rendere visibile la pubblicità al browser solo al momento del primo accesso al sito;
- i ricavi derivanti da campagne a “performance” sono contabilizzati in funzione delle performance della campagna nel corso del periodo preso in considerazione; in particolare le performance della campagna sono determinate a consuntivo, in base ai click effettuati dal visitatore sull'annuncio pubblicitario o alle azioni che vengono effettuate dallo stesso in conseguenza della visualizzazione dell'annuncio. Nel primo caso, la performance è calcolata in base al numero di click (CPC o “cost per click”) esercitato dai visitatori in quanto l'obiettivo dell'inserzionista è generalmente quello di ottenere un reindirizzamento sulla pagina web sponsorizzata nell'annuncio pubblicitario. Nel secondo caso, invece, la performance è calcolata in base al raggiungimento del risultato prestabilito dall'*advertiser* quale ad esempio la compilazione di un modulo di registrazione (CPA o “cost per action), richiedendo il compimento di un'attività complessa da parte del visitatore della pagina web (o action).
- *interessi*: sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo;
- *dividendi*: sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi e gli altri proventi ed oneri sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica e temporale.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito correnti, rilevate nel conto economico, sono conteggiate in base alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e sono conteggiate applicando le aliquote fiscali in vigore.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri diversi di gestione.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate alla fine di ogni periodo usando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati in bilancio alla fine dell'esercizio precedente.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili risultanti alla data dell'ultimo bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Fanno eccezione le imposte differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione diversa da un'aggregazione aziendale, che vengono rilevate pur non comportando effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sul risultato d'esercizio calcolato a fini fiscali.

Fanno inoltre eccezione le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate e collegate per le quali non sono rilevate le relative imposte differite passive nel caso in cui il rigiro di tali differenze può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Il valore delle imposte differite attive iscritte all'inizio dell'esercizio viene riesaminato a fine periodo e misurato in considerazione della possibilità di utilizzazione di tale attivo in futuro. Le imposte differite attive non iscritte sono riesaminate con periodicità annuale ed iscritte nella misura in cui diventa probabile la possibilità di utilizzarle in futuro.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Risultato per azione

Il risultato per azione ordinaria è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

5. Attività immateriali con vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita ammontano a € 250.720 migliaia al 31 dicembre 2017 invariate rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono per: *i*) € 71.997 migliaia all'avviamento generatosi nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo Seat *ii*) € 9.317 migliaia all'avviamento per l'acquisizione di Matrix, *iii*) € 169.406 migliaia relativi ai marchi Virgilio (€ 53.000 migliaia), Libero (€ 70.262 migliaia), PagineBianche® (€ 15.285 migliaia) e PagineGialle® (€ 30.859 migliaia).

6. Impairment test

Nel presente paragrafo si descrivono i criteri con cui sono stati eseguiti gli *impairment test* delle attività immateriali ai sensi dello IAS 36 e i relativi risultati.

Al 31 dicembre 2017 la Società ha condotto una verifica sulla recuperabilità delle attività immateriali a vita utile indefinita rappresentate dai marchi e dell'avviamento complessivamente pari a € 250.720 migliaia, avvalendosi della consulenza di un professionista esperto per l'elaborazione del test di *impairment*.

A livello di Gruppo non è stata riscontrata l'esistenza di indicazioni di possibili perdite di valore delle attività, dal momento che:

1. Il prezzo di mercato (capitalizzazione di borsa) è superiore rispetto al valore contabile del patrimonio netto consolidato. Tale indicatore, seppur rilevante, deve tuttavia essere sempre valutato e considerato tenuto conto dell'andamento del mercato nel

suo complesso e del limitato flottante che caratterizza la quota di capitale di IOL trattata sul mercato.

2. Il fatturato generato dal Gruppo per l'anno 2017 risulta sostanzialmente in linea rispetto alle attese del Piano 2017-2019. Inoltre occorre considerare che il Gruppo ha ottenuto una redditività complessiva, a livello consuntivo, superiore rispetto a quella prevista nel piano 2017-2019.

Si evidenzia che, a seguito del processo di integrazione derivante dall'acquisizione del Gruppo Seat Pagine Gialle, ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento e dei marchi è stata identificata una Cash Generating Unit ("CGU") costituita dall'insieme delle attività operative della Capogruppo Italiaonline nel suo complesso, in quanto i singoli marchi sono gestiti unitariamente dalla Società e non è possibile separare i flussi di cassa da essi singolarmente generati, non rendendo possibile la determinazione, attuale e prospettica, del *fair value* dei singoli marchi alla data di riferimento dell'impairment test ; il test è stato effettuato sui dati consolidati.

L'impairment test è stato svolto conformemente alle disposizioni del principio contabile IAS 36 che prevede due differenti configurazioni di valore recuperabile, rappresentate dal valore d'uso e dal *fair value* meno i costi di dismissione. Lo IAS 36 al § 18 definisce il "Valore Recuperabile" come "il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso". Nello specifico caso la stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2017, non avendo la possibilità di identificare il *fair value* delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso, calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi ricavati dai dati previsionali economico-finanziari desumibili dall'aggiornamento del Piano 2018-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, attualizzati.

Il valore d'uso così ottenuto è stato confrontato con il valore contabile del capitale investito netto operativo ("*carrying amount*"), inclusivo dell'Avviamento e degli altri beni a vita utile indefinita, rilevando un surplus di circa il 31% rispetto al *carrying amount*.

Si segnala che sia il valore recuperabile sia il *carrying amount* sono stati rettificati per tenere conto della CGU nelle sue condizioni correnti (IAS 36.14), nonché dell'adozione del principio IFRS16 dal 1 gennaio 2018.

Il tasso di attualizzazione (Wacc) è stato stimato come segue:

Costo del capitale proprio:

è stato stimato con riferimento ai seguenti parametri

- il *risk free rate* è stato valutato pari al tasso di rendimento medio dei titoli di stato decennali, pari al 2,1%;
- l' *equity risk premium*, pari al 5,5%;
- il coefficiente beta è stato valutato sulla base del panel di società quotate attive nel settore in cui opera il Gruppo, pari allo 0,98;
- premio per il rischio addizionale, pari al 3,7%.

Costo del debito:

è stato stimato in misura pari al tasso EurIRS a 10 anni, pari al 0,8%, maggiorato di uno spread specifico (pari al 3,9%) che emerge dall'analisi del *credit spread* di un panel di società comparabili.

E' stato inoltre adottato un *debt/equity ratio* pari al 38%, sulla base della media del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili.

L'applicazione di tale modello ha condotto alla determinazione di un tasso di attualizzazione pari a 10,2% (Wacc pre-tax 13,8%).

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita pari a zero ($g = 0$) e considerando un flusso di cassa operativo normalizzato muovendo dalle previsioni per l'ultimo anno di piano (2020).

Si è inoltre proceduto ad effettuare un test sulla sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso.

In particolare si è fatto variare fino a un punto percentuale il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita e si è tenuto conto di un'ipotesi di riduzione dei flussi di cassa desumibili dal piano approvato (-10%); in nessuna delle analisi di sensitività effettuate si sono evidenziate situazioni di perdita di valore delle attività.

Sono state infine sviluppate delle ulteriori analisi di stress test, da cui emerge che il valore centrale del valore recuperabile risulta sempre superiore al rispettivo *carrying amount*.

Dall'analisi dello scenario base e dagli scenari alternativi stimati in base a variazioni dei parametri principali dell'*impairment test*, risulta quindi che il valore dei marchi e dell'avviamento del Gruppo è recuperabile.

Si indica altresì, nella tabella che segue, il valore di WACC, tasso di crescita e la percentuale dei flussi di cassa operativi che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2017.

	Versione base	WACC	Tasso di crescita	Flussi di cassa operativi
WACC	10,20%	12,8%	10,20%	10,20%
Tasso di crescita "g"	0,00%	0,00%	(3,2%)	0,00%
Flussi cassa operativi	100%	100%	100%	86,1%

Con riferimento ai beni immateriali a vita definita, tra cui gli intangibili *Customer relationship* e *Database* complessivamente pari a € 21.756 migliaia, il principio contabile IAS 36 richiede che la verifica del valore venga svolta solo nei casi in cui se ne rilevi la necessità, ovvero in presenza di *trigger event*. A tal fine vengono esaminate le fonti esterne e le fonti interne di informazione indicate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36 al fine di valutare se vi sono indicazioni di eventuali perdite di valore.

A tal fine sono stati esaminati alcuni parametri operativi (ed in particolare l'andamento del numero di clienti e l'investimento di mantenimento nel *Database*) al fine di valutare se vi sono indicazioni di eventuali perdite di valore.

Da quanto sopra non sono emersi specifici eventi o circostanze che facciano presumere una riduzione di valore di tali attività immateriali e non si è quindi manifestata la necessità di sviluppare una stima formale del loro valore recuperabile.

7. Attività immateriali con vita utile definita

Le attività immateriali con vita utile definita ammontano a € 56.193 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 66.605 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono così composte:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017					Esercizio 2016
	Customer Relationship s e Database	Software	Diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze	Altre attività immateriali	Totale	Totale
Valore netto iniziale	26.983	36.033	142	3.447	66.605	93.360
- Investimenti	-	19.082	551	2.125	21.758	21.053
- <i>Acquisizioni</i>	-	11.869	551	903	13.323	13.012
- <i>Capitalizzazioni</i>	-	7.213	-	1.222	8.435	8.041
- Ammortamenti	(5.228)	(26.313)	(219)	(262)	(32.022)	(42.874)
- Svalutazioni	-	(108)	-	(31)	(139)	(5.291)
- Variazione area di consolidamento (*)	-	-	-	-	-	420
- Altri movimenti	1	2.645	(1)	(2.654)	(9)	(63)
Valore netto finale	21.756	31.339	473	2.625	56.193	66.605
di cui:						
Costo	35.128	228.851	915	22.366	287.260	229.527
Fondo ammortamento	(13.372)	(197.512)	(442)	(19.741)	(231.067)	(162.922)

(*) Include nel 2016 i saldi del ramo d'azienda relativo al servizio 12.54 ceduto nel 2017

Le attività immateriali con vita utile definita sono costituite da:

- *Customer Relationship e Database* per € 21.756 migliaia al 31 dicembre 2017, relative ai beni denominati Customer Relationship per € 18.477 migliaia e Database per € 3.279 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2017 la voce si è decrementata per la quota di ammortamento del periodo pari a € 5.228 migliaia.
- *Software* per € 31.339 migliaia al 31 dicembre 2017 che includono i costi per l'acquisto da terzi e la realizzazione interna di programmi in proprietà ed in licenza d'uso utilizzati principalmente per migliorare gli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca per sostenere le nuove offerte commerciali in ambito *internet&mobile*. Nel corso dell'esercizio 2017 la voce si è decrementata per ammortamenti pari a € 26.313 migliaia, ma sono stati effettuati investimenti per € 19.082 migliaia, di cui € 7.213 migliaia riferiti al costo del personale, volti a sostenere, in particolare, le nuove offerte commerciali sulle piattaforme *internet&mobile* in Italiaonline S.p.A..
- *diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze* pari a € 473 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 142 migliaia al 31 dicembre 2016);
- *altre attività immateriali* per € 2.625 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 3.447 migliaia al 31 dicembre 2016), si riferiscono principalmente a progetti software in corso di realizzazione.

Gli *investimenti industriali*, relativi alle attività immateriali e agli immobili impianti e macchinari, pari a € 26.323 migliaia, hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- il segmento ITALIAONLINE per € 24.128 migliaia nell'esercizio 2017 (di cui € 6.689 migliaia riferiti a costo del personale in Italiaonline S.p.A), per:
 - i) configurazione e messa in esercizio della porzione di Datacenter Supernap Italia dedicata ad ospitare i servizi IT della società;
 - ii) acquisto di licenze triennali del sistema di posta Open X-Change;
 - iii) adeguamenti strutturali ed impiantistica per le unità locali di Firenze, Pisa ed Assago;
 - iv) licenza d'uso per l'utilizzo della piattaforma software "AdVantage Platform" (Matchcraft) che consente di usufruire di servizi applicativi che permettono l'implementazione e la gestione delle campagne marketing;
 - v) sviluppo della piattaforma IOL Audience per la gestione integrata delle campagne Google Adwords, Google Display e Facebook Adv;
 - vi) supporto di evolutiva e microevolutiva sia in ambito web che editoriale.
- Consodata S.p.A. per € 2.168 migliaia nell'esercizio 2017 (di cui € 1.027 migliaia riferiti a costo del personale) per investimenti destinati allo sviluppo di piattaforme software, all'arricchimento dei database e all'acquisto di banche dati.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate:

Customer Database e Relationship	13-25%
Software	20-100%
Diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze	20-100%
Altre attività immateriali	20%

8. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a € 9.430 migliaia al 31 dicembre 2017. Sono esposti al netto di un fondo ammortamento di € 42.377 migliaia a fine periodo, la cui incidenza sul valore lordo è pari all' 81,80%.

Sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017				Esercizio 2016
	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale	Totale
Valore netto iniziale	1.624	638	6.392	8.654	11.752
- Investimenti	630	602	3.333	4.565	2.102
- Ammortamenti e svalutazioni	(603)	(368)	(2.810)	(3.781)	(5.134)
- Dismissioni e altri movimenti	1	97	(106)	(8)	(66)
Valore netto finale	1.652	969	6.809	9.430	8.654
di cui:					
Costo	5.870	2.239	43.698	51.807	47.408
Fondo ammortamento	(4.218)	(1.270)	(36.889)	(42.377)	(38.754)

Gli immobili, impianti e macchinari includono:

- *immobili* per € 1.652 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 1.624 migliaia al 31 dicembre 2016). Nel corso dell'esercizio 2017 i beni sono stati ammortizzati per € 603 migliaia;
- *impianti e macchinari* per € 969 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 638 migliaia al 31 dicembre 2016). La voce è decrementata nel periodo principalmente per la quota di ammortamento pari a € 368 migliaia;

- *altri beni materiali* per € 6.809 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 6.392 migliaia al 31 dicembre 2016), di cui € 5.295 migliaia relativi ad apparecchiature e sistemi informatici. La voce è decrementata nel periodo principalmente per la quota di ammortamento pari a € 2.810 migliaia. Gli investimenti del periodo sono stati di € 3.333 migliaia, di cui € 2.423 migliaia di Italiaonline S.p.A. principalmente relativi al potenziamento tecnologico del Data Center.

La consistenza dei fondi ammortamento (€ 42.377 migliaia al 31 dicembre 2017) è ritenuta congrua, per ogni classe di attivo fisso, a fronteggiare il deprezzamento dei cespiti in relazione alla residua vita utile stimata.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate:

	Esercizio 2017
Migliorie beni di terzi	14-39%
Impianti e macchinari e migliorie beni di terzi	15-57%
Altri beni	10-50%

9. Altre partecipazioni

Tale voce comprende per € 2.699 migliaia la valorizzazione a *fair value* del 16,24% della partecipazione detenuta da Italiaonline S.p.A. in 11880 Solutions AG, che ai sensi dello IAS 39 rappresenta un'attività finanziaria disponibile per la vendita valutata con riferimento al livello 1 (mercato quotato) della gerarchia del *fair value*. L'adeguamento della partecipazione al fair value al 31 dicembre 2017 ha comportato una rettifica di valore positiva per € 589 migliaia.

10. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano al 31 dicembre 2017 a € 2.901 migliaia (€ 3.469 migliaia al 31 dicembre 2016) ed includono in particolare prestiti al personale dipendente per € 2.609 migliaia, erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura.

11. Rimanenze

Il valore delle rimanenze è così dettagliato:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017				Esercizio 2016
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione	Prodotti finiti	Totale	Totale
Valore iniziale	1.031	1.176	3	2.210	3.789
Aumenti (diminuzioni)	(948)	(89)	(154)	(1.191)	(1.297)
(Accantonamento)					
Rilascio fondo svalutazione	-	-	-	-	(22)
Held for sale (*)	3	105	155	263	(263)
Altri movimenti	-	(1)	(2)	(3)	3
Valore finale	86	1.191	2	1.279	2.210

(*) Include nel 2017 lo storno della contabilizzazione Held for Sale dei saldi di Consodata effettuata nel 2016

Le rimanenze al 31 dicembre 2017 ammontano a € 1.279 migliaia (€2.210 migliaia al 31 dicembre 2016); le materie prime, sussidiarie e di consumo accolgono le rimanenze inerenti i prodotti *print* di Italiaonline S.p.A. e i prodotti per la rivendita accolgono beni destinati all'attività di merchandising.

12. Crediti commerciali

(migliaia di euro)	Esercizio 2017			Esercizio 2016
	Crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti	Valore netto	Valore netto
Valore iniziale	203.917	(42.131)	161.786	197.070
Accantonamenti	-	(7.948)	(7.948)	(13.726)
Utilizzi	(17.358)	17.358	-	36.300
Held for sale (*)	7.853	(3.196)	4.657	(4.657)
Revisione di stima	-	2.256	2.256	100
Altri movimenti	(22.956)	(1)	(22.957)	(52.097)
Variazione area di consolidamento (**)	-	-	-	(1.204)
Valore finale	171.456	(33.662)	137.794	161.786

(*) Include nel 2017 lo storno della contabilizzazione Held for Sale dei saldi di Consodata effettuata nel 2016

(**) Include nel 2016 il deconsolidamento del gruppo Europages.

I crediti commerciali al netto del fondo svalutazione ammontano al 31 dicembre 2017 a € 137.794 migliaia.

La variazione di tali crediti riflette lo storno per € 4.657 migliaia della riclassifica dei crediti di Consodata S.p.A. dalle attività disponibili per la vendita effettuata nel 2016 a seguito del venir meno nel 2017 della volontà della Capogruppo Italiaonline S.p.A. di dismettere la partecipazione detenuta nella società

Il *fondo svalutazione crediti* ammonta a € 33.662 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 42.131 migliaia al 31 dicembre 2016), riferiti per € 32.634 migliaia a Italiaonline S.p.A., ed è ritenuto congruo a fronteggiare i rischi di insolvenza dei clienti.

Nel corso dell'esercizio 2017 il fondo è stato utilizzato direttamente, a fronte di crediti ritenuti inesigibili, per € 17.358 migliaia (di cui € 17.038 migliaia riferiti a Italiaonline S.p.A.) senza alcun effetto a conto economico ed è stato reintegrato con uno stanziamento di € 7.948 migliaia, che consente di mantenere un'adeguata percentuale di copertura dei crediti scaduti, grazie al mantenimento di un'elevata attenzione alla qualità delle vendite e alla gestione dei crediti verso la clientela.

Per una più approfondita analisi del rischio credito, si rinvia alla successiva nota 18 delle presenti Note esplicative.

13. Altre attività (correnti e non correnti)

Le altre attività (correnti e non correnti) ammontano a € 60.965 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 63.737 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Anticipi provvigionali ed altri crediti verso agenti	17.139	21.702	(4.563)
Risconti attivi	6.306	6.624	(318)
Anticipi ed acconti a fornitori	838	534	304
Altri crediti	12.830	11.317	1.513
Totale altre attività correnti	37.113	40.177	(3.064)
Altre attività non correnti	23.852	23.560	292
Totale altre attività correnti e non correnti	60.965	63.737	(2.772)

In particolare:

- gli *anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti* ammontano al 31 dicembre 2017 a € 17.139 migliaia (€ 21.702 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione pari a € 3.822 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 11.630 migliaia al 31 dicembre 2016);
- i *risconti attivi* ammontano al 31 dicembre 2017 a € 6.306 migliaia (€ 6.624 migliaia al 31 dicembre 2016); la voce accoglie il differimento dei costi diretti di produzione con la medesima cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;
- gli *anticipi ed acconti a fornitori* per € 838 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 534 migliaia al 31 dicembre 2016);
- gli *altri crediti* di € 12.830 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 11.317 migliaia al 31 dicembre 2016) includono: crediti verso INPS per € 3.328 migliaia, depositi cauzionali a garanzia per € 228 migliaia e crediti di € 5.971 migliaia sorti a seguito del pagamento a titolo provvisorio effettuato in pendenza di giudizio con riferimento all'avviso di accertamento fiscale emesso dall'Agenzia delle Entrate con il quale si contesta l'omessa applicazione, per gli anni intercorsi tra il 2009 e il 2012, di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland (filiale di Milano) nell'ambito del finanziamento c.d. "Senior";
- le *altre attività non correnti* di € 23.852 migliaia al 31 dicembre 2017 sono relative per: i) € 4.518 migliaia al credito verso l'erario per il rimborso della maggiore IRES versata per

i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato contabilizzati nel 2013 in conformità alle interpretazioni ufficiali disponibili; ii) € 18.900 migliaia al credito IRES, comprensivo degli interessi, emergente dal consolidato fiscale nazionale del gruppo Italiaonline riportato nei periodi d'imposta precedenti richiesti da parte della Capogruppo mediante la presentazione del modello CNM (Consolidato Nazionale Mondiale) 2014.

14. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Capitale sociale	20.000	20.000	-
Riserva sovrapprezzo azioni	117.217	117.217	-
Riserva legale	4.000	4.000	-
Riserva di utili (perdite) attuariali	(1.386)	(1.691)	305
Altre riserve	149.345	205.161	(55.816)
Utile (perdita) dell'esercizio	26.417	22.650	3.767
Totale patrimonio netto di Gruppo	315.593	367.337	(51.744)
Totale patrimonio netto di Terzi	-	-	-
Totale patrimonio netto	315.593	367.337	(51.744)

Capitale sociale

Ammonta a € 20.000 migliaia al 31 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale è costituito da n. 114.761.225 azioni ordinarie e da n. 6.803 azioni di risparmio.

Con riferimento al capitale sociale, si rileva che l'importo pari ad € 13.741 migliaia è in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Italiaonline S.p.A non ritiene di procedere al rimborso di tale porzione di capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva ammonta a € 117.217 migliaia al 31 dicembre 2017.

La riserva sovrapprezzo azioni è da considerarsi integralmente in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico ed il valore fiscale del Customer Database ai sensi della legge n. 342/2000.

Si segnala inoltre che non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere alla distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni.

Riserva legale

Ammonta a € 4.000 migliaia al 31 dicembre 2017.

Si segnala che la riserva in oggetto è da considerarsi in sospensione di imposta quanto ad € 1.499 migliaia ai sensi dell'art. 109 TUIR, nonché quanto ad € 2.501 migliaia per effetto del riallineamento operato nel 2005 ai sensi della legge 342/2000.

Riserva di utili (perdite) attuariali

La riserva presenta al 31 dicembre 2017 un saldo negativo di € 1.386 migliaia (negativo per € 1.691 migliaia al 31 dicembre 2016) ed accoglie l'effetto dell'iscrizione in bilancio degli utili (perdite) attuariali sul trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda - a seguito del suo riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93 quale piano a benefici definiti.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione degli importi si rinvia alla successiva nota 19 delle presenti Note esplicative.

Altre riserve

Le altre riserve presentano un saldo pari a € 149.345 migliaia al 31 dicembre 2017 (di cui € 21.401 migliaia sono in sospensione di imposta) e si riferiscono a:

- *Riserva Purchase Price Allocation* pari a € 17.446 migliaia, iscritta nel 2016 a seguito dell'allocatione alle attività e passività del rispettivo valore equo c.d "Purchase Cost" al netto del relativo effetto fiscale;
- *Riserva per stock option* pari a € 2.374 migliaia;
- *Riserve diverse e utili (perdite) a nuovo* pari a € 129.303 migliaia.

15. Altri utili (perdite) complessivi

Gli altri utili (perdite) complessivi del conto economico consolidato sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utile (perdita) attuariale	403	(1.197)
Effetto fiscale relativo ad utile (perdita) attuariale	(97)	329
Altri movimenti dell'esercizio	-	-
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	306	(868)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli e delle partecipazioni AFS	589	-
Altri movimenti dell'esercizio	-	-
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	589	-
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	895	(868)

16. Risultato per azione

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

		AI 31.12.2017	AI 31.12.2016
Numero azioni Italiaonline S.p.A.		114.768.028	114.768.028
- <i>ordinarie</i>	<i>n.</i>	114.761.225	114.761.225
- <i>risparmio</i>	<i>n.</i>	6.803	6.803
<i>Azioni in circolazione (*)</i>		<i>114.768.028</i>	<i>114.761.257</i>
Utile (perdita) del periodo	€/migliaia	26.417	22.650
Utile (perdita) per azione	€	0,230	0,197

(*) Il dato del 2016 si riferisce al numero medio di azioni in circolazione a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione.

Si riporta inoltre il risultato per azione considerando anche le azioni assegnate in base al piano di stock option della Capogruppo che sono pari a 4.409.580.

		AI 31.12.2017	AI 31.12.2016
Numero azioni Italiaonline S.p.A.	<i>n.</i>	119.177.608	117.788.149
Utile (perdita) diluito per azione	€	0,222	0,192

17. Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 è positivo per € 72.947 migliaia (positivo per € 122.117 migliaia al 31 dicembre 2016).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 è strutturato come segue:

(migliaia di euro)		Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	74.476	121.566	(47.090)
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	74.476	121.566	(47.090)
E.1	Crediti finanziari correnti verso terzi	666	610	56
E.2	Crediti finanziari correnti verso parti correlate	-	-	-
F	Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H.1	Altri debiti finanziari vs terzi	2.195	59	2.136
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
I=(F+G+H)	Indebitamento finanziario corrente	2.195	59	2.136
J=(I-E-D)	Indebitamento finanziario corrente netto	(72.947)	(122.117)	49.170
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-	-
M.1	Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
M.2	Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate	-	-	-
N=(K+L+M)	Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
O=(J+N)	Indebitamento finanziario Netto (ESMA)	(72.947)	(122.117)	49.170

La variazione della posizione finanziaria netta, rispetto al 31 dicembre 2016, riflette il pagamento effettuato il 10 maggio 2017 di un dividendo ordinario e straordinario per un ammontare complessivo pari a Euro 80.032 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2017" della Relazione sulla Gestione.

Inoltre in data 23 febbraio 2017 Italiaonline S.p.A. ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario, relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino, in essere con Mediocredito Italiano S.p.A.. Pertanto risulta azzerato il debito finanziario residuo che al 31 dicembre 2016 era stato riclassificato tra le passività non correnti destinate ad essere cedute.

Di seguito si espone una descrizione delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto:

Passività finanziarie correnti

Ammontano al 31 dicembre 2017 a € 2.195 migliaia (€ 59 migliaia al 31 dicembre 2016) e si riferiscono ad *Altri Debiti finanziari correnti verso terzi*; in particolare si riferiscono per € 2.136 migliaia al versamento a tutti i soci di un acconto finanziario sul risultato della liquidazione di Emittente Titoli.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti ammontano a € 666 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 610 migliaia al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente a crediti finanziari per € 630 migliaia (€ 519 migliaia al 31 dicembre 2016) e per € 36 migliaia a prestiti al personale dipendente (€ 91 migliaia al 31 dicembre 2016).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 74.476 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 121.566 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono riferibili principalmente alla Capogruppo Italiaonline S.p.A. per € 74.238 migliaia; di questo ammontare circa il 3,19% è soggetto a vincolo/garanzia riferito alla procedura concordataria.

Si segnala, a tale riguardo, che in data 2 febbraio 2018 la Società ha ottenuto parere favorevole dal Tribunale di Torino allo svincolo delle somme destinate al pagamento dei creditori irreperibili o contestati.

18. Informazioni sui rischi finanziari

Rischio connesso all'indebitamento finanziario

A fronte delle disponibilità finanziarie in essere al 31 dicembre 2017 non si ravvisano rischi connessi all'indebitamento finanziario.

Rischio di credito

Il gruppo Italiaonline svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti appartenenti al segmento delle PMI (piccole medie imprese) che hanno sofferto del periodo di crisi e per le quali la ripresa non si è avviata o consolidata in tutti i segmenti di business del nostro mercato di riferimento. Questo contesto di mercato cui si somma la complessità generata dall'elevato numero di transazioni, ha condotto l'azienda a implementare una articolata gestione del credito, che si avvale di un processo di *scoring* comportamentale ingaggiato ad ogni proposta contrattuale e di un processo di recupero crediti tempestivo e progressivo che muove i passi avvalendosi di team interni e di partner esterni, prima con una serie di fasi di sollecito telefonico, a seguire con una rete esattoriale di qualità, che conosce la nostra clientela e i nostri prodotti distribuita su tutto il territorio nazionale e infine con l'azione legale sui clienti che ancora non avessero pagato lo scaduto a un anno di distanza.

L'attività di presidio degli incassi in questo contesto si avvale di strumenti quali acconti e garanzie raccolti in fase di contrattualizzazione e attraverso l'incentivo a forme di pagamento come il *Sepa Direct Debit (SDD)*, oggi l'80% del fatturato verso le PMI (+2% annuo), che consente alla nostra Società di gestire la dinamica di incassi a scadenza.

La Società è anche intervenuta sui *software* preposti alla valutazione dello *scoring* e alla gestione del processo di recupero crediti, investendo sull'aggiornamento dei sistemi precedenti e implementando un *software* integrato fra le due macro attività.

L'ammontare dei crediti commerciali del Gruppo Italiaonline al 31 dicembre 2017 è pari a € 137,8 milioni quasi interamente riferiti alla Capogruppo Italiaonline S.p.A. (€ 135,8 milioni) che a fine 2017 contava circa 200.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese.

L'ammontare dei crediti scaduti di Italiaonline al 31 dicembre 2017 si è attestato a circa € 55 milioni (Euro 68 milioni al 31 dicembre 2016) con una percentuale di copertura media del fondo svalutazione crediti pari a circa il 59%, in linea con gli esercizi precedenti e ritenuta adeguata. Il presidio in fase preventiva e del processo di recupero crediti sopra descritto ha portato la società ad avere crediti commerciali scaduti progressivamente in diminuzione rispetto al totale dei crediti, primo indicatore macroscopico di qualità del credito.

L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica nella riscossione dei crediti, proiettandola sul saldo dei crediti al 31 dicembre.

Al 31 dicembre 2017 il fondo svalutazione crediti commerciali riferito ad Italiaonline S.p.A. ammonta a € 32,6 milioni (€ 33,7 milioni a livello di Gruppo), in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 (€ 42,1 milioni a livello di Gruppo) perché, nonostante gli utilizzi, la valutazione dei crediti in essere al 31 dicembre 2017 è risultata qualitativamente migliore, per via della riduzione dell'anzianità dello scaduto e del miglioramento progressivo sugli incassi a scadenza.

Strumenti finanziari

Le attività e le passività al 31 dicembre 2017 in base a quanto previsto dallo IAS 39 e sulla base delle indicazioni dell'IFRS 7 sono iscritte al costo ad eccezione della partecipazione detenuta da Italiaonline S.p.A. in 11880 Solutions AG , che ai sensi dello IAS 39 rappresenta un'attività finanziaria disponibile per la vendita. La valorizzazione a *fair value* di tale partecipazione è desunta dalla quotazione di mercato (livello 1).

19. Fondi non correnti relativi al personale

Le Società del gruppo Italiaonline garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti attivi e non più attivi sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni al Gruppo. I benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

Le Società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi. Il costo di competenza dell'esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato a conto economico (€ 3.516 migliaia nell'esercizio 2017).

I piani a benefici definiti sono non finanziati (*"unfunded"*) come nel caso del TFR o interamente finanziati (*"funded"*) dai contributi versati dall'impresa e dai suoi dipendenti, ad una società o fondo giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti.

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2017 nelle diverse tipologie di piani in essere.

	Esercizio 2017			Esercizio 2016
	Trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda	Fondi a contribuzione definita	Totale	Totale
Valore iniziale	17.832	1.183	19.015	18.393
Stanziamenti di conto economico	1.170	3.516	4.686	4.878
Contributi versati	-	953	953	1.104
Benefici pagati/Erogazioni	(2.455)	(4.246)	(6.701)	(5.028)
Interessi di attualizzazione	234	-	234	281
(Utili) perdite attuariali imputate a patrimonio netto	(403)	-	(403)	1.197
Variazione area di consolidamento	-	-	-	194
Held for sale (**)	834	168	1.002	(1.002)
Altri movimenti	(67)	(449)	(516)	(1.002)
Valore finale	17.145	1.125	18.270	19.015

(*) Include nel 2016 il deconsolidamento del gruppo Europages e i saldi riferiti alle risorse del servizio 12.54.

(**) Include nel 2017 lo storno della contabilizzazione Held for Sale dei saldi di Consodata effettuata nell'esercizio precedente

I valori relativi alle attività dei piani pensionistici, le passività verso i dipendenti e i relativi costi di conto economico sono stati determinati sulla base delle valutazioni condotte da un esperto indipendente, utilizzando il *Project Unit Credit Method* secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.

Trattamento di fine rapporto – quota rimasta in azienda

Il trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda, di € 17.145 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 17.832 migliaia al 31 dicembre 2016), è stato valutato, in quanto considerato un piano a benefici definiti, secondo le indicazioni contenute nello IAS 19 revised.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005) l'istituto del TFR si è mutato a partire dal 1° gennaio 2007 da programma a benefici definiti a programma a contributi definiti. Conseguentemente il debito iscritto in bilancio rappresenta la passività per piani a benefici definiti - valutata in base ai criteri dello IAS 19 - nei confronti dei dipendenti per prestazioni rese sino al 31 dicembre 2006.

Inoltre, si sono originate nel corso dell'esercizio 2017 variazioni rilevate a patrimonio netto per € 403 migliaia (€ 306 migliaia al netto del relativo effetto fiscale) imputabili per € 241 migliaia alla Capogruppo Italiaonline S.p.A.. In applicazione dello IAS 19 paragrafo 93A, tali utili sono stati iscritti, al netto del relativo effetto fiscale, direttamente nel conto economico complessivo.

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio	17.832	17.000
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	1.170	760
3. Oneri finanziari	234	281
4. Benefici erogati dal piano/società	(2.455)	(640)
5. Altri movimenti e variazione area di consolidamento	767	(766)
6. Variazioni rilevate a patrimonio netto (effetto rilevato in OC)	(403)	1.197
a. Effetti delle variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-
b. Effetti delle variazioni nelle ipotesi finanziarie	15	334
c. Effetti delle variazioni nelle ipotesi attuariali	(1)	1.053
d. Effetti delle variazioni nelle ipotesi da esperienza	(417)	(190)
7. Curtailment	-	-
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine de	17.145	17.832
B. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale		
<i>Piani interamente non finanziati / Piani parzialmente o totalmente finanziati</i>		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno di piani non finanziati	17.145	17.832
2. Altri movimenti	-	-
Passività netta a bilancio	17.145	17.832
<i>Ammontari rilevati in bilancio:</i>		
1. Passività	17.145	17.832
2. Attività	-	-
C. Componenti di costo		
<i>Ammontari rilevati in conto economico:</i>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	1.170	760
2. Interessi passivi	234	281
Costo totale rilevato a conto economico		
D. Principali ipotesi attuariali		
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate</i>		
1. Tassi di attualizzazione	1,30%	1,31%
2. Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
3. Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%
E. Esperienza passata di (utili) e perdite attuariali		
a. Ammontare (*)	n.s.	n.s.
b. Percentuale sulle passività del piano alla data del bilancio	n.s.	n.s.

F. Sensitivity analysis - valorizzazione dell'obbligazione sulla base delle ipotesi sottostanti		
1. Tasso di attualizzazione		
a. Tasso di attualizzazione -0,25%	16.787	17.323
b. Tasso di attualizzazione +0,25%	16.012	17.914
2. Tasso di inflazione		
a. Tasso di inflazione -0,25%	16.139	18.078
b. Tasso di inflazione +0,25%	16.651	17.171
3. Tasso di turnover		
a. Tasso di turnover - 1%	16.518	17.759
b. Tasso di turnover +1%	16.281	17.490
4. Durata media finanziaria dell'obbligazione		
- ITALIAONLINE S.p.A.	10	10,4
- DLS	20,3	21
G. Flussi di cassa attesi per l'anno successivo		
1. Contributo per l'esercizio successivo		
2. Contributi previsti ai diritti di rimborso		
- ITALIAONLINE S.p.A.		-
- DLS	600	795
2. Pagamenti attesi delle prestazioni totali		
Anno 1	1.974	1.346
Anno 2	829	1.036
Anno 3	876	1.059
Anno 4	962	978
Anno 5	1.035	1.044

(*) Rappresenta l'ammontare degli utili/perdite attuariali determinato applicando alla popolazione attuale le ipotesi attuariali dell'esercizio precedente.

20. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a € 19.505 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 31.540 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017				Esercizio 2016
	Fondo indennità agenti	Debiti diversi non correnti operativi	Fondo di riorganizzazione aziendale	Totale	Totale
Valore iniziale	19.283	1.070	11.187	31.540	33.531
Stanziamenti	423	-	-	423	12.159
Utilizzi/rimborsi	(1.085)	(563)	-	(1.648)	(1.651)
(Utili) perdite da attualizzazione	(25)	-	209	184	980
Variazione area di consolidamento (*)	-	-	-	-	(14)
Held for sale (**)	418	-	-	418	(418)
Altri movimenti	(12)	(4)	(11.396)	(11.412)	(13.047)
Valore finale	19.002	503	-	19.505	31.540

(*) Include nel 2016 il deconsolidamento del gruppo Europages

(**) Include nel 2017 lo storno della contabilizzazione Held for Sale dei saldi di Consodata effettuata nel 2016

I saldi al 31 dicembre 2017 dei fondi non correnti, in considerazione dei flussi finanziari attesi e futuri sono stati attualizzati utilizzando il tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dovuto al trascorrere del tempo ed al variare del tasso di attualizzazione applicato è stato rilevato come onere finanziario (€ 184 migliaia).

Il *fondo indennità agenti* rappresenta il debito maturato nei confronti degli agenti di commercio in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa. Tale fondo al 31 dicembre 2017 ammonta a € 19.002 migliaia (€ 19.283 migliaia al 31 dicembre 2016) ed è diminuito nell'esercizio di un importo pari a € 281 migliaia.

Il *fondo di riorganizzazione aziendale*, quota non corrente, al 31 dicembre 2016 era pari a € 11.187 migliaia ed era relativo al nuovo piano di riorganizzazione del personale avviato dalla Capogruppo nel 2016. Nel corso dell'esercizio 2017 è stato interamente riclassificato a breve termine.

21. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017				Esercizio 2016
	Fondo per rischi commerciali	Fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi	Fondi extra-operativi	Totale	Totale
Valore iniziale	4.963	11.874	16.961	33.798	36.048
Stanziamanti	504	1.993	2.592	5.089	18.180
Utilizzi	(1.277)	(751)	(12.182)	(14.210)	(9.470)
Revisione di stima	-	(63)	(7)	(70)	(24.041)
Variazione area di consolidamento (*)	-	-	-	-	(7)
Altri movimenti	1	(11)	11.369	11.359	13.088
Valore finale	4.191	13.042	18.733	35.966	33.798

(*) Include nel 2016 il deconsolidamento del gruppo Europages

I fondi per rischi ed oneri correnti ammontano al 31 dicembre 2017 a € 35.966 migliaia (€ 33.798 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono così composti:

- il *fondo per rischi commerciali* per € 4.191 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 4.963 migliaia al 31 dicembre 2016) è commisurato agli oneri stimati connessi alla non perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- i *fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi* per € 13.042 migliaia (€ 11.874 migliaia al 31 dicembre 2016) includono per € 5.862 migliaia i fondi per vertenze legali (€ 5.059 migliaia al 31 dicembre 2016) e per € 3.478 migliaia i fondi per cause in corso verso agenti e dipendenti (€ 3.359 migliaia al 31 dicembre 2016);
- i *fondi extra-operativi* – quota corrente - ammontano a € 18.733 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 16.961 migliaia al 31 dicembre 2016). Includono principalmente per (i) € 14.264 migliaia il *fondo di riorganizzazione aziendale* – quota corrente relativo principalmente per € 13.429 al nuovo piano di riorganizzazione del personale avviato nella Capogruppo nel 2016 e per € 567 migliaia al processo di riorganizzazione del personale avviato in Consodata S.p.A. nel 2017; (ii) € 2.569 migliaia il *fondo di ristrutturazione per la rete di vendita*, utilizzato nel corso del 2017 per € 374 migliaia; (iii) € 750 migliaia, invariato rispetto al 31 dicembre 2016, il fondo rischi quantificato tenuto conto delle disposizioni applicabili e della ragionevole possibilità di raggiungere un accordo con il *tPR (the Pension Regulator)* e il *trustee* del Fondo TDL riguardo al sostegno finanziario da prestare a favore del Fondo TDL, tenuto conto dello stralcio concordatario applicato.

22. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Debiti verso fornitori	64.671	66.845	(2.174)
Debiti verso agenti	14.996	17.139	(2.143)
Debiti verso personale dipendente	15.921	21.299	(5.378)
Debiti verso istituti previdenziali	4.984	5.158	(174)
Debiti verso altri	541	586	(45)
Totale debiti commerciali	101.113	111.027	(9.914)
Debiti per prestazioni da eseguire	89.404	98.795	(9.391)
Anticipi da clienti	2.397	3.855	(1.458)
Altre passività correnti	4.532	7.757	(3.225)
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	96.333	110.407	(14.074)

Tutti i debiti commerciali presentano scadenza inferiore ai 12 mesi.

In particolare:

- i *debiti verso fornitori* per € 64.671 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 66.845 migliaia al 31 dicembre 2016) si riferiscono per € 61.828 migliaia a Italiaonline S.p.A.;
- i *debiti verso agenti* per € 14.996 migliaia (€ 17.139 migliaia al 31 dicembre 2016) sono da porre in relazione con la voce “anticipi provvigionali” iscritta nelle “altre attività correnti” e pari a € 17.139 migliaia (€ 21.702 migliaia al 31 dicembre 2016);
- i *debiti per prestazioni da eseguire* per € 89.404 migliaia (€ 98.795 migliaia al 31 dicembre 2016) comprendono le fatturazioni anticipate di prestazioni pubblicitarie su elenchi cartacei nonché il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi *web* e *voice* in quote costanti lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza *on-line* e *on-voice*.

23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano nell'esercizio 2017 a € 335.925 migliaia, di cui € 330.232 migliaia attribuibili ai ricavi del segmento ITALIAONLINE (che include i ricavi di Italiaonline S.p.A., Moqu e Digital Local Services).

Per l'analisi sull'andamento dei ricavi si rinvia alla Relazione sulla Gestione alla sezione Andamento economico-finanziario per Aree di Business.

24. Altri ricavi e costi operativi

24.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 4.565 migliaia nell'esercizio 2017 (€4.031 migliaia nell'esercizio precedente). La voce include € 1.877 migliaia di recuperi da terzi di spese principalmente per servizi amministrativi, legali e postali e € 2.688 migliaia di altri ricavi e proventi di differente natura.

24.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano a € 2.321 migliaia nell'esercizio 2017, diminuiti di € 11.618 migliaia rispetto all'esercizio 2016 (€13.939 migliaia). La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla decisione da parte della capogruppo di far acquistare la carta per la stampa degli smartbook direttamente allo stampatore senza gestire l'acquisto diretto della carta.

24.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nell'esercizio 2017 a € 180.222 migliaia (€192.130 migliaia nell'esercizio 2016). Le azioni strategiche di contenimento dei costi hanno riguardato tutte le diverse tipologie di costi operativi, in particolare si sono ridotti:

- *le provvigioni e gli altri costi per agenti* per € 1.523 migliaia, attestandosi a € 47.010 migliaia;
- *le consulenze e prestazioni professionali* pari a € 12.715 migliaia e in calo di € 1.953 migliaia;
- *i costi di distribuzione e magazzinaggio* per € 1.689 migliaia, attestandosi a € 6.004 migliaia.

24.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro nell'esercizio 2017 ammonta a € 77.599 migliaia (€99.782 migliaia nel 2016).

La forza lavoro di Gruppo - comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti - è stata di 1.830 unità al 31 dicembre 2017 (2.008 unità al 31 dicembre 2016); la forza attiva del Gruppo al netto del personale in "Cigs a zero ore" è di 1.588 unità al 31 dicembre 2017 e 1.692 unità al 31 dicembre 2016. La presenza media retribuita (FTE) nel periodo 2017 è stata di 1.492 unità (1.794 unità nell'esercizio 2016).

24.5 Stanziamenti rettificativi

Gli stanziamenti rettificativi sono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni	
			Assolute	%
Svalutazione crediti commerciali	5.780	13.726	(7.946)	(57,9)
Rilascio fondo svalutazione crediti commerciali	(88)	(104)	16	15,4
Svalutazione (Rilascio) altre attività operative	1.878	1.097	781	71,2
Altre svalutazioni	-	175	(175)	(100,0)
Totale stanziamenti rettificativi	7.570	14.894	(7.324)	(49,2)

24.6 Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni	
			Assolute	%
Accantonamenti a fondo per rischi commerciali	504	1.208	(704)	(58,3)
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri operativi	1.993	4.659	(2.666)	(57,2)
Rilascio fondi per rischi ed oneri operativi	(63)	(445)	382	85,8
Totale stanziamenti netti a fondi per rischi ed oneri	2.434	5.422	(2.988)	(55,1)

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 21 delle presenti Note esplicative.

24.7 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri di natura non ricorrente presentano un saldo pari a € 1.930 migliaia (€9.356 migliaia nel 2016) e includono l'effetto congiunto derivante principalmente:

- dal provento per € 2.126 migliaia dalla cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario, relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino, in essere con Mediocredito Italiano S.p.A.;
- dalle consulenze strategiche per € 2.106 migliaia;
- dai costi sostenuti per effetto della riorganizzazione aziendale per € 943 migliaia.

24.8 Oneri netti di ristrutturazione

Gli oneri netti di ristrutturazione ammontano a € 2.061 migliaia e rappresentano quasi integralmente l'ammontare accantonato al fondo di riorganizzazione aziendale a seguito del piano di riorganizzazione del personale avviato in Consodata S.p.A. nel 2017.

25. Proventi e oneri finanziari

25.1 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di € 639 migliaia nell'esercizio 2017 (€ 2.486 migliaia nell'esercizio 2016) sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2017	2016	Absolute	%
Interessi passivi su debiti per leasing	-	229	(229)	(100,0)
Oneri di cambio	16	44	(28)	(63,6)
Oneri finanziari diversi	623	2.213	(1.590)	(71,8)
Totale oneri finanziari	639	2.486	(1.847)	(74,3)

Gli oneri finanziari diversi si riferiscono per € 500 ad interessi passivi di attualizzazione riferiti principalmente al trattamento di fine rapporto; nel 2016 includevano anche € 562 migliaia per gli interessi sul debito, iscritto e valutato al costo ammortizzato, assunto con Banca Imi S.p.A. ai sensi del contratto di finanziamento ai fini del parziale pagamento del corrispettivo delle azioni ordinarie di Seat portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto.

25.2 Proventi finanziari

I proventi finanziari nell'esercizio 2017 pari a € 1.320 migliaia (€2.555 migliaia nell'esercizio 2016) includono per € 435 migliaia gli interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine presso il sistema bancario a tassi di mercato e per € 815 migliaia proventi finanziari diversi. Nel 2016 includevano €1.342 migliaia il dividendo distribuito dalla società Emittente Titoli S.p.A. con delibera assembleare del 20 aprile 2016.

26. Rettifiche di valore di attività finanziarie e perdite da cessione partecipazioni

Le rettifiche di valore di attività finanziarie e perdite da cessione partecipazione ammontavano nell'esercizio 2016 a € 1.499 migliaia relativo per € 1.458 migliaia agli effetti della valutazione a fair value della partecipazione del 16,24% in 11880 Solutions AG detenuta da Italiaonline S.p.A..

27. Imposte sul reddito correnti, differite ed anticipate

Le *imposte sul reddito* dell'esercizio 2017 presentano un saldo negativo di € 2.025 migliaia (positivo per € 23.341 migliaia nell'esercizio 2016) e sono così composte:

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2017	2016	Absolute	%
Imposte correnti sul reddito	(1.357)	(1.393)	36	2,6
Stanziamiento (rilascio) di imposte anticipate sul reddito	(4.975)	21.617	(26.592)	n.s.
(Stanziamiento) rilascio di imposte differite passive sul reddito	1.639	2.512	(873)	(34,8)
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	2.668	605	2.063	n.s.
Totale imposte sul reddito correnti, differite ed anticipate	(2.025)	23.341	(25.366)	n.s.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio 2017 ammontano a € 1.357 migliaia (€1.393 migliaia nell'esercizio 2016) principalmente relative all'Irap corrente.

Il rilascio di imposte anticipate pari a € 4.975 migliaia (stanziamento di € 21.617 migliaia nell'esercizio 2016), si riferisce principalmente alla movimentazione dei fondi rischi e alla quota di interessi passivi recuperata nel presente esercizio da parte della Capogruppo.

Inoltre, si segnala che relativamente alla Capogruppo sono state fatte valutazioni sulla recuperabilità nell'orizzonte di piano ad oggi disponibile delle perdite fiscali illimitatamente riportabili e degli interessi passivi indeducibili di cui all'art 96 del Testo Unico delle imposte sui redditi, che non hanno portato ad ulteriori iscrizioni rispetto a quanto già effettuato nel 2016.

A tal proposito si segnala che, a fronte di perdite fiscali cumulate illimitatamente riportabili pari a circa € 220 milioni, a fine periodo risultano iscritte imposte anticipate calcolate sulla quota che si prevede di recuperare pari a € 28 milioni.

Il provento per imposte esercizi precedenti pari a € 2.668 migliaia si riferisce principalmente alla conversione di quota parte della deduzione per capitale investito proprio "ACE" 2016 in credito IRAP ai sensi del DL 201/2011.

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte sul reddito teoriche, risultanti dall'applicazione al risultato ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore in Italia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è la seguente:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Risultato ante imposte	28.442	(691)
Imposte sul reddito calcolate con l'aliquota fiscale teorica (27,90% dal 2017, prima 31,40%)	(7.935)	217
Effetto fiscale su costi non deducibili IRAP (costo del personale, interessi finanziari, ecc.)	(3.435)	(5.150)
Rettifica fiscalità differita progressa per cambio aliquota	-	(1.301)
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	2.668	604
Interessi passivi indeducibili anni precedenti	-	15.401
Imposte anticipate iscrivibili nel presente esercizio	5.342	20.587
Effetto fiscale IRES relativo alla riduzione dei debiti per concordato	-	16
Differenze permanenti e altri aggiustamenti	1.336	(7.033)
Totale imposte sul reddito	(2.025)	23.341

Le differenze permanenti che costituiscono un provento di € 1.336 migliaia sono principalmente riconducibili a:

- effetto imposta sulle perdite fiscali del periodo sulle quali non sono state iscritte ulteriori imposte anticipate in quanto non si ritiene di poterle recuperare lungo l'orizzonte di piano ad oggi disponibile;
- deduzioni IRAP per cuneo fiscale ed ulteriore deduzione del costo del lavoro a tempo indeterminato introdotta dalla L. 190/2014.

Attività nette per imposte anticipate e passività nette per imposte differite passive

Le attività nette per imposte anticipate e le passività nette per imposte differite passive sono dettagliate nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Variazioni dell'esercizio			Al 31.12.2017
		Imposta a conto economico	Imposta a patrimonio netto	Altri movimenti	
Imposte anticipate					
Perdite fiscali	7.394	(9)	-	-	7.385
Fondi svalutazione crediti	9.973	(2.271)	-	-	7.702
Fondi rischi contrattuali	14.564	(1.632)	-	-	12.932
Imposte anticipate non iscrivibili	(5.344)	5.344	-	-	-
Interessi passivi	15.401	(4.811)	-	-	10.590
Fondi relativi al personale	202	658	(39)	-	821
Aviamento ⁽¹⁾	2.069	(833)	-	-	1.236
Altro	1.709	(1.421)	-	-	288
Totale imposte anticipate	45.968	(4.975)	(39)	-	40.954
Imposte differite passive					
Data Base	(1.651)	549	-	-	(1.102)
Customer Relationship	(6.060)	910	-	-	(5.150)
Marchi	(49.004)	-	-	1.740	(47.264)
Fondi relativi al personale	78	-	(58)	-	20
Altro	1.556	181	-	(1.740)	(3)
Totale imposte differite passive	(55.081)	1.640	(58)	-	(53.499)
Totale	(9.113)	(3.335)	(97)	-	(12.545)
di cui in bilancio:					
<i>imposte anticipate nette</i>	152				117
<i>imposte differite passive nette</i>	(9.265)				(12.661)

⁽¹⁾ Non si riferisce ad Aviamenti iscritti attualmente in bilancio.

Tra le variazioni dell'esercizio, si segnala in particolare il rilascio delle imposte anticipate relative alla movimentazione dei fondi rischi e alla quota di interessi passivi recuperata nel presente esercizio riferite alla quota di interessi passivi recuperata nel presente esercizio.

Si evidenzia pertanto che, alla fine del periodo, gli interessi passivi residui riportabili ammontano a circa € 579 milioni e che risultano iscritte imposte anticipate calcolate su circa € 44 milioni, quantificati sui redditi operativi lordi (di cui all'art. 96 del Testo Unico delle Imposte sui redditi) che si prevede si manifesteranno entro l'orizzonte di piano ad oggi disponibile, consentendo di dedurre in futuro una quota degli interessi passivi riportati dai precedenti periodi d'imposta.

Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano a € 10.194 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 7.215 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Crediti per imposte dirette	9.838	6.845	2.993
Crediti per imposte indirette	356	370	(14)
Totale attività fiscali correnti	10.194	7.215	2.979

I crediti per imposte dirette pari a € 9.838 migliaia al 31 dicembre 2017 si riferiscono per € 8.175 migliaia a Italiaonline S.p.A..

Debiti tributari correnti

I debiti tributari correnti ammontano a € 5.798 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 4.260 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	1.409	759	650
Debiti tributari per altre imposte	4.389	3.501	888
Totale debiti tributari correnti	5.798	4.260	1.538

I debiti tributari per altre imposte si riferiscono principalmente a debiti per Iva e a debiti per ritenute d'acconto dipendenti e lavoratori autonomi.

Contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per omessa applicazione di ritenute

Nel 2014 e nel 2015 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia (di seguito la "DRE") ha notificato ad Italiaonline S.p.A. (la Società) complessivamente 6 avvisi di accertamento fiscale con i quali ha contestato l'omessa applicazione di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland (filiale di Milano) nell'ambito del finanziamento c.d. "Senior" nell'anno 2009 (avviso di accertamento notificato il 24 dicembre 2014) e negli anni 2010, 2011 e 2012 (5 avvisi di accertamento notificati il 5 ottobre 2015).

La Società, supportata dai propri consulenti fiscali, ha impugnato i sopraccitati avvisi di accertamento.

Sia la Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza depositata il 1 dicembre 2015 (di seguito, la “Sentenza di primo grado 2009”) sia la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia con sentenza depositata il 6 febbraio 2018 (di seguito, la “Sentenza di secondo grado 2009”) hanno accolto il ricorso della Società avverso l’avviso di accertamento per il periodo di imposta 2009 e ne hanno disposto l’annullamento.

Invece la Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza depositata in data 29 maggio 2017 (di seguito la “Sentenza di primo grado 2010-2011-2012”), con una decisione opposta a quella adottata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano con la Sentenza di primo grado 2009, ha confermato nel merito la legittimità degli Avvisi 2010, 2011 e 2012. Avverso tale decisione la Società ha proposto appello in data 19 dicembre 2017.

La Società, supportata dai propri consulenti, tenendo conto delle argomentazioni addotte a sostegno della correttezza del proprio operato e delle decisioni favorevoli riportate nella Sentenza di primo grado 2009 e nella Sentenza di secondo grado 2009, ritiene che, nonostante la decisione sfavorevole riportata nella Sentenza di primo grado 2010-2011-2012, il rischio di dover utilizzare risorse atte a produrre benefici economici relativamente agli avvisi di accertamento notificati dalla DRE non sia da considerare probabile, ma al più possibile. Pertanto, ai sensi dello IAS 37 non è stato effettuato alcun accantonamento per rischi e oneri tributari a tale titolo.

Maggiori informazioni relativamente al contenzioso in essere con l’Agenzia delle Entrate per presunta omessa applicazione di ritenute e agli altri contenziosi più significativi sono riportate nella Relazione sulla Gestione nella sezione “Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrali in cui è coinvolto il Gruppo Italiaonline”.

28. Piani di incentivazione a lungo termine con pagamenti basati su azioni

Il Piano di Stock Option emesso dalla Capogruppo è strutturato in due *tranches*, la Tranche A e la Tranche B, per un totale complessivo di n° 3.399.921 diritti di opzione, i cui periodi di misurazione delle *performance* sono:

- per la Tranche A, il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2016;
- per la Tranche B il periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018.

Ciascuna *tranche* del Piano di Stock Option è composta di un periodo di maturazione delle opzioni (cd. *vesting period*) di 36 mesi e di un ulteriore periodo durante il quale il beneficiario può esercitare le opzioni (“**Periodo di Esercizio**”), che ha inizio il primo giorno successivo al termine del periodo di maturazione. Scaduto il periodo di esercizio, le opzioni non esercitate saranno annullate.

Le opzioni saranno esercitabili individualmente da parte dei beneficiari nel corso del Periodo di Esercizio ad eccezione dei periodi di *black-out*.

Tale arco temporale pluriennale è definito coerentemente con il ciclo di pianificazione strategica della Società, con l'obiettivo di focalizzare i *manager* beneficiari sulla creazione di valore nel medio-lungo periodo e con l'esigenza di porre in essere strumenti di *retention* su un arco temporale pluriennale.

Il Piano di Stock Option è destinato ai manager dipendenti e agli Amministratori Esecutivi individuati dal CDA che ricoprono posizioni organizzative di importanza significativa per la Società o le sue controllate, o altrimenti ritenuti meritevoli di essere incentivati e/o fidelizzati.

La completa maturazione dei diritti di opzione di ciascuna tranche è condizionata al raggiungimento di almeno l'85% di un obiettivo di *performance*, rappresentato da:

- Tranche A: target di EBITDA cumulato 2014-2016 composto dei seguenti elementi: EBITDA di Italiaonline per gli esercizi 2014 e 2015 ed EBITDA della Società post fusione per l'esercizio 2016. Il CDA dell'11 Maggio 2017 ha ratificato il raggiungimento dell'obiettivo finanziario per quanto attiene la Tranche A.
- Tranche B: *target* di EBITDA cumulato 2016 – 2018 composto dall'Ebitda della Società post fusione per gli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Nel caso di mancato raggiungimento del livello minimo di *performance* non verrà maturato nessun diritto di opzione.

Per quanto riguarda la Tranche B è prevista una clausola di *lock up* tale per cui un numero di azioni pari al 25% delle azioni sottoscritte e/o acquistate tramite esercizio dei diritti di opzione dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche individuati nella relazione annuale sulla remunerazione, non potranno essere oggetto di trasferimento fino al 24° mese dalla data di sottoscrizione e/o acquisto. Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che rivestono anche la qualifica di Amministratori Esecutivi, tale termine deve intendersi posticipato fino alla scadenza del proprio mandato, qualora successivo.

Il piano di assegnazione di Stock options si configura come un piano "*equity settled*": il costo di competenza dell'anno registrato al 31 dicembre 2017 è di circa Euro 978 migliaia, classificato tra i costi del personale con contropartita apposita riserva di Patrimonio netto.

Ai fini del calcolo del *fair value* del piano di *stock options* la valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di "no arbitrage" e "risk neutral framework" comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni (quali il modello binomiale, *Black and Scholes*, ecc).

Le assunzioni relativamente ai parametri utilizzati nel calcolo del *fair value*, per quanto riguarda la volatilità, è stata utilizzata la media storica di un panel di *comparable* ritenuto rappresentativo del business e delle caratteristiche della società.

29. Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e relative passività

Si segnala che a seguito del venir meno della volontà della Capogruppo Italiaonline di dismettere la partecipazione detenuta in Consodata S.p.A., le attività e passività riferite alla controllata non sono state più classificate fra le “Attività nette non correnti possedute per la vendita” (*Held for sale*) e pertanto i relativi saldi patrimoniali-finanziari al 31 dicembre 2017 sono stati esposti separatamente nelle rispettive voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. In linea con le disposizioni IFRS 5 le attività e le passività riferite a Consodata S.p.A. sono state oggetto di valutazione al minore tra la somma recuperabile calcolata alla data in cui è stata presa la decisione successiva di non vendere ed il valore contabile prima che l’attività fosse classificata come posseduta per la vendita, rettificato per tutti gli ammortamenti, svalutazioni e riprisitini di valore che sarebbero stati altrimenti rilevati se l’attività non fosse stata classificata come posseduta per la vendita.

Al 31 dicembre 2016 tali voci accoglievano oltre ai saldi patrimoniali finanziari di Consodata S.p.A. le poste relative al debito residuo e alle porzioni immobiliari iscritti nell’attivo del bilancio relativi ai due residui contratti di leasing finanziario delle palazzine della sede secondaria di Torino in essere con Mediocredito Italiano S.p.A. a seguito della sottoscrizione degli atti di cessione dei contratti stessi alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e le relative passività sono dettagliate nella seguente tabella

(migliaia di euro)	AI 31.12.2017	AI 31.12.2016 Consodata S.p.A.	AI 31.12.2016 Leasing	AI 31.12.2016
Beni in leasing	-	-	5.859	5.859
Rimanenze	-	263	-	263
Crediti commerciali	-	4.653	-	4.653
Attività fiscali correnti	-	237	-	237
Altre attività correnti	-	753	-	753
Disponibilità liquide	-	36	-	36
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute		5.942	5.859	11.801

(migliaia di euro)	AI 31.12.2017	AI 31.12.2016 Consodata S.p.A	AI 31.12.2016 Leasing	AI 31.12.2016
Fondi non correnti relativi al personale	-	1.002	-	1.002
Altre passività non correnti	-	414	-	414
Passività finanziarie non correnti	-	-	6.824	6.824
Passività finanziarie correnti	-	-	1.160	1.160
Debiti commerciali	-	3.492	-	3.492
Debiti per prestazioni da eseguire e altre passività correnti	-	743	-	743
Debiti tributari correnti	-	291	-	291
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	5.942	7.984	13.926

30. Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2017 del Gruppo.

Nei dati in forma consolidata gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dalle operazioni infragruppo fra imprese consolidate sono eliminati.

Le operazioni poste in essere dalle Società del Gruppo con parti correlate, ivi incluse quelle infragruppo, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse e non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultimo bilancio approvato che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	335.925	-	-	2	-	2
Altri ricavi e proventi	4.565	-	-	-	338	338
Costi per servizi esterni	(180.222)	-	-	-	(4.388)	(4.388)
Costo del lavoro	(77.599)	-	-	-	(3.018)	(3.018)

(*) Consociate, Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	389.476	-	-	51	-	51
Altri ricavi e proventi	4.031	-	-	-	551	551
Costi per servizi esterni	(192.130)	-	-	-	(5.329)	(5.329)
Costo del lavoro	(99.782)	-	-	-	(3.115)	(3.115)
Oneri diversi di gestione	(3.393)	-	-	-	(3)	(3)

(*) Consociate, Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di euro)	31 dicembre 2017	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Attivo						
Attività immateriali con vita utile definita	56.193	-	-	-	8	8
Immobili, impianti e macchinari	9.430	-	-	-	117	117
Altre attività finanziarie non correnti	2.901	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	37.113	90	-	-	129	219
Passivo						
Debiti commerciali	101.113	-	-	-	2.737	2.737
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	96.333	-	-	-	242	242

(*) Consociate, Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	31 dicembre 2016	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Attivo						
Altre attività finanziarie non correnti	3.469	-	-	168	-	168
Crediti commerciali	161.786	-	-	34	12	46
Altre attività correnti	40.177	90	-	-	595	685
Passivo						
Debiti commerciali	111.027	-	-	-	2.875	2.875
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	110.407	-	-	-	242	242

(*) Consociate, Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio	56.044	-	-	36	(6.728)	(6.692)
Flusso monetario da attività d'investimento	(25.709)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(77.425)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-
Flusso monetario dell'esercizio	(47.090)	-	-	36	(6.728)	(6.692)

(*) Consociate, Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio	60.443	-	-	102	(9.285)	(9.183)
Flusso monetario da attività d'investimento	(23.512)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(39.931)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	1.000	-	-	-	-	-
Flusso monetario dell'esercizio	(2.000)	-	-	102	(9.285)	(9.183)

(*) Consociate, Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

31. Informazioni relative alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/ 6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Italiaonline, degli eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile (perdita) del periodo	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
Valori di bilancio	315.487	26.311	72.947	(47.090)
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(3.991)	(3.991)	(20.635)	(20.635)
<i>di cui:</i>				
- <i>Consulenze strategiche e altri oneri non ricorrenti</i>	2.106	2.106	(4.749)	(4.749)
- <i>Cessione 12.54</i>	-	-	1.000	1.000
- <i>Provento da subentro contratti di leasing</i>	2.126	2.126	-	-
- <i>Riorganizzazione agenti e personale</i>	3.004	3.004	(13.323)	(13.323)
<i>incidenza%</i>	-1,3%	-15,2%	-28,3%	<i>n.s</i>

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nel periodo della Cassa e disponibilità liquide equivalenti.

32. Altre informazioni

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete.

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione alle Società del gruppo Italiaonline da KPMG S.p.A. e dalle entità appartenenti alla sua rete e da parte di PwC S.p.A..

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
KPMG S.p.A.		
Italiaonline S.p.A.		
- Revisione contabile	239	209
- Procedure di verifica concordate su società controllate	72	72
- Altri servizi connessi alla revisione legale	60	
- Servizi di consulenza	38	
Totale	409	281
Società controllate		
- Revisione contabile	12	12
- Revisione contabile a soggetti legati a KPMG	-	8
Totale	12	20
PwC S.p.A. per le società controllate soggette a revisione		
- Revisione contabile	49	78
- Altri servizi e incarichi a soggetti legati a PricewaterhouseCoopers	27	-
Totale	76	78

Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale (Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Prospetto 1

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota di azioni ordinarie possedute			% di interessenza di Italiaonline S.p.A.
			%	da		
ITALIAONLINE S.p.A.	Assago (Italia)	Euro	20.000.410			
IMPRESE CONTROLLATE						
Moqu Adv S.r.l. (gestione campagne pubblicitarie e servizi accessori sul web)	Assago (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Moqu Adv Ireland limited in liquidazione (pubblicità online)	Dublino (Irlanda)	Euro	1	100,00	Moqu Adv S.r.l.	100,00
Couponing Italia S.r.l. in liquidazione (commercio elettronico)	Milano (Italia)	Euro	100.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
CONSODATA S.p.A. (servizi di one-to-one marketing e direct marketing; creazione, gestione e commercializzazione banche dati)	Assago (Italia)	Euro	2.446.330	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
PRONTOSEAT S.r.l. (servizio di call center)	Torino (Italia)	Euro	10.500	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
TELEGATE HOLDING GmbH in liquidazione (holding)	Monaco (Germania)	Euro	26.100	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ADRIATICO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ADRIATICO 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ADRIATICO 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BERGAMO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BERGAMO 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BOLOGNA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BOLOGNA 2 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BOLZANO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BRESCIA 1 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BRESCIA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CALABRIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CALABRIA 2 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CAMPANIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CAMPANIA 2 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CAMPANIA 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services COMO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CUNEO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services EMILIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00

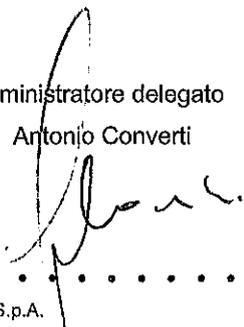
Digital Local Services SICILIA 2 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services SICILIA 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services SICILIA 4 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services SICILIA 5 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services SICILIA 6 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services SONDRIO LECCO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TORINO 1 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TORINO 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TORINO 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TORINO 4 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TOSCANA 1 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TOSCANA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TRENTO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services UMBRIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VARESE 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VENETO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VENETO 2 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VENETO 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VENETO 4 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VENETO 5 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VENEZIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VERONA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00

➤ Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 –ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Antonio Converti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gabriella Fabotti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italiaonline S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato, ritenute adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa, sono state effettivamente applicate nel corso del 2017.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono state oggetto, nel corso dell'anno, di un esame critico al fine di valutarne l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Lo svolgimento di detta attività di verifica non ha evidenziato anomalie.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:
 - è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (*International Financial Reporting Standards – IFRS*), nonché alle disposizioni vigenti dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 marzo 2018

L'amministratore delegato
Antonio Converti



Il Dirigente Preposto
Gabriella Fabotti





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Italiaonline S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Italiaonline (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato, dei movimenti di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili adottati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Italiaonline al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italiaonline S.p.A. (nel seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità del valore iscritto delle attività immateriali a vita utile indefinita

Note esplicative al bilancio consolidato: Nota 5 "Attività immateriali con vita utile indefinita", Nota 6 "Impairment test".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include attività immateriali a vita utile indefinita pari ad €250.720 migliaia, di cui €169.406 migliaia relativi ai marchi a vita utile indefinita Libero, Virgilio, Pagine Bianche e Pagine Gialle ed €81.314 migliaia relativi ad avviamenti.</p> <p>La recuperabilità dei valori iscritti è verificata dal Gruppo attraverso un test di <i>impairment</i> annualmente e comunque ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore, confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con la stima del relativo valore recuperabile.</p> <p>Il Gruppo ha determinato il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, stimando il relativo valore d'uso con la metodologia della attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati in passato e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni e per la significatività delle voci di bilancio in oggetto, la recuperabilità del valore iscritto delle attività immateriali a vita utile indefinita è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei dati previsionali dai quali sono estratti i flussi finanziari futuri attesi utilizzati nel test di <i>impairment</i>; — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dal Gruppo nella predisposizione dei dati previsionali; — esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dal Gruppo; — confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di <i>impairment</i> e i flussi previsti nei dati previsionali ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello del test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i>; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione alle attività immateriali a vita utile indefinita ed al test di <i>impairment</i>.

Rilevazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Note esplicative al bilancio consolidato: Nota 23 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", Nota 4 "Criteri di valutazione – Rilevazione dei ricavi".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2017 i ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati ammontano ad €335.925 migliaia.</p> <p>Il criterio di rilevazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e l'applicazione del principio della competenza economica e temporale da parte del Gruppo varia in funzione delle diverse tipologie di ricavo. In particolare alcune prestazioni di servizi sono caratterizzate dai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> — le modalità contrattuali sono articolate e presentano un ridotto livello di standardizzazione; — la rilevazione del relativo ricavo può alternativamente essere basata sulla misurazione della quantità erogata del servizio, sul tempo di esposizione, sulle quantità di attività eseguite o su altri parametri. <p>Per tali ragioni e per la significatività della voce di bilancio in oggetto, la rilevazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è stata considerata un aspetto chiave della revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo di rilevazione dei ricavi e del relativo ambiente informatico; esame della configurazione e della operatività dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — analisi comparativa dei ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio suddivisi nelle principali componenti rispetto ai dati dell'esercizio precedente ed ai dati di budget ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali di riferimento; — invio di richiesta di conferma scritta ad un campione di clienti del saldo del credito al 31 dicembre 2017; esame delle risposte pervenute e svolgimento di procedure di verifica alternative in caso di mancato ottenimento della risposta; — esame della documentazione di supporto riferita ad operazioni di vendita selezionate su base campionaria con riferimento a criteri di significatività dimensionale, temporale e di controparte e verifica dell'avvenuta prestazione del servizio e della rilevazione per competenza del relativo ricavo; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alla rilevazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Valutazione dei crediti commerciali

Note esplicative al bilancio consolidato: Note 12 "Crediti commerciali" e 18 "Informazioni sui rischi finanziari – Rischio di credito".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include crediti commerciali per €137.794 migliaia, al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad €33.662 migliaia.</p> <p>Il Gruppo svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo di monitoraggio e gestione dei rischi di credito;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>alla quale si aggiunge la complessità generata dall'elevato numero di transazioni. Il fondo svalutazione crediti è determinato sulla base di un'analisi collettiva per classi di posizioni creditorie omogenee per natura e scadenza e sulla base di un'analisi specifica delle posizioni creditorie oggetto di contenzioso legale.</p> <p>La determinazione di tale fondo è basata sulla stima delle perdite su crediti che il Gruppo prevede di sostenere e tiene conto di molteplici elementi che includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> — anzianità del credito; — solvibilità del cliente; — rischiosità dell'area geografica di appartenenza; — esperienza storica pregressa. <p>La determinazione del fondo svalutazione crediti richiede pertanto valutazioni stimate significative.</p> <p>Per tali ragioni e per la significatività della voce di bilancio in oggetto, la valutazione dei crediti commerciali è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — ottenimento di informazioni tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono il Gruppo nel recupero crediti; — analisi di ragionevolezza su base campionaria delle stime di recuperabilità adottate, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte ed i consulenti legali ed analisi della documentazione di supporto; — esame delle ragionevolezza delle ipotesi adottate nella stima del fondo svalutazione crediti in base all'analisi collettiva per classi di posizioni omogenee, tenuto conto dell'esperienza storica del Gruppo; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione alla valutazione dei crediti commerciali.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Italiaonline S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italiaonline S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

— abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Italiaonline S.p.A. ci ha conferito in data 12 maggio 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Italiaonline S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Italiaonline al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Italiaonline al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Italiaonline al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

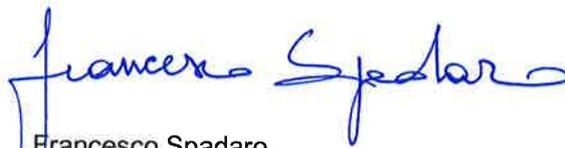
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Italiaonline S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 4 aprile 2018

KPMG S.p.A.


Francesco Spadaro
Socio

Bilancio separato di Italiaonline S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2017

Attivo

(migliaia di euro)	AI 31.12.2017	AI 31.12.2016	Variazioni	Note
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	250.720	250.720	-	(6)
Attività immateriali con vita utile definita	54.472	66.603	(12.131)	(7)
Immobili, impianti e macchinari	8.385	7.255	1.130	(8)
Partecipazioni	5.942	5.435	507	(9)
Altre attività finanziarie non correnti	2.901	3.469	(568)	(10)
Attività nette per imposte anticipate	-	-	-	(27)
Altre attività non correnti	23.445	23.155	290	(13)
Totale attività non correnti	(A) 345.865	356.637	(10.772)	
Attività correnti				
Rimanenze	1.279	2.210	(931)	(11)
Crediti commerciali	135.804	161.635	(25.831)	(12)
Attività fiscali correnti	8.250	5.932	2.318	(27)
Altre attività correnti	40.329	45.230	(4.901)	(13)
Attività finanziarie correnti	1.208	929	279	(17)
Disponibilità liquide	74.238	120.738	(46.500)	(17)
Totale attività correnti	(B) 261.108	336.674	(75.566)	
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(C) -	5.859	(5.859)	(29)
Totale attivo	(A+B+C) 606.973	699.170	(92.197)	

Passivo

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni	Note
Patrimonio netto				
Capitale sociale	20.000	20.000	-	(14)
Riserva sovrapprezzo azioni	117.217	117.217	-	(14)
Riserva legale	4.000	4.000	-	(14)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(1.260)	(1.443)	183	(14)
Riserva per stock option	2.374	1.396	978	(14)
Riserva per PPA	17.446	17.446	-	(14)
Altre riserve	100.102	178.932	(78.830)	(14)
Utile (perdita) a nuovo e di esercizi precedenti	27.598	-	27.598	(14)
Utile (perdita) dell'esercizio	23.923	28.211	(4.288)	(14)
Totale patrimonio netto	(A) 311.400	365.759	(54.359)	(14)
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	(17)
Fondi non correnti relativi al personale	14.754	16.314	(1.560)	(19)
Imposte differite nette	12.661	9.267	3.394	(27)
Altre passività non correnti	19.878	32.285	(12.407)	(20)
Totale passività non correnti	(B) 47.293	57.866	(10.573)	
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	13.509	11.657	1.852	(17)
Debiti commerciali	99.468	108.335	(8.867)	(22)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	95.640	110.843	(15.203)	(22)
Fondi per rischi ed oneri correnti	36.152	33.570	2.582	(21)
Debiti tributari correnti	3.511	3.156	355	(27)
Totale passività correnti	(C) 248.280	267.561	(19.281)	

Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(D)	-	7.984	(7.984)	(29)
Totale passività	(B+C+D)	295.573	333.411	(37.838)	
Totale passivo	(A+B+C+D)	606.973	699.170	(92.197)	

Conto economico di Italiaonline S.p.A. dell'esercizio 2017

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni		Note
	2017	2016	Assolute	%	
Ricavi delle vendite	634	1.587	(953)	(60,1)	(23)
Ricavi delle prestazioni	329.595	367.789	(38.194)	(10,4)	(23)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	330.229	369.376	(39.147)	(10,6)	(23)
Altri ricavi e proventi	15.978	16.739	(761)	(4,5)	(24)
Totale ricavi	346.207	386.115	(39.908)	(10,3)	
Costi per materiali	(2.070)	(13.887)	11.817	85,1	(24)
Costi per servizi esterni	(210.408)	(216.220)	5.812	2,7	(24)
Costo del lavoro	(53.683)	(71.752)	18.069	25,2	(24)
Stanzamenti rettificativi	(9.418)	(11.055)	1.637	14,8	(24)
Stanzamenti netti a fondi per rischi e oneri	(1.754)	(5.518)	3.764	68,2	(24)
Oneri diversi di gestione	(2.445)	(3.008)	563	18,7	(24)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	66.429	64.675	1.754	2,7	
Ammortamenti e svalutazioni	(35.054)	(43.873)	8.819	20,1	(8)
Oneri netti di natura non ricorrente	(1.077)	(8.700)	7.623	87,6	(24)
Oneri netti di ristrutturazione	(11)	294	(305)	n.s.	(24)
Risultato operativo	30.287	12.396	17.891	n.s.	
Oneri finanziari	(3.934)	(9.846)	5.912	60,0	(25)
Proventi finanziari	1.285	7.715	(6.430)	(83,3)	(25)
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni	(2.287)	(6.117)	3.830	62,6	(26)
Utile (perdita) prima delle imposte	25.351	4.148	21.203	n.s.	
Imposte sul reddito	(1.428)	24.063	(25.491)	n.s.	(27)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	23.923	28.211	(4.288)	(15,2)	
Utile (perdita) nette da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	n.s.	(29)
Utile (perdita) dell'esercizio	23.923	28.211	(4.288)	(15,2)	

		AI 31.12.2017	AI 31.12.2016
Numero azioni Italiaonline S.p.A.		114.768.028	114.768.028
- <i>ordinarie</i>		114.761.225	114.761.225
- <i>risparmio</i>		6.803	6.803
media ponderata azioni in circolazione		114.768.028	114.761.257
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	23.923	28.211
Utile (perdita) per azione	€	0,20845	0,24582
Utile (perdita) diluito per azione	€	0,2007	0,2395

Conto economico complessivo di Italiaonline S.p.A. dell'esercizio 2017

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utile (perdita) dell'esercizio	23.923	28.211
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
<i>Utile (perdita) attuariale</i>	183	(764)
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	183	(764)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
<i>Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli e delle partecipazioni AFS</i>	589	-
<i>Utile (perdita) derivanti dalla valorizzazione warrant</i>	-	(3.771)
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	589	(3.771)
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	772	(4.535)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	24.695	23.676

Rendiconto finanziario di Italiaonline S.p.A. dell'esercizio 2017

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	30.286	12.396	17.890
Ammortamenti e svalutazioni	35.054	43.873	(8.819)
Costi per stock option	978	606	372
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	-	(21)	21
Variazione del capitale circolante	(2.231)	(8.724)	6.493
Imposte pagate	(586)	(369)	(217)
Variazione passività non correnti e altri movimenti	(4.675)	10.697	(15.372)
Flusso monetario da attività d'esercizio	(A) 58.826	58.458	368
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(19.562)	(18.173)	(1.389)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(4.508)	(1.997)	(2.511)
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti finanziari	(38)	(2.017)	1.979
Realizzi per cessione di attività non correnti	64	1.748	(1.684)
Flusso monetario da attività d'investimento	(B) (24.044)	(20.439)	(3.605)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Rimborsi di finanziamenti non correnti	-	(1.118)	1.118
Pagamento/incasso interessi e oneri/proventi finanziari netti	481	6.455	(5.974)
Variazione di altre attività e passività finanziarie	(1.731)	(45.233)	43.502
Dividendi	(80.032)	-	(80.032)
Esercizio Warrant	(0)	62	(62)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(C) (81.282)	(39.834)	(41.448)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(D) -	1.000	(1.000)
Flusso monetario del periodo	(A+B+C+D) (46.500)	(815)	(46.685)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	120.738	113.039	7.699
Disponibilità liquide rinvenienti dalla fusione	-	8.514	(8.514)
Disponibilità liquide a fine periodo	74.238	120.738	(46.500)

Movimenti di patrimonio netto di Italiaonline S.p.A. nell'esercizio 2017

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Disavanzo da fusione	Altre riserve	Utile/perdita a nuovo	Riserva PPA	Riserva per piani di stock option	Utile (perdita) del periodo	Totale
Al 31.12.2016	20.000	117.217	4.000	(1.443)	178.972	-	(40)	-	17.446	1.396	28.211	365.759
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	28.211	-	-	(28.211)	-
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	(79.419)	-	-	(613)	-	-	-	(80.032)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	978	-	978
Utile (perdita) complessivo del periodo	-	-	-	183	-	-	589	-	-	-	23.923	24.695
Al 31.12.2017	20.000	117.217	4.000	(1.260)	99.553	-	549	27.598	17.446	2.374	23.923	311.400

Movimenti di patrimonio netto di Italiaonline S.p.A. nell'esercizio 2016

(euro thousand)	Share capital	Share premium reserve	Legal reserve	Actuarial reserve	Other reserves	Merger deficit	Other reserves	Retained earning (losses) carried forward	Reserve for PPA	Reserve for stock options	Profit (loss) for the year	Total
At 12.31.2015	20.000	117.155	4.000	(679)	-	-	3.731	37.441	-	-	(27.114)	154.534
Allocation of previous year profit (loss)	-	-	-	-	-	-	-	(27.114)	-	-	27.114	-
Warrant	-	62	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62
Merger	-	-	-	-	178.973	-	-	-	-	-	-	178.973
Purchase Price Allocation	-	-	-	-	-	-	-	-	17.446	-	-	17.446
Other movements	-	-	-	-	-	-	-	(10.328)	-	1.396	-	(8.932)
Other comprehensive income (expense) for the year	-	-	-	(764)	-	-	(3.771)	-	-	-	28.211	23.676
At 12.31.2016	20.000	117.217	4.000	(1.443)	178.973	-	(40)	(1)	17.446	1.396	28.211	365.759

Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2017

1. Informazioni societarie

Italiaonline S.p.A. è una società per azioni quotata alla Borsa valori di Milano, la cui durata è fissata come previsto dallo Statuto sino al 31 dicembre 2100.

La Società ha sede legale in Assago Via del Bosco Rinnovato 8, e capitale sociale di € 20.000 migliaia.

Gli esercizi sociali chiudono al 31 dicembre di ogni anno; il presente bilancio si riferisce all'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2017.

Italiaonline è la prima internet company italiana con 5,4 milioni di utenti unici, di cui 2,6 milioni da mobile, ed una market reach del 54%. Italiaonline offre servizi di web marketing e di digital advertising, inclusi la gestione di campagne pubblicitarie e la generazione di leads attraverso i social network ed i motori di ricerca. L'obiettivo strategico dell'azienda è consolidare la leadership italiana nel mercato del digital advertising per grandi account e nei servizi di marketing locale - con la mission di digitalizzare le PMI nazionali, alle quali offre un portafoglio completo di prodotti integrato sull'intera catena del valore di servizi digitali.

Le principali attività del Gruppo sono descritte nella "Relazione sulla gestione, Andamento economico-finanziario per Aree di Business".

2. Criteri di redazione

Il bilancio separato di Italiaonline S.p.A. è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.L. 28 febbraio 2005, n. 38 applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) e nel rispetto della normativa Consob in materia.

Italiaonline S.p.A. ha adottato gli IAS/IFRS in ossequio al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio separato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per le Altre Partecipazioni (classificate tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita") che sono state valorizzate al fair value.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- *il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- *il conto economico* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della

Società ed è conforme alle modalità di reporting interno. Inoltre, le risultanze economiche delle attività in funzionamento sono separate dall'“utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”, come richiesto dall'IFRS 5. Secondo quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione.

Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa, quali ad esempio:

- costi per riorganizzazione aziendale;
 - consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria;
 - costi legati alla cessazione dalla carica di amministratori e direttori di funzione.
- il *conto economico complessivo* indica le voci di costo e/o di ricavo non ancora transitate a conto economico e con effetto sul patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio;
- il *rendiconto finanziario* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dalle attività d'esercizio, di investimento, finanziarie e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.
- Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa.
- I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute;
- il *prospetto di movimentazione del patrimonio netto* che illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto relative a:
- destinazione del risultato d'esercizio della Società;
 - composizione dell'utile/(perdita) complessiva;
 - effetto derivante da errori o eventuali cambiamenti di principi contabili.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia se non altrimenti indicato.

La pubblicazione del bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2017 del gruppo Italiaonline è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018.

Peraltro, all'Assemblea degli Azionisti compete l'approvazione finale del bilancio separato di Italiaonline S.p.A..

In base a quanto previsto dall'art.3 comma 2 del D.P.C.M. 10 dicembre 2008, la Italiaonline S.p.A., essendo quotata nei mercati regolamentati, è esonerata dall'obbligo di deposito del bilancio in formato XBRL.

2.1 Valutazione sulla continuità aziendale

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017 è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Italiaonline S.p.a. continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

2.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio separato e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti, ed altri fondi rischi e passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Tali valutazioni e stime devono essere raccordate con i criteri di valutazione più dettagliatamente descritti nel successivo paragrafo 4 della presente Nota.

3. Principi contabili non ancora applicabili e/o di recente omologazione da parte della Commissione Europea

Si rinvia al corrispondente paragrafo delle Note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, integrato con quanto segue:

- La modifica allo IAS 27 (Bilancio separato) - Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato - consente alle entità di utilizzare, nel proprio bilancio separato, il metodo del patrimonio netto per la valutazione degli investimenti in società controllate, joint ventures e collegate. Le modifiche devono essere applicate a partire dal 1° gennaio 2016 in modo retroattivo secondo lo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. È consentita l'applicazione anticipata.

4. Criteri di valutazione

Si rinvia al corrispondente paragrafo delle Note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per i criteri di valutazione relativi alle “Partecipazioni”, illustrati nel seguito.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive emergenti all’atto dell’acquisto o di sottoscrizione, fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse.

La recuperabilità del valore iscritto è verificata, confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d’uso al fine di individuare eventuali perdite di valore che sarebbero iscritte a conto economico tra le “rettifiche di valore di partecipazioni” nel momento in cui sono determinate.

Qualora l’eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel “fondo rischi ed oneri su partecipate”, nel caso in cui la Società abbia l’obbligo di risponderne.

Il costo delle partecipazioni in imprese estere è convertito in euro ai cambi storici di acquisizione e di sottoscrizione.

Altre Partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e joint venture) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell’acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita”, nell’ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- tra le “attività al fair value attraverso il conto economico”, nell’ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico

complessivo (Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscriverne a conto economico, secondo quanto disposto dallo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione).

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” non possono essere successivamente stornate.

Le variazioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie al fair value attraverso il conto economico” sono iscritte direttamente a conto economico.

5. Impairment test

L’Impairment test a livello di bilancio separato riguarda il valore di carico delle partecipazioni iscritte in bilancio; relativamente alle partecipazioni valorizzate nel bilancio di Italiaonline S.p.A. (Digital Local Services e Moqu Adv. S.r.l.) considerando anche che il patrimonio netto delle società controllate risulta superiore rispetto al relativo valore di iscrizione, non sono emersi specifici eventi o circostanze che facciano presumere una riduzione di valore di tali partecipazioni e non si è quindi manifestata la necessità di sviluppare una stima formale del loro valore recuperabile.

Con riferimento all’avviamento, alle attività immateriali a vita utile indefinita e definita, si rimanda al paragrafo “Impairment test” del Bilancio Consolidato.

6. Attività immateriali con vita utile indefinita

(migliaia di euro)	Esercizio 2017			Esercizio 2016
	Avviamento	Altre attività immateriali a vita indefinita	Totale	Totale
Valore netto iniziale	81.314	169.406	250.720	-
Fusione	-	-	-	132.579
Incrementi	-	-	-	71.997
Effetti Purchase Price Acquisition	-	-	-	1.282
Altri movimenti - riclassifica da immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	-	-	-	44.862
Valore netto finale	81.314	169.406	250.720	250.720

Le attività immateriali con vita utile indefinita ammontano a € 250.720 migliaia al 31 dicembre 2017 e si riferiscono per: *i*) € 81.314 migliaia all'avviamento (di cui € 71.997 migliaia all'avviamento generatosi nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo Seat da parte di Italiaonline e € 9.317 migliaia per l'acquisizione di Matrix da parte di Italiaonline) e *ii*) € 169.406 migliaia relativi ai marchi Libero (€ 70.262 migliaia), Virgilio (€ 53.000 migliaia), PagineGialle® (€ 30.859 migliaia) e PagineBianche® (€ 15.285 migliaia).

7. Attività immateriali con vita utile definita

(migliaia di euro)	Esercizio 2017				Esercizio 2016
	Attività immateriali marketing related	Software	Altre attività immateriali	Totale	Totale
Valore netto iniziale	26.983	36.031	3.589	66.603	106.684
- Fusione	-	-	-	-	13.882
- PPA	-	-	-	-	11.035
- Investimenti	-	17.887	1.675	19.562	18.173
- <i>Investimenti</i>	-	11.710	455	12.165	11.934
- <i>Capitalizzazione costo del lavoro</i>	-	6.177	1.220	7.397	6.239
- Dismissioni	-	-	-	-	-
- Ammortamenti e svalutazioni	(5.227)	(26.089)	(366)	(31.682)	(38.665)
- Altri movimenti - riclassifica da immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	-	-	-	-	(44.862)
- Altri movimenti	-	2.644	(2.655)	(11)	356
Valore netto finale	21.756	30.473	2.243	54.472	66.603
<i>di cui:</i>					
<i>Costo</i>	33.954	205.600	2.698	242.252	227.527
<i>Fondo ammortamento</i>	(12.198)	(175.127)	(455)	(187.780)	(160.924)

Le attività immateriali con vita utile definita sono costituite da:

- *Attività immateriali e marketing related*, per € 21.756 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 26.983 migliaia al 31 dicembre 2016), relative ai beni denominati Customer Relationship per € 18.477 migliaia e Database per € 3.279 migliaia.
- *Software*, per € 30.473 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 36.031 migliaia al 31 dicembre 2016), che includono i costi per l'acquisto da terzi e la realizzazione interna di programmi in proprietà ed in licenza d'uso utilizzati principalmente per migliorare gli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca per sostenere le nuove offerte commerciali in ambito *internet&mobile*. Nel corso dell'esercizio 2017 la voce si è decrementata per ammortamenti pari a € 26.089 migliaia, ma sono stati effettuati investimenti per € 17.887 migliaia (di cui € 6.177 migliaia relativi alla capitalizzazione del costo del lavoro) in particolare relativi a *i*) supporto di evolutiva e microevolutiva in ambito web, editoriale e commerciale e a *ii*) licenze per il sistema di posta Open X-Change e licenza d'uso per l'utilizzo della piattaforma software

"AdVantage Platform" (Matchcraft) che consente di usufruire di servizi applicativi che permettono l'implementazione e la gestione delle campagne marketing e sviluppo della piattaforma IOL Audience per la gestione integrata delle campagne Google ADwords, Google Display e Facebook Adv.

- *Altre attività immateriali*, per € 2.243 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 3.589 migliaia al 31 dicembre 2016), si riferiscono principalmente a progetti software in corso di realizzazione.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate:

	Esercizio 2017
Attività immateriali marketing related	13-25%
Software	20-100%
Diritto di brevetto	20-100%
Altre attività immateriali	20%

8. Immobili, impianti e macchinari

Sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017				Esercizio 2016
	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale	Totale
Valore netto iniziale	743	547	5.965	7.255	5.068
- Fusione	-	-	-	-	4.687
- Investimenti	630	576	3.302	4.508	1.997
- Dismissioni	-	(2)	(15)	(17)	(125)
- Ammortamenti e svalutazioni	(295)	(338)	(2.737)	(3.370)	(4.437)
- Altri movimenti	1	100	(92)	9	65
Valore netto finale	1.079	883	6.423	8.385	7.255
<i>di cui:</i>					
<i>Costo</i>	3.893	1.825	40.445	46.163	43.882
<i>Fondo ammortamento</i>	(2.814)	(942)	(34.022)	(37.778)	(36.627)

Gli immobili, impianti e macchinari includono:

- *immobili* per € 1.079 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 743 migliaia al 31 dicembre 2016), principalmente relativi alle migliorie beni di terzi effettuate nelle sedi di Assago, Firenze e Pisa;
- *impianti e macchinari* per € 883 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 547 migliaia al 31 dicembre 2016). Si riferiscono a centraline telefoniche e migliorie su beni di proprietà e di terzi in locazione;
- *altri beni materiali* per € 6.423 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 5.965 migliaia al 31 dicembre 2016), di cui principalmente € 5.264 migliaia relativi ad apparecchiature e sistemi informatici, € 673 migliaia relativi a immobilizzazioni materiali in corso e € 448

migliaia di mobili ed arredi. Gli investimenti dell'esercizio sono stati di € 3.302 migliaia, principalmente relativi al potenziamento tecnologico del Data Center.

La consistenza dei fondi ammortamento (€ 37.778 migliaia al 31 dicembre 2017) è ritenuta congrua, per ogni classe di attivo fisso, a fronteggiare il deprezzamento dei cespiti in relazione alla residua vita utile stimata.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate:

	Esercizio 2017
Migliorie beni di terzi	14-39%
Impianti e macchinari e migliorie beni di terzi	15-57%
Altri beni	10-50%

9. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto ammontano al 31 dicembre 2017 a € 5.942 migliaia.

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio e la movimentazione dell'esercizio:

(migliaia di euro)	% possesso	Al 31.12.2016			Variazioni				Al 31.12.2017		
		Costo	Fondo svalutaz.	Totale	Acquisizioni/ Versamenti in conto capitale	Svalutazioni	Svalutazioni/ Adeguamento FV	Totale	Costo	Fondo svalutaz.	Totale
Imprese controllate		3.243	-	3.243	4.530	-	(4.530)	-	3.243	-	3.243
Consodata S.p.A.	100,00%	-	-	-	2.500	-	(2.500)	-	-	-	-
Digital Local Services S.r.l.	100,00%	2.133	-	2.133	-	-	-	-	2.133	-	2.133
Couponing Italia S.r.l. in liquidazione a socio unico	100,00%	-	-	-	1.540	-	(1.540)	-	-	-	-
Prontoseat S.r.l.	100,00%	-	-	-	490	-	(490)	-	-	-	-
Moqu Adv S.p.A.	100,00%	1.110	-	1.110	-	-	-	-	1.110	-	1.110
Telegate Holding GmbH in liquidazione	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese collegate		82	-	82	-	(82)	-	(82)	-	-	-
Gold Five S.r.l. - in liquidazione		82	-	82	-	(82)	-	(82)	-	-	-
Altre partecipazioni		2.110	-	2.110	-	-	589	589	2.699	-	2.699
11 88 0 Solutions GmbH	16,24%	2.110	-	2.110	-	-	589	589	2.699	-	2.699
Totale partecipazioni		5.435	-	5.435	4.530	(82)	(3.941)	507	5.942	-	5.942

I movimenti dell'esercizio sono principalmente relativi:

- alla conversione del credito finanziario verso Consodata S.p.A. in partecipazione per € 2.500 migliaia;
- alla conversione del credito finanziario verso Couponing Italia S.r.l in liquidazione a socio unico in partecipazione per € 1.540 migliaia;
- alla maggiore valutazione a fair value della partecipazione del 16,24% detenuta da Italiaonline S.p.A. in 11880 Solutions AG in quanto per la Società, ai sensi dello IAS 39, è stata rilevata una rivalutazione con riferimento alla quotazione del titolo al 31 dicembre 2017. Tale partecipazione, ai sensi dello IAS 39, rappresenta un'attività finanziaria disponibile per la vendita valutata con riferimento al livello 1 (mercato quotato) della gerarchia del *fair value*. La vendita di tale partecipazione è stata formalizzata nel febbraio 2018 come descritto nel paragrafo “Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2017”.

10. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano al 31 dicembre 2017 a € 2.901 migliaia (€ 3.469 migliaia al 31 dicembre 2016) ed includono in particolare prestiti al personale dipendente per € 2.609 migliaia, erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura.

11. Rimanenze

Sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017				Esercizio 2016
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti	Totale	Totale
Valore iniziale	1.031	1.176	3	2.210	3.508
Aumenti (Diminuzioni)	(945)	15	(1)	(931)	(1.298)
Valore finale	86	1.191	2	1.279	2.210

La valutazione al costo medio ponderato delle materie prime a magazzino è sostanzialmente in linea con la valutazione a valori correnti. Le materie prime, sussidiarie e di consumo accolgono le rimanenze inerenti i prodotti print; la riduzione delle materie prime a magazzino è dovuta alla decisione di far acquistare la carta per la stampa degli smartbook direttamente allo stampatore. I prodotti in corso di lavorazione comprendono la valorizzazione degli oggetti pubblicitari già lavorati per edizioni Smartbook future.

12. Crediti commerciali

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017					Valore netto
	Crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Crediti commerciali verso imprese controllate	Crediti commerciali verso collegate	Crediti commerciali verso controllanti	
Valore iniziale	203.638	(42.131)	4	34	90	161.635
Accantonamenti	-	(7.628)	-	-	-	(7.628)
Utilizzi	(17.038)	17.038	-	-	-	-
Revisione di stima	-	88	-	-	-	88
Fusione	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	(18.618)	(1)	362	(34)	-	(18.291)
Valore finale	167.982	(32.634)	366	-	90	135.804

I crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti ammontano al 31 dicembre 2017 a € 135.804 migliaia ed includono crediti scadenti oltre i 12 mesi per € 599 migliaia.

Il *fondo svalutazione crediti* è ritenuto congruo a fronteggiare le presumibili perdite.

Nel corso dell'esercizio 2017 il fondo svalutazione crediti verso clienti è stato utilizzato direttamente, a fronte di crediti ritenuti inesigibili, per € 17.038 migliaia ed è stato reintegrato con uno stanziamento di € 7.628 migliaia, in modo tale da consentire di mantenere un'adeguata percentuale di copertura dei crediti scaduti, in aggiunta alle attività di mantenimento di un'elevata attenzione alla qualità delle vendite e alla gestione dei crediti verso la clientela.

Per una più approfondita analisi del rischio credito, si rinvia alla nota 18 delle Note esplicative al Bilancio consolidato.

13. Altre attività (correnti e non correnti)

Sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Attività correnti			
Anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti	17.069	21.702	(4.633)
Crediti diversi verso imprese controllate	4.541	5.318	(777)
Risconti attivi	6.102	6.577	(475)
Anticipi ed acconti a fornitori	725	530	195
Altri crediti	11.892	11.103	789
Totale altre attività correnti	40.329	45.230	(4.901)
Altre attività non correnti			
	23.445	23.155	290
Totale altre attività - correnti e non correnti	63.774	68.385	(4.611)

In particolare:

- gli *anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti* ammontano al 31 dicembre 2017 a € 17.069 migliaia (€ 21.702 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione pari a € 3.822 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 11.630 migliaia al 31 dicembre 2016);
- i *crediti diversi verso imprese controllate* ammontano al 31 dicembre 2017 a € 4.541 migliaia (€ 5.318 migliaia al 31 dicembre 2016); si riferiscono per € 3.840 migliaia a crediti verso le Digital Local Services principalmente relativi a recuperi di costi per personale distaccato;
- i *risconti attivi* ammontano al 31 dicembre 2017 a € 6.102 migliaia (€ 6.577 migliaia al 31 dicembre 2016); la voce accoglie il differimento dei costi diretti di produzione con la medesima cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;
- gli *altri crediti* di € 11.892 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 11.103 migliaia al 31 dicembre 2016) includono principalmente crediti verso INPS per € 3.328 migliaia, depositi cauzionali a garanzia per € 228 migliaia e crediti di € 5.971 migliaia sorti a seguito del pagamento a titolo provvisorio effettuato in pendenza di giudizio con riferimento all'avviso di accertamento fiscale emesso dall'Agenzia delle Entrate con il quale si contesta l'omessa applicazione, per gli anni intercorsi tra il 2009 e il 2012, di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland (filiale di Milano) nell'ambito del finanziamento c.d. "Senior";

- le *altre attività non correnti* di € 23.445 migliaia al 31 dicembre 2017 sono principalmente relative per: *i*) € 4.518 migliaia al credito verso l'erario per il rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato contabilizzato nel 2013 in conformità alle interpretazioni ufficiali disponibili; *ii*) € 18.900 migliaia al credito IRES, comprensivo degli interessi, emergente dal consolidato fiscale nazionale del gruppo Italiaonline riportato nei periodi d'imposta precedenti richiesti a rimborso nel 2016 da parte della Capogruppo mediante la presentazione del modello CNM (Consolidato Nazionale Mondiale) 2014.

14. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto:

(migliaia di euro)		Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Capitale sociale		20.000	20.000	-
Riserva sovrapprezzo azioni	A,B,C	117.217	117.217	-
Riserva legale	B	4.000	4.000	-
Riserva Purchase Price Allocation	B	17.446	17.446	-
Utile/Perdita a nuovo e di esercizi precedenti	A,B,C	27.598	-	27.598
Riserva di utili (perdite) attuariali	B	(1.260)	(1.443)	183
Riserva per stock option	B	2.374	1.396	978
Altre riserve	A,B,C	100.102	178.932 (*)	(78.830)
Utile (perdita) dell'esercizio		23.923	28.211	(4.288)
Totale patrimonio netto		311.400	365.759	(54.359)

A: utilizzabile quale riserva per aumenti di capitale

B: utilizzabile quale riserva per copertura perdite

C: utilizzabile quale riserva per distribuzione ai soci

(*) questo importo include l'avanzo risultante dalla fusione di € 178.973 migliaia non disponibile per un ammontare di € 71.997 migliaia relativi al goodwill.

Capitale sociale

Ammonta a € 20.000.409 al 31 dicembre 2017 ed è suddiviso in n. 114.761.225 azioni ordinarie e n. 6.803 azioni di risparmio, senza valore nominale.

Con riferimento al capitale sociale si rileva che l'importo pari ad € 13.741 migliaia è in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto Italiaonline S.p.A. non ritiene di procedere al rimborso di tale porzione di capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a € 117.217 migliaia al 31 dicembre 2017 invariata rispetto al 31 dicembre 2016. La riserva sovrapprezzo azioni è da considerarsi integralmente in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico e il valore fiscale del Customer Data Base, ai sensi della L. n. 342/2000.

Si segnala che non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere alla distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni.

Riserva legale

Ammonta a € 4.000 migliaia al 31 dicembre 2017, invariata rispetto al 31 dicembre 2016. Si segnala che la riserva in oggetto è da considerarsi integralmente in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato del 2005 ai sensi della legge 342/2000.

Riserva di utili (perdite) attuariali

La riserva presenta al 31 dicembre 2017 un saldo negativo di € 1.260 migliaia (saldo negativo di € 1.443 migliaia al 31 dicembre 2016) ed accoglie l'effetto netto dell'iscrizione in bilancio degli utili (perdite) attuariali sul trattamento di fine rapporto, quota rimasta in azienda, a seguito del loro riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93A.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione degli importi si rinvia alla successiva nota 19 "Fondi non correnti relativi al personale" della presente Nota esplicativa.

Riserva per stock option

Ammonta a € 2.374 migliaia (€ 1.396 migliaia al 31 dicembre 2016). Essa valorizza il piano di Stock option deliberato dalla Società strutturato in due *tranches*, A e B, i cui periodi di *performance* sono:

- per la Tranche A, il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2016 (diritti esistenti 633.021);
- per la Tranche B il periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018 (diritti esistenti 2.766.900).

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 28 delle Note esplicative al Bilancio consolidato.

Riserva Purchase Price Allocation

Ammonta a € 17.446 migliaia, iscritta a seguito dell'allocazione alle attività e passività di Seat Pagine Gialle S.p.A. del rispettivo valore equo c.d. "Purchase Cost" al netto del relativo effetto fiscale.

Altre riserve

Ammontano al 31 dicembre 2017 a € 100.102 migliaia (€ 178.932 migliaia al 31 dicembre 2016); la variazione di € 78.830 migliaia è imputabile per € 79.419 migliaia alla distribuzione di un dividendo straordinario. Si evidenzia che, una porzione di tale voce, pari ad € 21.401 migliaia risulta in sospensione di imposta.

15. Altri utili (perdite) complessivi

Gli altri utili (perdite) complessivi del conto economico complessivo separato sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
Utile (perdita) attuariale	241	(1.008)
Effetto fiscale relativo ad utile (perdita) attuariale	(58)	244
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	183	(764)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli e delle partecipazioni AFS	589	-
Utile (perdita) derivanti dalla valorizzazione warrant	-	(3.771)
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	589	(3.771)
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	772	(4.535)

16. Risultato per azione

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Si riporta inoltre il risultato per azione considerando anche le azioni assegnate in base al piano di stock option pari a 4.409.580.

		AI 31.12.2017	AI 31.12.2016
Numero azioni Italiaonline S.p.A.		114.768.028	114.768.028
- <i>ordinarie</i>		114.761.225	114.761.225
- <i>risparmio</i>		6.803	6.803
media ponderata azioni in circolazione		114.768.028	114.761.257
Utile (perdita) dell'esercizio	€/migliaia	23.923	28.211
Utile (perdita) per azione	€	0,20845	0,24582
Utile (perdita) diluito per azione	€	0,2007	0,2395

17. Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 è positivo per € 61.937 migliaia (positivo per € 110.010 migliaia al 31 dicembre 2016).

(migliaia di euro)		Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	74.238	120.738	(46.500)
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C) Liquidità		74.238	120.738	(46.500)
E.1	Crediti finanziari correnti verso terzi	657	610	47
E.2	Crediti finanziari correnti verso parti correlate	551	319	232
F	Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H.1	Altri debiti finanziari verso terzi	2.142	6	2.136
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	11.367	11.651	(284)
I=(F+G+H) Indebitamento finanziario corrente		13.509	11.657	1.852
J=(I-E-D) Indebitamento finanziario corrente netto		(61.937)	(110.010)	48.073
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-	-
M.1	Altri debiti non correnti	-	-	-
M.2	Altri debiti non correnti verso parti correlate	-	-	-
N=(K+L+M) Indebitamento finanziario non corrente		-	-	-
O= (J+N) Indebitamento finanziario netto (ESMA)		(61.937)	(110.010)	48.073

La variazione della posizione finanziaria netta, rispetto al 31 dicembre 2016, riflette il pagamento effettuato il 10 maggio 2017 di un dividendo ordinario e straordinario per un

ammontare complessivo pari a Euro 80.032 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio 2017” della Relazione sulla gestione.

Inoltre in data 23 febbraio 2017 Italiaonline S.p.A. ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario, relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino, in essere con Mediocredito Italiano S.p.A.. Pertanto risulta azzerato il debito finanziario residuo che al 31 dicembre 2016 era stato riclassificato tra le passività non correnti destinate ad essere cedute.

Di seguito si espone una descrizione delle voci che compongono l’indebitamento finanziario netto:

Passività finanziarie correnti

Ammontano al 31 dicembre 2017 a € 13.509 migliaia (€11.657 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Parte corrente dell’indebitamento non corrente	-	-	-
Altri debiti finanziari verso terzi	2.142	6	2.136
Altri debiti finanziari verso parti correlate	11.367	11.651	(284)
Indebitamento finanziario corrente	13.509	11.657	1.852

Gli Altri Debiti finanziari correnti verso parti correlate pari a € 11.367 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 11.651 migliaia al 31 dicembre 2016) si riferiscono a debiti verso le Digital Local Services per € 9.961 migliaia e verso Moqu Adv S.r.l. per € 1.406 migliaia.

Gli altri Debiti finanziari verso terzi includono € 2.136 migliaia riferiti al versamento a tutti i soci di un acconto finanziario sul risultato della liquidazione di Emittente Titoli.

Attività finanziarie correnti

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Crediti finanziari correnti verso terzi	657	610	47
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	551	319	232
Attività finanziarie correnti	1.208	929	279

Le attività finanziarie correnti ammontano a € 1.208 migliaia (€929 migliaia al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente a crediti verso terzi per € 657 migliaia (di cui € 554



migliaia riferibili ad una pregressa operazione di cartolarizzazione di crediti di Italiaonline S.p.A.). Al 31 dicembre 2017 il credito finanziario verso la controllata Consodata S.p.A. pari a € 8.315 migliaia risulta completamente svalutato, in quanto considerato non recuperabile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 74.238 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 120.738 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono così composte:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Depositi di conto corrente	73.399	119.215	(45.816)
Depositi postali	372	628	(256)
Cassa	467	895	(428)
Disponibilità liquide	74.238	120.738	(46.500)

Al 31 dicembre 2017 circa il 3,19% delle disponibilità liquide è soggetto a vincolo/garanzia riferito alla procedura concordataria.

Si segnala, a tale riguardo, che in data 2 febbraio 2018 la Società ha ottenuto parere favorevole dal Tribunale di Torino allo svincolo delle somme destinate al pagamento dei creditori irreperibili o contestati.

18. Informazioni sui rischi finanziari

Rischio connesso all'indebitamento finanziario

A fronte delle disponibilità finanziarie in essere al 31 dicembre 2017 non si ravvisano rischi connessi all'indebitamento finanziario.

Si rinvia alla nota 18 delle Note esplicative al Bilancio consolidato per una descrizione ed analisi dettagliata del Rischio di credito.

19. Fondi non correnti relativi al personale

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017			Esercizio 2016
	Trattamento di fine rapporto	Fondi a contribuzione definita	Totale	Totale
Valore iniziale	15.171	1.143	16.314	11.314
Stanzamenti	-	3.060	3.060	3.575
Contributi versati	-	953	953	1.104
Benefici pagati/Erogazioni	(1.374)	(3.699)	(5.073)	(4.343)
Interessi di attualizzazione	190	-	190	230
(Utili) perdite attuariali a patrimonio netto	(241)	-	(241)	888
Fusione	-	-	-	4.283
Altri movimenti	-	(449)	(449)	(737)
Valore finale	13.746	1.008	14.754	16.314

Il *Trattamento di fine rapporto con riferimento alla quota rimasta in azienda* pari a € 13.746 migliaia (€ 15.171 migliaia al 31 dicembre 2016), è stato valutato da un attuario indipendente, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito secondo le indicazioni contenute nello IAS 19 *revised*.

A seguito della riforma della previdenza complementare (Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda in quanto considerato un fondo a benefici definiti.

La quota di TFR maturata e successivamente versata a fondi di previdenza complementare è stata considerata, come nel passato, un *fondo a contribuzione definita*, poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturande al Fondo di Tesoreria dell'INPS sono stati contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita, in quanto l'azienda non risulta obbligata ad effettuare ulteriori versamenti oltre a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, qualora il fondo non disponga di attività sufficienti ad assicurare l'erogazione della prestazione al dipendente.

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016
A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	15.171	10.274
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno - fusione con ex IOL	-	4.304
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	-	-
3. Oneri finanziari	190	230
4. Benefici erogati dal piano/società	(1.377)	(438)
5. Altri movimenti	-	(88)
6. Variazioni rilevate a patrimonio netto (effetto rilevato in OCI)	(241)	889
a. Effetti delle variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-
b. Effetti delle variazioni nelle ipotesi finanziarie - attualizzazione	12	1.060
c. Effetti delle variazioni da esperienza	(253)	(171)
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	13.743	15.171
B. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale		
Piani interamente non finanziati/Piani parzialmente o totalmente finanziati		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno di piani non finanziati	13.743	15.171
Passività (attività) netta a bilancio	13.743	15.171
<i>Ammontare rilevato in bilancio:</i>		
1. Passività	13.743	15.171
2. Attività	-	-
C. Componenti di costo		
<i>Ammontare rilevato a conto economico:</i>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Interessi passivi	190	230
Costo totale rilevato a conto economico	190	230
D. Principali ipotesi attuariali		
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate per la determinazione delle obbligazioni a benefici definiti</i>		
1. Tassi di attualizzazione	1,30%	1,31%
2. Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
3. Tasso di incremento del TFR	2,63%	2,63%
F. Sensitivity analysis - valorizzazione dell'obbligazione sulla base delle ipotesi sottostanti		
1. Tasso di turnover		
a. Tasso di turnover +1%	13.717	15.088
b. Tasso di turnover -1%	13.857	15.272
2. Tasso di inflazione		
a. Tasso di inflazione + 0,25 basis points	13.969	15.408
b. Tasso di inflazione - 0,25 basis points	13.601	14.946
3. Tasso di attualizzazione		
a. Tasso di attualizzazione + 0,25 basis points	13.491	14.809
b. Tasso di attualizzazione - 0,25 basis points	14.086	15.555
4. Durata del piano	10,0	10,4
G. Flussi di cassa attesi per l'anno successivo		
1. Pagamenti attesi delle prestazioni totali		
Anno 1	1.687	879
Anno 2	689	882
Anno 3	717	885
Anno 4	779	782
Anno 5	812	820

20. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di € 19.878 migliaia (€ 32.285 migliaia al 31 dicembre 2016) sono così costituite:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017					Esercizio 2016
	Fondo indennità agenti	Fondo di riorganizzazione aziendale	Debiti diversi non operativi	Debiti diversi operativi	Totale	Totale
Valore iniziale	19.283	11.187	745	1.070	32.285	33.096
Stanziamanti	426	-	-	-	426	12.132
Utilizzi	(1.083)	-	-	(563)	(1.646)	(1.601)
(Utile) perdita da attualizzazione	17	-	-	-	17	978
Fusione	-	-	-	-	-	725
Altri movimenti	(13)	(11.187)	-	(4)	(11.204)	(13.045)
Valore finale	18.630	-	745	503	19.878	32.285

Il fondo indennità agenti ammonta a € 18.630 migliaia (€ 19.283 migliaia al 31 dicembre 2016) e rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti di commercio in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa.

Il *fondo riorganizzazione aziendale*, quota non corrente, al 31 dicembre 2016 era pari a € 11.187 migliaia ed era relativo al piano 2016-2018 di riorganizzazione del personale; nel corso dell'esercizio 2017 è stato interamente riclassificato a breve termine.

I *debiti diversi non operativi* ammontano a € 745 migliaia. Si riferiscono ai debiti verso Prontoseat S.r.l. e Consodata S.p.A. generati nell'ambito del consolidato fiscale a seguito della richiesta di rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, sono confrontabili con i relativi crediti verso l'Erario commentati alla nota 13 delle presenti Note esplicative al Bilancio separato.

21. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017				Esercizio 2016
	Fondo per rischi commerciali	Fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi	Fondi extra-operativi	Totale	Totale
Valore iniziale	4.963	11.748	16.859	33.570	34.187
Stanziamenti	504	1.307	157	3.683	18.087
Utilizzi	(1.278)	(639)	(10.486)	(12.403)	(9.214)
Revisione di stima	-	(57)	-	(57)	(23.915)
Fusione	-	-	-	-	1.680
Altri movimenti	2	(11)	11.368	11.359	12.745
Valore finale	4.191	12.348	17.898	36.152	33.570

In particolare:

- il *fondo per rischi commerciali* per € 4.191 migliaia (€ 4.963 migliaia al 31 dicembre 2016), è commisurato agli oneri stimati connessi alla non perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- i *fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi*, di € 12.348 migliaia (€ 11.748 migliaia al 31 dicembre 2016), includono € 8.849 migliaia a fronte di vertenze legali in corso con terzi, agenti e dipendenti. In particolare, nel fondo vertenze legali è inclusa la valutazione relativa al rischio a fronte del riconoscimento all'Autorità Garante per le Comunicazioni (AGCOM) del Contributo per il periodo 2006-2010. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Procedimenti amministrativi, giudiziari ed arbitrari" della Relazione sulla gestione;
- i *fondi extra-operativi* – quota corrente - ammontano a € 17.898 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 16.859 migliaia al 31 dicembre 2016). Includono principalmente per (i) € 13.429 migliaia il *fondo ristrutturazione aziendale – quota corrente* avviato nel 2016; (ii) € 2.569 migliaia il *fondo di ristrutturazione per la rete di vendita*, (iii) per € 750 migliaia, invariato rispetto al 31 dicembre 2016, il fondo rischi quantificato tenuto conto delle disposizioni applicabili e della ragionevole possibilità di raggiungere un accordo con il *tPR (the Pension Regulator)* e il *trustee* del Fondo TDL riguardo al sostegno finanziario da prestare a favore del Fondo TDL, tenuto conto dello stralcio concordatario applicato.

22. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Debiti verso fornitori	61.828	66.357	(4.529)
Debiti verso agenti	14.943	17.139	(2.196)
Debiti verso altri	6.216	2.496	3.720
Debiti verso personale dipendente	12.456	17.949	(5.493)
Debiti verso istituti previdenziali	4.025	4.394	(369)
Debiti verso imprese controllanti	-	-	-
Totale debiti commerciali	99.468	108.335	(8.867)
Debiti per prestazioni da eseguire	89.474	98.796	(9.322)
Anticipi da clienti	2.394	3.855	(1.461)
Altre passività correnti	3.772	8.192	(4.420)
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	95.640	110.843	(15.203)

Tutti i *debiti commerciali* hanno scadenza entro i 12 mesi.

I *debiti verso fornitori* per € 61.828 migliaia (€ 66.357 migliaia al 31 dicembre 2016) diminuiscono complessivamente di € 4.529 migliaia.

I *debiti verso agenti* per € 14.943 migliaia (€ 17.139 migliaia al 31 dicembre 2016) sono da porre in relazione con la voce “anticipi provvigionali” iscritta nelle “Altre attività correnti” di € 17.069 migliaia al 31 dicembre 2017 (€ 21.702 migliaia al 31 dicembre 2016).

I *debiti per prestazioni da eseguire e altre passività correnti* per € 95.640 migliaia (€ 110.843 migliaia al 31 dicembre 2016) comprendono per € 89.474 migliaia le fatturazioni anticipate di prestazioni pubblicitarie su elenchi cartacei nonché il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voce in quote costanti lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza on-line e on-voice.

23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a € 330.229 migliaia (€ 369.376 migliaia nell'esercizio 2016). Per l'analisi dell'andamento dei ricavi si rinvia a quanto esposto nella "Relazione sulla gestione, paragrafo Andamento economico-finanziario per Aree di Business - Digital Italia".

24. Altri ricavi e costi operativi

24.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di € 15.978 migliaia (€ 16.739 migliaia nell'esercizio 2016) includono *i*) per € 6.910 migliaia il recupero di costi sostenuti da Italiaonline S.p.A. e successivamente riaddebitati alle società del Gruppo per personale distaccato, *ii*) per € 6.226 migliaia altri proventi, di cui € 3.730 migliaia per service amministrativo ed EDP verso le società controllate, *iii*) per € 2.790 migliaia i recuperi di spese principalmente per servizi amministrativi, legali e postali, di cui € 562 migliaia verso società del Gruppo,

24.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano nell'esercizio 2017 a € 2.070 migliaia (€ 13.887 migliaia nell'esercizio 2016). Si riferiscono in particolare a merci e prodotti per la rivendita per € 435 migliaia riferiti all'acquisto di oggettistica personalizzata impiegata nell'ambito dell'attività di merchandising e all'acquisto di carburanti per i mezzi aziendali. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla decisione di far acquistare la carta per la stampa degli smartbook direttamente allo stampatore senza gestire l'acquisto diretto della carta.

24.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nell'esercizio 2017 a € 210.408 migliaia (€ 216.220 migliaia nell'esercizio 2016); si riferiscono in particolare a:

- *costi per provvigioni ed altri costi agenti* per € 73.790 migliaia (€ 77.365 migliaia nell'esercizio 2016);
- *commissioni a web publisher* per € 36.417 migliaia nell'ambito della gestione delle nuove offerte internet mirate ad incrementare il traffico web (€37.462 migliaia nell'esercizio 2016);
- *costi per consulenze e prestazioni professionali* per € 12.357 migliaia (€ 14.220 migliaia nell'esercizio 2016);
- *prestazioni di call center inbound* per € 2.114 migliaia relativi ai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® (€4.427 migliaia nell'esercizio 2016);

- gli affitti passivi e i costi di godimento dei beni terzi pari a € 19.597 migliaia (€ 18.258 migliaia nell'esercizio 2016).

24.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro ammonta nell'esercizio 2017 a € 53.683 migliaia (€71.752 migliaia nell'esercizio 2016) corrispondente ad una forza media retribuita di 863 unità (1.058 unità nell'esercizio 2016) e ad una forza lavoro comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti di 1.139 unità al 31 dicembre 2017 (1.217 unità al 31 dicembre 2016).

24.5 Stanziamenti rettificativi

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni	
			Assolute	%
Svalutazione crediti commerciali	7.628	10.033	(2.405)	(24,0)
Rilascio fondo svalutazione crediti commerciali	(88)	(70)	(18)	(25,7)
Svalutazioni altre attività operative	1.878	1.092	786	72,0
Totale stanziamenti rettificativi	9.418	11.055	(1.637)	(14,8)

24.6 Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni	
			Assolute	%
Accantonamenti per rischi commerciali	504	1.208	(704)	(58,3)
Accantonamenti per rischi contrattuali e altri rischi ed oneri operativi	1.307	4.687	(3.380)	(72,1)
Revisione stima fondi rischi ed oneri operativi correnti	(57)	(377)	320	84,9
Totale stanziamenti netti a fondi per rischi ed oneri	1.754	5.518	(3.764)	(68,2)

Per maggiori dettagli si rinvia al punto alla nota 21 delle presenti Note esplicative.

24.7 Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano di € 2.445 migliaia (€ 3.008 migliaia nell'esercizio 2016). Includono principalmente € 1.302 migliaia per imposte indirette e tasse legate all'operatività del business ed € 161 migliaia per i contributi associativi.

24.8 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri di natura non ricorrente presentano un saldo pari a € 1.077 migliaia (€ 8.700 migliaia nel 2016) e includono l'effetto congiunto derivante principalmente:

- dal provento per € 2.126 migliaia dalla cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario, relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino, in essere con Mediocredito Italiano S.p.A.;
- dalle consulenze strategiche per € 1.382 migliaia (€ 4.476 migliaia nell'esercizio 2016 principalmente dovuti alla fusione).

24.9 Oneri netti di ristrutturazione

Gli oneri netti di ristrutturazione presentano un saldo positivo a € 11 migliaia (€ 294 migliaia nell'esercizio 2016) ed includono gli effetti delle azioni di razionalizzazione effettuate in Italiaonline S.p.A..

25. Oneri e proventi finanziari

25.1 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di € 3.934 migliaia (€9.846 migliaia nell'esercizio 2016) includono:

- € 3.358 migliaia riferiti alla svalutazione del credito finanziario verso Consodata S.p.A. in quanto considerato non recuperabile e pertanto completamente svalutato;
- € 455 migliaia relativi agli interessi passivi di attualizzazione riferiti principalmente al trattamento di fine rapporto.

25.2 Proventi finanziari

I proventi finanziari di € 1.285 migliaia nell'esercizio 2017 (€7.715 migliaia nell'esercizio 2016) si riferiscono per € 435 migliaia ad interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità a

breve termine presso il sistema bancario a tassi di mercato per € 801 migliaia altri proventi finanziari.

Nel 2016 includevano il dividendo distribuito dalla società Telegate GmbH con delibera del 29 giugno 2016 per € 5.075 migliaia e il dividendo distribuito dalla società Emittente Titoli S.p.A. con delibera assembleare del 20 aprile 2016 per € 1.342 migliaia.

26. Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni

Le rettifiche di valore di attività finanziarie e perdite da cessione partecipazioni ammontano a € 2.287 migliaia (€ 6.117 migliaia nell'esercizio 2016) relativi per € 1.715 migliaia all'accantonamento per rischi relativi a copertura di future perdite di Consodata S.p.A. e € 590 migliaia alla svalutazione di Prontoseat S.r.l. a seguito di versamenti per copertura perdite.

27. Imposte

Le imposte sul reddito nell'esercizio 2017 sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2017	2016	Absolute	%
Imposte correnti sul reddito	(760)	(782)	22	2,8
Stanziamento (rilascio) di imposte anticipate sul reddito	(4.975)	21.983	(26.958)	n.s.
(Stanziamento) rilascio di imposte differite passive	1.639	2.267	(628)	(27,7)
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	2.668	595	2.073	n.s.
Totale imposte sul reddito	(1.428)	24.063	(25.491)	n.s.

27.1 Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio 2017 risultano pari a € 760 migliaia (€ 782 migliaia nell'esercizio 2016). Sono relative principalmente all'Irap corrente e alla remunerazione degli attributi fiscali ceduti dalle società controllate nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.

Il rilascio di imposte anticipate pari a € 4.975 migliaia (stanziamento di € 21.983 migliaia nell'esercizio 2016), si riferisce principalmente alla movimentazione dei fondi rischi e alla quota di interessi passivi recuperata nel presente esercizio. Sono state inoltre fatte le

valutazioni sulla recuperabilità nell'orizzonte di piano ad oggi disponibile delle perdite fiscali illimitatamente riportabili e degli interessi passivi indeducibili di cui all'art 96 del Testo Unico delle imposte sui redditi, che non hanno portato ad ulteriori iscrizioni rispetto a quanto già effettuato nel 2016; a tal proposito si segnala che, a fronte di perdite fiscali cumulate illimitatamente riportabili pari a circa € 220 milioni, a fine periodo risultano iscritte imposte anticipate calcolate sulla quota che si prevede di recuperare pari a € 28 milioni.

Il provento per imposte esercizi precedenti pari a € 2.668 migliaia si riferisce principalmente alla conversione di quota parte della deduzione per capitale investito proprio "ACE" 2016 in credito IRAP ai sensi del DL 201/2011.

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte sul reddito teoriche, risultanti dall'applicazione al risultato ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore in Italia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è la seguente:

(migliaia di euro)	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Risultato ante imposte	25.351	4.148
Imposte correnti calcolate con l'aliquota fiscale teorica (27,9% dal 2017, prima 31,40%)	(7.073)	(1.302)
Effetto fiscale su (costi non deducibili)/proventi non rilevanti IRAP	(2.819)	(4.254)
Rettifica fiscalità differita pregressa per cambio aliquota	-	(1.212)
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	2.668	595
Interessi passivi indeducibili anni precedenti recuperabili nell'arco di piano	-	15.401
(Imposte anticipate non iscrivibili)/provento per rivalutazione	5.342	20.587
Effetto fiscale IRES relativo alla riduzione dei debiti per concordato	-	16
Differenze permanenti ed altri aggiustamenti	454	(5.769)
Imposte dell'esercizio	(1.428)	24.063

Le differenze permanenti che costituiscono un provento di € 691 migliaia sono principalmente riconducibili a:

- effetto imposta sulle perdite fiscali del periodo sulle quali non sono state iscritte ulteriori imposte anticipate in quanto non si ritiene di poterle recuperare lungo l'orizzonte di piano ad oggi disponibile;
- deduzioni IRAP per cuneo fiscale ed ulteriore deduzione del costo del lavoro a tempo indeterminato introdotta dalla L. 190/2014.

27.2 Attività nette per imposte anticipate e passività differite nette

Le attività nette per imposte anticipate e le passività differite nette sono dettagliate nella seguente tabella

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016			Al 31.12.2017		
		Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Totale	di cui IRES	di cui IRAP
Imposte anticipate						
Fondo svalutazione crediti	10.009	(2.271)	-	7.738	7.738	-
Fondi rischi contrattuali	14.565	(1.632)	-	12.933	11.206	1.727
Fondi trattamento di fine rapporto	58	658	(58)	658	658	-
Perdite fiscali	7.317	-	-	7.317	7.317	-
Interessi passivi	15.401	(4.811)	-	10.590	10.590	-
Avviamento ⁽¹⁾	1.832	(833)	-	999	498	501
Altro	1.893	(1.428)	-	465	465	-
Imposte anticipate non iscrivibili	(5.342)	5.342	-	-	-	-
Totale imposte anticipate	45.733	(4.975)	(58)	40.700	38.472	2.228
Differite passive						
Customer relationship	(6.065)	910	-	(5.155)	(4.433)	(722)
Data Base	(1.463)	549	-	(914)	(784)	(130)
Marchi	(47.264)	-	-	(47.264)	(40.657)	(6.607)
Fondi trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-
Altro	(208)	180	-	(28)	(28)	-
Totale imposte differite passive	(55.000)	1.639	-	(53.361)	(45.902)	(7.459)
Totale imposte differite nette	(9.267)	(3.336)	(58)	(12.661)	(7.430)	(5.231)

(1) non si riferisce ad avviamenti attualmente iscritti in bilancio.

Tra le variazioni dell'esercizio, si segnala in particolare il rilascio delle imposte anticipate relative alla movimentazione dei fondi rischi e alla quota di interessi passivi recuperata nel presente esercizio riferite alla quota di interessi passivi recuperata nel presente esercizio.

Si evidenzia pertanto che, alla fine del periodo, gli interessi passivi residui riportabili ammontano a circa € 579 milioni e che risultano iscritte imposte anticipate calcolate su circa € 44 milioni, quantificati sui redditi operativi lordi (di cui all'art. 96 del Testo Unico delle Imposte sui redditi) che si prevede si manifesteranno entro l'orizzonte di piano ad oggi disponibile, consentendo di dedurre in futuro una quota degli interessi passivi riportati dai precedenti periodi d'imposta.

27.3 Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano al 31 dicembre 2017 a € 8.250 migliaia (€ 5.932 migliaia al 31 dicembre 2016). La composizione è la seguente:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Crediti per imposte dirette	8.175	5.857	2.318
Crediti per imposte indirette	75	75	-
Totale attività fiscali correnti	8.250	5.932	2.318

27.4 Debiti tributari correnti

La composizione è la seguente:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2017	Al 31.12.2016	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	140	-	140
Debiti tributari per altre imposte	3.371	3.156	215
Totale debiti tributari correnti	3.511	3.156	355

27.5 Contenzioso con l’Agenzia delle Entrate per omessa applicazione di ritenute

Nel 2014 e nel 2015 l’Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia (di seguito la “DRE”) ha notificato ad Italiaonline S.p.A. (la Società) complessivamente 6 avvisi di accertamento fiscale con i quali ha contestato l’omessa applicazione di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland (filiale di Milano) nell’ambito del finanziamento c.d. “Senior” nell’anno 2009 (avviso di accertamento notificato il 24 dicembre 2014) e negli anni 2010, 2011 e 2012 (5 avvisi di accertamento notificati il 5 ottobre 2015).

La Società, supportata dai propri consulenti fiscali, ha impugnato i sopraccitati avvisi di accertamento.

Sia la Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza depositata il 1 dicembre 2015 (di seguito, la “Sentenza di primo grado 2009”) sia la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia con sentenza depositata il 6 febbraio 2018 (di seguito, la “Sentenza di secondo grado 2009”) hanno accolto il ricorso della Società avverso l’avviso di accertamento per il periodo di imposta 2009 e ne hanno disposto l’annullamento.

Invece la Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza depositata in data 29 maggio 2017 (di seguito la “Sentenza di primo grado 2010-2011-2012”), con una decisione opposta a quella adottata dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano con la Sentenza di primo grado 2009, ha confermato nel merito la legittimità degli Avvisi 2010, 2011 e 2012. Avverso tale decisione la Società ha proposto appello in data 19 dicembre 2017.

La Società, supportata dai propri consulenti, tenendo conto delle argomentazioni addotte a sostegno della correttezza del proprio operato e delle decisioni favorevoli riportate nella Sentenza di primo grado 2009 e nella Sentenza di secondo grado 2009, ritiene che, nonostante la decisione sfavorevole riportata nella “Sentenza di primo grado 2010-2011-2012”, il rischio di dover utilizzare risorse atte a produrre benefici economici relativamente agli avvisi di accertamento notificati dalla DRE non sia da considerare probabile, ma al più possibile. Pertanto, ai sensi dello IAS 37 non è stato effettuato alcun accantonamento per rischi e oneri tributari a tale titolo.

Maggiori informazioni relativamente al contenzioso in essere con l’Agenzia delle Entrate per presunta omessa applicazione di ritenute e agli altri contenziosi più significativi sono riportate nella Relazione sulla Gestione nella sezione “Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrali in cui è coinvolto il Gruppo Italiaonline”.

28. Piani di incentivazione a lungo termine con pagamenti basati su azioni

Il Piano di Stock Option è strutturato in due tranches, la Tranche A e la Tranche B, i cui periodi di performance sono:

- per la Tranche A, il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2016 (diritti esistenti n. 633.021);
- per la Tranche B il periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018 (diritti esistenti n. 2.766.900).

Il piano di assegnazione di Stock option si configura come un piano “equity settled”: il costo registrato al 31 dicembre 2017 è di circa Euro 978 migliaia, classificato tra i costi del personale con contropartita apposita riserva di Patrimonio netto.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione degli importi si rinvia alla nota 28 “Piani di incentivazione a lungo termine con pagamenti basati su azioni” delle presenti Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

29. Attività e passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

Si segnala che a seguito del venir meno della volontà della Società di dismettere la partecipazione detenuta in Consodata S.p.A., la partecipazione non è più ricompresa in questa sezione del bilancio ma nella voce Partecipazioni.

Al 31 dicembre 2016 tali voci accoglievano le poste relative al debito residuo e alle porzioni immobiliari iscritti nell’attivo del bilancio relativi ai due residui contratti di leasing finanziario delle palazzine della sede secondaria di Torino in essere con Mediocredito Italiano S.p.A. a seguito della sottoscrizione degli atti di cessione dei contratti stessi alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. In particolare, € 5.859 migliaia erano relativi al valore degli impianti fissi finanziati compreso fra le “Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute” ed € 7.985 migliaia erano relativi ai debiti finanziari compresi tra le “Passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”.

30. Rapporti con le parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2017 Italiaonline S.p.A..

Le operazioni poste in essere dalle Società del Gruppo, ivi incluse quelle infragruppo, e dalla Capogruppo Italiaonline S.p.A. con parti correlate sono tutte inquadrabili nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali ovvero in potenziale conflitto d'interesse.

Conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	330.229	-	163	2	-	165
Altri ricavi e proventi	15.977	-	11.430	-	338	11.768
Costi per servizi esterni	(210.408)	-	(37.838)	-	(4.303)	(42.141)
Costo del lavoro	(53.683)	-	(272)	-	(3.018)	(3.290)
Proventi finanziari	1.285	-	10	-	-	10
Oneri finanziari	(3.934)	-	(8)	-	-	(8)
Imposte sul reddito	(1.428)	-	(77)	-	-	(77)

(*) Consociate, Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	369.376	-	877	51	-	928
Altri ricavi e proventi	16.739	-	12.862	-	551	13.413
Costi per servizi esterni	(216.220)	-	(39.876)	-	(4.929)	(44.805)
Costo del lavoro	(71.752)	-	(201)	-	(3.115)	(3.316)
Oneri diversi di gestione	(3.008)	-	-	-	(3)	(3)
Proventi finanziari	7.715	-	5.173	-	-	5.173
Oneri finanziari	(9.846)	-	(7)	-	-	(7)
Imposte sul reddito	24.063	-	(346)	-	-	(346)

(*) Consociate, Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di euro)	31 dicembre 2017	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Attivo						
Attività immateriali con vita utile definita	54.472	-	707	-	8	715
Immobili, impianti e macchinari	8.385	-	-	-	117	117
Altre attività finanziarie non correnti	2.901	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	135.804	-	366	-	-	366
Altre attività correnti	40.329	90	4.541	-	129	4.760
Attività finanziarie correnti	1.208	-	8.866	-	-	8.866
Passivo						
Altre passività non correnti	-	-	744	-	-	744
Passività finanziarie correnti	13.509	-	11.367	-	-	11.367
Debiti commerciali	99.468	-	5.675	-	2.737	8.412
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	95.640	-	434	-	242	676

(*) Consociate, Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	31 Dicembre 2016	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Attivo						
Attività immateriali con vita utile definita	66.603	-	7	-	-	7
Altre attività finanziarie non correnti	3.469	-	-	168	-	168
Crediti commerciali	161.635	-	5	34	12	51
Altre attività correnti	45.230	90	5.318	-	595	6.003
Attività finanziarie correnti	929	-	9.316	-	-	9.316
Passivo						
Altre passività non correnti	32.285	-	744	-	-	744
Passività finanziarie correnti	11.657	-	11.651	-	-	11.651
Debiti commerciali	108.335	-	1.910	-	2.835	4.745
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	110.843	-	471	-	242	713

(*) Consociate, Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio	58.826		(22.450)	36	(6.603)	(29.017)
Flusso monetario da attività d'investimento	(24.044)	-	(707)	-	125	(832)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(81.282)		168	-	-	168
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-
Flusso monetario dell'esercizio	(46.500)		(22.988)	36	(6.728)	(29.680)

(*) Consociate, Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio	58.458	0	(27.280)	83	(11.164)	(38.361)
Flusso monetario da attività d'investimento	(20.439)	-	(7)	-	-	(7)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(39.834)		8.565	-	-	8.565
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	1.000	-	-	-	-	-
Flusso monetario dell'esercizio	(815)	0	(18.722)	83	(11.164)	(29.803)

(*) Consociate, Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

Remunerazioni ai Dirigenti con responsabilità strategiche e compensi corrisposti ad amministratori e sindaci

(dati in migliaia di euro)

Descrizione Carica	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti con Responsabilità strategiche	2.308	2.307
Compensi corrisposti agli amministratori	985	1.096
Compensi corrisposti ai sindaci	210	247

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie verso imprese controllate collegate di Italiaonline S.p.A.

Conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Natura dell'operazione
RICAVI			
Consodata S.p.A.	163		
Europages S.A.		875	commissioni.
Altri		2	
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	163	877	
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
Consodata S.p.A.	734	1.188	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Digital Local Services S.r.l.	10.399	11.171	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Europages S.A.	-	211	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Altri	297	293	
Totale altri ricavi e proventi	11.430	12.862	
COSTI			
Digital Local Services S.r.l.	29.234	31.787	service commerciale e affitti passivi.
Prontoseat S.r.l.	5.201	5.098	principalmente riferiti a prestazioni di call center.
Moqu S.r.l.	2.313	-	principalmente riferiti a prestazioni web
Consodata S.p.A.	1.090	1.895	principalmente riferiti alla commercializzazione di servizi di direct marketing.
Altri	-	1.097	
Totale costi per materiali e servizi esterni	37.838	39.876	
Totale costo del lavoro	272	201	spese per personale distaccato in società del Gruppo.
Totale oneri diversi di gestione	-	-	
PROVENTI FINANZIARI			
Consodata S.p.A.	9	11	interessi attivi sul conto corrente intercompany
Europages S.A.	-	84	interessi attivi sul finanziamento erogato ad Europages
Telegate Holding GMBH	-	5.075	dividendi
Altri	1	3	
Totale proventi finanziari	10	5.173	
ONERI FINANZIARI			
Digital Local Services S.r.l.	8	7	interessi passivi sui conti correnti verso Società controllate.
Totale oneri finanziari	8	7	

IMPOSTE SUL REDDITO			
Consodata S.p.A.	166	326	effetti dell'adesione al consolidato fiscale da parte delle Società controllate italiane
Moqu S.r.l.	(107)	-	effetti dell'adesione al consolidato fiscale da parte delle Società controllate italiane
Prontoseat S.r.l.	18	20	effetti dell'adesione al consolidato fiscale da parte delle Società controllate italiane
Totale imposte sul reddito	(77)	346	

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	AI 31.12.2017	AI 31.12.2016	Natura dell'operazione
ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI			
Consodata S.p.A.	352	352	debiti per consolidato fiscale a lungo termine.
Prontoseat S.r.l.	392	392	debiti per consolidato fiscale a lungo termine.
Totale passivi non correnti extra-operativi	744	744	
CREDITI COMMERCIALI			
Consodata S.p.A.	366	-	
Totale crediti commerciali	366	5	
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI			
Consodata S.p.A.	424	547	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
Digital Local Services S.r.l.	3.840	4.628	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
Prontoseat S.r.l.	37	122	crediti per recuperi costi personale distaccato e per recuperi di costi.
Moqu S.r.l.	239	-	crediti per recuperi di costi e per servizi resi e crediti generati nell'ambito del consolidato fiscale.
Altri	1	21	
Totale altre attività correnti	4.541	5.318	
DEBITI COMMERCIALI			
Digital Local Services S.r.l.	2.770	(17)	prestazioni di servizi resi.

Moqu	1.038	397	prestazioni di servizi resi.
Consodata S.p.A.	457	427	prestazioni di servizi resi.
Prontoseat S.r.l.	1.410	1.103	prestazioni di servizi resi.
Totale debiti commerciali	5.675	1.910	
DEBITI PER PRESTAZIONI DA ESEGUIRE E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI			
Consodata S.p.A.	383	451	debiti per consolidato fiscale.
Prontoseat S.r.l.	18	20	debiti per consolidato fiscale.
Altri	31	0	
Totale debiti per prestazioni da eseguire e altre passività correnti	432	471	
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
Consodata S.p.A.	8.315	7.457	crediti di conto corrente.
Prontoseat S.r.l.	524	319	crediti di conto corrente.
Glamoo S.p.A.	-	1.540	crediti di conto corrente.
Altri	27	0	
Totale attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	8.866	9.316	
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
di cui			
Digital Local Services S.r.l.	9.961	11.651	debiti di conto corrente.
Moqu S.r.l.	1.406	-	debiti di conto corrente.

Totale passività finanziarie correnti	11.367	11.651	
---------------------------------------	--------	--------	--

31. Informazioni relative alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/ 6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di Italiaonline S.p.A., degli eventi ed operazioni significative non ricorrenti. Gli impatti sul 2017 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile (perdita) d'esercizio	Indebitament o finanziario netto	Flussi finanziari
Valore di bilancio	311.400	23.923	61.937	-
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione di cui:	(1.088)	(1.088)	(18.476)	(18.476)
- Consulenze per consulenze strategiche e per M&A	(2.106)	(2.106)	(4.749)	(4.749)
- Cessione 12.54	-	-	1.000	1.000
- Provento da subentro contratti di leasing	2.126	2.126	-	-
- Riorganizzazione agenti e personale	-	-	(11.618)	(11.618)
Incidenza %	-0,3%	-4,5%	-29,8%	n.s.

(*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nell'esercizio della Cassa e disponibilità liquide equivalenti.

32. Altre informazioni

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete.

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), si segnalano di seguito i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione di Italiaonline S.p.A. da KPMG S.p.A. e dalle entità appartenenti alla sua rete.

Il Bilancio separato 2017 di Italiaonline S.p.A. è stato assoggettato a revisione legale da KPMG S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 12 maggio 2016 per gli esercizi 2016-2024 per ottemperare al dettato del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58); l'ammontare dei corrispettivi relativi alla società nell'anno 2017 è il seguente:

(migliaia di euro)	Esercizio 2017
KPMG S.p.A.	
Revisione contabile	239
Procedure di verifica concordate su società controllate	72
Altri servizi connessi alla revisione legale	60
Servizi di consulenza	38
Totale	409

Elenco delle partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede legale	Capital e	Posseduta da	% di posse so
CONSODATA S.p.A.	Assago (Italia)	Euro	2.446.330 Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ADRIATICO 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000 Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ADRIATICO 2 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000 Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ADRIATICO 3 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000 Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BERGAMO 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000 Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BERGAMO 2 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000 Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BOLOGNA 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000 Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BOLOGNA 2 srl In liquidazione	Torino (Italia)	Euro	10.000 Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BOLZANO 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000 Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BRESCIA 1 srl in liquidazione	Torino (Italia)	Euro	10.000 Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BRESCIA 2 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000 Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CALABRIA 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000 Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CALABRIA 2 srl In liquidazione	Torino (Italia)	Euro	10.000 Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CAMPANIA 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000 Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CAMPANIA 2 srl in liquidazione	Torino (Italia)	Euro	10.000 Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CAMPANIA 3 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000 Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services COMO 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000 Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CUNEO 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000 Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services EMILIA 1 srl	Torino (Italia)	Euro	Italiaonline S.p.A.	100,00

Italiaonline S.p.A.

			10.000	S.p.A.	
Digital Local Services EMILIA 2 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services EMILIA 3 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services FIRENZE 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services FIRENZE 2 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services FIRENZE 3 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services FRIULI 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services GENOVA 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services LAZIO 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services LAZIO 2 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services LAZIO 3 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services LIGURIA 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services LIGURIA 2 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services LOMBARDIA 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services LOMBARDIA 2 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services LOMBARDIA 3 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services MILANO 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services MILANO 2 srl in liquidazione	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services MILANO 3 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services NAPOLI 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services NAPOLI 2 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services PIEMONTE 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services PIEMONTE 2 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00

			10.000	S.p.A.	
Digital Local Services PUGLIA 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services PUGLIA 2 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services PUGLIA 3 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services PUGLIA 4 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ROMA 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ROMA 2 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ROMA 3 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ROMAGNA 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ROMAGNA 2 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services SARDEGNA 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services SARDEGNA 2 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services SICILIA 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services SICILIA 2 srl in liquidazione	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services SICILIA 3 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services SICILIA 4 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services SICILIA 5 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services SICILIA 6 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services SONDRIO LECCO 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TORINO 1 srl in liquidazione	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TORINO 2 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TORINO 3 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TORINO 4 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00

			10.000	S.p.A.	
Digital Local Services TOSCANA 1 srl in liquidazione	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TOSCANA 2 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TRENTO 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VARESE 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VENETO 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VENETO 2 srl in liquidazione	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VENETO 3 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VENETO 4 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VENETO 5 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VENEZIA 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VERONA 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services UMBRIA 1 srl	Torino (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
Gold Five S.r.l. in liquidazione	Milano (Italia)	Euro	250.000	Italiaonline S.p.A.	20,00
Moqu Adv S.r.l.	Assago (Italia)	Euro	10.000	Italiaonline S.p.A.	100,00
PRONTOSEAT S.r.l.	Torino (Italia)	Euro	10.500	Italiaonline S.p.A.	100,00
TELEGATE HOLDING GmbH in liquidazione	Monaco (Germania)	Euro	26.100	Italiaonline S.p.A.	100,00
11 88 0 Solutions AG (già TELEGATE AG)	Monaco (Germania)	Euro	19.111.091	Italiaonline S.p.A.	16,24
11880 TELEGATE GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	Telegate AG	100,00
KLICKTEL AG (già TELEGATE MEDIA AG)	Essen (Germania)	Euro	4.050.000	Telegate AG	100,00
WERWIEWAS GmbH (ex VIERAS GmbH)	Monaco (Germania)	Euro	25.000	Telegate Media AG	100,00
TELEGATE LLC	Yereva (Armenia)	Dram Armeno	50.000	Telegate AG	100,00

33. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che Italiaonline non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento e pertanto non è soggetta agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis del codice civile.

➤ **Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81 –ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

1. I sottoscritti Antonio Converti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gabriella Fabotti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italiaonline S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, ritenute adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa, sono state effettivamente applicate nel corso del 2017.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono state oggetto, nel corso dell'anno, di un esame critico al fine di valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Lo svolgimento di detta attività di verifica non ha evidenziato anomalie.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017:

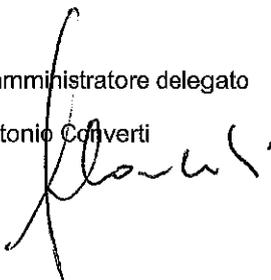
- è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (*International Financial Reporting Standards – IFRS*), nonché alle disposizioni vigenti in Italia con particolare riferimento all'art. 154-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposta.

Milano, 15 marzo 2018

L'amministratore delegato

Antonio Converti



Il Dirigente Preposto

Gabriella Fabotti



Italiaonline S.p.A.

Sede legale in Assago (Milano), via del Bosco Rinnovato 8

Capitale sociale: € 20.000.409,64

Registro Imprese di Milano e Partita IVA n° 03970540963

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ITALIAONLINE SPA AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D. LGS. N. 58/98

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale di ITALIAONLINE S.p.A. (ITALIAONLINE) ha svolto la propria funzione di vigilanza in conformità alla legge, adeguando la propria attività alle norme di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati, approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle raccomandazioni emanate dalla Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate cui la Società ha aderito.

Gli attuali componenti effettivi del Collegio Sindacale, confermati nella carica dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2015, hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144 terdecies del regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (Regolamento Emittenti). Il Collegio Sindacale verrà a scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Per quanto riguarda i compiti di revisione legale, l'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2016 ha conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico alla società KPMG S.p.A. a norma del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del

D. Lgs. n. 39/2010, alle cui relazioni si rimanda. L'incarico della società di revisione ha durata fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2024. A KPMG S.p.A. è stato altresì conferito l'incarico per l'esame limitato della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Italiaonline per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2024. Detto esame è finalizzato ad esprimere un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite in detta dichiarazione, predisposta da ITALIAONLINE ai sensi del D.Lgs. 254/2016, rispetto a quanto disposto dal citato D. Lgs. 254/2016.

Ciò premesso, nell'espletamento del suo mandato, nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha provveduto ad incontrare le funzioni aziendali, con particolare riferimento al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e al responsabile della Direzione *Internal Audit e Compliance*, a partecipare alle riunioni dei Comitati istituiti dalla Società, ivi comprese quelle dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, nonché alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; assumendo, inoltre, direttamente informazioni dalle varie funzioni della *governance* societaria e promuovendo il doveroso scambio di informazioni con la società di revisione.

Gli scriventi hanno perciò potuto contare sulle informazioni fornite in modo idoneo e tempestivo dagli Amministratori, nonché dalle funzioni aziendali, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Il complesso delle su esposte attività, indagini e consultazioni conoscitive ed informative ha consentito al Collegio:

- di acquisire i sufficienti elementi di conoscenza necessari per dar conto

dello svolgimento dell'attività sull'osservanza della legge, dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società;

- di vigilare sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- di verificare l'avvenuto monitoraggio della funzionalità, accertata in presa diretta, del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;
- di prendere atto dell'avvenuta predisposizione della relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza particolari osservazioni da segnalare;
- di verificare le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;
- di prendere atto della vigilanza e verificare direttamente la conformità della procedura interna riguardante le operazioni con parti correlate, revisionata in data 11 maggio 2017, ai principi indicati nel regolamento approvato dalla Consob con delibera 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (Regolamento Parti Correlate), nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo regolamento;
- di dare atto della vigilanza sul processo di informazione societaria e verificare l'osservanza delle norme di legge regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio separato e del

bilancio consolidato nonché dei relativi documenti di corredo;

- di accertare l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment test* posto in essere per riscontrare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- di verificare che la relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2017 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal Bilancio separato e da quello consolidato. La relazione semestrale non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale. La relazione semestrale e le relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti;
- di vigilare sull'adeguatezza di tutte le procedure, i processi e le strutture che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti di significatività tale da richiederne la segnalazione agli organi competenti o la menzione nella presente relazione.

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob del 6 aprile 2001 DEM 1025564 e successive modifiche.

1) Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Le operazioni di cui si tratta risultano tutte analiticamente elencate e compiutamente descritte negli appositi capitoli della “Relazione Finanziaria annuale al 31.12.2017” cui si rinvia per ogni più opportuno approfondimento. Per quanto di necessità, il Collegio Sindacale dà atto di aver monitorato le singole fasi delle varie operazioni, partecipando non solo ai Consigli di Amministrazione ma altresì alle riunioni dei vari comitati acquisendo le più opportune informazioni e procedendo, ove ritenuto del caso, ai necessari approfondimenti. In conseguenza di ciò, il Collegio Sindacale ha constatato il rispetto dello statuto e di tutte le norme di legge e di regolamento e, per conseguenza, la correttezza di attuazione di dette operazioni.

In questa sede, pare solo opportuno evidenziare che con il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018 il piano industriale (pre-fusione), già aggiornato in data 15 marzo 2017 sia in termini di durata (triennio 2017-2019) che di obiettivi economico-finanziari, è stato esteso all'esercizio 2020 aggiornandone, per il triennio 2018-2020, gli obiettivi economico finanziari.

2) Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e o inusuali, comprese quelle infra Gruppo o con parti correlate

Non è stata rilevata la sussistenza di operazioni atipiche e o inusuali.

Per le operazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio, ulteriori rispetto a quelle già oggetto di menzione nella relazione del Collegio Sindacale al bilancio del passato esercizio, segnaliamo che non è stata attivata la Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società in quanto si è trattato di operazioni esenti, come definite dall'articolo 6.1 della Procedura.

3) Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese sulla relazione della gestione dagli Amministratori in ordine alle operazioni atipiche e o inusuali comprese quelle infra Gruppo e con parti correlate

Al proposito, non vi è che da ribadire che non sono state riscontrate operazioni quali quelle sopra indicate. Sull'argomento si segnala che la società ha adottato un'apposita procedura che disciplina l'assolvimento degli obblighi di informativa di cui agli artt. 16 dello Statuto Sociale e 150, comma 1, del TUF, allo scopo di assicurare trasparenza – oltre che rispetto degli obblighi informativi – delle operazioni con parti correlate (ivi comprese le operazioni infragruppo), delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della società e di quelle atipiche e/o inusuali. Per un maggior approfondimento della procedura si fa rinvio alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di ITALIAONLINE ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

4) Osservazioni e proposte sui rilievi e richiami di informativa contenuti nelle relazioni della Società di revisione

La Direttiva 2014/56/UE ha modificato la direttiva 2006/43/CE relativa alla revisione legale; la Direttiva è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 135/2016 che ha modificato il D.Lgs. 39/2010. Il regolamento (UE) 537/2014 del 16 aprile 2014, art. 10, definisce i requisiti specifici della relazione di revisione per gli enti di interesse pubblico.

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha svolto nel corso del 2017 e sino alla data della presente Relazione un processo di monitoraggio, nel continuo, dell'attività posta in essere dalla società di revisione attraverso una serie di incontri durante i quali ha, tra le altre cose, esaminato: lo scopo dell'attività di revisione, la materialità e i rischi significativi e il piano di revisione.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'impianto metodologico adottato dal revisore ed acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, ricevendo aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell'incarico di revisione e sui principali aspetti all'attenzione del revisore.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le seguenti relazioni redatte dal revisore legale KPMG S.p.A.:

- a) le relazioni sulla revisione contabile del bilancio di esercizio e sulla revisione contabile del bilancio consolidato rilasciate in data 4 aprile 2018 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014;
- b) la relazione aggiuntiva rilasciata, in data 4 aprile 2018, ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento, al Collegio Sindacale in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- c) la conferma annuale dell'indipendenza, rilasciata in data 4 aprile 2018, ai sensi dell'art. 6 par. 2) lett. a) del Regolamento e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

Le citate relazioni sulla revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato evidenziano che il bilancio individuale e il bilancio consolidato di Gruppo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di ITALIAONLINE e del Gruppo ITALIAONLINE al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Inoltre, a giudizio del revisore, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/1998, sono coerenti con il bilancio d'esercizio di ITALIAONLINE e con il bilancio consolidato del Gruppo ITALIAONLINE al 31 dicembre 2017. Con riferimento all'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione (art. 14, comma 2, lett. e) D.Lgs. 39/2010) il revisore ha

dichiarato di non aver nulla da rilevare.

A partire dall'esercizio 2017, le relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato riportano l'illustrazione degli aspetti chiave della revisione contabile che secondo il giudizio professionale del revisore sono maggiormente significativi nella revisione contabile dei bilanci individuale e consolidato dell'esercizio in esame (ISA Italia 701).

In particolare, KPMG S.p.A. ha individuato i seguenti aspetti chiave:

- la valutazione dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita;
- l'esistenza e accuratezza dei ricavi (vendite/prestazioni);
- la valutazione dei crediti commerciali.

Sui citati aspetti chiave, per i quali le relazioni del revisore illustrano le relative procedure di revisione adottate, il revisore non esprime un giudizio separato, essendo gli stessi stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio nel suo complesso. I sopra enunciati aspetti chiave hanno formato oggetto di analisi dettagliata e aggiornamento nel corso dei periodici incontri che il Collegio Sindacale ha tenuto con la società di revisione.

5) Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile, delle eventuali iniziative intraprese e degli eventuali esiti

In data 16 marzo 2018 è pervenuta all'indirizzo PEC della Società, con richiesta di inoltro al Presidente del Collegio Sindacale una comunicazione

avente ad oggetto “Denuncia al presidente del collegio sindacale sensi art. 2408”. Nel documento trasmesso dal Dott. Bava, il quale peraltro non ha fornito la prova circa la qualifica di azionista della Società, vengono sostanzialmente riprese talune informazioni giornalistiche in relazione ad una vicenda che ha interessato essenzialmente talune criticità riscontrate nel processo di contabilizzazione di taluni ricavi riferibili alla Italiaonline S.p.A. ante fusione. Di tali problematiche, l'*internal audit* della Società, così come il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione si sono occupati e la questione è stata oggetto di compiuta definizione con evidenza di marginale significatività della tematica stessa. Per una più approfondita ed esaustiva trattazione si rinvia alla Relazione di questo Collegio relativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e, più specificamente, al paragrafo 14, pagina 13 e ss..

6) Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio, ovvero in data successiva alla chiusura dello stesso, non risultano essere stati presentati esposti.

7) Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e relativi costi

Nel corso del 2017, oltre all'incarico della revisione legale dei bilanci al 31 dicembre 2017, sono stati conferiti a KPMG S.p.A. i seguenti incarichi:

- incarico per lo svolgimento di procedure di verifica concordate, con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, su un campione di n. 22 società unipersonali a responsabilità limitata denominate DIGITAL LOCAL SERVICES controllate da ITALIAONLINE. Il corrispettivo per tale incarico è stato pattuito in euro 60.000 oltre spese vive e di segreteria;

- incarico riferito all'aumento di capitale sociale a servizio del piano di stock option Tranche A deliberato dal Consiglio di Amministrazione l'8 novembre 2017. Il corrispettivo per tale incarico è stato convenuto in euro 30.000 oltre spese vive e di segreteria;
- incarico per lo svolgimento dell'esame limitato della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo ITALIAONLINE redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016. Il corrispettivo per tale incarico è stato pattuito in euro 20.000 oltre spese vive e di segreteria.

8) Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Nel corso del 2017 risulta conferito incarico professionale a KPMG Advisory S.p.A. avente ad oggetto supporto metodologico in materia di rendicontazione di "Non Financial Information" ai sensi del D.Lgs. 254/2016 del Gruppo Italiaonline. Il corrispettivo per tale incarico è stato pattuito in euro 38.000 oltre spese vive e di segreteria.

9) Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri richiesti al Collegio Sindacale come previsto dalla legge.

10) Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del C.d.A. e del Collegio Sindacale

A mente delle risultanze dei rispettivi libri sociali, nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale:

- si è riunito con frequenza regolare ed ha redatto numero 13 verbali relativi alle attività sociali, ivi compreso quello relativo alla redazione della relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti con riferimento al Bilancio al 31 dicembre 2016;
- ha partecipato a tutte le numero 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha partecipato, collegialmente o tramite uno o più dei suoi componenti, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Nomine e Remunerazioni e dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001. Detti Comitati hanno tenuto numero 13 riunioni quanto al primo; numero 4 riunioni quanto al secondo; numero 4 riunioni quanto all'Organismo di Vigilanza.

Per completezza, si segnala che il Collegio Sindacale ha altresì partecipato alle assemblee degli Azionisti del 27 aprile 2017, nonché all'assemblea speciale degli Azionisti di risparmio del 27 aprile 2017-16 maggio 2017.

Il Collegio Sindacale inoltre, in questi primi mesi dell'esercizio 2018, e fino alla data di redazione della presente relazione, si è riunito numero 3 volte allo scopo di procedere, tra le altre cose, all'acquisizione di tutte le informazioni utili e necessarie in ordine al governo societario, alla struttura, ai sistemi di controllo interno nonché per scambi di informazioni con il Collegio Sindacale della società controllata Consodata S.p.A. e con la Società di revisione finalizzati all'espletamento al meglio del compito di vigilanza allo stesso attribuito. Nella stessa frazione d'anno il Collegio Sindacale ha partecipato collegialmente o tramite uno o più dei suoi membri, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (numero 3), nonché, sempre collegialmente o tramite uno o più dei suoi membri, alle riunioni del Comitato Controllo Rischi (numero 3), dell'Organismo di Vigilanza (numero 1), e del Comitato Nomine e Remunerazione (numero 3).

11) Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione assicurandosi che le operazioni deliberate poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, fossero ispirate al principio di razionalità economica e non fossero manifestamente imprudenti ed azzardate, in conflitto di interessi con la società, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il Collegio ritiene, avendone preso diretta conoscenza, che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla società, e per i quali si fa espresso riferimento alla relazione ex art. 123-bis TUF sul governo societario e gli assetti proprietari, rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

In ultimo giova ancora rilevare come il Collegio Sindacale abbia verificato la procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri Consiglieri constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'Organo amministrativo nella sua collegialità. Infine il Collegio Sindacale ha verificato ai sensi degli artt. 148 e 148-bis del TUF il possesso da parte dei suoi componenti dei requisiti di indipendenza, anche con riguardo a quelli richiesti per gli Amministratori indipendenti.

12) Osservazioni sull'adeguatezza della struttura amministrativa

La vigilanza del Collegio Sindacale in relazione all'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del Gruppo si è svolta attraverso l'approfondimento della conoscenza della struttura organizzativa nonché l'acquisizione di opportune informative in relazione alle funzioni preposte,

incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con la direzione *Internal Audit e Compliance* e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni. Per quanto potuto appurare da questo Collegio non sono risultate anomalie e o criticità.

13) Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza ed efficacia del sistema del controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 d.lgs. 39/10, il Collegio Sindacale ha avuto incontri periodici con il responsabile della direzione *Internal Audit e Compliance* e acquisito informazioni tramite la partecipazione alle relative riunioni con il Comitato Controllo Rischi e l'Organismo di Vigilanza. Si ribadisce quanto già oggetto di verifica e di menzione nella relazione al bilancio del precedente esercizio, che in relazione all'argomento di cui in oggetto, la Società ha istituito un Comitato Controllo Rischi, adottato ai sensi dell'art. 7, punto p.1, del Codice di Autodisciplina, un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi volto a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. L'Amministratore delegato è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 ottobre 2015 quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La Società, inoltre, si avvale dell'ausilio della funzione *Internal Audit e Compliance*, funzione strutturata per verificare ed assicurare l'adeguatezza in termini di efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno e accertare che tale sistema fornisca ragionevoli garanzie affinché l'organizzazione possa conseguire in modo efficiente ed economico i propri obiettivi. Il Collegio Sindacale ha verificato nel concreto le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti, in relazione al processo di informativa finanziaria ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), del TUF. Per un più approfondito esame si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

Il Collegio ha potuto altresì prendere atto della pianificazione dei controlli nel concreto attraverso le informazioni richieste al responsabile della funzione di *Internal Audit e Compliance* e la partecipazione diretta alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi. Il Collegio Sindacale conferma che la Società dispone, sin dal 2004, di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/01, ne ha approfondito gli aggiornamenti e verificato l'attività anche attraverso la partecipazione alle riunioni di detto Organismo.

Ancora, il Collegio Sindacale si è confrontato con la società di revisione verificandone ai sensi degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 537/2014 i requisiti di indipendenza e vigilando sul processo di informativa finanziaria e non finanziaria e sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Da tutto quanto sopra non sono emerse criticità o anomalie idonee a confutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno anche e soprattutto in relazione all'attività svolta dai preposti al medesimo sulla base dei sistemi di gestione rischi adottati e del modello organizzativo.

14) Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale ha, come per il passato, condotto le opportune verifiche sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo contabile, attraverso l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi del risultato del lavoro della società di revisione. Il Collegio Sindacale ha altresì incontrato, come doveroso, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ha preso atto dell'attestazione di quest'ultimo.

Le problematiche quali riscontrate e di cui si è dato atto nella precedente

relazione (paragrafo 14) sono state superate attraverso un intervento sulle procedure e sui sistemi informativi di cui è già dato atto. Ritiene pertanto il Collegio che si possa esprimere un positivo giudizio di affidabilità della struttura di cui si tratta.

Ciò naturalmente sul presupposto, di cui non si dubita, che il piano di ristrutturazione in atto con riguardo al personale assicuri la permanenza dell'attuale organico funzionale al miglior funzionamento della struttura.

15) Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D. Lgs. n. 58/98

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della metodologia attraverso la quale la società impartisce le disposizioni di cui in oggetto affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge senza rilevare eccezioni.

16) Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 50, comma 2, del D. Lgs. n. 58/98

Per quanto appurato direttamente dal Collegio Sindacale negli incontri con la società di revisione anche nell'ambito della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Rischi, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati.

17) Indicazione dell'eventuale adesione della società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate

La Società risulta avere aderito al Codice di Autodisciplina di cui in oggetto, per un più analitico approfondimento sull'evoluzione dell'adeguamento

storico alla *compliance* ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), del TUF si rinvia alla Relazione del governo societario e sugli assetti societari.

18) Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ex art. 153 D.Lgs. 58/1998

Il Collegio Sindacale ha svolto, infine, delle proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, delle rispettive note esplicative, della relazione degli amministratori, nonché sulla base di ogni altra utile informazione fornita direttamente dall'Organo amministrativo, dai responsabili di funzione nonché dalla società di revisione.

In particolare, si dà atto, nei limiti della competenza riservata dalla legge al Collegio Sindacale, che il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono stati redatti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n. 38/2005 applicando i principi contabili internazionali (IAS/ IFRS) emessi dalla International Accounting Standard Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell' International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e nel rispetto della normativa Consob in materia.

Per una più approfondita analisi si rinvia all'apposito esaustivo capitolo a commento del bilancio separato e del bilancio consolidato della Società. Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte attestazioni sottoscritte dall'Amministratore delegato e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili sociali. Sulla base di quanto sopra riportato, ed avuto riguardo all'attività istruttoria e di analisi nonché di approfondimento e di indagine condotta da questo Collegio, i Sindaci sottoscritti non hanno osservazioni da formulare, ex art. 153 TUF su quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato ed al bilancio consolidato e relative note esplicative ed alla relazione sulla gestione, non rilevando

motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, la proposta del Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio che residua dopo la distribuzione di un dividendo alle sole azioni di risparmio per complessivi Euro 204.090,00, è del tutto condivisibile.

Con specifico riferimento al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, il Collegio ritiene di non avere proposte da effettuare in ordine alle altre materia di sua competenza all'ordine del giorno, come integrato dal Consiglio di Amministrazione il 27 marzo 2018.

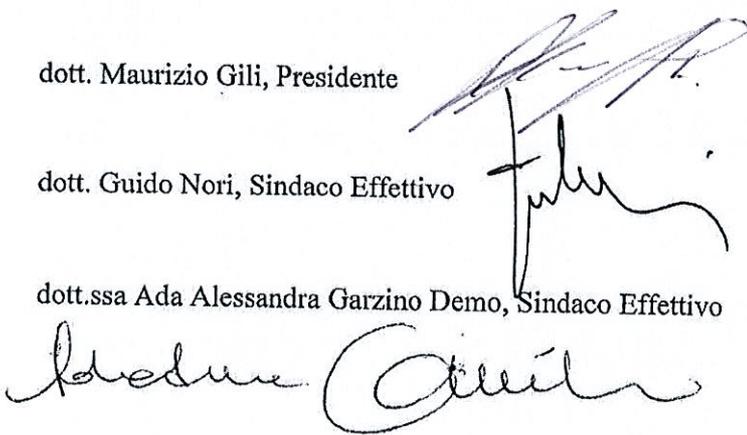
Torino/Milano, 4 aprile 2018

I Sindaci

dott. Maurizio Gili, Presidente

dott. Guido Nori, Sindaco Effettivo

dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo, Sindaco Effettivo





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Italiaonline S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italiaonline S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, dei movimenti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio separato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Italiaonline S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità del valore iscritto delle attività immateriali a vita utile indefinita

Note esplicative al bilancio separato: Nota 5 "Impairment test", Nota 6 "Attività immateriali con vita utile indefinita".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 include attività immateriali a vita utile indefinita pari ad €250.720 migliaia, di cui €169.406 migliaia relativi ai marchi a vita utile indefinita Libero, Virgilio, Pagine Bianche e Pagine Gialle ed €81.314 migliaia relativi ad avviamenti.</p> <p>La recuperabilità dei valori iscritti è verificata dalla Società attraverso un test di <i>impairment</i> annualmente e comunque ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore, confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con la stima del relativo valore recuperabile.</p> <p>La Società ha determinato il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, stimando il relativo valore d'uso con la metodologia della attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati in passato e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni e per la significatività delle voci di bilancio in oggetto, la recuperabilità del valore iscritto delle attività immateriali a vita utile indefinita è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società; — comprensione del processo adottato nella predisposizione dei dati previsionali dai quali sono estratti i flussi finanziari futuri attesi utilizzati nel test di <i>impairment</i>; — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dalla Società nella predisposizione dei dati previsionali; — esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dalla Società; — confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di <i>impairment</i> e i flussi previsti nei dati previsionali ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello del test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio separato con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di <i>impairment</i>; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio separato in relazione alla recuperabilità del valore iscritto delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Rilevazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Note esplicative al bilancio separato: Nota 23 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", Nota 4 "Criteri di valutazione".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2017 i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad €330.229 migliaia.</p> <p>Il criterio di rilevazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e l'applicazione del principio della competenza economica e temporale da parte della Società varia in funzione delle diverse tipologie di ricavo. In particolare alcune prestazioni di servizi sono caratterizzate dai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> — le modalità contrattuali sono articolate e presentano un ridotto livello di standardizzazione; — la rilevazione del relativo ricavo può alternativamente essere basata sulla misurazione della quantità erogata del servizio, sul tempo di esposizione, sulle quantità di attività eseguite o su altri parametri. <p>Per tali ragioni e per la significatività della voce di bilancio in oggetto, la rilevazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è stata considerata un aspetto chiave della revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo di rilevazione dei ricavi e del relativo ambiente informatico; esame della configurazione e della operatività dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — analisi comparativa dei ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio suddivisi nelle principali componenti rispetto ai dati dell'esercizio precedente ed ai dati di budget ed analisi delle risultanze con le funzioni aziendali di riferimento; — invio di richiesta di conferma scritta ad un campione di clienti del saldo del credito al 31 dicembre 2017; esame delle risposte pervenute e svolgimento di procedure di verifica alternative in caso di mancato ottenimento della risposta; — esame della documentazione di supporto riferita ad operazioni di vendita selezionate su base campionaria con riferimento a criteri di significatività dimensionale, temporale e di controparte e verifica dell'avvenuta prestazione del servizio e della rilevazione per competenza del relativo ricavo; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio separato con riferimento alla rilevazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Valutazione dei crediti commerciali

Note esplicative al bilancio separato: Nota 12 "Crediti commerciali", Nota 18 "Informazioni sui rischi finanziari".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 include crediti commerciali per €135.804 migliaia, al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad €32.634 migliaia.</p> <p>La Società svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo di monitoraggio e gestione dei rischi di credito;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>alla quale si aggiunge la complessità generata dall'elevato numero di transazioni.</p> <p>Il fondo svalutazione crediti è determinato sulla base di un'analisi collettiva per classi di posizioni creditorie omogenee per natura e scadenza e sulla base di un'analisi specifica delle posizioni creditorie oggetto di contenzioso legale.</p> <p>La determinazione di tale fondo è basata sulla stima delle perdite su crediti che la Società prevede di sostenere e tiene conto di molteplici elementi che includono:</p> <ul style="list-style-type: none">— anzianità del credito;— solvibilità del cliente;— rischiosità dell'area geografica di appartenenza;— esperienza storica pregressa. <p>La determinazione del fondo svalutazione crediti richiede pertanto di valutazioni stimate significative.</p> <p>Per tali ragioni e per la significatività della voce di bilancio in oggetto, la valutazione dei crediti commerciali è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none">— esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;— ottenimento di informazioni tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono la Società nel recupero crediti;— analisi di ragionevolezza su base campionaria delle stime di recuperabilità adottate, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte ed i consulenti legali ed analisi della documentazione di supporto;— esame delle ragionevolezza delle ipotesi adottate nella stima del fondo svalutazione crediti in base all'analisi collettiva per classi di posizioni omogenee, tenuto conto dell'esperienza storica della Società;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio separato in relazione alla valutazione dei crediti commerciali.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Italiaonline S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Italiaonline S.p.A. ci ha conferito in data 12 maggio 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Italiaonline S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Italiaonline S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 4 aprile 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink that reads 'Francesco Spadaro'. The signature is written in a cursive style with a large, sweeping 'S' at the end.

Francesco Spadaro
Socio

Altre informazioni

Proposte deliberative

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocato in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del Progetto di Bilancio d'esercizio di Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2017, dal quale emerge un utile di esercizio di Euro 23.923.126,16.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone che l'utile risultante dall'esercizio 2017 sia destinato alla distribuzione di un dividendo pari a Euro 30,00 per ogni azione di risparmio (per complessivi Euro 204.090,00), da mettere in pagamento nel mese di maggio 2018, riportando a nuovo il residuo importo di Euro 23.719.036,16.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea di Italiaonline:

- *esaminato il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2017, con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale, dalla Società di revisione legale KPMG S.p.A. e dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari;*
- *preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione legale;*
- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*

delibera

- (i) *di approvare il Bilancio di esercizio di Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2017, costituito da relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, situazione patrimoniale finanziaria, conto economico e note illustrative;*
- (ii) *di destinare l'utile netto di Euro 23.923.126,16 del bilancio di esercizio 2017 come segue:*
 - *alla distribuzione alle azioni di risparmio di un dividendo unitario di Euro 30 per l'esercizio 2017 per ciascuna delle azioni di risparmio in circolazione, per complessivi Euro 204.090,00;*
 - *di riportare a nuovo l'utile residuo pari a Euro 23.719.036,16;*
- (iii) *di porre in pagamento l'indicato dividendo - al lordo delle eventuali ritenute di legge - a decorrere dal 9 maggio 2018, con “data stacco” 7 maggio 2018 e record date (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.), coincidente con il 8 maggio 2018.”*